GIAMBATTISTA RORARIO

REGESTARIO
DI UN ARCHIVIO PURLILIESE DEL SEICENTO

CENNI INTORNO AI RORARIO E SUGLI ARCHIVI
DELLA FAMIGLIA PORCIA E BRUGNERA

DI
ANTONIO DE PELLEGRINI

PORDENONE
ARTI GRAFICHE - 1929

GIAMBATTISTA RORARIO

REGESTARIO
DI UN ARCHIVIO PURLILIESE DEL SEICENTO

CENNI INTORNO AI RORARIO E SUGLI ARCHIVI DELLA FAMIGLIA PORCIA E BRUGNERA

DI

ANTONIO DE PELLEGRINI

PORDENONE
ARTI GRAFICHE - 1929

A

DON PIETRO CORONA

NEL GIORNO IN CUI FA IL SOLENNE INGRESSO

QUALE NUOVO PASTORE

NELLA CHIESA ARCIPRETALE

DI SAN GIORGIO DI PORCIA

QUESTE MEMORIE DEL TERRITORIO

CHE E' IN PARTE SUA PARROCCHIA

I GIUSPATRONI

DEDICANO

BENE AUGURANDO DELLA SUA MISSIONE SACERDOTALE

E DELLA SUA PIETÀ

ALFONSO DI PORCIA FU ERMES
EUGENIO DI PORCIA FU ERMES
GIUSEPPE DI PORCIA FU GUGLIELMO
ANTONIO ERMES DI PORCIA DI EUGENIO
GUGLIELMO DI PORCIA DI GIUSEPPE
GUECELLO DI PORCIA DI GIUSEPPE

Porcia - Pordenone, 19 marzo 1929.

Regesti di documenti riguardanti la famiglia dei conti di Porcia e Brugnera compilati da Giambattista Rorario

GLI ARCHIVI PURLILIESI

La famiglia dei conti Porcia e Brugnera conservava nei suoi archivi memorie private e pubbliche veramente preziose, ma tale collezione di documenti fu purtroppo dispersa durante l' ultima grande guerra e precisamente nel periodo dell'invasione austriaca.

Detto materiale archivistico era costituito da una quantità di pergamene e manoscritti cartacei relativi ai Friuli ed ai territori limitrofi, nè era stato studiato che in parte e per pubblicazioni nuziali o pochi lavori storici, come: *Le incursioni turchesche*, *I servi di Masnada*, *I banchi feneratizi ebrei*, *Le genti d'arme*, (1) che videro la luce recentemente. Ma non è a dire quali e quante notizie potevano essere ancora desunte con uno studio ulteriore da quei molteplici documenti che ora tanto si desiderano.

L'archivio dei conti Alfonso ed Eugenio, nonostante divisioni e vicende varie, conservava, oltre ad un gran numero di documenti relativi alle avvocazie e giurisdizioni comuni con l'altra linea nel Trevigiano e nel Friuli, quelli particolari su Ragogna, Sant'Odorico, Castions, Toppo, Primano e Senosecchia e sui fedecommessi di Carinzia e di Baviera. Vi si trovavano vecchie documentazioni per l'ammissione all'ordine di Malta e

(1) Vedasi la bibliografia in fine dell'opuscolo.

ad altri ordini; esisteva un magnifico esemplare membranaceo degli statuti di Porcia, di cui era già pronta la copia per la stampa con una dotta premessa dell'illustre professore Pier Silverio Leicht.

Ma frammiste agl' incartamenti relativi alle giurisdizioni, alle liti e possessi ed alle alte cariche diplomatiche ed ecclesiastiche, che parecchi membri di questa linea avevano coperto, si trovavano carte di non dubbio interesse pubblico relative alle vicende politiche e religiose del Friuli e regioni contermini.

Documenti su abbazie, chiese e famiglie del Friuli e d'oltr'Alpe, sul Parlamento della Patria, sulla controversia per l'accoglimento dei nobili di Udine nell'ordine di Malta, una minuta in latino della *Descrizione della Patria del Friuli* del conte Gerolamo qm. Venceslao, parecchi volumi delle nunziature del medesimo, avanzo questi di una più vasta collezione, non sappiamo per quali vicende, già da tempo dispersa; numerosi repertori preziosissimi di atti, arciducali, lettere di patriarchi, dogi ed altri sovrani e personaggi illustri, fra i quali San Carlo Borromeo e così via.

Da un breve elenco di scritture del 1767, che si è potuto ricuperare dopo l'invasione, togliamo a titolo di curiosità ancora le cose seguenti:

« Libreria manuscritta del fu conte Gerolamo vescovo di Adria e nuncio in Germania, consistente in tomi quarantanove, che principiano l'anno 1411 e terminano l'anno 1608. Nelli quali si legeno lettere delli cardinali San Giorgio, Aldobrandi, Viterbo e Borromeo, scritte al medesimo conte nuncio e da lui alli cardinali stessi; lettere e bolle di Clemente VIII, visite ed altri affari della nunciatura e vescovato.... ».

« 1532. - Un libro intitolato Memoriale manoscritto del conte Gerolamo vescovo di Adria, che principia dalla venuta di Carlo V imperatore in Porčia, il quale alloggiò nel palazzo delli conti Venceslao ed Antonio, con altre memorie attinenti alla fabbrica del suo palazzo et altri affari.... ».

Lettere manuscritte de' cardinali, vescovi, arciduchi d' Austria, duchi di Baviera, di Mantova e Modena scritte al conte Girolamo vescovo di Adria e nuncio in Germania: tomi n. 14:

principiano l'anno 1517 sino 1600.... Lettere scritte pure dai medesimi.... allo stesso..... tomi n. 24: principiano l'anno 1600 sino all'anno 1676... ».

« Libro di lettere del cardinal Montalto e vescovi scritte alli conti Alfonso padre e Ferdinando Guido figlio dopo la morte del vescovo di Adria, dall'anno 1617 sino al 1659 ».

« Lettere delli duchi Guglielmo e Massimiliano di Baviera alli conti Gerolamo vescovo, Ferdinando Guido e alla contessa Maria Elisabetta dall'anno 1609 sino l'anno 1671 ».

« Libro di lettere scritte da monsignor Martinengo a monsignor Bandino in nome del Pontefice (1). »

* * *

L'archivio del ramo comitale cioè dei conti Giuseppe e Pirro, possedeva pure molti documenti, oltre che privati relativi alla repubblica di Venezia, al luogotenente di Udine, a rettori e capitani di parecchi luoghi, a famiglie cospicue friulane ed un grande numero di lettere di condottieri, come per esempio del Fortebracci, dello Sforza Pallavicino, del Del Monte, del Montecuccolo, dei Savorgnano e particolarmente dei Collalto e dei Brandolin.

Il materiale di detto archivio bene ordinato e raccolto in vari armadi, comprendeva le seguenti buste di manoscritti in sorte membranacei e cartacei, di cui per caso si è conservato l'elenco.

1. - Busta di documenti sulla famiglia Porcia e Brugnera dall'anno 1189 al 1560.
2. - Documenti riguardanti il servizio prestato dal conte Silvio di Porcia come colonnello e condottiere di genti d'arme della repubblica di Venezia.
3. - Meriti della persona del conte Silvio suddetto.
4. - Lettere di patriarchi e vescovi al conte Silvio.

(1) Omettiamo di parlare, perchè lo ignoriamo, su ciò che ancora può rimanere delle carte di questa linea nel castello di Lauterbach in Baviera ora dei baroni de Cetto, ed in quello di Spittal sulla Drava in Carinzia, ora dei baroni Klinger. Quest'ultima collezione di memorie dovrebbe essere stata trasportata nell'archivio provinciale di Klagenfurt.

5. – Lettere di diversi generali illustri al conte detto.
6. – Memorie, poesie e note del conte Silvio e figliuoli Fulvio e Muzio.
7. – Lettere di diverse comunità al conte Silvio.
8. – Ruolo dei soldati del conte Silvio. Ducali e pergamene.
9. – Repertorio del servizio antico e moderno.
10. – Lettere di Silvio e del figlio Muzio.
11. – Duelli, cartelli di sfide e paci diverse.
12. – Pergamene relative al conte Muzio e memorie di Fulvio I.
13. – Patti dotali e carte e lettere relative a matrimonì.
14. – Ordinanze e relazioni riguardanti la milizia. Numero dei soldati; qualità, soldatesca pagata, cernite e bombardieri.
15. – Memoriale e cartelli di giostre e tornei.
16. – Numero di tutta *l'artelaria* che ha sua Serenità nella città di Verona e castelli. Paghe del conte Silvio a Corfù.
17. – Scritture e discorsi di mutar le genti d'arme in corazze.
18. – Lettere al conte Silvio e a Fulvio I suo figliuolo in materia di giurisdizione.
19. – Stime di diverse terre raccolte da Fulvio I. Pagamenti, miglioramenti ecc. (1590).
20. – Sussidi pagati da cento e più anni in qua messi insieme da Fulvio I. (1590).
21. – Libro dei casi seguiti messi insieme da Fulvio I.
22. – Gente d'arme: regolamenti: pene pecuniarie imposte. Scritture del conte Fulvio I circa la condotta di gente d'arme.
23. – Servizio prestato dai conti Porcia. Errori notabili sotto Gradisca.
24. – Carte riguardanti una condotta di gente d'arme.
25. – Cartelli di giostre e di tornei – Fulvio I, 1600 - 1617.
26. – Lettere concernenti la banda d'homeni d'arme del conte Fulvio I. Lettere di Mandricardo Stella suo trombetta.
27. – Lettere ai conti di Porcia in proposito di comandare in caso di guerra.
28. – Divozioni e voti del conte Fulvio I di Porcia.
29. – Lettere del signor Leonardo Mocenigo vescovo di Ceneda al conte Fulvio I di Porcia.
30. – Lettere del cardinal Mantica a Fulvio I.

31. - Sonetti e madrigali diversi fatti nel nascimento del figlio dell'illustrissimo conte Fulvio I di Porcia.
32. - Lettere a Fulvio I di parecchi personaggi (N. 3 buste A, B, C).
33. - Lettere a Fulvio I ed a Muzio suo fratello (N. 2 buste A, B).
34. - Registro di spese di Fulvio I.
35. - Lettere varie di Bartolomeo di Porcia, lettere turchesche ecc.
36. - Testamenti e pergamene varie.
37. - Statuti e proclami. Statuto di Brugnera in pergamena.
38. - Capitoli con gli ebrei di Porcia e di Brugnera per i banchi di pegno. Memorie di affari con gli ebrei.
39. - Schiavi di masnata. Manomissioni.
40. - Processi e proclami.
41. - Processi contro li popolari (N. 3 buste A, B, C).
42. - Suppliche delli popolari di Porcia.
43. - Delegazioni e processi Porcia e Brugnera (N. 2 buste A, B).
44. - Sindacati diversi.
45. - Decisioni diverse in materia di giurisdizione.
46. - Processi diversi (N. 8 buste A, B, C, D, E, F, G, H).
47. - Proclami fatti in diversi tempi.
48. - Sanità di Porcia. Processi relativi.
49. - Cause tra i conti dell'uno e l'altro colonnello.
50. - Processo del conte Silvio con ser Pietro Tolussio.
51. - Cause dei Porcia contro Valvason per beni venduti.
52. - Causa del conte Bonifacio contro Sbroiavacca.
53. - Causa della contessa Degnamerita contro il co. Manfredo.
54. - Causa della contessa Silvia di Porcia contro i co. Colloredo.
55. - Processo contro la comunità di Sacile.
56. - Casi rimessi ai signori conti di Porcia.
57. - Documenti riguardanti il consorzio.
58. - Danni inferiti dai turchi nella giurisdizione di Porcia e Brugnera nel 1499.
59. - Pergamene riguardanti San Foca ed altre memorie cartacee.
60. - Libri di procure e allegazioni (N. 2 buste A, B).
61. - Ricorsi contro li popolari di Porcia nella causa pubblica.
62. - Sentenze late in arringo ed altre carte.

63. - Giurisdizione di Rivolto.
64. - Amministrazione di Canderan (N. 2 buste A, B).
65. - Scritture e relazioni coi frati di Santa Maria dei Servi di Brugnera.
66. - Documenti relativi al Priorato di Sant'Angelo.
67. - Titolati in ecclesiastico.
68. - Carte riguardanti le chiese di Porcia (San Giorgio, La Madonna, San Rocco ecc.).
69. - Memoriali in materia di giurisdizione delle chiese suddette.
70. - Carte relative ai molini, ai boschi, alle acque e alle peschiere.
71. - Lettere e documenti riguardanti il servizio militare del conte Silvio.
72. - Lettere del luogotenente di Udine e di vari rettori e capitani.
73. - Documenti e lettere relative alle invasioni dei turchi in Friuli.
74. - Lettere e memorie riguardanti il conte Iacopo di Porcia. De educatione liberorum (incunabulo). Manoscritto cartaceo contenente il trattato sulla caccia e pesca del conte Iacopo suddetto (inedito).

Quasi tutto questo materiale scomparve; solo pochissimi documenti rimasero e sono ora conservati nel palazzo del conte Giuseppe di Porcia e Brugnera in Pordenone. Tra i manoscritti rimasti per buona sorte abbiamo rinvenuto quello di Giambattista Rorario, che ora si pubblica e che contiene una serie di regesti notevoli di documenti, che possono in parte dare un'idea di uno degli archivi purliliesi di cui abbiamo più sopra trattato, fornendo anche un elenco generale delle varie collezioni ed incarti.

Prima però di parlare di tale regestario, vogliamo dire qualche cosa intorno al diligente compilatore pordenonese e alla sua casa.

GIAMBATTISTA RORARIO

DI GIAMBATTISTA RORARIO
NOTAIO E POETA E DELLA SUA FAMIGLIA

Fra le famiglie che tennero un posto cospicuo in Pordenone anche prima dell'inizio del dominio veneto, merita ricordo speciale quello dei Rorario, così chiamata perchè originaria dalla frazione di Roraigrande (1).

Dei signori Rorario infatti si fa menzione oltre che in vari documenti di investiture feudali anche nelle stesse storie friulane.

Francesco Palladio nella sua opera (2) ben ricorda questa famiglia che conseguì da parte dell'imperatore il privilegio della nobiltà pordenonese. Quando nel 1447 Alberto venne in Friuli si occupò con amore della città di Pordenone e pensando ai *soggetti* che, dopo il capitano, dovevano reggere a comodo pubblico la terra, creò nobili dodici famiglie che da gran tempo ivi abitavano. Furono queste: i Ricchieri, i Mantica, gli Spelladi, i Franceschini, i Gregoriis, i Prata, i Fontana, i Popaita, i Rorai, i Tura, i Bissoti ed i Crescendoli.

Dichiarò inoltre che dovevano esse costituire il consiglio generale del luogo e raccomandò loro i pubblici e privati interessi di Pordenone.

Allorchè nel 1508 gl'imperiali invasero il Friuli, Francesco Rorai di Zoppola difese con le cernide i passi del Cadore insieme col conte Giovanni Antonio di Polcenigo ch'era capitano di tutte quelle milizie paesane.

Quanto a possedimenti, da carte attendibili di famiglia e di archivi pubblici (3) rileviamo che i Rorai ebbero privilegi dagl'imperatori di Germania Federico III e Massimiliano, investiture di beni dagli stessi Alviano signori di Pordenone e successivamente dai luogotenenti di Udine d'ordine della serenissima

(1) E' l'antico *Ruralus maior* dipendente da Pordenone che fa il paio col vicino *Ruralus parvus* frazione del comune di Porcia.

(2) Palladio Francesco - Historia della Provincia del Friuli - Parte II, pag. 31. Udine, Nicolo Schirati, 1660.

(3) Archivio di Stato in Venezia - Provv. ai feudi - Busta n. 6.

Repubblica di Venezia. Vi è in proposito una bella serie di documenti a far tempo dal 1487.

In quell'anno l'imperatore Federico III concedeva da Norimberga al fedele Francesco Rorai di Pordenone una casa e beni in villa di Poincicco, un terreno in Cordenons, campi in Rorai già posseduti da un Quechi, altri terreni ancora in Cordenons ch'erano stati in precedenza di Nicolò di Montereale e di Giovanni Mantica, con l'obbligo di pagare ogni anno nel giorno di San Michele (29 settembre) ducati cinquanta di buona e corrente moneta.

Nell'investitura dell'imperatore Massimiliano, in data di Augusta, 15 giugno 1496 e concessa ai figliuoli di Francesco, Antonio e Girolamo, si parla solo di beni di Poincicco con una casa e di due terreni, cioè uno in Cordenons e l'altro in Rorai, limitando il contributo annuo a ducati diciassette (1).

Tali privilegi continuano nei Rorai pure quando Pordenone passa sotto il dominio della serenissima Repubblica e così anche in documenti del secolo XVIII (1715, 8 agosto) vediamo concessi i suddetti beni in ragione di feudo *per sè e discendenti maschi* ai signori Claudio, Francesco, Cristoforo e Gio.Batta figli di Antonio di Rorai.

L'albero genealogico che pubblichiamo pone come capostipite di detta casa un tal Giacomo di Rorai di cui non precisa la data della nascita e della morte, ma che con tutta probabilità fiorì nella prima metà del secolo XV, giacchè un suo figlio, Cristoforo, testò nell'anno 1474.

Cristoforo lasciò due figliuoli: Benvenuto e Francesco. Dal matrimonio di quest'ultimo con Bianca di Gentile dall'Oglio di Verona nacquero ben dieci figliuoli, dei quali uno, Gerolamo, particolarmente emerse nella carriera ecclesiastica e nelle lettere.

Nato nel 1485 Gerolamo passò la fanciullezza a Pordenone ed ebbe i primi rudimenti da Francesco Amalteo; quindi si trasferì a Venezia, dove continuò gli studi sotto il Sabellico. Distinguendosi in modo speciale nelle belle lettere, la famiglia pensò di

(1) Non si fa menzione dei beni stati già dei Mantica. Vi è però fra i documenti un decreto imperiale (1504) che conferma un accordo avvenuto tra le famiglie Rorai e Mantica per i beni di Pordenone e Rorai.

mandarlo all'Università di Padova e di avviarlo allo studio del diritto per il conseguimento della laurea in giurisprudenza.

Terminato il corso, non esercitò Gerolamo la professione, ma deliberò di vestir l'abito clericale, forse nel pensiero di poter ottenere più facilmente qualche impiego onorevole.

Fu ben presto inviato alla corte di Leone X in Roma come ambasciatore cesareo, quindi da Roma, nunzio in Germania, rivestendo la dignità di protonotario apostolico, fungendo da vicario imperiale nel capitolo d'Aquileia ed assumendo altri importanti incarichi.

Ma caduto in seguito in disgrazia del pontefice Paolo III, fece ritorno a Pordenone, dove nel 1545 depose l'abito ecclesiastico e, come risulta dalla genealogia Ioppi, celebrò il matrimonio con Camilla Savina, con cui conviveva già da 18 anni e dalla quale aveva avuto vari figliuoli. Qualche storico asserisce che il Rorario, senza esporsi di molto per non incappare nell'inquisizione, lasciò qualche sospetto di amare e seguire la riforma. Ma i limiti che ci siamo imposti non ci permettono di estendere le nostre indagini circa la parte presa dal nunzio nel movimento protestante.

Gerolamo fu dotto assai nel diritto e coltivò con amore la lingua latina. Un suo opuscolo intitolato « *Quod animalia bruta ratione utantur melius homine* » (1) attirò particolarmente l'attenzione dei filosofi e meritò elogi e commenti anche fuori d'Italia dove fu pubblicato.

In tale scritto, come dal titolo appare, l'autore sostiene che le bestie sono più ragionevoli dell'uomo.

Nel dizionario storico-critico del Bayle, alla voce Rorario, si parla a lungo del libro suddetto, ma si conclude col dare del grottesco all'autore, che ha preso la penna per dimostrare che il genere umano è al disotto delle bestie.

E' comunque l'opera breve, ma acuta di un uomo che ha viaggiato molto, sempre meditando ed osservando ed il frutto delle sue riflessioni ci presenta in bella forma latina così da farsi leggere anche oggi con interesse e diletto. Contiene vera-

(1) Hieronymi Rorarii ex legati pontificii, Quod animalia bruta ratione utantur melius homine. Libri duo - Amstelaedami, apud Joannem Ravestenium, 1654.

mente una quantità di fatti singolari sopra l'industria degli animali e sulla malizia dell'uomo.

Incidentalmente il Rorario oltre che di sè, parla anche di persone amiche e di luoghi poco discosti da Pordenone, come, per esempio, di Sacile e di Porcia (1). Ci presenta Sacile quale dilettoso castello sul fiume Livenza, ornato di begli edifici e cospicuo per la nobiltà dei suoi cittadini. Ricorda anche un monastero posto poco fuori delle mura, circondato da un parco, lambito da tre lati dal fiume e bellissimo a vedersi.

Di Porcia che chiama esiguo, ma pur ameno castello, ricorda l'illustre ed antica famiglia dei conti e, tra questi, fa menzione di Giulio, figlio di Morando, appassionatissimo per la caccia e per le escursioni cinegetiche, che morì in età ancor fresca (2).

Gerolamo era poi in relazione anche col conte Giacomo zio del detto Giulio, giacchè sappiamo che, essendo nunzio in Austria, ebbe l'incarico da quell'umanista di presentare all' arciduca Ferdinando la sua opera « De re militari » (3).

Morendo Gerolamo nel 1557, lasciava vari figliuoli, due dei quali, Fulvio e Claudio, furono giureconsulti di grido; Fulvio coprì anzi la carica di fiscale della Repubblica e pubblicò in Venezia un volume di versi che s'intitola: « *Rime spirituali* ».

I meriti di Gerolamo e le benemerenze di suo fratello pre' Antonio presso la corte di Germania procurarono alla famiglia Rorario di questo ramo, che discende da Francesco, il titolo comitale. Sappiamo infatti che Carlo V, con diploma dato in Worms il 24 febbraio del 1521, nominò il primo suo segretario e l'altro suo consigliere, confermandoli conti palatini e aggiungendovi le prerogative di crear dottori, notai, ecc. Dal suddetto diploma si rileva anche lo stemma dei signori Rorario, consistente in uno scudo con basilisco verde e oro nella parte superiore e con bande d'oro e di azzurro nell'inferiore (4).

(1) Hieronymi Rorarii op. cit. lib. II, pag. 65 e 94.

(2) E' quel conte Giulio " magnanimo, ricco e (fin) troppo liberale " che prese parte come capitano alla guerra della lega di Cambrai e che nei moti del 1511 " *delli villani contra li gentiluomini del Friul conservò la nobiltà della Patria* ". Vedansi altre notizie su ciò in Degani, La cronaca di Prè Antonio Purliliese. Arch. Ven. t. 36, p. I e II, 1888.

(3) Iacopo di Porcia - De re militari - Venezia, Taccuino ed. 1530.

(4) Nella Bibl. civ. di Udine un regesto dei Notariorum di V. Ioppi [vol. II, pag. 20 tergo] così parla del diploma di Carlo V, 14 febbr. 1521 da Vormazia ai Rorario:

Tale famiglia, che da umili origini divenne nel sec. XVI una delle più cospicue fra le pordenonesi, abitava un bel palazzo ornato di magnifici affreschi del celebre Sacchiense e sorgeva nei pressi del municipio dalla parte di ponente, dove ora abbiamo la via Licinio, e che fu demolito forse inopportunamente (1) nel 1842.

La sola discendenza di questo illustre personaggio cioè di Gerolamo protonotario, continua ancora ed il piccolo albero che uniamo al presente opuscolo mostra come i signori Rorario da Pordenone passarono ad abitare a Venezia, dove un Cristoforo lasciò morendo più figli viventi ancora colà nel 1759.

Da costoro, per quanto sappiamo, derivano i Rorai che dimorano attualmente parte a Poincicco ed a Cavarzere, parte a Roma ed a Milano. Avremmo voluto pubblicare la genealogia di questi signori fino ai nostri giorni, ma data la frammentarietà e l'incertezza degli elementi in nostro possesso, auguriamo che ciò avvenga in modo più completo e diligente per cura della stessa famiglia.

Fra i Rorai degni di menzione nell' epoca moderna non vogliamo tuttavia omettere Stefano, direttore di giornali ed autore di opere di politica, storia e filosofia (2), zio dei viventi dottor

" Carlo V imperatore concede al consigliere Antonio Rorario per le sue fatiche come commissario presso Riccardo di Cardona ed a Girolamo nunzio al Papa e ad altri Principi il titolo di conti palatini: poi così descrive lo stemma Rorai: Scutum per transversum divisum, cuius inferiorem campi partem per obliquum a dextra in sinistram, sex fascie equis spatiis distinguuntur, prima incipiendo a sinistra ac 3 et 5 aureis coloris sunt, cetere celestini: in parte superiori celestina basiliscus aureis squamis sub viridi colore distinctis tegitur super galea ".

(1) Candiani - Ricordi cronistorici di Pordenone - Tip. Gatti, 1902, pag. 219-220.

(2) Senza contare discorsi, commemorazioni, versi, composizioni musicali, tali opere storiche e filosofiche sono:

— Torino e Roma dal 1848 al 1862 - Torino, 1862.
— Frate Gerolamo Savonarola - Ferrara, 1865.
— Il conte di Carmagnola o la Repubblica di Venezia - Ferrara, 1865.
— Ai Romani - Parole - Firenze, tip. Cavour, 1866.
— Il potere temporale dei papi - Ed. 1867.
— I concilî ecumenici - Ed. 1867.
— Errori e sventure dell'ottobre 1867.
— La massoneria - Ed. 1868.
— La massoneria e i contadini - Ed. 1869.
— Scienza ed educazione - Ed. 1877.
— La campagna romana - Ed. 1879.
— Abbasso le opere pie!... Due edizioni - Roma, 1880, Treviso, 1889.
— Naturalismo e soprannaturalismo - Venezia, tip. Coletti, 1883.

Mario di Roma ed avvocato Francesco del foro di Milano, entrambi decorati nella grande guerra, alla quale presero parte il primo come capitano medico, l'altro come capitano di fanteria.

Del ramo di Poincicco (Zoppola) notiamo Pietro di Giuseppe, sottotenente di fanteria della brigata Regina, morto nell'ultima guerra: del ramo di Cavarzere infine Beppino del vivente cav. Giovanni, capitano dei granatieri di Sardegna, medaglia d'oro, morto nel giugno 1923.

* * *

Assai più scarsa prole ebbe Benvenuto da cui discende Giambattista Rorario, il notaio estensore dei regesti che vedono ora la luce. Questi era figlio di Gerolamo cancelliere di Pordenone e di Caterina del fu Gaetano di Marostica.

Un suo nipote, Nicolò, acquistò grande rinomanza come medico in Udine e nel 1566 pubblicò un importante volume dedicato appunto agli Udinesi e che reca per titolo: « *Contradictiones et paradoxa in libros Hippocratis, Celsi, Galeni ecc.* » (1).

Ma anche Giambattista fu molto conosciuto; come notaio godette la fiducia di cospicue famiglie e fra le altre quella dei conti di Porcia e Brugnera, nell'archivio dei quali s' incontrava il suo nome in una serie svariatissima di atti e documenti.

Con una probabilità, che ci par quasi certezza, Giambattista Rorario fu per qualche tempo cancelliere del colonnello di sopra di tal casa e particolarmente del conte Silvio condottiere di genti d'arme al servizio della Repubblica. Prima di esercitare il notariato s'era costui indirizzato alla carriera ecclesiastica, onde nell'albero genealogico figura col nome di pre' Giambattista.

Converrà poi subito notare che questo Rorario fu anche un cultore non disprezzabile delle muse e che come tale è ricordato da vari autori, quantunque poco ci resti della sua produzione poetica. Scorrendo le « *Rime di diversi nobilissimi ed*

— Carità mondana - Ed. 1883.
— I tempi di Gregorio VII e i nostri - Venezia, tip. Cecchini, 1887.
— Il genio della rivoluzione italiana [vol. 2] Venezia tip. dell'Ancora 1890 e 1893.
— O religione o anarchia - Ed. 1894.
— Dal concilio alla ragione.

(1) Venezia 1566: ristampata pure in Venezia nel 1572, ed. Bindoni.

eccellentissimi autori in morte della Signora Irene delle Signore di Spilimbergo » insieme all'abate Giovio, a Bernardo e Torquato Tasso, ad Angelo di Costanzo, agli Amaltei ed altri molti, troviamo il nome di Giambattista Rorario (1).

Alla defunta Irene egli dedica infatti il seguente sonetto:

« Parmi veder la su ne' sacri chori
Dov'hanno i seggi lor l'alme divine;
Ch'Irene giunta al suo prescritto fine
Goda gli eterni meritati allori.

Dunque i più cari et pretiosi odori
A lei sparga dintorno, a lei s'inchine:
E fra le altre beate cittadine
Del ciel, come più degna, ognun l'honori.

Ma pria si dolga, che sì com'è adorno
D'ogni più caro ben quel santo altero
Luogo, ch'abbraccia alma sì rara e bella;

Così spogliato in questa parte e 'n quella
Rimaso è il mondo da quel tristo giorno,
Che'l ben gli tolse in ogni parte intero ».

Nel volume intitolato: *Rime di Vitale Papazzoni*, pubblicato in Venezia nel 1572 (2) vi è pure un sonetto del Rorario in cui si allude a Laura per cui il poeta suo amico nutriva tanto amore. Ed i versi sono i seguenti:

« Quei focosi sospir che dal sinistro
Fianco vie più che mai spargeste all'aura
Quando flora i bei campi imperla e inaura
E quando più s'aggiaccia il Reno e l'Istro,

Piegar devriano amor d'esser ministro,
Che a sì bel fiato si destasse Laura,
Che d'un vitale odor nutre e ristaura
Chi più teme di lei fedel registro.

O ben nati sospir, sospir felici,
Se bell'uscio Vital Laura disserra
E pietosa di voi dentro v'accoglie.

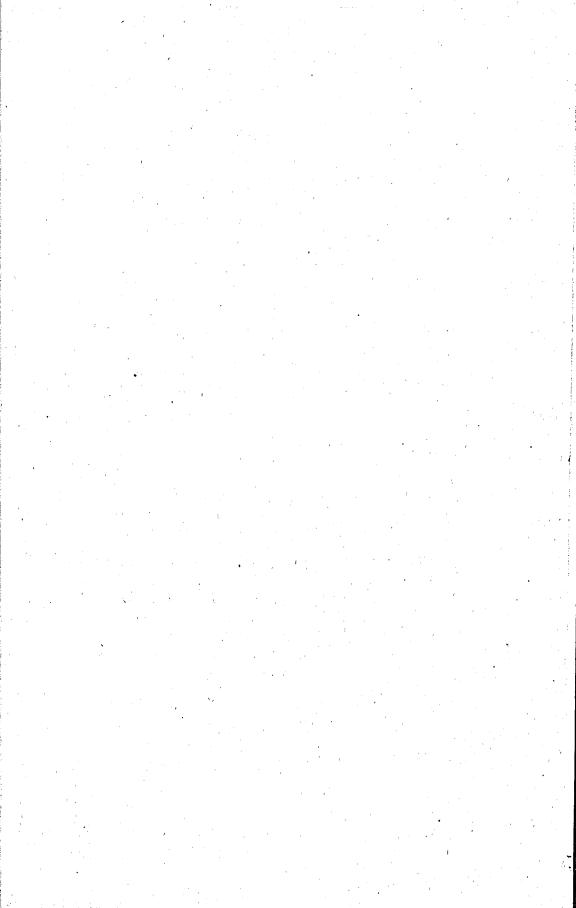
O ben sofferte assai penose doglie
Se con sì lieto fin sen vanno a terra
Svelte d'ogni timor l'empie radici ».

[1] Rime di diversi nob. et ecc. autori in morte della signora Irene delle Signore di Spilimbergo. In Venezia, Domenico e Gio. Battista Guerra, fratelli, 1561.
[2] Ed. Nicolino.

Anche nelle « *Memorie della famiglia Altan* » (1) leggiamo che Giambattista Rorario onorò con poemetti latini ed italiani la morte del conte Sacripante, che aveva militato in Germania ed era venuto a finire i suoi giorni a Pordenone nel 1556.

Non conosciamo con certezza la data della morte di pre' Giambattista; nel 1576 aveva iniziato e forse completato la compilazione del regestario che ora si pubblica, ma lo troviamo ancor vivo in documenti del 1587.

[1] Altan - Memorie della famiglia - Venezia, Lovisa ed. 1717.

no
ani
nia
re'
om-
an-

Stemma Rorario come dal diploma di Carlo V dato a Worms nel 1521. Troncato; nel I° d'azzurro al basilisco verde e oro; nel II° d'oro a tre bande d'azzurro.

BENVENUTO 1449

GREGORIO
già morto nel 1515
m. Maria

GIROLAMO notaio
cancelliere di Pordenone 1512 —
m. Caterina q. Bernardino Gaetano
di Marostica 1575

GIO. BATTA
prete - notaio
1587

GREGORIO
prof. a Milano
1558

NICOLO'
medico in Udine
nel 1566 pubblicò, dedicato agli Udinesi, il libro: *Contradictiones et paradoxa* ristampato nel 1572

NICOLO'
1530

GRAZIOSA
1511
m. ser Amedeo de' Freschi
di Marostica.

Prè AN TONIO
n. 1460 † 1530.

LIO

RUT

Dalla collezione genealogica dell' ing. Antonio Joppi presso il prof. Antonio Battistella in Udine.

GENEALOGIA RORARIO

GENEALOGIA I

GIACOMO DI RO

CRISTOFORO DI RORAI calzolaio
moglie Benvenuta
testò 1474.

FRANCESCO 1449 - 1490
m. Bianca q. Gentile da l'Oglio
di Verona 1474

LUCIA 1449

PIETR

AN TONIO
›o † 1530.

DIAMANTE
m. Nicolò de Rinaldis
1513 vedova

PIRANESE

GIROLAMO
n. 1485 † 1557
Dottore, Protonotario, Vicario imperiale del Capitolo
1545 depose l'abito ecclesiastico. 1547 sposò Camilla
Bartolomeo vivente ancora nel 1564, con cui convi
da 18 anni e da cui aveva avuti quattro figli ma

BLOSIA

FULVIO
1580 fiscale della Repubblica
pubblicò a Venezia 1580
Rime spirituali.

CLAUDIO
dottore avvocato a Venezia
testò nel 1609
m. Egidia....

SCIPIONE

LIO

T

FLAMINIO
prete 1611

GIROLAMO
m. Silvia di Colloredo 1605.

FRANCESCO

FULVIA
testò 1614.

TEODORA

CLAUDIO

CRISTOFORO

FRA

CLAUDIO

ANTONIO

CLAUDIO

FRANCESCO

Più

RORARIO

RAI

GIOVANNI

MARIA

di Aquileia
Savina q.
veva già
schi.

GIULIA 1511
m. Lionello de Freschi di Marostica.
† prima 1544.

ONOFRIO
prete 1524
Vicario imperiale del Capitolo di Aquileia 1530 Notaio e cappellano del fratello Girolamo.

CATERINA
m. Francesco Miuttini di Cividale 1533.

BENVENUTO
prete 1524

LODOVICO
Cav. di Rodi Precettore de la Commenda di San Quirino presso Pordenone.

ATTILIO
prete 1546

MARZIA
m. Angelo Oliva 1565
fu dotata dai fratelli.

NCESCA

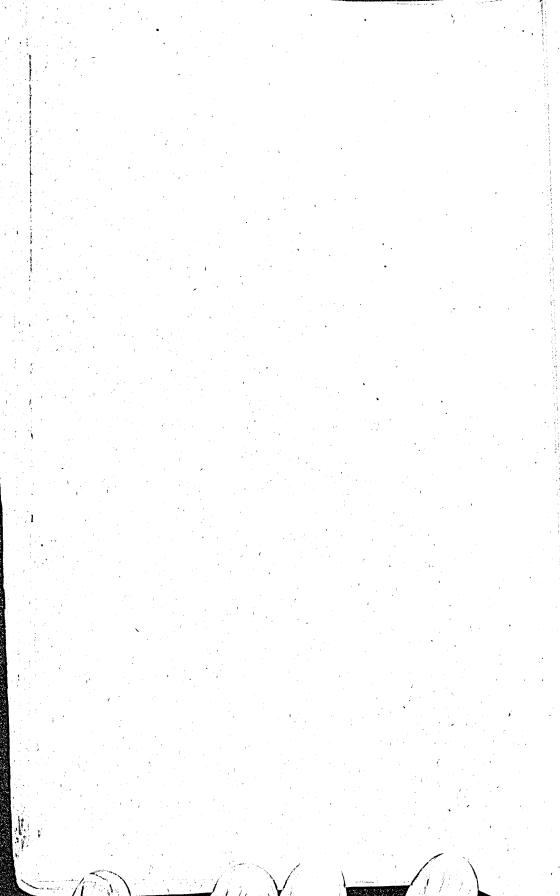
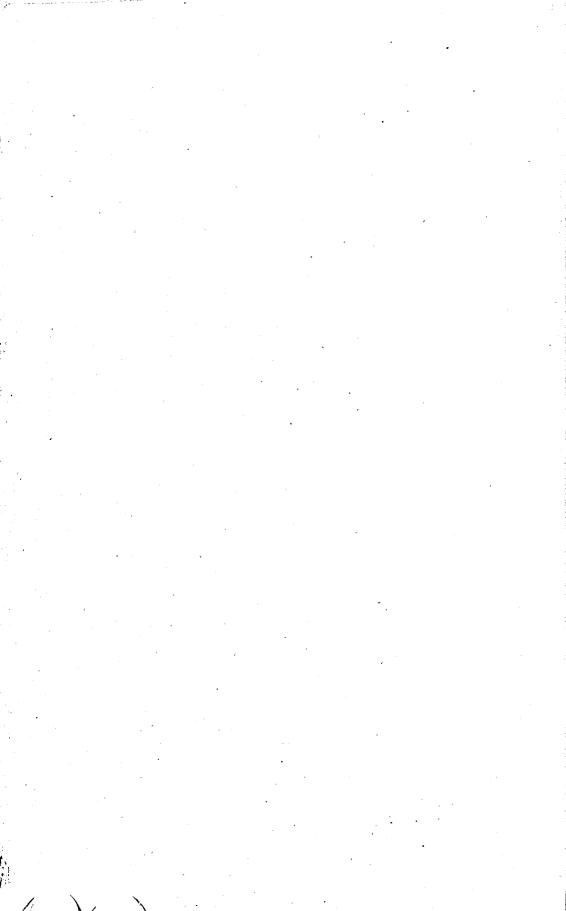
FULVIO

RUTILIO

CRISTOFORO

GIO.BATTA

figli viventi nel 1759.

NOTA — I Rorario passarono ad abitare a Venezia.

REGESTARIO

IL REGESTARIO

Il notaio Giambattista Rorario per incarico del conte Silvio di Porcia di cui, come si è detto, fu per alcun tempo cancelliere, compilò i riassunti di 783 documenti di una parte dell'archivio spettante a quel signore, facendo precedere la collezione da un chiaro indice metodico per ricercare all'uopo con celerità gli argomenti compresi negli atti stessi.

Il regestario, incominciato il 10 giugno 1576, contiene indicazioni di istromenti che vanno dal 1181 al 1575: è dedicato al suddetto conte Silvio, colonnello ordinario della serenissima Repubblica di Venezia, con una nota per « il governo delle scritture, ricordate nell'indice metodico in modo da serbare un ordine perfetto ed invariabile ».

Tale volume di 112 carte non racchiude certamente specificato tutto il materiale contenuto nella settantina e più di buste dell'archivio dei conti Giuseppe e Pirro di cui abbiamo parlato più sopra, ma bensì una parte non trascurabile di atti di vario genere.

Notiamo anzitutto antiche investiture di feudi da parte del vescovo di Ceneda dei conti di Prata, da cui si staccarono i Porcia e Brugnera. In qualche regesto sono nominati anche i nobili Guglielmino e Nicolò che furono gli ultimi conti di Prata, i quali, dopo la distruzione del castello (1419) per parte dei Veneziani, andarono a finire i loro giorni al di là delle Alpi.

Poi investiture dei conti Porcia e Brugnera con parecchi documenti del periodo patriarcale e gl' istromenti di dedizione dei castelli e territori dei suddetti signori al serenissimo dominio. Quindi donazioni e divisioni avvenute fra i conti di Porcia e Brugnera, con giuramenti di fedeltà dei servi di masnada e documenti riguardanti la giurisdizione civile e criminale.

Inoltre compravendite, permute, accordi, procure, avvocazie, decime, doti di chiese, patti dotali, testamenti, inventari, documenti riguardanti le strade, i boschi, le acque, i molini, ecc.

Finalmente una quantità di atti riguardanti Albina, Aquileia, Aviano, Barcord, Biban, Brugnera e borghi, Campoliviero, Campomolin, Calderan, Castions, Ceneda, Concordia, Codognè,

Cordenons, Fiume, Fontanafredda, Fossaluzza, Francenigo, Quarda, Madris, Malnis, Maniago, Mansuè, Maron, Omanins, Orsara, Oltre l'acqua, Palse, Porcia e borghi, Pordenone, Pramaor, Prata, Praturlon, Pozzo villa presso il Tagliamento, Puia, Resteia, Rivolto, Roraigrande, Roverbasso, Rovereto in Piano, San Cassan di Livenza, San Foca, San Leonardo, San Martin di Campagna, San Lorenzo di Valvason, Spinaceto, Taiedo e Villa scura (1).

In numero ragguardevole sono i regesti che ricordano con variazione di nomi (Santo Avvocato, Focato, Avvocà, Vochià) il villaggio di San Foca, luogo di sosta e di passaggio lungo la via che da Sacile conduce a Pinzano sul Tagliamento e quindi in Germania.

Tale villa molto antica, ricordata nei documenti fino dal 762, passò in proprietà dei conti di Carinzia che la donarono all'abbazia di San Salvatore di Millstatt da essi fondata. In seguito San Foca fu ceduto in feudo ai conti Porcia e Brugnera del colonnello di sopra, che vi esercitarono l'amministrazione della giustizia e mantennero la sicurezza sorvegliando le feste ed i passaggi di gente.

Avvenne però che il conte Morando di Porcia osò una volta alienare alcuni beni di quel feudo, contrariamente alle leggi che proibivano tale vendita senza il preciso permesso del vero padrone. Il conte di Gorizia cedette allora il feudo ai Porcia del

(1) Di alcuni regesti possiamo avere anche oggi il relativo documento stampato per esteso in varie pubblicazioni. Così per esempio nel I volume del Verci [Storia della marca trevigiana e veronese] troviamo il documento 52 [20 dic., 1224] ed il 59 [12 dic., 1230] che corrispondono rispettivamente ai regesti 17 e 22; nel II volume il documento 99 [13 marzo, 1260] ed il 107 [15 dic. 1261] che si riferiscono ai numeri 40 e 43 del regestario; nel III volume il documento 304 [20 nov., 1288] compendiato dal regesto numero 77. Nell'opuscolo intitolato: I primi da Prata e Porcia di Enea Saverio Porcia degli Obizzi [Udine, Del Bianco, 1904] troviamo i documenti I, IX, XI, XII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XXIV, XXVII, XXVIII, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXV e XXXVI che hanno preciso riscontro coi numeri: 1, 4, 9, 11, 15, 16, 19, 20, 22, 38, 40, 43, 77, 78, 79, 92 e 131 del nostro regestario. Il regesto 207 trova il corrispondente documento stampato per intero al numero II pag. 23 dell'opuscolo " Schiavi e manomissioni " pubblicato in Genova dall'editore Papini nel 1904.

Fra i " Documenti di ius servile " che videro la luce in Udine coi tipi del Doretti nel 1908, leggiamo pure ai numeri 1, II, III, IX, [ma solo in parte] e XII quelli che corrispondono ai regesti numero 80, 87, 109, 253, e 269.

Finalmente il regesto numero 315 che tratta dei " Patti dotali del sig. conte Federico con la signora Orsina figlia del marchese Azzo d'Este " trova il suo documento esteso a pag. 15 dell'opuscolo col titolo omonimo pubblicato dal Del Torso nel 1908 per nozze Porcia-Gherardini [Udine, Doretti].

ramo di sotto. Di qui una lotta tra i due colonnelli, che con varie vicende si protrasse fino al 1466, epoca in cui i conti addivennero ad una transazione ed accordo e Bianchino del ramo di sotto potè avere l'avvocazia, l'osteria e la giurisdizione di San Foca, esborsando ai fratelli Artico e Federico fu Morando dell'altro ramo la somma di ottocentocinquanta ducati.

Alcuni regesti possono anche tornare utili per eventuali studi intorno a qualche personaggio della famiglia; per esempio su Morando, fiorito nel secolo XIV e che ha una certa importanza nella storia delle guerre seguite in quel tempo nel territorio veneto. Il nome di costui infatti ricorre non di rado nell'opera del Verci, che tratta della Marca trevigiana e veronese: così ne parlano i Commemoriali ed altri scritti relativi alla Patria del Friuli, a Venezia ed a Padova. Gli alberi genealogici ce lo presentano come scudiero di Francesco da Carrara e dei Carraresi Morando di Porcia seguì le parti, rimanendo anche prigioniero per alquanto tempo in mano dei Veneziani.

Qualche regesto ricorda il conte Giacomo (1462 - 1538), chiaro umanista, di cui furono già pubblicate alcune memorie in vari opuscoli e periodici anche stranieri, ma che attende un ulteriore e completo studio ancora delle sue opere inedite.

Questi, oltre che soldato e scrittore, fu benemerito nelle opere che tornavano a decoro della religione ed a quest'ultimo riguardo, vi sono accenni nel regestario là dove si parla della costruzione dell'altare di Santo Stefano nella vecchia chiesa di San Giorgio di Porcia e sopratutto della fondazione della chiesetta di San Rocco.

Narra il Degani (1) che nel 1512 il vescovo di Concordia concesse facoltà agli abitanti di Porcia, liberati allora dal flagello della peste, di erigere fuori delle mura del castello una chiesetta sotto il titolo dell'Immacolata, San Rocco e San Sebastiano, dotandola di sei staia di frumento e alcuni legati.

Essendo però meschina la dotazione, nè potendo il popolo fare di più, cedette al conte Giacomo il diritto di presentare il sacerdote officiante. Quel pio signore aggiunse allora alla pre-

[1] La Diocesi di Concordia, seconda edizione, Udine, Doretti, 1924, pag. 577-578.

detta dote altre quattro staia di frumento e quattro orne di vino da assegnarsi annualmente al cappellano, più cento lire di piccoli per provvederlo di una casa.

Ma non sono queste sole le sue benemerenze verso la religione. Recentemente, esaminando alcuni manoscritti fontaniniani, ci siamo imbattuti in una lettera che parla delle opere di tale letterato e da quella si rileva che anche un'altra chiesa di Porcia, *extra muros*, detta di Santa Maria Maddalena, che ora più non esiste, potè mantenersi a lungo solo per le generose elemosine elargite nel secolo XVI dal magnifico conte Giacomo (1).

Alcuni regesti fanno il nome anche di altri conti e contesse quali persone benemerite di chiese, di altari e di sovvenzioni particolarmente fornite alla scuola di Santa Maria dei battuti di Porcia.

Nel 1467, testando Orsina d'Este (2), vedova di Federico di Porcia, ordina di essere sepolta in San Giorgio nella tomba del marito e lascia in legato al vicario e successori *pro tempore* di detta chiesa l'inservito di due ducati all' anno a carico dei propri eredi.

In un manoscritto fontaniniano della Marciana (L. XIV, 50) leggiamo: Orsina d'Este eresse uno dei vicariati di detta chiesa di San Giorgio.

Morando di Silvio di Porcia nel suo testamento (4 aprile 1620) lascia al vicario di San Giorgio ducati 100 per una volta tanto.

E non poco a questo riguardo ci sarebbe da dire anche intorno all'altro ramo dei Porcia e Brugnera, che ebbe, come si sa, non pochi personaggi illustri nella carriera ecclesiastica. I vecchi repertori perduti nell'invasione con l'archivio di questa linea ci davano minute notizie di quanto fossero stati munifici, fra gli altri, i tre Gerolami e cioè il vescovo di Torcello, il nunzio

[1] L' iscrizione che abbiamo recentemente trovata in un cod. della Marciana [Lat. classe XIV, n. 47] stava sul lato presso alla porta di detta chiesa non lungi dal luogo ove trovavasi il deposito del conte Giacomo, ed era concepita in questi termini: " Ob elemosinas magnifici et generosi D.ni D.ni Iacobi comitis Purliliarum, millesimo quingentesimo decimo septimo, ind. V, die vero sexto septembris, hoc templum Divae Mariae Magdalenae per reverendissimum D.num D.num Johannem Argentinum Episcopum concordiensem fuit conservatum ".

[2] Del Torso - Patti dotali cit. a pag. XXIV, in nota.

apostolico ed il vescovo d'Adria. Anche alcuni abitanti del castello concorsero talvolta alle dotazioni delle chiese locali, ma è probabile che nelle epoche giuseppina e napoleonica su tutto abbia gravato la sua mano il fisco.

Dall'elenco di scritture già citato più addietro togliamo ancora quanto segue:

« Istitucione del beneficio di S. Girolamo, 1517, Giuspatronato della Casa. - Istitucione del beneficio di S. Gio. Batta, nella chiesa di San Giorgio, fondata dal qm. Nicolò Tolussio, 1458, 23 giugno, col gius eligendi il sacerdote delli signori conti ».

« Mazzo di scritture attinenti alle venerande chiese di San Giorgio e di Santa Maria et al giuspatronato dei signori Conti ».

« Istitucione dell'altar di S. Francesco nella chiesa di San Giorgio fatta l'anno 1539 dal qm. Bortolo Covertin colla dotacione di cinque stara di formento et obbligo al sacerdote di messe una alla settimana: gius eligendi dei signori Conti ».

« Istitucione della cappella di Santa Maria dell'anno 1550, 22 settembre col gius eligendi alli signori Conti et obbligo al sacerdote d'instruire li figli della terra ».

Vi sono poi accenni ad alleanze matrimoniali cospicue della famiglia Porcia e Brugnera e fra queste vogliamo subito notare intanto le caminesi ed estensi.

Già Guecello VIII da Camino aveva condotto in moglie Beatrice da Prata e Guecello IX Elena sorella del cardinal Pileo. Or da quest'ultimo matrimonio nacque Beatrice da Camino che andò sposa a Iacopuccio di Porcia, comandante supremo delle forze del patriarcato e un tempo anche capitano di Sacile. Troviamo regesti che riguardano quest'unione e notevole uno, che mostra come Guecello IX allo scopo di completare il pagamento della dote di Beatrice, consegna al marito di lei Iacopuccio o Iacomuzzo non pochi suoi debitori.

Non meno interessante è l'istromento 31 luglio 1345, per il quale, alla presenza dei conti Nicolò e Bianchino di Porcia, il signor Rizzardo da Camino conte di Ceneda a nome proprio e del fratello Gherardo promette ai conti Gabriele e Bianchino figli di Pileo di Prata di mettere il nobile signor Tolberto fi-

gliuolo di Rizzardo in casa del conte Brazzaia di Porcia per novanta fiorini d'oro all'anno. Già questo Tolberto da Camino, durante le guerre di quel tempo, era stato dato in ostaggio agli Scaligeri.

Altri regesti alludono al matrimonio di Orsina figlia del marchese Azzo d'Este con Federico di Porcia. E' costui figlio di quell'Artico che nel 1418, in Brugnera, *sponte ac libere*, fece atto di sottomissione al serenissimo dominio.

Nel documento che reca il contratto di dote e che fu pubblicato integralmente (1), leggiamo che morendo il marito, la predetta Orsina avrebbe dovuto avere la restituzione della sua dote non solo, ma anche del regalo di nozze assegnatole dal marito sotto il nome di contradote o *morghergrabii et dismontadurarum*, caratteristico uso nuziale.

Altri regesti spargono luce intorno all'esercizio dell'ufficio di avvocati della Chiesa di Ceneda da parte dei conti Porcia, specialmente quando (1508) trattavasi della nomina del nuovo vescovo ed erano insorte questioni col podestà di Serravalle, che pretendeva di amministrare in via provvisoria i beni dell'episcopato.

Importanti sono anche a studiarsi nel regestario le relazioni fra i conti di Porcia e Brugnera con Sacile.

Vi si rileva l'aiuto che i nobili suddetti prestarono a quella comunità nei vari tempi e particolarmente il contributo di opere manuali con l'invio di uomini, animali e carri in occasione della rifabbrica del castello. Inoltre i conti Porcia concorsero spesso insieme a Sacile nella sistemazione del fiume Livenza, la navigazione del quale interessava anche il castello di Brugnera che era porto fluviale nei tempi antichi.

Troviamo poi accenni ad altri castelli, come per esempio su quelli di Pers, di Zegliacco e di Cusano.

Notevoli sono i documenti di *ius servile* che trattano di divisione di masnade da parte di quei signori oppure istromenti di manomissioni di servi da essi compiute sia per testamenti in punto di morte, sia in vita per atto spontaneo.

[1] Del Torso - Patti dotali cit. a pag. XXIV, in nota.

Interessanti si presentano anche i regesti che si riferiscono ai matrimoni e ai relativi patti dotali con accenno al *morgengabio o dismontadura*, caratteristico regalo di nozze già notato, che si faceva anche in Friuli.

Così tra i ricordi di un' infinità di campi, prati, boschi, selve, acque ecc. troviamo non pochi accenni alla caccia e alla pesca. Vi è in un regesto la pretensione dei signori conti per fitto di case anche di uno sparviero, che costituiva nei tempi andati un ottimo mezzo di uccellagione.

La toponomastica stessa potrebbe avvantaggiarsi alquanto nell'esame di parecchi nomi che ricorrono nei regesti in parola e che subirono attraverso i tempi non poche variazioni. Oltre Visnà, che deriva da Vicinatus, San Foca che ripete la sua origine da Sanctus Advocatus, troviamo il toponimo Canderan, che nei documenti si presenta dapprima con le parole Campus de grano per trasformarsi lentamente nella forma odierna.

S'incontrano poi nomi che derivano da piante come: Codognedo, Frassinedo, Olmedo, Roveredo, Roverbasso, Spinacedo, Taiedo, Talponedo ecc.; nomi che ricordano animali come: Campo cervato, Campo levrier, Cevraia e via seguitando.

E veramente non si finirebbe così presto a dir di tutte le notizie contenute in queste memorie.

Certo una buona parte di tali regesti è di argomento privato, però vi si leggono spesso cose svariatissime e interessanti nei riguardi economici che sfuggono talvolta allo storico perchè troppo minute, ma che tuttavia servono a dare una giusta nozione della vita e degli usi di un'epoca remota e piena di fortunose vicende.

gliuolo di Rizzardo in casa del conte Brazzaia di Porcia per novanta fiorini d'oro all'anno. Già questo Tolberto da Camino, durante le guerre di quel tempo, era stato dato in ostaggio agli Scaligeri.

Altri regesti alludono al matrimonio di Orsina figlia del marchese Azzo d'Este con Federico di Porcia. E' costui figlio di quell'Artico che nel 1418, in Brugnera, *sponte ac libere*, fece atto di sottomissione al serenissimo dominio.

Nel documento che reca il contratto di dote e che fu pubblicato integralmente (1), leggiamo che morendo il marito, la predetta Orsina avrebbe dovuto avere la restituzione della sua dote non solo, ma anche del regalo di nozze assegnatole dal marito sotto il nome di contradote o *morghergrabii et dismontadurarum*, caratteristico uso nuziale.

Altri regesti spargono luce intorno all'esercizio dell'ufficio di avvocati della Chiesa di Ceneda da parte dei conti Porcia, specialmente quando (1508) trattavasi della nomina del nuovo vescovo ed erano insorte questioni col podestà di Serravalle, che pretendeva di amministrare in via provvisoria i beni dell'episcopato.

Importanti sono anche a studiarsi nel regestario le relazioni fra i conti di Porcia e Brugnera con Sacile.

Vi si rileva l'aiuto che i nobili suddetti prestarono a quella comunità nei vari tempi e particolarmente il contributo di opere manuali con l'invio di uomini, animali e carri in occasione della rifabbrica del castello. Inoltre i conti Porcia concorsero spesso insieme a Sacile nella sistemazione del fiume Livenza, la navigazione del quale interessava anche il castello di Brugnera che era porto fluviale nei tempi antichi.

Troviamo poi accenni ad altri castelli, come per esempio su quelli di Pers, di Zegliacco e di Cusano.

Notevoli sono i documenti di *ius servile* che trattano di divisione di masnade da parte di quei signori oppure istromenti di manomissioni di servi da essi compiute sia per testamenti in punto di morte, sia in vita per atto spontaneo.

[1] Del Torso - Patti dotali cit. a pag. XXIV, in nota.

Interessanti si presentano anche i regesti che si riferiscono ai matrimoni e ai relativi patti dotali con accenno al *morgengabio o dismontadura,* caratteristico regalo di nozze già notato, che si faceva anche in Friuli.

Così tra i ricordi di un' infinità di campi, prati, boschi, selve, acque ecc. troviamo non pochi accenni alla caccia e alla pesca. Vi è in un regesto la pretensione dei signori conti per fitto di case anche di uno sparviero, che costituiva nei tempi andati un ottimo mezzo di uccellagione.

La toponomastica stessa potrebbe avvantaggiarsi alquanto nell'esame di parecchi nomi che ricorrono nei regesti in parola e che subirono attraverso i tempi non poche variazioni. Oltre Visnà, che deriva da Vicinatus, San Foca che ripete la sua origine da Sanctus Advocatus, troviamo il toponimo Canderan, che nei documenti si presenta dapprima con le parole Campus de grano per trasformarsi lentamente nella forma odierna.

S'incontrano poi nomi che derivano da piante come: Codognedo, Frassinedo, Olmedo, Roveredo, Roverbasso, Spinacedo, Taiedo, Talponedo ecc.; nomi che ricordano animali come: Campo cervato, Campo levrier, Cevraia e via seguitando.

E veramente non si finirebbe così presto a dir di tutte le notizie contenute in queste memorie.

Certo una buona parte di tali regesti è di argomento privato, però vi si leggono spesso cose svariatissime e interessanti nei riguardi economici che sfuggono talvolta allo storico perchè troppo minute, ma che tuttavia servono a dare una giusta nozione della vita e degli usi di un'epoca remota e piena di fortunose vicende.

Al molto illustre et valoroso signore il sig. Conte Silvio di Porcia et Brugnara colonnello della Serenissima Signoria di Venetia mio signore et padrone oss.mo.

Ricordo principale per il governo delle scritture servando ordine perfetto ed invariabile.

Et questo basta.

Occorrendo dar qualche scrittura delle nominate nel registro così alli avvocati come volendosi servire in altra maniera, per tenere la regola perfetta, fa bisogno, nel luogo ove si torrà la scrittura, far nota sopra una polizza simile a quella degli rodoli, facendole il numero della scrittura che si tuol fuora et scriver quello che di essa si vuol fare, il che serve per memoria della distribuzione della scrittura, la qual poi ritornando a suo luogo, si depennerà la nota, riponendo la scrittura nel pristino stato. Et a questo modo il predetto ordine sarà perpetuo et di grande beneficio a questa illustre et nobilissima famiglia.

GIOVAN BATTISTA RORARIO

Alfabeto per trovar le scritture contenute in questo presente registro, le quali scritture sono pertinenti alla famiglia nobilissima del molto illustre sig. conte Silvio di Porcia colonnello della Serenissima Signoria di Venetia.

A

437

B

C

D

E

F

G

I

L

M

O

P

R

S

440, 445, 447, 457, 466, 467, 473, 497, 501, 505, 508, 520, 522, 533, 556, 559, 570, 574, 580, 584, 586, 591, 594, 597, 620, 626, 634, 644, 667, 682, 699, 702, 712, 721, 733, 741, 750, 762, 772, 775, 780. Le quali tutte sono segnate con questo segno *.

Scritture spettanti a diverse persone senza nominatione de questi signori conti: numeri 24, 27, 29, 36, 41, 45, 55, 59, 66, 68, 71, 73, 75, 85, 86, 88, 96, 98, 99, 108, 110, 114, 115, 116, 118, 119, 121, 124, 125, 128, 132, 133, 163, 164, 166, 169, 178, 184, 196, 197, 198, 209, 214, 216, 223, 236, 240, 243, 246, 248, 259, 261, 271, 272, 307, 344, 349, 355, 365, 372, 398, 415, 417, 426, 449, 459, 470, 478, 490, 504, 528, 532, 552, 558, 564, 566, 571, 587, 596, 598, 603, 606, 701, 703, 744. Tutte segnate con questo segno S. S.

Scritture di altri signori castellani che si sono trovate con queste di questi illustri signori conti: numeri 237, 304, 312, 371, 409, 439. Tutte segnate con questo segno C.

Spinacedo: numeri 455, 673.

T

Taiedo: numeri 642, 651, 694.

Testimoni: numeri 287, 357, 373, 459.

Testamenti: numeri 86, 97, 111, 158, 176, 209, 220, 242, 246, 252, 253, 256, 305, 359, 410, 454, 723, 734, 747.

U

Ursago: numeri 151, 152, 153.

V

Venditioni: numeri 21, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 41, 45, 58, 61, 62, 67, 75, 83, 85, 89, 96, 98, 99, 100, 101, 103, 104, 106, 110, 112, 114, 118, 122, 123, 126, 128, 133, 138, 140, 141, 144, 146, 147, 154, 156, 157, 162, 169, 181, 182, 187, 192, 194, 196, 199, 203, 204, 206, 213, 214, 232, 235, 244, 247, 257, 263, 297, 299, 311, 314, 316, 317, 320, 332, 334, 335, 341, 345, 356, 364, 366, 390, 418, 450, 452, 455, 458, 460, 464, 485, 486, 494, 528, 532, 534, 535, 557, 564, 566, 602, 603, 606, 610, 624, 629, 640, 646, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 659, 662, 664, 665, 666, 668, 673, 676, 683, 684, 692, 698, 706, 707, 731, 736, 738, 743, 748, 751, 774, 783.

Villa scura: numero 653.

Visinal: numero 123.

Visnà: numero 177.

Vivar sotto Porcia: numero 142.

Laus Deo

Nel nome del Signor Gesù Christo l'anno della sua natività MDLXXVI, alli X Zugno.

Investitura di feudo fatta per il rev.mo signor Sigilfredo vescovo di Ceneda nella persona del signor Vezzeletto da Prata del retto feudo della Torre di Ceneda con tutto il castellare dentro delle mura per la rinuntia fatta per Ruberto a Vezzeletto predetto. In pubblica forma: nodaro ser Marco de Zuane Marion da Pordenon.

1 — 1181 21 Agosto — Investitura particolare. Ceneda.

Investitura di feudo fatta per il rev.mo signor Gottofreddo Patriarca di Aquilegia nella persona del signor Vezzeletto da Prata del retto et legal feudo che lui aveva dalla casa d'Aquilegia nel Friuli et altrove; et spetialmente in Porcia e suo destretto et in Brugnara et suo destretto da una parte et l'altra del fiume della Livenza fin alla fossa detta Cigana, con il confalon levato nelle mani. In pubblica forma; nodaro ser Zerbin della corte imperiale.

2 — 1198 4 Settembrio — Investitura particolare. Porcia et Brugnara.

Instrumento, per il quale, il signor Guielmo da Pusterla podestà di Treviso per nome del comun di Treviso promette per sì et successori suoi al nobil signor Vezzeletto da Prata et al nobil signor Federigo suo figliuolo per loro et eredi salvarli et mantenerli nelli placiti et giuriditioni loro; et promette anco in materia del criminale mantenerli nelle autorità loro. In pubblica forma; nodaro ser Giacomino da Ceneda.

3 — 1199 19 Zennaro — Accordo tra questi signori. Giurisditione.

Concordio e tregua seguita tra la comunità di Treviso, per la quale promettono il conte Rambaldo, Ezzelino di Romano, Vezzelon da Camin, Odorigo da Fossalta, Ghirardo da Campo San Piero et altri da una, et il signor Vezzeletto da Prata e Federigo suo figlio dall'altra: et se la comunità predetta non osservarà quanto hanno promesso li prefati intervenienti si obbliga pagar per pena della contrafatione lire quattromillia, obbligando

4 — 1199 17 Zugno — Accordo fra questi et altri signori.

li beni del comun di Treviso; il qual concordio fu fatto sul Camollo appresso il rivo di Palse. In pubblica forma sottoscritto da ser Flabiano nodaro del sacro palazzo.

5

1201
16 Settembrio

Investitura generale.

Investitura di feudo fatta per il signor conte Endrigo da Leremutt nella persona della nobil madonna Engeldruda figlia del nobile signor Artico conte di Porcia, per nome suo et del signor Federigo di Porcia de tutti li masi et terreni ch'esso signor Artico aveva nella villa di Madrisio. In pubblica forma; nodaro sier Piero da Porpedo.

6

1203
10 Decembrio

*

Instrumento per il quale ser Poian, Endrigo pescador, et Zuane suo fratello, Valtiero figlio di Lorenzo, Lonardo figlio di Maria, Francenigo, Bastardo, Vezzello da Francenigo, et Bernardo, tutti de Francenigo compareno avanti al clar.mo podestà di Treviso et confessano qualmente sono del contado del signor Vezzeletto da Prata et figli, et che fanno rason per loro, et che da tre anni in qua hanno dato coletta (1) a esso signor Vezzeletto; quibus stantibus il clar.mo podestà commette loro che debbano pagar la coletta alli predetti signori. In pubblica forma sottoscritta da ser Marco de Zuane Marion nodaro di Pordenone.

7

1203
27 Novembrio

Accordo tra questi et altri signori.

Convention et accordo fatto tra il reverendo signor Odorigo Vescovo di Concordia da una et il signor Gabriele di Porcia, avvocato di essa chiesa di Concordia, et il signor Federigo suo fratello dall'altra, nel quale essi fratelli danno al prefato signor Vescovo per nome del vescovato di Concordia il castello di Calaresio (2) con ogni proprietà et masnada a esso pertinente acquistato per loro da Zampiero et Bertolino fratelli. Et all'incontro sua rev.da Signoria investisce in retto et legal feudo essi signori fratelli per loro eredi et successori suoi maschi et femine uno all'altro succedendo de trenta doi masi di averta (3) con ogni ragion d'ogni sorte a quelli spettante tanto decimale, quanto feudale. In pubblica forma, nodaro ser Zanetto nodaro imperiale.

8

1212
29 Zennaro

Instrumento per il quale il clementissimo podestà di Treviso et Orsolin et Giacomo suoi Zudesi et il signor conte Federigo di Porcia assentiscono et danno assenso, che el reverendo signor Matteo Vescovo di Ceneda possa far scorrer l'acqua della

(1) Tributo. — (2) Montoreale. — (3) Campagna non chiusa: a differenza di chiusura o chiesura che significava campagna circondata da mura o da siepi. Un maso corrispondeva generalmente a 24 campi.

Livenza per un certo fosso appresso Portobuffalè et in quello edificar molini; et all'incontro esso signor Vescovo promette a detto signor conte Federigo se in alcun tempo daranno essi molini danno all'acqua della Livenza, allora farli buttar giù a tutte sue spese; dandoli anco parola che li faccia buttar giù di sua propria autorità et di quanto spenderà, risarcirlo. In pubblica forma, nodaro ser Marco de Zuane Marion.

9 — 1214 — 21 Settembrio

Divisioni fatte tra il signor Gabriele da Prata da una, et signor Fedrigo suo fratello dall'altra, per il signor Ezzelino di Romano, miser Vezzelon de Redolfo, miser Ivon da Prata delli luoghi del Camolo et Faedo, nelli quali vengono designati li confini. In pubblica forma; nodaro ser Zanetto dal q. Giacomo da Verona della contrà de San Zen.

10 — 1214 — 19 Decembrio — Sententia arbitraria.

Instrumento per il quale il signor Gabriele da Prata giura attendere et osservare tutti li comandamenti del signor Ezzelino di Romano circa le alterationi che erano ovvero che potevano essere tra il detto signor Gabriele, et il signor Federigo suo fradello; et similmente li comandamenti delli signori Vezzelon de Redolfo, Ivon da Prata, Endrigo de Pincardo et Marquardin di Porcia fin per anni nove prossimi futuri. In pubblica forma; nodaro ser Marco de Marion.

11 — 1219 — 5 Settembrio — Investitura generale.

Investitura di feudo fatta per il signor Bertoldo Patriarca di Aquilegia nella persona del signor conte Federigo di Porcia di tutto il feudo, che esso signor Federigo ha et riconosce mediante li suoi antecessori dalla casa d'Aquilegia in diversi luoghi et spetialmente in Porcia et suo destretto et in Brugnara et suo destretto da una et l'altra parte del fiume della Livenza fin alla fossa Cigana et Fossaluzza, con tutto il contado, et sue giuriditioni con il confalone in mano. In copia: nodaro ser Marco de Zuane Marion da Pordenon.

12 — 1219 — 5 Settembrio — Investitura.

Investitura di feudo fatta dal prefato reverendissimo signor Patriarca Bertoldo nella persona del predetto signor Federigo, conforme in tutto all'antecedente. In pubblica forma; nodaro il soprascritto ser Marco.

13 — 1221 — 3 Settembrio

Convention seguita tra il reverendissimo Patriarca d'Aquilegia da una, et il comun, et homini di Treviso dall'altra, in materia di molti et varii capitoli della discordia vertente, guerre,

Accordo tra questi et altri signori.

incendii, rapine, et altre offese tra loro fatte, nella qual vien detto del castel di Brugnara con le sue pertinentie, eccetto alcune ville, Francenigo, Canderan, Campomolin, qual è giuriditione che appartiene al signor conte Federigo da Porcia; et che miser Gabriel da Prata, e Federigo suo figlio, Alderigo et Guarnerio da Polcenigo et altri liberi ovvero franchi et tutte le persone della Patria del Friuli, quali son al comun de Treviso obbligade, venghino lasciate libere; et che le condannasoni fatte di miser Gabriel da Prata di cinquemille lire in una, et dieci mille nell'altra, siino cassate, et le segurtà assolte. In pubblica forma sottoscritta da ser Marco di Zuane Marion nodaro di Pordenon.

14

1224
9 Zugno
Investitura.

Investitura di feudo fatta per Bettin q. Olvin da Porcia nella persona di.......... q. Zuane da Porcia de un prado posto sul Camolo con il possesso datoli. In pubblica forma; nodaro ser Ridolfo, nodaro imperiale.

15

1224
12 Settembrio.
Investitura generale.

Investitura di feudo fatta per il reverendo signor Alberto Vescovo di Ceneda nella persona del signor Vezzelon q. signor Gabriele da Prata del feudo, nel quale il q. signor Gabriel suo padre era investito con il confalone. In pubblica forma, nodaro ser Marco di Zuane Marion.

16

1224
14 Settembrio
Investitura generale.

Investitura di feudo fatta con il confalon per il reverendissimo signor Beltrame (1) Patriarca d'Aquilegia nella persona del signor Vezzelon da Prata, et del signor Federigo da Porcia di ogni rason, et giuriditiön et feudo et ragion di feudo, che detto signor Vezzelon ha et il signor q. Gabriele suo padre ha avuto dalla casa d'Aquilegia. In pubblica forma; nodaro il soprascritto.

17

1224
20 Settembrio
Investitura generale.

Investitura fatta come di sopra a 12 settembrio per il reverendo signor Alberto vescovo di Ceneda nella persona del signor Vezzelon predetto del feudo, che il q. signor Gabriele da Prata padre di esso signor Vezzelon possedeva et riconosceva dal vescovato di Ceneda, salvandosi rason esso signor vescovo se lo doveva investir col confalon. In pubblica forma sottoscritta da ser Ridolfo nodaro imperiale.

18

1225
10 Marzo
Investitura Maron.

Instrumento per il quale ser Armoin Scassaguida da Prata confessa aver rinuntiato in man del signor Federigo da Porcia un maso posto in villa de Maron possesso per Andreazzo da Maron, del qual maso detto signor Federigo ha investito ser Marco

(1) Bertrando.

da Maron et suoi nepoti cioè Dolce e Tulberto per lire quaranta. In pubblica forma sottoscritta da ser Zanetto nodaro del sacro palazzo.

19
1228
20 Marzo
Accordo tra questi signori conti.

Fine et quietatione fatta per il signor Vezzelon da Prata q. signor Gabriele al signor Federigo da Porcia di tutto quello ch'egli potesse addimandare fin al presente giorno per qual si voglia occasione, et questo di commissione delli signori Ezzelino di Romano et Almerico suo fratello et del signor Rambaldo, et Ensidisio dei Vidotti giudici arbitri tra essi signor Vezzelon, et signor Federigo, salva però l'autorità che hanno essi signori giudici in sententiar, accordar et pronuntiar; et il detto signor Federigo di commissione ut supra fa fine, et quietatione al prefato signor Vezzelon di tutto quello ch'egli potesse addimandare per qual si voglia causa fin al presente giorno. Sententiando essi signori giudici, che dalle fossa per confin nel bosco del Faedo verso la Livenza fin al bosco alto zirado et fin alla strada da Ghirano a Portobuffalè siino comuni delle ville delli signori Federigo et Vezzelon. In pubblica forma sottoscritta da ser Salico nodaro del sacro palazzo.

20
1228
21 Marzo
Cession. Bosco.

Cession fatta per il nobile signor Vezzelon da Prata al nobil signor Federigo da Porcia del bosco de Vandulin posto nel territorio di Sugan. In pubblica forma; nodaro ser Salico soprascritto.

21
1228
19 Novembrio
Vendita. Palse Molin

Vendita fatta per Rinaldo q. Ermanno da Porcia a Ridolfo q. Endrigo da Roveredo de una molinarezza posta sopra l'acqua della Palsa con terra ad essa pertinente, et d'un prado posto in destretto di Porcia. In pubblica forma; nodaro ser Ridolfo nodaro imperiale.

22
1230
12 Decembrio
Procura Ceneda

Procura fatta per il signor Guidone figlio del signor Federigo conte di Porcia a contradire a certo duello, che il vescovo di Ceneda voleva che si facesse; et a protestar a sua rev. Signoria, ch'esso signor Federigo è avvocato della chiesa di Ceneda et in possesso dell'avvocatia et giuriditione, come suo padre ancora è stato. In pubblica forma sottoscritta per Marco de Zuane Marion nodaro di Pordenon.

23
1230
20 Decembrio
Appellatione Ceneda

Appellation interposta per il signor Federico da Porcia et signor Guidon suo figlio dalla opinione del reverendo signor vescovo di Ceneda il quale non pretendeva che l'officio della procureria di Ceneda spettasse al detto signor Federico nemmen

al signor Guidon, interposta, dico al santissimo Papa ed all'Imperatore o dove appartiene essa appellatione. In pubblica forma; nodaro ser Vinarotto dei Schietti.

24
1232
22 Febbraro
Investitura
S. S.

Investitura di retto et legal feudo fatta per Adelpretto Brasabego de Gallis nella persona de Varniero q. Varienti de Callogeli di due decime poste in Aviano. In pubblica forma sottoscritta per ser Salimben nodaro del sacro palazzo.

25
1233
27 Ottobre

Instrumento per il quale appar che il magnifico signor conte Mainardo di Goritia con consenso del reverendissimo signor Patriarca d'Aquilegia obbliga a Zannuto Archidiacono di Concordia per nome del capitolo la avvocatia, che ha in villa de Rivolto sopra li massari di detto capitolo. In copia sottoscritta da q. Martin nodaro del sacro palazzo.

26
1236
2 Zennaro
Boschi
*

Giuramento fatto avanti al spettabile miser Magno giudice, et consule del magnifico Rainiero Zen podestà di Treviso per alcuni...... in esso descritti di far realmente per anni tre la saltarìa (1) d'un bosco del signor Federigo da Porcia posto tra le Gaiarine et Albina et Campomolin, il qual bosco si chiama selva.... et un altro bosco posto fra detti confini nominato il bosco di Roveredo, et similmente d'un altro bosco posto come di sopra chiamato Selvarara neč non d'un altro appresso la Rusteghella ditto el bosco del Faedo, et di tutti gli altri boschi, li quali il detto signor Federigo ha et può avere oltra la Livenza in destretto di Treviso. In pubblica forma sottoscritta da ser Zuane Chiereghella nodaro di Treviso.

27
1241
6 Luglio
Fine et quietatione
S. S.

Fine et quietatione fatta per il signor Mainardo conte di Goritia, et avvocato del Patriarcado di Aquilegia per nome di esso reverendissimo Patriarca a miser Olvrado da Maniago, a Scotton, et a Pietro di Montereale di tutto quello che hanno asportato dal castello di Montereale, come in quello, insieme con l'instrumento di pace susseguente fatta per miser Ermanno dei Porti da Cividal di Friuli et miser Livredo da Treppo, Zuane dei Porti, et Giacomo da Budre alli soprascritti Olvrado, Scotton et Piero. In pubblica forma, nodaro ser Endrigo de Montesella.

28
1245
23 Mazo
Avvocatia Rivolto.

Instrumento per il quale il signor Mainardo conte di Goritia dà in pegno l'avvocatia che ha nella villa de Rivolto per lire 1000 de danari vinitiani per anni cinque a miser Artico Mu-

(1) Guardia dei boschi: cfr. saltarius — sylvarum custos.

son per nome del capitolo di Concordia. In pubblica forma; nodaro ser Martin nodaro imperiale esemplante dalli instrumenti di Ugolino Balduciano nodaro.

29
1247
24 Luglio
Venditione
S. S.

Vendita fatta per Guido fiolo del q. Erbondo di Spilimbergo et Zilio del q. Buzo de ditto luogo con consenso del Valpertoldo et Borgognuso fratelli da Spilimbergo loro tutori a miser Lonardo da Solimbergo de un maso posto in villa de Lestans. In pubblica forma sottoscritta da ser Beato nodaro del sacro palazzo.

30
1248
29 Marzo
X

Instrumento per il quale molti homini spontaneamente vengono a giurar fedeltà alla presentia del signor Guidone, et del signor Federigo suo fratello conte di Porcia a essi signori fratelli, come sogliono i veri servi ai loro patroni, et si sono sottomessi a loro. In pubblica forma; nodaro ser Ottolin nodaro imperiale.

31
1250
Primo Aprile
Venditione
Omanis.

Vendita fatta per miser Olvrando da Porcia a ser Rustighello da Porcia de uno sedime con case posto in villa di Omanisio appresso la cortina. (1) In pubblica forma sottoscritta da ser Zuane de Franza nodaro del sacro palazzo.

32
1250
16 Luglio
Venditione
S. S.
Cordenons

Vendita fatta per miser Rotherio da Pordenon a ser Rusteghello da Porcia de un maso di terra posto in villa de Cordenons tegnudo per Benetto q. Andrea Zozolent. In pubblica forma sottoscritta da ser Gregorio nodaro imperiale.

33
1251
17 Settembrio
Venditione
S. S.
Cordenons

Vendita fatta per ser Giacomo de donna Zuliana da Pordenone a ser Rustighello da Porcia de un maso di terra posto in villa de Cordenons in columello di Cervello. In pubblica forma; nodaro ser Zuane de Franza nodaro del sacro palazzo.

34
1252
13 Zennaro
Venditione
S. S.

Vendita fatta per ser Rado Antico, et ser Boisa Gamban a miser Endriguzzo fiol di miser Varnier de Malniso de doi campi di terra posti in villa di Naon appresso il fossà detto Brusà. In pubblica forma; nodaro ser Zuane della villa di Naon.

35
1254
13 Zennaro

Investitura di retto et legal feudo fatta per il signor Mainardo conte di Goritia nella persona del signor Guidon di Porcia de tutti li masi et terre livellate et non livellate et del dominio, honore et giuriditioni pertinenti alla corte di Cordenons et villa di Zop-

(1) Spazio intorno il castello o luogo fortificato tra le mura ed il fosso.

Venditione et investitura dell' entrate et beni de Pordenon. Molini.

pola, in villa de Pordenon fuor de le mura, in villa de Rorai et in villa di Villotta et di tutto il terratico di Pordenon et de tutti li molini di Pordenon con le entrate di quelli, con vide, arbori, fossati, campi, pradi, selve, boschi, fratte, et pascolo, et con tutte le giuriditioni etc. Et questo perchè all' incontro esso signor Guidon ha dato, et esborsato al prefato signor Mainardo due mille lire de danari de piccoli. In pubblica forma; nodaro del sacro palazzo ser Zuane de Franza.

36

1254
8 Mazo
Investitura.

Investitura di feudo fatta per miser Enesolgo della villa di Naon nella persona de ser Rusteghello da Porcia per nome suo et de Spagnolo et Endrigo suoi fratelli de una chiusura di terra posta in villa di Naon. In pubblica forma sottoscritta da ser Zuane della detta villa di Naon.

37

1254
17 Zugno
Molini. Possesso Pordenon

Possesso dato per miser Bertoldo de Suncollo per nome del signor Mainardo di Goritia a ser Rusteghello di Porcia delli molini di Pordenon per nome et in luogo del signor Guidon di Porcia, li quali molini esso signor Guidon ha comprati dal detto signor conte Mainardo. In pubblica forma; nodaro del sacro palazzo ser Zuane de Franza.

38

1257
14 Febbraro

Investitura di feudo fatta per il reverendissimo Patriarca di Aquilegia nelle persone del signor Artico, q. signor Guidone di Porcia per nome suo et del signor Gabriele suo fratello del contado, il quale detto q. suo padre et suoi antecessori aveva et teneva dalla casa d'Aquilegia. In pubblica forma; nodaro ser Marco de Zuane Marion.

39

1260
11 Febbraro
Investitura Canderan.

Investitura di fondo fatta per il signor Morando da Fossalta nella persona di madonna Gratiosa q. m. Aroldo di Brugnara della rason del feudo, qual esso miser Aroldo riconosceva dal signor Almerigo da Fossalta padre di esso signor Morando et da casa sua, nella villa et pertinentie di Canderan et altrove. In pubblica forma; nodaro del sacro palazzo ser Endrigo de Montesella.

40

1260
13 Marzo
Ceneda.

Instrumento per il quale essendo comparso il signor Vezzeletto da Prata avanti al reverendissimo vescovo di Ceneda alla presentia del serenissimo Principe signor Rainiero Zen et avendo addimandato che sua Signoria reverendissima lo volesse investire secondo le altre investiture sue avute dalli reverendissimi suoi precessori, esso signor vescovo rispose che per allora non poteva

investirlo, ma che però non voleva che tale dilatione fosse per esser d'alcuno pregiudicio a esso signor Vezzeletto. In pubblica forma sottoscritta da ser Marco di Zuane Marion nodaro da Pordenon.

41 — 1261 13 Marzo

Vendita fatta per Prosdocimo q. Martin d'Artico da Pordenon a Lissandro q. Varnier de Malnisio de campo uno di terra posto in confin di Pordenon dalla parte di sopra. In pubblica forma sottoscritta per ser Lonardo nodaro de m. lo Papa.

42 — 1261 16 Luglio Ceneda.

Instrumento per il quale ser Rusteghello da Porcia per nome delli signori suoi patroni il signor Artico et signor Gabriele figliuoli del q. signor Guidone conte di Porcia fa intrometter la ragion dell'avvocatia che detti suoi signori hanno nel vescovado di Ceneda et la caneva del palazzo di detto luogo. In pubblica forma; nodaro del sacro palazzo ser Vido.

43 — 1261 15 Decembrio Possesso Ceneda.

Possesso tolto da miser Endrigo da Montesella nodaro come procuratore delli signori Artico et Gabriele fratelli di Porcia del castel de Sant'Eliseo da Ceneda et delle rason d'una chiesura, et di tutta la rocca di Ceneda et d'una pezza di terra appresso detto castello et d'un'altra sotto la Fratta, et d'una chiesura dredo la chiesa di San Titian et di molt'altre ragioni a detti signori spettanti et pertinenti. In pubblica forma; nodaro ser Marco q. Zuane Marion da Pordenon.

44 — 1261 19 Decembrio Ceneda.

Instrumento per il quale il clarissimo podestà di Treviso comanda a Otton da Negrisia olim nodaro delli estimadori, che ad instantia delli signori Artico et Gabriele fratelli di Porcia, debba estrazer dal suo quaderno et podere di miser Aicardo Forminiga, la mità pro indiviso del castel di Sant'Eliseo et una chiesura posta nel territorio di Ceneda, videlizet dentro della rocca et castello et d'una chiesura appresso detto castello de una zoia (1) di terra et d'una pezzetta, che può esser mezza zoia appresso la chiesa di San Titian. In pubblica forma; sottoscritta da ser Litaldo nodaro di Zara.

45 — 1264 19 Luglio S. S. Venditione. Villotta.

Vendita fatta per ser Giacomo figlio de ser Bertoldo de Padoana abitante in contrà de Arzere appresso Pieve di Sacco a Spagnolo de Rusteghello da Porcia de un maso posto in Villotta. In pubblica forma sottoscritta da ser Lonardo nodaro imperiale.

(1) Zuoia o zoia era una misura di superficie. Vi era la zoia grande e la zoia piccola. La zoia piccola comprendeva tavole 840: una tavola corrispondeva a mq. 4.173.613. La zoia grande equivaleva a tavole 1250.

46
1265
29 Zennaro
Possesso.

Possesso tolto per Spagnuolo de Rusteghello de un maso posto in Villotta. In pubblica forma; nodaro il soprascritto ser Lonardo.

47
1268
Divisioni.

Divisioni fatte delli terreni, et masi del signor Artico, et signor Gabriele fratelli conti di Porcia. In pubblica forma, non li è nodaro.

48
1268
23 Zugno
Permutatione Francenigo.

Instrumento per il quale il signor Artico e il signor Gabriel fratelli conti di Porcia promettono in pena de lire 1000 in termine d'un anno dar in permutation et cambio a Giacomo de Cavalin la villa di San Zuane di Francenigo appresso la Livenza, per all'incontro la villa de Fossaluga. In pubblica forma; nodaro ser Sempreben da Coneian.

49
1269
Descritione de beni toccati in parte al sig. co: Artico di Porcia.

Inventario ovver descritione de beni posti in diversi luoghi cioè in villa de Palse, in villa de Maron, in villa de San Cassan de Livenza, in villa di Brugnara, in villa Albina, in villa Talmason, in villa de Ronche, in villa de Vivar et altri luoghi in quello nominati, toccati in parte al signor Artico conte di Porcia. In pubblica forma, non li è nodaro.

50
1269
11 Mazo
Divisioni. Masnada.

Divisioni fatte tra il signor Artico, et signor Gabriele fratelli figli del q. signor Guidone conte di Porcia della loro masnada de persone in quelle nominate. In pubblica forma sottoscritta da ser Lonardo nodaro imperiale.

51
1269
Descritione.

Descritione delli masi, affitti, decime de ser Endrigo fratello di ser Rusteghello descritti di pezza in pezza, et de loco in loco. In pubblica forma non è nodaro.

52
1269
Masnada.

Descritione delli homeni della masnada cioè schiavi toccati in parte al magnifico sig. conte Artico da Porcia. In pubblica forma non li è nodaro.

53
1270
Livellarie responsioni.

Conto ovvero stratto de tutti quelli che pagano annue responsioni alli signori conti di Porcia, et sopra quali masi, et lochi. In pubblica forma.

54
1272
5 Ottobre
Sententia arbitraria.
S. S.

Sententia arbitraria tra il reverendo fra Canorio priore dell'hospedal del Camol presso a Sacile et miser Guielmo della Torre gastaldo del castel di Caneva per nome del contado di Caneva, per la quale vien terminato che el gastaldo di Caneva possa custodire il mercà da Rovere così in criminale come in civile. In copia sottoscritta p. ser Beltrame da Sacile nodaro del sacro palazzo.

55
1272
11 Decembrio
S. S.

Instantia fatta per Endrigo q. ser Rusteghello da Porcia contra Zanusso q. ser Giacomo de donna Zuliana di esser investito del suo feudo, si come il detto q. suo padre aveva dal prefato q. ser Giacomo, il quale Zanusso risponde non saper cosa alcuna et volersi consigliare. In pubblica forma sottoscritta da ser Lonardo nodaro imperiale.

56
1273
22 Zugno
Compromesso per occasion del ponte sopra il Noncello-Fiume.

Compromesso fatto tra il reverendissimo Patriarca d'Aquilegia vicario della chiesa del Serenissimo Re di Boemia da una et li nobili signori Gabriele, Zuane, et Vezzeletto fratelli figli del q. miser Vezzelon da Prata, et signor Artico et Gabriele fratelli, figli del q. signor Guidon da Porcia dall'altra, nelle persone del signor Federigo da Pinzan q. signor Ermanno et miser Martin q. miser Ovaino per occasion d'una defferentia che vertiva per far un ponte sopra il Noncel et di certe terre, pradi, et possessioni di detti signori conti di Prata et Porcia et loro homini della masnada poste in villa de Cordenons, Zoppola et altrove. In pubblica forma sottoscritta per ser Almerigo de Ridolfo nodaro pubblico.

57
1273
Primo Agosto
Sententia arbitraria sopra detto ponte.

Sententia arbitraria pronuntiata per il signor Federigo de Pinzan et signor Martin de Montereal eletti come di sopra per occasion delle sopradette differentie, et particularmente sopra il far il ponte su l'acqua del Noncello. In pubblica forma; nodaro il soprascritto.

58
1274
6 Marzo
Venditione. Cevraia.

Vendita fatta per ser Bortolamio q. ser Barbasso abitante in Castiglion a ser Almerigo figlio di ser Odorigo da Maron de un maso posto in Cevraia solito a possedersi per ser Pizignitt. In pubblica forma sottoscritta per ser Lonardo nodaro imperiale.

59
1275
18 Febbrario
Investitura
S. S.

Investitura di feudo fatta per miser Luprando da Porcia nella persona di Antonio suo genero fratello di Almerigo et Piccolo da Porcia, de un maso posto in confin di Porcia, sopra il quale al ponte lui abita. In pubblica forma, nodaro ser Lonardo nodaro apostolico.

60
1276
24 Agosto
Procura Santo Avvocà.

Procura fatta per il nobile et potente homo signor Nicolò q. signor Manfredo conte di Porcia nella persona del nobile signor Zanfurlan q. signor Vezzelon conte di Porcia a comparer avanti l'illustrissimo signor conte di Goritia et Tirolo a domandargli la investitura del feudo, et retto feudo dell'avvocatia della villa di Santo Avvocà con le ragion a esso feudo

spettanti. In pubblica forma; nodàro ser Marco de Zuane Marion.

61
1277
14 Aprile
Venditione Rorai piccolo.

Vendita fatta per Antonio q. Endrigo da Porcia a Endrigo q. ser Rusteghello da Porcia de doi campi di terra posti in confin di Porcia dalla parte di sopra di Roraipiccolo con la decima. In pubblica forma, nodaro ser Lonardo nodaro apostolico.

62
1277
12 Mazo
Venditione Albina.

Vendita fatta per Endrigo da Cigana et consorti a Niccherio d' Albina de due pezze di terra poste sopra il colle d'Albina. In pubblica forma, nodaro ser Bonacorso del sacro palazzo.

63
1279
28 Zennaro
Procura.

Procura fatta per miser Guerzo da Vigodarzere cittadin di Padova nella persona di ser Bennassuto sartore q. ser Travaio a far lite et accordo, et tuor sententia volontaria, et a donare et come in quella. In pubblica forma nodaro ser Antonio de Cino.

64
1279
27 Zugno
Procura.

Procura fatta per miser Manfredo q. miser Artusino dei Dalesmanini da Padova, nella persona di miser Buonzuane nodaro q. miser Ghirardo d'Ognisanti a scoder lire 2547 e s. 12 da miser Piero Bon q. miser Soliman da Padova et a far fine et quietatione a chi li deve dare. In pubblica forma; nodaro ser Galvan de Gomberto Sturaro.

65
1279
27 Zugno
Donation
S. S.

Donation fatta per miser Buonzuane nodaro d' Ognisanti, come procurador de miser Manfredo q. m. Artusin dei Dalesmanini a miser Piero Bon q. m. Soliman da Padova de ogni ragion et attion, che ha contra diversi suoi debitori et spetialmente de lire 2547 e s. 12 che lui li deve dare. In pubblica forma; nodaro il soprascritto.

66
1279
30 Zugno
Donation.
S. S.

Donation fatta per ser Bennassuto sartore procurator di miser Guerzo da Vigodarzere q. miser Uberto da Padova a miser Valtiero scolastico dè diversi debitori, tra quali era il signor conte Artico di Porcia di certa quantità di danari. In pubblica forma; nodàro il soprascritto.

67
1280
10 Zennaro.
Venditione Maron.

Vendita fatta per Daniele et Antonio fratelli figli di Zuane ditto schiavo da Montona al nobile signor conte Nicolò q. signor Manfredo conte di Porcia del feudo de un casale, ovver cortivo, con dieci pezze di terra poste nella villa et pertinentie di Maron. In pubblica forma, nodaro ser Mattio de Marco da Maron.

Investitura di feudo fatta per miser Staffuto fiolo de ser Rusteghello da Prata con consenso et voluntà de ditto suo padre ser Rusteghello nella persona de Bono, Michele, Zuane e Dolce della villa di Maron per occasione di decima sopra alcuni terreni posti in ditta villa di Maron. In pubblica forma: nodaro ser Albertin imperiale.

68
1280
13 Mazo
Investitura.
S. S.
Maron.

Descrition d'alcuni masi che pagavano annue responsioni al q. miser Endrigo Paduino, li quali lui aveva in sua zuraria (1) nè dice dove li masi siino posti. In pubblica forma.

69
1280
4 Settembrio

Donatione fatta per miser Buonzuane come procurator di miser Manfredo q. m. Artusin dei Dalesmanini a miser Piero Bon q. m Soliman da Padova per nome de miser Barco dei Vigi canonico di Padova, et miser Guido q. miser Nicolò de Lucio de ogni et qualunque ragion che ha in diversi crediti contra diverse persone sue debitrici. In pubblica forma; nodaro ser Valtiero da Cividal.

70
1280
15 Settembrio
Donatione
S. S.

Eletion fatta per il reverendo vescovo di Concordia de la persona del rev. m. prè Antonio decano di Concordia, per nome del decanado et della chiesa di Concordia, in decano, e preposto della chiesa di Santa Maria di Dardago con habentie et pertinentie. In pubblica forma; nodaro ser Antonio di Cividal de Friuli.

71
1285
13 Agosto
S. S.
Eletion d' altra persona che de signori conti.

Portion toccata alli signori Fedrigo, Manfredo et Gabriele conti di Porcia con la descritione de tutti li beni, come nelle divisioni fatte tra loro signori di Porcia. In pubblica forma; non li è nodaro.

72
1286
Divisioni.

Vendita fatta per miser Armoino ditto Schiaffuto q. ser Rusteghello da Prata per nome suo et de ser Bianchin suo fratello a miser David q....., de mezo un maso posto in villa de Maron. In pubblica forma; nodaro ser Obizin del sacro palazzo.

73
1286
13 Decembrio.
S. S.
Maron.

Divisioni fatte et confirmate come di sopra (1286) in tutto et per tutto come in quelle. In pubblica forma; non li è nodaro.

74
1287
Divisioni.

Vendita fatta per ser Martin q. Romano da Cigana a Rotterio d'Albina de un sedime di terra con la decima posto nel territorio d'Albina, in loco ditto *Al Saccon*. In pubblica forma sottoscritta da ser Nicolò nodaro q. ser Egidio.

75
1287
14 Aprile
Venditione
S. S.
Albina - Decima

(1) Durante l'ufficio di giurato.

76

1288
18 Luglio
Venditione Albinella.

Vendita fatta al pubblico incanto per li officiali delli signori conti di Porcia a donna Primavera moglie di ser Ermanno per conto della sua dote di cinque pezze di terra poste in Albinella appresso l'acqua dell' Albinella. In pubblica forma sottoscritta da ser Bonacorso nodaro del sacro palazzo.

77

1288
20 Novembrio
Investitura generale. Ceneda.

Investitura di feudo fatta per il reverendissimo vescovo di Ceneda nelle persone delli nobili signori Fedrigo et Manfredo fratelli et Lodovico loro consanguineo conti di Porcia, per nome loro et de loro fratelli del feudo et rason di quello, et di tutti li honori, che li loro progenitori, avevano dal detto vescovato. In pubblica forma sottoscritta da ser Filippo da Ceneda pubblico nodaro.

78

1289
16 Zennaro
Investitura generale. Ceneda.

Investitura di feudo col confalon fatto per il reverendissimo Vescovo di Ceneda nelle persone delli soprascritti nobili signori conti di Porcia del feudo et onori ch'essi hanno in Ceneda. In pubblica forma: nodaro ser Marco de Zuane Marion nodaro di Pordenon.

79

1289
16 Zennaro
Ceneda Avvocatia. Francenigo.

Instrumento per il quale li signori Federigo et Manfredo fratelli et Lodovico loro consanguineo conti di Porcia confessano per la investitura fattali, che sono avvocati del vescovato di Ceneda nella giuridition temporale e che de tutti li bandi et condannason de li seculari hanno il terzo; item il contado et giuridition generale della corte di Francenigo; item il cargo di giudicar li malfattori presi nel vescovato di Ceneda. In pubblica forma sottoscritta da ser Ubicino nodaro del sacro palazzo.

80

1294
15 Zennaro
Danari.

Esborsation fatta per il nobile signor Manfredo, q. nobile signor Artico conte di Porcia per nome suo et de tutti li altri di casa sua, ai quali appartiene il presente negocio, al reverendissimo signor Raimondo Patriarca d' Aquilegia de lire diecimille de piccoli, le quali il signor Artico predetto li doveva dare. In pubblica forma sottoscritta da ser Zuane Lupico nodaro del sacro palazzo.

81

1295
5 Settembrio
Accordo tra questi signori conti. Masnada.

Conventione et accordo fatto tra li nobili signori Federigo, Manfredo et Gabriele fratelli figli del nobile signor Artico conte di Porcia da una, et il nobile signor Lodovico q. nobile signor Gabriele di Porcia per sì et suoi fratelli Adalgier, Federigo, et Artico dall' altra, che tanto li liberi, quanto quelli della masnada dentro le porte di Porcia et Brugnara non abbino alcuno dominio di terra, la qual terra paghi a loro alcun livello o danda (1)

(1) Retribuzione, tributo.

alcuna. Promettendo i soprascritti signori osservar il presente accordo tra loro stabilito et firmato con patto espresso di pena di cento marche de danari d' Aquilegia. In pubblica forma: nodaro ser Marquardo.

82 — 1296 14 Settembrio — Accordo tra questi et altri signori. Giuriditione nell'acqua de la Palsa.

Accordo fatto fra il signor Guglielmo della Torre podestà di Caneva intervenendo li homini di detto luogo per nome della loro comunità et miser Comero Prior de l' ospedal de San Lonardo con consenso del reverendissimo patriarca d' Aquilegia da una, et il signor Brazaia conte di Porcia dall' altra, in materia che detto della Torre et collega assentiscono che un preson preso nell' acqua della Palsa avanti toccasse la riva del destretto di Porcia, debba esser sotto Porcia et avanti tocchi la riva verso Caneva, s'intenda esser di quelli da Caneva. In copia; nodaro ser Curtio Fiorentini esemplante.

83 — 1296 5 Novembrio — Venditione Palse F. F. Roraipiccolo.

Vendita per li signori Federigo, Manfredo, et Gabriele fratelli, figli del q. nobile signor Artico conti di Porcia al signor Ancellotto figlio del signor Corrado de Montereale de masi tre di terra, uno posto in Palse, l' altro in Fontanafredda, et il terzo in Roraipiccolo, et questo per conto di dote (1). In pubblica forma, nodaro ser Zambon.

84 — 1297 Decembrio — Conto di affitti ecc.

Conto ovvero catastico delli affitti, decime, livelli, vassalli et avvocatie, sopra quali et quanti beni, et da chi si scodeno per il signor conte Federigo di Porcia. In pubblica forma.

85 — 1298 12 Mazo — Venditione S. S. Investitura.

Vendita fatta per il signor Arcano de Castello al signor Remondino della Torre nipote del signor Raimondo reverendissimo patriarca d' Aquilegia, de sedici masi posti nelle pertinentie della villa de Madrisio, investendolo di essi in retto et legal feudo, col nome dei coloni di essi masi. In pubblica forma; nodaro ser Zuane del sacro palazzo.

86 — 1298 21 Mazo — Testamento del signor Manfredo Scrovigno. S. S.

Testamento del signor Manfredo Scrovigno (2) q. signor Rinaldo, nel quale oltra li legati in quello fatti, lascia erede universale il signor Manfredo da Novello suo figlio et i suoi descendenti et altri, facendo fideicommisso come in quello. In pubblica forma sottoscritta da ser Zuane figlio del q. Justinello da Villa nodaro del sacro palazzo.

(1) Si riferisce alla dote di Agnese sorella di Federico, Manfredo e Gabriele del colonnello di sopra, la quale sposò Ancillotto di Montereale. — (2) Nicolò figlio di Manfredo di Porcia aveva sposato Caterina degli Scrovigni di Padova.

87

1299
21 Novembrio

Accordo tra questi signori conti.

Convention fatta tra li nobili signori Lodovico, Artico et Federigo fioli del q. signor Gabriele di Porcia, per la quale convengono che nessuno de loro possa vender, donar, obbligar, ovvero alienar beni, così di quelli che hanno, come di quelli, che sono per avere, se non alla summa de marche cento de danari d'Aquilegia, senza voluntà et consenso espresso degli altri fratelli; et convengono che uno all'altro colonnello succeda, come in quella. In copia sottoscritta da ser Guecello nodaro del sacro palazzo.

88

1299
30 Novembrio

S. S.

Instrumento per il quale miser Cino Diotesalvi da Fiorenza et Bertuza de ser Lotto d'Ugucion et Albizzo da Fiorenza confessano come compagni aver avuto in salvo da miser Imbarado da Milan per nome suo et de miser Casonier fiolo de miser Cabrio fratello di esso miser Imbarado lire 140 de denari venetiani de grossi. In pubblica forma sottoscritta per ser Piero q. Percozzo nodaro pubblico da Milan.

89

1301
5 Luglio

Venditione. Mansoè.

Vendita fatta per ser Zuane de Mansuedo fiol q. Zuanlorenzo et Giacomo suo figliolo, al signor Federigo fiol q. nobile signor Artico conte di Porcia de diverse pezze di terra poste in villa di Mansoedo in loco ditto Piazza, et rivo de piat'Asino. In pubblica forma sottoscritta da ser Zambon nodaro di Cividal de Bellun.

90

1301
21 Settembrio

Allivellatione Mansoè.

Investitura de livello fatta per il predetto signor conte Federigo nella persona del prefato ser Zuane venditor delle soprascritte pezze di terra poste in Mansuedo in detti luoghi, con cargo de pagar come in quella. In pubblica forma; nodaro il soprascritto ser Zambon.

91

1301
15 Novembrio
*

Pozzo - Villa.

Instrumento nel qual Gislotto q. Corado de Rosa dà in scriptis cum iuramento di feudo al nobile suo signor il signor Federigo di Porcia un maso posto in villa de Pozzo rezudo (1) per Pasutto infra li suoi confini. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò di Bovolin del sacro palazzo.

92

1301
21 Decembrio

Investitura generale. Ceneda.

Investitura di feudo fatta per il reverendo vescovo di Ceneda nelle persone del nobile et potente signor Federigo et Manfredo fratelli fioli et eredi del q. potente et nobile signor Artico di Porcia per nome loro et del signor Gabriele; et il nobile et potente signor Gabriele per nome suo et dei fratelli,

(1) Rotto, tenuto, condotto.

del suo feudo del quale li signori Federigo, Manfredo, Gabriele, Lodovico, Fedrigo et Artico et suoi antecessori sono stati investiti dal vescovo di Ceneda et da suoi precessori. In pubblica forma sottoscritta da ser Filippo nodaro pubblico di Ceneda.

93
1307
7 Agosto
Accordo tra questi signori conti - Molini.

Transation et accordo fatto tra li nobili signori Fedrigo, Manfredo, et Gabriele fratelli di Porcia da una, et li nobili signori Lodovico, Artico, Federigo, et Brazaia fratelli anch' essi di Porcia dall' altra, nella quale convengono di levar via et destrugger tutti li molini posti nelle pertinentie et destretto di Porcia eccettuadi il molino maggiore et il molino di Stefano Truffa et consorti. In pubblica forma, nodaro ser Bortolomio q. Thomaso Beccaro esemplante dagli istrumenti di Lutufredo da Sacil.

94
1308
15 Mazo
Cevraia Decima.

Vendita fatta per ser Odorico figliolo de ser Almerigo da Maniago a miser Aroldo da Brugnara de un maso et una casa in villa di Cevraia; item de una decima sopra il piovanato di Calaresio. In pubblica forma, nodaro ser Giacomo q. ser Egidio nodaro imperiale.

95
1308
19 Novembrio
Venditione
S. S.
Brugnara.

Vendita fatta per ser Vezzello de Aldradello de cavo ponte a Francesco fattore di miser Guielmo de una casa posta nel castel di Brugnara. In pubblica forma sottoscritta per ser Giacomo q. ser Egidio nodaro imperiale.

96
1309
28 Febbraio
Venditione
S. S.
Madris.

Vendita fatta per il signor Raimondo fiol del signor Lombardo della Torre a ser Nicolò figliolo de miser Vezzelo da Mengian per nome di miser Turco et Mainardo suoi fratelli de sei masi di terra posti in villa di Madrisio et pertinentie di essa. In pubblica forma, nodaro ser Berardo fiol de maestro Benvegnù da Rezo della corte imperiale.

97
1309
23 Agosto
Testamento
S. S.

Testamento de ser Andrea Ferrador q. Albertin della contrà de Sant' Andrea da Padova, nel qual lascia la roba sua alli poveri di Cristo, oltra certi altri legati in quello fatti; con dichiaratione che non s' intenda nè frati, nè preti, nè monache, o altre persone ecclesiastiche, poveri di Cristo secondo la sua voluntà. In pubblica forma, nodaro ser Padoan q. Oliviero del sacro palazzo.

98
1310
16 Febbraro

Vendita fatta per ser Ermanno de Albinella, Ogniben, et Endrigo suoi figli, a Desiderado de San Cassan de una chiesura posta in territorio di Albinella de zoia una in circa, con il pos-

Venditione Albinella. Possesso.
S. S.

sesso tolto per esso Desiderado. In pubblica forma, nodaro ser Giacomo q. Egidio.

99
1310
19 Luglio
Venditione Brugnara
S. S.
Decima.

Vendita fatta per ser Corso da Cavolan, et ser Bonaventura, et Rizzardo fratelli fioli del q. ser Giacomo de Cavolan a miser Aroldo da Brugnara per nome suo et de miser Vezzelo suo fratello de quattro pezze di terra poste nel distretto di Brugnara, che ponno esser tre zoie in circa, con la decima di esse pezze di terra poste appresso la *Fossa de Bella*. In pubblica forma, nodaro ser Ghiroldo dei Cavolani.

100
1311
19 Aprile
Venditione Praturlon.

Vendita fatta per miser Vezzelo, et Guielmo fratelli, figliuoli del q. signor Ivonusso de Prata a ser Variente fiolo de miser Corrado Pelizza da Sacile per nome di suo padre della villa con el castellare de Praturlon con tutti li masi, terre, acque, boschi, dominio, honore, et giurisditione sua. In pubblica forma, nodaro ser Albertin del sacro palazzo.

101
1311
13 Agosto
Venditione
S. S.
Cevraia.

Vendita fatta per ser Odorigo q. ser Almerigo de Maniago a miser Aroldo da Brugnara de un maso di terra posto in villa di Cevraia tenuto per Nicolò q. Minusso. In pubblica forma, nodaro ser Giacomo q. ser Egidio.

102
1311
13 Agosto
Venditione Brugnara - Decima
S. S.

Vendita fatta per il sopradetto ser Odorigo da Maniago al soprascritto miser Aroldo da Brugnara de una pezza de terra chiesurata posta in villa di Brugnara circa una zoia; e della decima de uno maso posto in Zovernico de sotto. In pubblica forma, nodaro ser Giacomo q. Egidio.

103
1311
19 Ottobre
Venditione.

Vendita fatta per l'illusire signor Enrico conte di Gorizia al signor Manfredo conte di Porcia per sè et suoi fratelli signor Fedrigo, et signor Gabriele, et loro eredi dell'avvocatia, garitto et dominio della villa di Santo Avvocà. In copia.

104
1311
20 Ottobre
Venditione Sant' Avvocà.

Vendita fatta per il magnifico et potente signor Enrico conte di Gorizia et Tirolo et capitano generale della gente del Friuli al signor Manfredo conte di Porcia per nome suo, et delli nobili signori Fedrigo, et Gabriele suoi fratelli de l'avvocatia, dominio ed garitto della villa de sant' Avvocà, diocesi di Concordia con ogni sua habentia, et pertinentia. In pubblica forma, nodaro ser Zampiero di Fagedi da Treviso.

105
1311
20 Ottobre

Lettere patenti del magnifico et potente signor Enrico conte di Goritia et Tirolo capitano generale del Friuli, per le quali

dichiara esso magnifico signor Enrico aver dato in retto feudo alli nobili signori Manfredo, Fedrigo, et Gabriele fratelli conti di Porcia l'avvocatia et garitto della villa di Sant' Avvocà. In pubblica forma con sigillo in cera pendente.

Lettere patenti Sant' Avvocà

Vendita fatta per ser Ermanno d' Albinella a ser Desiderà da San Cassan de un maso di terra in territorio d'Albinella de circa zoie dodici di terra. In pubblica forma nodaro ser Giacomo del q. ser Egidio.

106 — 1311 28 Novembrio Venditione Albinella S. S.

Possesso tolto per ser Desiderà del maso comprato da lui come di sopra in Albinella. In pubblica forma; nodaro il soprascritto.

107 — 1311 28 Novembrio Possesso.

Renuntia fatta per ser Erman de Albinella et Endrigo suo figlio nelle mani di miser Aroldo di Brugnera del feudo, che reconoscevano da esso miser Aroldo de un sedime con zoie cinque e mezza et d'una chiesura ditta *La Fossa*, et de altri beni come in quella. In pubblica forma, nodaro ser Giacomo q. ser Egidio della corte imperiale.

108 — 1311 28 Novembrio Rinuntia S. S.

Composition fatta tra li nobili signori Manfredo, Fedrigo, et Gabriele fratelli di Porcia, nella qual convengono et giurano eseguire che nessun di essi fratelli eredi et successori suoi de grado in grado descendenti non possino vendere, testare, alienare, ne far parte di Porcia e Brugnara, ville de Pozzo et Gurizizza, nè dell' avvocatia di Santo Avvocà, la quale di nuovo hanno acquistada. In copia sottoscritta per ser Giacomo q. ser Egidio della corte imperiale.

109 — 1311 15 Decembrio Accordo tra questi signori conti.

Vendita fatta per ser Folcherio et donna Agnese sua moglie a miser Aroldo da Brugnara per nome suo et de miser Vezzelo suo fratello de un retto et legal feudo secondo al costume della Patria de un maso di terra posto in villa di Maniago, in loco ditto la *Vigna de sora*. In pubblica forma; nodaro ser Pasquale fiol de ser Simon Imperiale.

110 — 1312 23 Aprile Venditione S. S. Maniago.

Testamento del signor Guido della Torre da Milan, nel quale in tutti li suoi beni lascia erede universale miser Franceschino, et madonna Beatrice et Chiarina fiole di esso signor Franceschin, Simon, Amorato, Guidon, et Malgarina suoi fioli; et lascia a madonna Brunazetta sua moglie la sua dote et certi beni mobili come in quello. In pubblica forma; nodaro ser Giacomo q. ser Zucalino da Milan.

111 — 1312 7 Agosto Testamento del sig. Guido della Torre. S. S.

112
1315
3 Febbraro
Venditione. Molini Resteia.

Vendita fatta per ser Florian fradel de Martio Callegaro al signor Fedrigo da Prata de due rode de molin poste in luogo ditto Faedo sopra la Resteia, et d'una pezza di terra posta in ditto loco et d'un'altra pezza nelli ronchi nelli pascoli di Tiezo. In pubblica forma; nodaro ser Marco de Zuane Marion da Pordenon.

113
1316
8 Zennaro
Descritione

Inventario ovvero poliza de i beni et entrate del nobile signor Manfredo conte di Porcia nel destretto de Brugnara. In pubblica forma.

114
1317
29 Luglio
Venditione
S. S.
Molin.

Vendita fatta per miser Fiorito q. miser Gabriele di Pinzano, per nome suo, et di miser Fedrigo suo fratello a miser Giacomo q. miser Gabriele da Maniago de un retto et legal feudo secondo l'uso della Casa d'Aquilegia de un certo maso, con sedime et molin posto in Pordenon tenuto per Nicolò fiolo de ser Titian de ditto luogo. In pubblica forma sottoscritta per ser Ermano d'Austria nodaro pubblico.

115
1320
21 Marzo
Ratificatione
S. S.
Resteia.

Instrumento per il quale donna Bianca moglie di Damian ditto Malon da Resteia fiol q. ser Thomaso a richiesta de ser Spagnuolo di Brugnara lauda et ratifica una vendita fatta per ditto suo marito delle terre che lui aveva in ditta villa della Resteia al ditto ser Spagnuolo. In pubblica forma; nodaro ser Vezzello del sacro palazzo.

116
1321
2 Zennaro
Compromesso San Lonardo di Campagna.
S. S.

Compromesso fatto tra miser Steffano q. miser Sibello de Montereale per nome suo et de Bianco suo nepote da una, et ser Aroldo da Brugnara dall'altra in materia d'un maso posto in San Lonardo, nelle persone del signor Francesco di Pinzano et Ermanno nodaro di Porcia. In pubblica forma; nodaro ser Zambon di Cividal di Belluno.

117
1321
2 Febbraro
Sententia arbitraria. San Lonardo di Campagna.

Sententia arbitraria pronuntiata per il signor Francesco di Pinzano et Ermano nodaro di Porcia tra miser Stefenazzo da Montereale da una parte, et ser Aroldo da Brugnara dall'altra per occasione de un maso posto nella villa di San Lonardo di Campagna. In pubblica forma; nodaro ser Zambon soprascritto.

118
1321
25 Luglio
S. S.
Venditione Cordenons.

Vendita fatta per Deolavazin q. Zuane Pizolo della Porta della villa di Cordenons al signor Fedrigo di Porcia della rason che ha in un molin posto nella ditta villa di Cordenons appresso la chiesa de San Michiel. In pubblica forma; nodaro ser Pertoldo imperiale.

Investitura de retto et legal feudo fatta per Giacomo q. miser Valentin da Varmo, nella persona di Egidio q. miser Guielmo di Porcia del suo antico retto et legal feudo. In pubblica forma; nodaro ser Giacomo.

119 — 1321 20 Ottobre Investitura S. S.

Instrumento per il quale il reverendo prè Antonio cappellano della Pieve de San Zenon de Avian, diocesi di Concordia, procurator delli reverendi canonici di San Steffano di Aquilegia et di tutto il capitolo et convento di ditto Monasterio de San Steffano, dà avviso al reverendo padre fra Bonifacio vescovo di Ghirona dell'isola di Candia abitante al presente in Pisa, qualmente andando alla Corte di Roma per proseguire una appellatione per essi reverendi suoi principali sopra li beneficii da esser accettadi così vacanti come da vacar nel patriarcato et provintia d'Aquilegia, è stato preso da ladroni et toltogli le scritture, li vestimenti et fiorini d'oro n. 60 et all'incontro esso vescovo confessa credergli, stante le guerre, et perciò li ha fatto il presente instrumento. In pubblica forma; nodaro ser Rizzardo di Pisa q. Giacomo da Calcinara.

120 — 1322 10 Marzo *

Procura fatta per li reverendi canonici intervenienti per nome del monastero di San Steffano nella persona del nobile miser Certino da Sala cittadin di Bologna, spetialmente a proponer legittime escusationi et impedimenti per non esser andati a proseguir le loro appellationi nella Corte romana. In pubblica forma sottoscritta da ser Nicolò q. Domenego nodaro d'Aquilegia.

121 — 1322 8 Mazo Procura S. S.

Vendita fatta per Benvegnudo ditto Villa Longa da Porcia a ser Giacomo ditto Sarbere de oltra l'acqua da Porcia, con consenso del nobile signor Guezzelo, q. signor Fedrigo conte di Porcia loro signor, de un prado de zoie dodici di terra posto in destretto di Porcia in una parte del Camolo. In pubblica forma sottoscritta per ser Bortholamio q. Francesco da Asolo.

122 — 1322 25 Novembrio Venditione - Licentia data a vendere-Camolo

Vendita fatta per Varnier q. Egidio da Visinale de sotto Porcia al nobile signor Fedrigo di Porcia de un maso posto in Visinal de dieci zoie di terra, con la decima, con il possesso tolto per nome di esso signor Fedrigo. In pubblica forma sottoscritta da ser Nicolò q. Domenego nodaro di Porcia.

123 — 1324 19 Zennaro Venditione decima. Possesso Visinal.

Investitura di feudo fatta per ser Gratioso q. miser Aroldo da Brugnara nella persona de ser Desiderado de un maso posto

124 — 1324 29 Zennaro

Investitura Albinella
S. S.

in Albinella, et sue pertinentie de zoie cinque di terra. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò q. Domenego soprascritto.

125

1324
5 Mazo
Venditione Brugnara
S. S.

Vendita fatta per Nicolò, q. Piero de Montereal abitante a Sacile a Barbaza dei Bregii de un maso posto in Saccon di Brugnara a longo la ditta terra di Brugnara. In pubblica forma; nodaro ser Ventura da Sacile.

126

1324
20 Ottobre
Venditione Brugnara - Allivellatione.

Vendita fatta per Accordo q. Alvardo de Brugnara al nobil homo signor Fedrigo conte di Porcia d'una casa posta nel castello di Brugnara con rason de livello perpetuo. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò q. Domenego da Porcia.

127

1325
22 Aprile
Affittatione
S. S.

Affittation fatta per la nobile signora Brunassente vedova q. signor Guidon della Torre tutrice et commissaria de Amorattino, et Guideto pupilli fioli suoi et di esso q. signor Guidon a Maffio da Fara da Milan de tutte le terre, boschi, pradi, possessioni, poste in corte de Medadis, et de Carpenedo de Piro, de Meolo et delle Pieve de San Civran da Musestre. In pubblica forma; nodaro ser Asoldin.

128

1325
5 Mazo
Venditione
S. S.

Vendita fatta per ser Ostino q. ser Valente da Portobuffalè al nobil signor Febo della Torre de un feudo marchionato posto in v[illegible]a et in territorio de Revegnan con case, sedimi, corte, orti, pradi, boschi, canei, et peschiere pertinenti al ditto feudo. In pubblica forma; nodaro ser Lonardo Guarengo q. miser Rizardo da Milan.

129

1325
12 Mazo
Allivellatione Palse

Investitura de livello fatta per prè Nicolò Coppo prior et per nome dell'hospedal di San Marco da Venezia nella persona de ser Cristofaro da Piasenza per nome del signor conte Manfredo di Porcia di uno maso di esso hospedal posto nelle pertinentie di Porcia chiamato il maso di Zuccolo sotto Palse, con cargo di pagar ogni anno soldi quattro de grossi a Venetia il dì de San Steffano senza spesa di esso priore. In pubblica forma sottoscritta per ser Bonaventura de ser Tadio dei Frabaldi nodaro da Padova.

130

1325
12 Mazo
Fine et quietatione. Palse.

Fine et quietation fatta per il reverendo padre Nicolò Coppo prior come di sopra a ser Cristoforo predetto per nome del prefato signor conte Manfredo, q. signor Artico di tutto quello hanno avuto a far insieme per occasione d'affitto per conto del soprascritto maso posto in Palse; avvertendosi che questo instru-

mento è anteriore a quel di sopra. In pubblica forma, nodaro il prenominato ser Bonaventura.

131
1325
30 Luglio
Investitura generale Ceneda. Francenigo-Giuriditione.

Investitura di feudo fatta per il reverendo fra Francesco vescovo di Ceneda nelle persone delli nobili signori Fedrigo et Manfredo fratelli et Brazaia di Porcia per nome loro et di tutti li nobili di esso loco di Porcia, delli feudi et ragioni de feudi, che li suoi maggiori hanno avuto dalli precessori di esso reverendo vescovo et della avvocatia integra, che hanno avuto di tutto il vescovato di Ceneda nella giuridition temporale et del contado et giuridition temporale di Francenigo, con la giuridition di sententiare li prigioni et malfattori con intervento di esso reverendo vescovo, et condannando in danari, una parte venga in detti signori di Porcia et l'altre due in esso reverendo vescovo. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò, q. Domenego.

132
1325
30 Agosto
Investitura
S. S.

Investitura di feudo fatta per il signor Tulberto da Fossalta q. signor Odorigo nella persona de signoretto q. ser Ghirardo da Cavolan procuratore del signor Morando tutore de Vezzelo et Aroldo pupili eredi del q. miser Aroldo da Brugnara, secondo che detto miser Aroldo aveva et possedeva in feudo di ville et campi et altre pertinentie, riconoscendole dalli precessori del prefato signor Tulberto. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò q. Domenego da Porcia.

133
1326
25 Aprile
Venditione. Brugnara
S. S.

Vendita fatta per Baldoino comandador di (1) Brugnara a ser Francesco q. ser Aicardin da Montereale abitante in Brugnara de una casa in Brugnara, posta appresso la porta di sopra. In pubblica forma; nodaro ser Ghirardo da Brugnara.

134
1326
25 Aprile
Possesso.

Possesso tolto per ser Francesco soprascritto della casa per lui in questo di comprata come di sopra da Baldoino prefato. In pubblica forma sottoscritta per ser Ghirardo predetto.

135
1327
8 Febbraro
Lettere ducali. Giuriditione: confini.

Lettere ducali (2) direttive al magnifico podestà di Portobuffalè per le quali il Serenissimo Principe leva a lui la giudicatura in materia di certa lite, che vertiva tra li magnifici signori conti di Porcia da una et li homini et comun della villa di Prata vecchia dall' altra, per occasion di confini et rimette la

(1) Specie di cursore.
(2) Errore nella data: forse 1427, perchè nel 1327 il Friuli non era ancor passato sotto il dominio veneto.

cognitione al clarissimo signor luogotenente della Patria. In pubblica forma.

136
1327
23 Novembrio
*

Pagamento fatto per ser Endrigo de Roncinello da Serravalle capitano del castel di Forminiga al signor Morando figlio del nobile signor Fedrigo di Porcia de lire 600 de piccoli, promesse a esso signor Morando per nome di miser Alberto et miser Giacomin Bruzolato da santa Maria da Pozolo da Feltre. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò Imperiale.

137
1328
12 Mazo
Prata et Porcia confini.

Confini posti tra il contado di Porcia da una, et il contado di Prata dall'altra; essendo giudici compromissari Ezzelino da Romano, et Ensidio da Collalto comunemente eletti. In pubblica forma sottoscritta da ser Salico nodaro del sacro palazzo.

138
1328
7 Novembrio
Venditione Brugnara.

Vendita fatta per Zaccaria q. Zuane de Vidol per nome suo et delli suoi fratelli al signor conte Fedrigo di Porcia, de un maso ovvero pezza di terra detta il *Saccon* posta appresso la terra di Brugnara. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò q. Domenego.

139
1329
3 Zennaro
Permutation. Maron

Permutatione fatta tra il nobil signor Fedrigo di Porcia da una et ser Zaccaria q. Almerigo sartore di Brugnara dall'altra: nella quale detto signor Fedrigo li dà una chiesura con tre piante posta nelle pertinentie di Brugnara appresso la villa di Maron; et all'incontro esso ser Zaccaria dà al prefato signor conte due pezze di terra poste dredo il castello di Sesto de una zoia et una appresso il fossado della terra di Brugnara. In pubblica forma sottoscritta per ser Nicolò predetto nodaro di Porcia.

140
1330
29 Marzo
Venditione-Brugnara.

Vendita fatta per Piero q. Chierego dei Marchi al nobile signor Morando di Porcia per nome suo et de suoi fratelli de una casa posta nel castello di Brugnara, che si estende per duo passa. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò della corte imperiale.

141
1330
21 Zugno
Venditione Maron.

Vendita fatta per Nicolò q. Bonaugurio ditto Bella da Brugnara al nobile homo signor Morando q. signor Fedrigo di Porcia per sì et fratelli Odorigo, Guezelon, et Nanfusio, de una pezza di terra di zoie otto in circa posta nelle pertinentie di Brugnara, andando verso Maron, con una fossa chiamata la fossa del Bella. In pubblica forma sottoscritta da ser Bortholamio q. Giacobino nodaro da Ceneda.

142
1330
10 Novembrio
Permutatione Fontanafredda Vivaro Maron.

Permutation fatta tra il reverendo capitolo della chiesa maggior d'Aquilegia da una parte et il signor Morando q. nobile signor Fedrigo di Porcia dall' altra, in questo modo cioè che detto signor Morando dà et consegna a esso reverendo capitolo certa proprietà et annual censo de marca una et meza de boni frisicheri nuovi di moneta di Aquilegia sopra alcune case poste nel grembo della città d'Aquilegia appresso la piazza: et il prefato capitolo in contracambio et permutatione dà et consegna a esso signor Morando le infrascritte possessioni, et masi; et primo una possession posta in Fontanafredda rezuda per Bernardo di detto luogo; item un maso posto in Vivaro destretto di Porcia rezudo per Iorico di detto luogo; item un' altra possession ovver maso posto in ditta villa di Vivaro rezudo per Domenego di detto luogo; item un' altra possession in ditta villa di Vivaro rezuda per Domenego et Artico fratelli di detto luogo; item un' altra possession ovver maso posto in ditta villa di Vivaro rezudo per Bernardino di detto luogo; item un' altra possession ovver maso posto in villa de Maron rezudo per Nicolò q. Mattio sartor di detto luogo con le adherentie et partinentie sue. In pubblica forma; nodaro ser Martin q. Steffano.

143
1331
18 Zugno
Confini - Roveredo.

Termination fatta per li nobili et potenti homini il signor Francischino della Torre gastaldo di Caneva et podestà della terra di Sacil et il signor Zuane de Cusan gastaldo di Aviano per commissione et licentia a loro data dal reverendissimo signor Pagano patriarca d'Aquilegia, per la qual pongono li confini sulla campagna tra Vigonovo et Roveredo; intervenendo anco li magnifici et potenti homini il signor Manfredo et il signor Brazaia per loro et per tutti li altri della casa di Porcia. In pubblica forma sottoscritta da ser Pasin q. ser Andrea nodaro pubblico.

144
1331
18 Agosto

Vendita fatta per Mattio da Vo...... al nobile signor Morando di Porcia per nome suo et dei suoi fratelli de una pezza di terra arativa parte, et parte boschiva posta in territorio de Campo....... di zoie cinque. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò da Brugnara.

145
1331
11 Decembrio
Investitura Maron.

Investitura di feudo fatta per il magnifico signor conte Morando di Porcia nella persona di Piero q. Chierego da Maron de uno terreno lavorato per il ditto Piero, posto in ditta villa

di Maron, qual è feudo del ditto signor Morando. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò Imperiale.

146

1331
25 Decembrio

Venditione - Codognedo.

Vendita fatta per Zanolo de Rivolis, et donna Engerada moier del q. Amigo de Rivolis al nobile signor conte Morando q. signor Fedrigo di Porcia de due pezze di terra confinanti insieme mediante un fosso per mezzo arativo, arborativo et vitigativo d' estimation di tre zoie in circa poste in la villa de Codognedo in loco ditto *In Campion*. In pubblica forma; nodaro ser Bartolhamio q. Giacomin da Ceneda.

147

1331
26 Decembrio

Venditione Palse.

Vendita fatta per Varnesio q. Zilio dei Palsi al nobile signor Morando da Porcia per nome suo et dei fratelli, de uno maso ditto *El maso del molin* posto sopra la villa di Palse in loco ditto *Cornaretto*, con tutti li prati, selve, et poste de molini in ditta contrada di Cornaretto. In pubblica forma, nodaro ser Nicolò da Brugnara.

148

1332
13 Febbraro

Procura. Assicuration di dote.

Procura fatta per il signor conte Manfredo di Porcia nella persona de ser Piero della Rota spetialmente ad assicurar in nome suo a richiesta del signor conte Bianchin la dote di mille fiorini d' oro della nobile madama Pomina figlia del nobile signor Carlaval della Torre, promettendo restituirla in casu restitutionis fiendae. In pubblica forma sottoscritta da ser Nicolò q. Domenego nodaro di Porcia.

149

1332
19 Febbraro

Divisione della masnada.

Instrumento per il quale li nobili signor Manfredo, Morando per il nome loro et del signor Guezelon, Odorigo, et Nanfusio et il signor Giacomo per sì et signor Artico suo fratello da una parte; et il signor Brazzaia, et signor Bortolusso suo nepote dall' altra, tutti conti di Porcia dall' altra; nel quale volendo dividere, et dichiarire la loro masnada acciò possa cognoscer ciascuno quel che è suo, eleggono per loro arbitri, compositori, et amici il signor Francesco di Pinzano et il signor Simon de Casteliro. In pubblica forma, nodaro ser Nicolò q. Domenego di Porcia.

150

1332
22 Febbraro

Sententia arbitraria - Masnada.

Sententia fatta per il signor Francesco di Pinzano et signor Simon de Casteliro prefati giudici arbitri eletti come di sopra, li quali dividono tra li soprascritti signori conti di Porcia la loro masnada, la quale è de diversi schiavi in numero molto grande. In pubblica forma sottoscritta per ser Nicolò q. Domenego soprascritto.

151
1332
10 Mazo
Confini Ursago.

Instrumento per il quali li nobili signori Manfredo et Morando di Porcia da una, et il signor Rizardo da Camin conte di Ceneda dall'altra danno il sacramento a diversi in esso instrumento nominati per dichiarar li confini di cinque masi di terra di quindici campi l'uno posti nelle pertinentie di Ursago tegnudi in feudo per li eredi del q. ser Gratioso q. ser Aroldo di Brugnara. In pubblica forma sottoscritta da ser Bortolamio nodaro q. ser Francesco d'Asolo.

152
1332
10 Mazo
Ursago confini Mazul.

Instrumento conforme a quel di sopra, per il quale vien dato giuramento per Bortolamio nodaro de Ursago de ordine d'oltra nominati signori a diversi della ditta villa de Ursago che debbano confinar li predetti cinque masi posti nelle pertinentie di Ursago in luogo ditto il *Mazul*, li quali sono riconosciuti in feudo dal detto signor Rizardo da Camin. In pubblica forma, nodaro ser Nicolò q. Domenego.

153
1332
11 Mazo
Licentia-Ursago Mazul.

Concessione fatta di commission dell'ill.mo signor Rizardo da Camin conte di Ceneda a Vivian q. Piero da Ursago et a'tri suoi consorti di consignar alli eredi del q. ser Gratioso q. ser Aroldo da Brugnara cinque masi di terra prativa, boschiva et paludiva posti nelle pertinentie del regulà (1) di Ursago in luogo ditto Mazul. In copia sottoscritta per ser Bortholamio q. Francesco d'Asolo.

154
1332
15 Mazo
Venditione Licentia data dal sig. conte di Porcia-Camolo.

Vendita fatta per ser Princivalle q. Steffano Vezato da Porcia a ser Nicolò ditto Colosso con consenso et volontà del signor Bortolusso q. signor Artico di Porcia et suoi signori fratelli de un feudo de una pezza de terra prativa posta in Camolo destretto di Porcia. In pubblica forma, nodaro ser Mattio de Sant'Avvocà.

155
1333
Primo Agosto
Affittatione Brugnara.

Affittation fatta per il signor conte Manfredo di Porcia a diversi suoi affittuali habitanti nel contado di Brugnara. In pubblica forma, non li è nodaro, ma in quella vengono specificati li beni.

156
1333
2 Novembrio
Venditione decima - Brugnara - Francenigo.

Vendita fatta per ser Nicolò q. Ghello da Brugnara al nobil homo il signor Morando di Porcia della decima del Saccon appresso il castello di Brugnara et de un pezzo di terra posto al loco del Canton nelle pertinentie di Francenigo. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò Imperiale del sacro palazzo.

157
1334
18 Zennaro
Venditione - Camolo.

Vendita fatta per Manfredo et Vaschetto fratelli et figli del q. miser Gotofredo da Sacil a Olvrado et Endrigo fratelli, fioli

(1) *Regulà* o *regulado* vale quanto villaggio amministrato dalla regola o consiglio: cfr. *decanado, piovanado* ecc.

de Bernardella da Fontanafredda destretto di Porcia, de un prado posto in Camolo appresso *la Levada.* In pubblica forma; nodarò ser Vaschetto Venditor.

158

1334
26 Marzo

Testamento della signora Zenevra di Porcia Porcia.

Testamento della signora Zenevra figlia del signor conte Lonardo de Veglia ora moglie del signor conte Manfredo di Porcia, nel quale *iure legati* lascia a madonna Gaia figlia naturale di detto signor Manfredo il suo cento d'argento et lascia alcune zoie a madonna Amabilia sua nuora et il resto dei suoi beni al signor Nicolò suo figlio. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò de Domenego da Porcia.

159

1334
Aprile

Descritione di beni pertinenti al sig. conte Manfredo di Porcia.

Descritione delli masi, affitti, decime, avvocatie, et vassallatici pertinenti al nobile signor Manfredo conte di Porcia secondo la confessione delli suoi coloni. In pubblica forma non li è nodaro.

160

1334
4 Mazo

Affittatione Aviano.

Affittation fatta per il reverendo vicario et per li signori consiglieri et sapienti del patriarcado di Aquilegia per nome della chiesa d'Aquilegia al nobile signor Morando da Porcia per nome suo et delli nobili signori Odorigo, Guezelon, et Nanfusio suoi fratelli del castel di Aviano con gastaldia, garitto, frutti, intrade et ragioni di qualsivoglia sorte al detto castello pertinenti. In pubblica forma sottoscritta per ser Francesco nodaro q. ser Montenian da Villanova da Lodi.

161

1334
20 Mazo

Permutatione Decima Francenigo Brugnara.

Permutation fatta tra il signor Morando q. signor Fedrigo di Porcia, per nome suo et del signor Odorigo, Guezelon, et Nanfusio da una, et il signor Guidon San Martin dall'altra; nella quale essi signori conti li danno una pezza di terra prativa et boschiva et la decima di essa pezza di terra de zoie quattro posta nelle pertinentie di Francenigo sopra la Guizza di essi signori di Porcia, et all'incontro esso signor Guidon San Martin dà a detti signori conti un casale con vide et arbori et decima di quello posto appresso Brugnara al luogo de le Fornase. In pubblica forma; nodaro ser Bortolamio q. Giacomin da Ceneda.

162

1334
Primo Zugno

Venditione-Brugnara.

Vendita fatta per Accordo, q. Olvrado al signor Federigo di Porcia de una casa posta nel castel di Brugnara, con cargo di pagar livello alli signori conti di Brugnara. In pubblica forma nodaro ser Nicolò q. Domenego.

Instrumento per il quale il reverendo prè Bortolamio piovano della chiesa di Sant'Andrea di Portogruaro canonico di Concordia compromissario eletto a nominar el degan nel decanato di Concordia dalli signori canonici et capitolo di detto luogo, elezze miser Fiorenzo dalla Costa di Treviso in degano. In pubblica forma sottoscritta da ser Nicolusso nodaro q. Catullo de Romani imperiale.

163
1334
21 Luglio
S. S.

Instrumento per il quale miser Fiorenzo dalla Costa soprascritto eletto hoggi in degan di Concordia comparendo inanti al nodaro accetta il cargo della decania datali per il reverendo prè Bortolamio predetto. In pubblica forma, nodaro ser Nicolusso soprascritto.

164
1334
21 Luglio
S. S.

Proclama fatto de ordine del reverendo vescovo di Concordia che essendo stato eletto in degan di Concordia miser Fiorenzo dalla Costa fa sapere se alcuno è che li voglia contradire, che debba comparer fra quattro giorni aliter etc. In pubblica forma; nodaro il soprascritto.

165
1334
22 Luglio
S. S.

Pronuntia fatta per il signor vescovo di Concordia per la quale vista la eletion fatta come di sopra, approba et ratifica essa eletion, come se fosse stata fatta per esso signor vescovo. In pubblica forma nodaro il soprascritto.

166
1334
22 Luglio
S. S.

Compromesso fatto tra il nobile et potente homo il signor Manfredo et il signor Brazzaia di Porcia da una, et il magnifico et potente signor Fedrigo Savorgnan gastaldo de Avian per nome del reverendissimo patriarca d'Aquilegia dall'altra, nelle persone di miser Lucifredo q. miser Gassetto, Nicolò, q. miser Din et Tommaso q. miser Vicinian de Avian, con la sententia fatta per essi giudici tra esse parti. In pubblica forma sottoscritta per ser Gottardo Ciriol nodaro di Pordenon.

167
1336
30 Mazo
Compromesso. Sententia arbitraria.

Divisioni fatte tra il signor Manfredo di Porcia per sì et suoi nepoti da una et il nobile et potente homo il signor Fedrigo Savorgnan capitano di Sacile, et gastaldo de Avian per nome del signor Beltrame (1) patriarca d'Aquilegia dall'altra, della campagna posta fra Aviano et Roveredo del tenor come in quelle. In pubblica forma, nodaro ser Ghirardo Ciriolo da Pordenon.

168
1336
30 Mazo
Divisioni. Confini Avian et Roveredo.

Vendita fatta per miser Endrigo et Ermanno fratelli q. miser Mattio di Liunzi a ser Piero figliuolo de miser Endriguzzo

169
1336
10 Agosto

(1) Bertrando.

Venditione
S. S.

de Zeiacco de una parte del castel di Zeiacco (1), la qual fu del signor Francesco q. signor Steffano de Zeiacco; et d'una braida ditta *Fratta* nel predetto loco, la qual se reggeva per Sabadino, con case, sedimi, corte, orti, vigne, campi, pradi, selve, paludi, vigne, arbori, piante, rivoli, fossadi, et acque. In copia, nodaro ser Francesco q. ser Montanin da Lodi.

170

1336
31 Ottobre
Sententia arbitraria
S. S.

Sententia arbitraria fatta et eseguita tra miser Fiorenzo degan di Concordia da una et il nobile signor Nicolò da Polcenigo dall'altra, sopra la Pieve della chiesa di Madonna Santa Maria di Dardago diocesi di Concordia, la quale già vertiva inanti al reverendissimo vescovo di Concordia. In pubblica forma, nodaro Pasin q. ser Andrea da Ferrara.

171

1337
11 Aprile
Lettere di obbedientia.

Presentation fatta per Cornelio da Montereale abitante in Udine per parte del reverendissimo Patriarca d'Aquilegia al nobile signor Fedrigo Savorgnan di una lettera di esso reverendissimo signor Patriarca, per la quale gli commette che debba far restituire al signor Morando et fratelli di Porcia li beni intromessi toltili per robaria. In pubblica forma; nodaro ser Pasin q. ser Andrea soprascritto.

172

1337
7 Mazo
Investitura. Decima di Fossaluzza - San Zuane di Livenza - Francenigo Sbirtuiza.

Investitura fatta per il reverendissimo Patriarca d'Aquilegia nella persona del signor Morando di Porcia canonico d'Aquilegia et del signor Nanfosio, Guezelon, et Carsenzin suoi fratelli della decima della villa de Fossaluzza et de sette masi posti in villa di San Zuane sopra la Livenza, et de un maso posto nella villa di Francenigo, et de un certo pascolo ditto Sbirtuiza destretto di Brugnara, con tutte le ragioni che aveva et teneva in feudo retto et legale dalla chiesa d'Aquilegia il nobile signor Rizardo q. signor Guezelonn da Camin superiore. In copia, nodaro ser Gubertuzo.

173

1337
20 Mazo
Affittatione San Zuane di Livenza.

Affittation fatta per il nobile signor Guezellon di Porcia a Fedrigo ditto Sbriccio della villa di San Zuane appresso Cavolan de un maso posto in ditta villa de San Zuane con due altre locationi in quella. In pubblica forma; nodaro ser Bortolamio da Ceneda.

Possesso tolto per il nobile signor Guezellon q. nobile

(1) Castello distante sette miglia da Udine. Nel 1477 essendo morto in Roma Boemo di Zogliacco ultimo di sua famiglia, il castello fu incamerato dal governo veneto e messo all'asta. Daniele Cossio di Spilimbergo potè nel 1489 rivendicarlo dai Savorgnan che lo avevano comperato, quale figlio di Bartolomea di Zogliacco zia del suddetto Boemo. Vedasi: Dalla Porta - I Cossio - Nozze Colloredo - Vintani - Udine, Del Bianco, 1903.

174
1337
20 Mazo
Possesso San Zuane - Francenigo - Sbirtuizza. Decima di Fossaluzza.

signor Fedrigo di Porcia per nome suo et del signor Morando, Odorigo et Nanfusio suoi fratelli de un maso di terra posto in San Zuane sopra la Livenza et d'un'altro maso in villa de Francenigo et d' un pascolo ditto Sbirtuiza et della decima di Fossaluzza. In pubblica forma; nodaro ser Bortolamio q. ser Giacomin da Ceneda.

175
1337
21 Mazo
Affittatione. San Zuane di Livenza.

Affittation fatta per il nobile signor Guezelon di Porcia per nome suo et delli signori suoi fratelli a Vendramin da San Zuane appresso Cavolan de un maso di terra posto in ditta villa di San Zuane lavorate per il detto Vendramin, dato a essi signori fratelli a retto et legal feudo per il reverendissimo patriarca d' Aquilegia. In pubblica forma, con cargo di pagar come in quella; nodaro ser Daniel da Porcia.

176
1337
7 Zugno
Testamento del signor conte Manfredo di Porcia.

Testamento del signor conte Manfredo q. signor conte Artico di Porcia nel qual lascia alla q. madonna Tommasina et alla q. madonna Zenevra sue moglieri, che sieno reintegrate de suoi beni; et nel resto lascia erede suo universale il signor Nicolò suo figliuolo. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò q. Domenego da Porcia.

177
1337
5 Settembrio
Investitura Fontanelle - Albina. Codognedo Campomolin-Visnado - Campolevier - Mussa. Ratificatione.

Investitura di feudo fatta per il reverendissimo signor Beltrame (1) patriarca d'Aquilegia, nella persona del nobile signor Morando di Porcia per nome suo, et delli nobili signori Odorigo, Guezelon et Nanfosio suoi fratelli figli del q. nobile signor Fedrigo della corte delle Fontanelle con sue pertinentie, cioè nelle Fontanelle, in Albina, in Borgo sopra castello, in Visnado, in Campolevier, in Codogneto, in Campomolin, in Mussa, et longo la Piave, con boschi, pradi et selve et con ogni giuridi-tione, che appartiene a detta corte, possessa et tenuta per li q. Ezzelino et Almerico fratelli da Romano conosciuto dalla Santa Sede Apostolica esser feudo antico del patriarcado d' Aquilegia. In pubblica forma sottoscritta per ser Beltramin da Leuco clerico, diocese de Milan, con la ratificatione fatta di essa investitura dal reverendo capitolo d' Aquilegia.

178
1337
26 Settembrio
S. S.

Instrumento per il quale Giacomo q. Fior da Cividal promette a Giacomin q. Guielmo da Cividal che il signor Zanfurlan della Torre, ovvero li suoi eredi renonciaranno et revenderanno a detto Giacomin un certo maso posto in Seveian tegnudo per Menuzo de

(1) Bertrando.

ditta villa. In pubblica forma; nodaro ser Lavontuzo da Cividal.

179

1337
2 Novembrio
Lettere patenti della liberatione d'altri ad instantia del sig. co: Brazzaia di Porcia.

Presentation fatta al nobile signor Fedrigo Savorgnan capitano di Sacil, de lettere del reverendissimo signor Beltrame (1) patriarca d'Aquilegia, per le quali dichiara, che sua reverendissima signoria ha accettati nella gratia sua Colosso, Musan, Zevolin et Rodolfo abitanti in Porcia, della quale erano privi; et ciò ha fatto a richiesta del nobile signor Brazzaia di Porcia. In pubblica forma sottoscritta da ser Zuane nodaro figlio di Francesco de Roncadelli de Sacil.

180

1338
27 Mazo
Investitura Sant' Avvocà

Investitura fatta per l'illustre signor conte di Goritia, presente il signor Mainardo suo fratello, nella persona del signor Nicolò q. signor Manfredo conte di Porcia, delli feudi, li quali altrevolte detti signori conti di Porcia avevano ottenuto dal q. signor conte Enrico di Goritia, et specialmente della villa di Sant Avvocato. In pubblica forma; nodaro ser Marco q. Zuane Marion da Pordenon.

181

1238
3 Novembrio
Venditione. Albinella

Vendita fatta per Albina moglie q. Endrigo d' Albinella et Lonardo suo figlio alla signora Anzola figlia del signor Fedrigo di Porcia de una chiesura posta nelle pertinentie d' Albinella, con un ortesello posto avanti la detta chiesura sopra la riva dell' Albinella, la qual è de circa zoia una. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò q. Domenego da Porcia.

182

1338
5 Decembrio
Venditione. Decime in Albina.

Vendita fatta per donna Zilia figlia del q. Daniel da Prata et ser Masetto dalla Meduna a Piero figlio di Francenigo da Brugnara, per nome del nobile signor Fedrigo di Porcia, di alcune decime sopra altre pezze di terra in essa descritte poste in Albina. In pubblica forma sottoscritta da ser Nicolò q. Domenego da Porcia.

183

1340
18 Zugno
Procura Rivolto.

Procura fatta per li homini del comun de Rivolto nella persona di Gabriele nodaro di Udine, Guezello da Montereale et Zanutto nodaro da Ceneda et altri a far lite con qual si voglia persona per occasion de certi campi posti nelle pertinentie di Rivolto. In pubblica forma nodaro ser Thomasin q. Nicolò Ferrador da Udine.

184

1340
22 Zugno
S. S.
Decima Malnins

Vendita fatta per ser Nicolò q. ser Schiron da Sacile à miser Anzelotto de Montereale abitante in Porcia d' alcune possessioni, terre et decime poste nelle pertinentie della villa di

(1) Bertrando.

Malnis. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò q. Domenego soprascritto.

185

1340
22 Zugno
S. S.
San Martin de Campagna.

Vendita fatta per ser Nicolò q. ser Vendramin da Sacile a ser Corado da Montereale abitante in Porcia de tre masi posti in villa de San Martin di Campagna. In pubblica forma sottoscritta per ser Nicolò q. Domenego nodaro di Porcia.

186

1340
18 Luglio
Rivolto-Eletione del sig. conte Morando di Porcia defensore di Rivolto.

Sindicato fatto per il comun et homini de Rivolto, li quali eleggono per loro protettore et difensore il sapiente et potente et nobil homo il signor Morando di Porcia, obbligandosi per ricognitione pagar ogni anno a lui, et alli suoi eredi o a chi esso darà le sue ragioni, stara dieci d'avena, et agnelli dieci al tempo della Pasqua della resuretione del nostro Signor Gesù Cristo. In pubblica forma; nodaro ser Tommasin q. Nicolò da Udine.

187

1340
2 Ottobre
Venditione Brugnara.

Vendita fatta per ser Fedrigo ditto Brutto q. Gucello de Aldradello da Brugnara al nobile signor Guezello q. nobile signor Fedrigo di Porcia d'una pezza di terra posta in villa di Brugnara in loco ditto Zoppa. In pubblica forma; nodaro ser Bortolamio da Ceneda.

188

1341
3 Febbraio
Rinuntia-Eletione Aquilegia Procura.

Rinuntia fatta per l'interveniente di fra Alessio preposito di San Steffano infrascritto, con la eletion fatta per tre reverendi canonici della chiesa di San Steffano appresso Aquilegia della persona del reverendo signor Morando di Porcia canonico d'Aquilegia in preposito di detta chiesa di san Steffano; con la procura fatta ai tre reverendi canonici per la confirmatione del reverendissimo patriarca di detta eletione; et con le stride di essa eletione. In pubblica forma; nodaro ser Paulo q. m. Zuane officiale del reverendissimo patriarca.

189

1341
6 Febbraro

Instrumento per il quale il reverendissimo patriarca d'Aquilegia con li canonici eleggono il signor conte Morando nella prepositura d'Aquilegia. In pubblica forma, non è nodaro.

190

1341
30 Mazo
Possesso - Rivolto.

Possesso dato alli reverendi canonici et capitolo di Concordia per li nobili signori Morando et Guezelon per nome loro et de loro fratelli di Porcia di tutti li masi, possessioni, et ragioni della villa de Rivolto, secondo che godevano, et possedevano detti canonici al tempo che vendettero al signor Guezellon. In pubblica forma; nodaro ser Pellegrin de Rivolto q. Articuzzo.

191
1341
23 Settembrio
Donatiõne
S. S.

Instrumento per il quale ser Giacomo Furlan da Maniago abitante in Brugnara dona a donna Margherita sua moier certa quantità de danari per occasion di contradote (1) per le sue nozze. In pubblica forma, nodaro ser Manfredo q. ser Bortolamio da Brugnara.

192
1341
8 Ottobre
Venditione
Campomolin.

Vendita fatta per ser Odorigo q. ser Zuane de Biasio de Campomolin per nome suo et de Marco suo consanguineo figlio del q. Lonardo ditto Mazuolo di detta villa, alla signora Anzola fiola del q. nobile signor Fedrigo di Porcia di un maso di terra posto in villa et pertinentie di Campomolin. In pubblica forma; nodaro ser Bortolamio da Ceneda.

193
1341
22 Decembrio
Lettere patenti.
Aquilegia.

Lettere patenti del reverendissimo signor Bertrando patriarca de Aquilegia, per le quali dichiara aver creato et ordinato il nobile signor Morando di Porcia preposto della chiesa di San Steffano d'Aquilegia, diacono al titolo di detta sua prepositura all'ordine del presbiterato delle messe solenni. In pubblica forma; con sigillo pendente.

194
1342
5 Zugno
Venditione.
Rivolto.

Vendita fatta per Giacomo q. Vidus de Rivolto a ser Pandan q. ser Artico della Fonte milanese abitante in Cadeluzzo de campi quattro posti in villa de Rivolto in contrada del signor patriarca d'Aquilegia. In pubblica forma, nodaro ser Rinaldo Guarengo q. miser Rizzardo cittadin di Milan.

195
1342
20 Novembrio
Avvocatia
Rivolto.

Instrumento per il quale il signor Mainardo conte di Goritia obbliga et hyppoteca al signor Artico Musoni per nome del capitolo di Concordia l'avvocatia, la qual ha in villa di Rivolto et questo per lire mille de denari venetiani per anni cinque prossimi che hanno a vignire. In pubblica forma, nodaro ser Marcuzo di Portogruaro.

196
1343
Primo Aprile
Venditione
S. S.

Vendita fatta per il nobile signor Tommasuzzo da Castel Pagan q. signor Tommaso da Pertestagno al nobile signor Bernardin da Colloredo q. signor Guielmo de sei masi di terra in villa de Lovara, di Tomba, Vizuolo et Coseglian. In copia, nodaro ser Francesco fiolo de Zuane da Muia.

197
1343
19 Aprile
Procura
S. S.

Procura fatta per il reverendo capitolo et convento de frati predicatori di San Nicolò di Treviso nella persona del reverendo miser prè Bon a comparer et far lite contra ciascuna persona avanti il reverendo patriarca d'Aquilegia. In pubblica forma; nodaro ser Endrigo q. Ghirardo.

(1) Vedasi la promessa al punto dove si parla del *morgengabi e dimonstadure*.

198

1344
21 Zugno
Procura
S. S.

Procura fatta per il signor Guido dalla Torre da Milan abitante in Pordenon nella persona di ser Simon Lautero da Modena abitante in Pordenon similmente a far lite per sua Signoria, et composition et compromettersi come in quella. In pubblica forma; nodaro miser prè Viviano Santo canonico di San Marco.

199

1344
Ultimo novembre
Venditione
Campomolin.

Vendita fatta per Bortolamio ditto Catterus et Endrigo suo fratello q. Zuane de Vidal da Brugnara, al nobil homo signor Guezellon q. signor Fedrigo di Porcia de un maso di terra posto in villa et pertinentie di Campomolin in quattro pezzi di terra. In pubblica forma, nodaro ser Bortolamio q. Giacomin da Ceneda.

200

1345
31 Luglio
*

Instrumento per il quale in presentia del nobile signor Nicolò q. signor Manfredo di Porcia et del signor Bianchino fiolo del signor Brazzaia di detta casa et altri, il signor Rizzardo da Camin conte di Ceneda per nome suo et del signor Ghirardo suo fratello promette alli nobili signori Gabriele et Bianchino fratelli figli del q. signor Peo (1) da Prata per nome loro et del signor Tolberto loro fratello, metter il nobile signor Tolberto figliolo di esso signor Rizzardo in casa di detto signor Brazzaia per novanta fiorini d'oro all'anno. In pubblica forma sottoscritta da ser Daniele nodaro di Porcia.

201

1346
Primo Zugno
Accordo tra questi signori conti Porcia Brugnara. Pozzo, Gurizizza, Santo Avvocà, Cortina, Rivolto, Campomolin.

Convention fatta tra li nobili signor Guezzelon et Odorigo fratelli figli del q. signor Fedrigo et il signor Artico q. signor Gabriele et il signor Nicolò q. signor Manfredo nasciuti de fratelli di Porcia; nella qual convengono che loro, eredi et successori suoi de grado in grado descendenti non possino vendere, alienare, testare, nè far parte di Porcia et Brugnara, ville de Pozzo, Goriziza, San Avvocato, Cortina, Rivolto, et villa de Campomolin, con li beni possessioni, molini et giurisditioni a qual si voglia di loro spettanti: et convengono che vadano in loro et loro figli maschi et quello che acquisteranno vada in figli maschi succedendo un colonnello all'altro, come in quella. In copia, nodaro ser Manfredo q. Bortolamio da Brugnara.

202

1346
31 Decembrio
Sententia volóntaria - Camolo.

Instrumento per il quale Zuane de Topalico q. ser Tolberto da Porcia promette pagar lire 24 de piccoli al sig. Guezellon di Porcia q. sig. Fedrigo, per le quali obbliga un prado posto

(1) Leggi Pileo.

in Camolo. In pubblica forma, nodaro ser Manfredo q. Bortolamio soprascritto.

203

1347
12 Mazo

Venditione - Camolo.

Vendita fatta per ser Zuane de Topalico q. ser Tolberto al sig. Guezellon q. sig. Fedrigo conte di Porcia de un prado posto in Camolo de zoie vintidue di terra. In pubblica forma sottoscritta per ser Nicolò nodaro q. Domenego di Porcia.

204

1347
2 Zugno

Venditione-Cordenons.

Vendita fatta per il nobile sig. Nicolussio q. sig. Fedrigo da Villalta al nobile sig. Nicolò q. sig. Manfredo conte di Porcia de un maso di terra posto in Cordenons lavorado per Domenego q. Vidal da Cordenons con tutte le sue habentie et pertinentie. In pubblica forma sottoscritta per ser Marco nodaro da Maron.

205

1348
29 Febbraro

Licentia data da questi signori a poter alienar.

Licentia concessa dalli signori Guezellon q. sig. Fedrigo, Artico q. sig. Gabriele, Nicolò q. sig. Manfredo conte di Porcia a Nicolò da Maron loro servitor di poter obbligar et alienar tanti dei beni di essi signori conti predetti che montino alla somma de soldi 15 de grossi venetiani. In pubblica forma; nodaro ser Menino q. Endrigo da Marsuris.

206

1348
2 Aprile

Venditione-Cordenons - Roraigrande.

Vendita fatta per la nobile madonna Anna vedova q. sig. Guezello da Polcenigo et Rambaldo et Artico fratelli del q. miser Guezello prefato, al nobile signor Nicolò q. sig. Manfredo conte di Porcia de sette masi di terra, cinque delli quali sono in Cordenons et li altri doi sono posti nella villa di Roraigrande destretto di Pordenon. In pubblica forma sottoscritta per ser Marco nodaro da Maron.

207

1348
22 Aprile

X

Instrumento per il quale ser Ciligo q. ser Artusio ditto Ausello di Porcia habitante nella terra di Prata con suo buon volere et spontaneamente comparso innanzi al sig. Guezellon q. sig. Fedrigo et sig. Artico q. sig. Gabriele et sig. Nicolò q. sig. Manfredo di Porcia consanguinei et consorti, dice et confessa che è schiavo et homo de masnada di essi signori conti predetti; giurando ad sacra Dei Evangelia obbedirli et servirli come in quello insieme con altri istrumenti fatti per altri in simile materia. In pubblica forma; nodaro ser Marco da Maron.

208

1349
Primo Aprile

Possesso Camolo.

Possesso dato a fra Francesco precettor et per nome dell'hospedale di san Zuane Hierosolimitano di Sacil de un pezzo di campagna posto in Camolo, distretto di Sant' Odorigo, con

doi campi. In pubblica forma nodaro ser Francesco q. Zuane da Sacil.

Testamento del nobile sig. Fedrigo Savorgnan, nel quale, oltra li legati in quello fatti, lascia eredi universali li signori Castiglione, Tristano, Francesco et Ancillotto suoi figliuoli. In pubblica forma: nodaro ser Oratio de Battior nodaro del Patriarca.

209
1351
14 Marzo
Testamento del sig. Fedrigo Savorgnan.
S. S.

Permutation per la quale Nicolò degan d' Omanins per nome de Tommaso q. Bonin da Spilimbergo dà a Varniero di detta villa per nome del nobile signor Vezello da Brugnara campo uno di terra arativo piantado posto nelle pertinentie di detta villa et all' incontro esso Varnero per nome come di sopra li dà campo uno arativo con una teza sopra edificata posto in detta villa d' Omanins. In pubblica forma: nodaro ser Madalberto da Portogruaro.

210
1351
8 Decembrio
Permutation Omanins.

Instrumento per il quale Piero d'Azzan abitante in Treviso noncio de Simon et Cecco Zucca da Treviso confessa aver recevuto dal nobile sig. Guezellon da Porcia abitante in Brugnara lire cinquanta de piccoli per affitto de possessioni poste in Campomolin che furono dei signori Da Romano. In pubblica forma: nodaro ser Nicolò da Treviso.

211
1352
21 Zennaro
Danari - Campomolin.

Procura fatta per il nobile sig. Manfredo q. sig. Bortolamio da Prata nella persona di Bianchin q. Giacob ditto Biscont da Prata spetialmente a costituir defensor et mantenitor della parte del molin de Porcia contingente li nobili signor Bianchin et sig. Lodovico fratelli figli del q. sig. Fedrigo di Porcia, secondo la vendita da esser fatta per esso sig. Bianchin per nome suo e del detto sig. Lodovico suo fratello al nobile sig. Nicolò q. sig. Manfredo di detto luogo. In pubblica forma, nodaro ser Ermacora q. maistro Ottolin da Prata.

212
1353
26 Zennaro
Procura. Molini.

Procura fatta per il nobile sig. Lodovico di Porcia q. nob. sig. Fedrigo nella persona del nob. sig. Bianchin suo fratello a vendere al sig. Nicolò q. sig. Manfredo di Porcia la metà d' un molin di sei rode posto innanzi la porta di sotto di Porcia tra due acque, con tutte le case, ragioni, et ationi spettanti a detti molini per precio de lire 1400. In pubblica forma: nodaro ser Nicolò q. ser Giacomo Meghiazza da Pordenon.

213
1353
17 Decembrio
Procura - Venditione molini.

214

1355
15 Mazo
Venditione
S. S.

Vendita fatta per ser Piero q. ser Bosio de Mels al sig. Francesco figlio del sig. Bernardo da Colloredo per nome suo et di miser Endrigo et Glizoso suoi fratelli, de un maso posto in Azzano rezudo per ser Zuane di detto luogo, con sedime, campi, pradi, selve et pascoli comuni, vigne, arbori, fossadi et altre habentie et pertinentie come in quella. In copia sottoscritta da ser Francesco da Mugia nodaro.

215

1356
10 Aprile
Terminatione. Confini Aviano e Roveredo.

Termination del vice domino di Aquilegia sostituto del reverendissimo Patriarca, per la qual termina in materia della campagna tra Rovereto et Aviano che il solco fatto in ditta campagna sia il confine tra essi di Aviano et quelli di Roveredo et questo adherendo a un' altra sententia fatta conforme alla detta terminatione. In pubblica forma: nodaro ser Gubertin q. ser Rasonado da Milan.

216

1356
29 Settembrio
Investitura
S. S.

Investitura di livello fatta per madonna Agnese q. miser Nicolò Ragion della contrà de Sant' Urban da Padova, moglie del sig. Filippo da Peraga, nella persona di Gregorio q. Siotto de Vidella de una casa con le sponde di muro coverta di paglia con un' altra casa de muro coverta de coppi poste in villa de Villa appresso Teolo, in contrà della Basilia. In pubblica forma, nodaro Guielmo da Teolo.

217

1357
21 Marzo
Affittatione Camolo.

Affittation fatta per miser prè Antonio da Sacil prior del monasterio della chiesa di Sant' Angelo appresso Porcia per nome di esso monasterio a Giacomo ditto Capello da Talponedo, de un prado posto in destretto di Porcia in una parte del Camolo, confina con un prado delli signori Bianchin et Lodovico conti di Porcia. In pubblica forma sottoscritta per ser Marco da Maron nodaro.

218

1359
19 Decembrio
Procura. Santo Avvôcà.

Procura fatta per il nobile sig. conte Nicolò q. sig. Manfredo di Porcia nella persona del discreto homo miser Daniele q. miser Bonaventura da Porcia a comparer avanti il reverendissimo Patriarca d' Aquilegia a richieder da sua signoria reverendissima la insinuatione de certi instrumenti et privilegi de una compreda dell' avvocatia et dominio della villa di Sant'Avvocato fatta per esso nobile signor Manfredo dal potente conte di Gorizia bona memoria sig. Enrico. In pubblica forma sottoscritta da ser Nicolò del q. Giacomo Meghiazza nodaro da Pordenon.

219 1361 22 Febbraro Affittation Udine.

Affittation fatta per la signora Betta relicta (1) q. nobile sig. Guezellon conte di Porcia come tutrice delli signori Morando, Fedrigo et Artico suoi fioli et etiam del sig. Zanfurlano a ser Bonino q. miser Gubertin mercante di Udine di due case con due corti et un orto, come beni di essa locatrice posti nella terra di Udine. In pubblica forma sottoscritta da ser Seraffino nodaro q. Piero Varino da Udine.

220 1361 3 Marzo Testamento del signor conte Artico di Porcia

Testamento del nobile sig. Artico q. sig. Gabriele di Porcia, nel quale *iure legati* lascia alla signora Margherita sua moglie il cargo di esser donna et madonna et vedovando li lascia la casa di Porcia: et lascia a madonna Speronella sua sorella il vivere et vestire per sì et due massare: et in tutti li suoi beni lascia erede il sig. Giacomo suo figliuolo et li eredi et successori di ditto sig. Giacomo di grado in grado. In pubblica forma, nodaro ser Nicolò de Domenego di Porcia.

221 1362 16 Febbraro Danari esborsati per questi signori conti Campomolin.

Istrumento per il quale ser Giglio Banchiero q. Tegna da Fiorenza abitante in Treviso insieme con ser Simon q. ser Ogniben de Breonio affittuali del comun de Treviso confessano aver ricevuto lire 75 di piccoli dalli frati di Brugnara per nome et de propri denari delli eredi del q. sig. Guezellon di Porcia per compido pagamento dell'affitto delle possessioni di Campomolin. In pubblica forma: nodaro ser Otton q. ser Francesco dei Castegnuoli da Treviso.

222 1363 28 Novembrio Divisioni - Brugnara.

Divisioni fatte tra Zampiero et Aroldo ditto Parisotto suo barba de diversi masi posti in più lochi in distretto di Brugnara fatte per homini eletti per li nobili signori Artico et Nicolò di Porcia signori di esse parti. In pubblica forma: nodaro ser Simon de Latisana.

223 1366 23 Agosto Investitura S. S.

Investitura di livello fatta per il reverendo sig. Bonifacio da Carrara abbate di Santa Giustina nella persona della signora Ailisia figliuola del nobile cavalier sig. Egan dei Lambertini da Bologna relicta q. sig. Rizzardo di San Bonifacio conte di Verona, come tutrice del sig. Ludovico et Rizzardo suoi figliuoli, de un sedime con una casa posta al Bassanello, ovvero alle Fornase fuori di Padova nel guasto et de campi quarantauno et perteghe nuove posti in ditta campagna, con cargo di pagar formento stara 32, miglio stara 22 ½, sorgo stara 22 ½ et lire una de

(1) Vedova.

pevere. (1) In pubblica forma, nodaro ser Bortolamio q. ser Piero da Vicenza abitante in Padova alle Torreselle.

224

1366
16 Novembrio

Investitura di Porcia.

Investitura fatta per il rev.mo sig. Marquardo patriarca di Aquilegia nella persona del sig. Zanfurlan q. sig. Guezellon conte di Porcia come maggiore et per nome delli altri fratelli, de tutti li feudi, li quali li loro progenitori hanno goduto della casa d'Aquilegia. In pubblica forma: nodaro ser Nicolussio q. Domenego Zerbin da Udine.

225

1367
15 Mazo

Patti dotali.

Instrumento di dote tra il nobile homo miser Angelo q. ser corrado Raifenbergh da una et il nobile signor Filippo Peraga padovano per nome della nobile madonna Agnese sua nipote dall'altra, con dote de lire do mille. In pubblica forma; nodaro ser Zuane dal q. Bortolamio de Campolongo.

226

1368
12 Aprile

Affittatione - Camolo.

Affittation fatta per il rettore (2) della chiesa di Sant'Angelo appresso Porcia a ser Nicolò de Rigo da Roveredo de un prado di detta chiesa posto sul Camolo de zoie otto di terra, confina con pradi delli signori conti Ludovico et Nicolò di Porcia. In pubblica forma sottoscritta da ser Marco da Maron nodaro.

227

1368
Primo Agösto

Giurisditiöne criminale.

Sententia del podestà et giurati di Porcia per nome delli signori conti di detto luogo, per la quale fu condannato a morte Zuane del q. Corrado suddito del sig. conte di Goritia per aver ammazzato un giovane todesco et toltoli una tasca con 60 ducati dentro, il quale per aver commesso tal tradimento fu preso oltre il primo ponte fra Sacile et l'ospedale et aspettò la giudicatura ad essi conti. In pubblica forma.

228

1369
4 Luglio

Compromesso Molini. Sententia arbitraria.

Compromesso fatto tra il sig. conte Nicolò q. sig. Manfredo et sig. Giacomuzzo q. sig. Artico et sig. Morando q. sig. Guezellon per nome loro et del sig. Zanfurlan, Fedrigo et Artico fratelli conti di Porcia da una et il sig. Bianchin et Lodovico fratelli q. sig. Fedrigo dall'altra, sopra tutte le loro differentie et sopra li molini et sieghe poste nel distretto di Porcia, nelle persone del sig. Artico conte di Prata et sig. Lugdusio q. sig. Carlaval della Torre et sig. Nicolò de Mels con la sententia per loro fatta. In pubblica forma: nodaro ser Zuane fiol del signor Antonio della villa di Porcia.

(1) In altro regesto si trova anche la pretensione di uno sparviere. — (2) Nel 1368 era rettore della chiesa di Sant'Angelo presso Porcia Fra Anzuto di Ragogna vescovo di Colonia.

Instrumento per il quale il sig. conte Nicolò di Porcia q. sig. Manfredo promette di pagare a Vivian figlio naturale del q. nobile sig. Gabriele conte di Prata et a Desiderato q. Guielmo di Prata stara trentauno de avena et lire cinque de danari per la danda dell' anno presente per il prado Avornese, con condition che li homini de Sant' Avvocato possano pascolar in detto prado. In pubblica forma: nodaro ser Giacomo q. ser Arcain ditto Schiavetto.

229 — 1369 17 Settembrio — Sententia volontaria. Santo Avvocà.

Eletion fatta per il capitolo di Concordia della persona del sig. conte Fedrigo q. sig. Guezello di Porcia in degano di Concordia. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò q. ser Alvise da Concordia.

230 — 1370 2 Luglio — Eletione in degano di Concordia.

Affittation fatta per li nobili signori Nicolò q. sig. Manfredo, Giacomo q. sig. Artico et sig. Zuanfurlan per nome loro et dei signori Fedrigo, Morando et Artico q. sig. Guezellon a ser Domenego ditto Toso Monaro q. Paulo da Cordenons et Tommaso suo figlio per una parte et a Vidusio q. Navisio de Sant' Avvocato per l' altra parte, de un molin de sei rode posto nell' acqua della roia della porta di sotto della terra di Porcia, con cargo di pagar come in quella. In pubblica forma: nodaro ser Marco da Maron.

231 — 1370 8 Luglio — Affittation Molini.

Vendita fatta per Zuane ditto Zanussio et Vignudo fratelli fioli del q. Redivo ditto Mullo della villa di San Leonardo destretto di Avian, al nobile sig. conte Nicolò q. sig. Manfredo di Porcia di doi molini de tre rode per molino, posti sopra la roia del Cellina de ditta villa de San Lonardo predetto. In pubblica forma sottoscritta per ser Marco da Maron nodaro.

232 — 1371 15 Zugno — Venditione. Molini S. Leonardo

Possesso tolto per il sig. conte Nicolò q. sig. Manfredo soprascritto delli doi molini da esso comprati come di sopra in questo presente giorno. In pubblica forma: nodaro ser Marco soprascritto.

233 — 1371 15 Zugno — Possesso

Procura fatta per il sig. conte Nicolò q. sig. Manfredo nella persona del sig. Giacomo q. sig. Artico et sig. Zanfurlan et Morando fratelli q. sig. Guezellon tutti conti di Porcia a comparer innanzi il reverendissimo Patriarca di Aquilegia nella causa che intende avere col sig. Bianchin et Lodovico fratelli q. sig. Fedrigo etiam conti di Porcia, per occasione di certa sententia tra loro seguita et compromesso. In pubblica forma: nodaro il soprascritto.

234 — 1371 29 Zugno — Procura.

235

1372
18 Luglio
Venditione. Sententia arbitraria

Vendita fatta per il sig. Morando conte di Porcia per nome suo et dei fratelli al sig. Febo q. sig. Zanfurlan della Torre et questo per vigor d' una compositione fatta per il magnifico et illustre sig. conte Mainardo di Goritia come arbitro tra loro. In pubblica forma: nodaro ser Francesco q. ser Michiel.

236

1373
23 Decembrio
Procura
S. S.

Procura fatta per il rev.mo sig. Marquardo Patriarca d'Aquilegia nella persona de ser Nicolò de Manin nodaro di Udine a componersi con li possessori et amministratori dell' eredità del q. nobile sig. Franceschin della Torre. In pubblica forma sottoscritta per ser Nicolussio q. Domenego nodaro da Udine.

237

1375
7 Luglio
Permutatione del castel di Cusano.
C.

Licentia concessa per il sommo pontefice papa Gregorio XI al rev.do sig. Guido vescovo di Concordia di far una permutatione con li nobili signori Ezzelin, Elia et Paolo fratelli et Sereno et Gubertin q. Bonin nepoti delli predetti signori Ezzelin, Elia et Paolo tutti delli Gubertini da Udine, diocese di Aquilegia, in questo modo cioè che detto sig. vescovo di Concordia dà et consegna alli predetti signori il castello di Cusan et la villa di detto luogo con mero et misto imperio et giurisdition temporale, con tutti li masi, selve, molini, terreni, acque, entrade et rason temporale al predetto castello et villa spettante, con obligo di riconoscere detto feudo per sì et suoi descendenti maschi legittimi solamente; et all' incontro essi nobili signori danno a detto sig. vescovo fiorini mille seicento da essere investiti. (1) In copia sottoscritta dal nobile sig. Francesco Savorgnan et da ser Pier dalli Organi cogitor dell' officio.

238

1376
8 Febbraro
Ricognitione della cortina di Rivolto.

Instrumento per il qual il sig. conte Guezello et suoi figli di Porcia riconoscono la cortina et la villa di Rivolto dal magnifico et illustre sig. conte Mainardo di Goritia, ancorchè gli huomini di quel luogo ricusassero di accettarlo, con dire che non conoscevano per superiore alcuno et che si reggevano da loro stessi in caso etiam di esercitar il criminale. In pubblica forma sottoscritta da ser Francesco nodaro q. ser Aiculo da Udine.

---

(1) Il castello di Cusano, che oggi più non esiste, sorgeva nelle vicinanze di Casarsa. Era feudo del vescovo di Concordia, che lo cedette nel 1375 ai Gubertini, i quali signori a loro volta lo vendettero nel 1431 ad Adamo Formentini. Nel 1557 contava uomini da fatti n. 85 e inutili n. 177. Per altre notizie vedasi Degani: Il castello di Cusano.

Procura fatta per il sig. conte Nicolò q. sig. Manfredo di Porcia nelle persone del sig. Zanfurlan q. sig. Guezellon et del sig. Giacomo q. sig. Artico spetialmente a comparer innanzi all' ill.mo sig. Mainardo conte di Goritia a domandar l' investitura del feudo dell' avvocatia di Sant' Avvocato con le rason che li aspettano in ditta villa. In pubblica forma sottoscritta da ser Marco da Maron nodaro.

239
1376
2 Aprile
Procura. Avvocatia Santo Avvocà

Sententia fatta per il sig. vicario del nobile cavalier il sig. Rizzardo San Bonifacio conte de Verona podestà di Padova tra ser Donà della Costigiola q. Martin della villa di Villa appresso Teolo da una et madonna Aica q. ser Marco da Peraga dall'altra, del tenor come in quella. In pubblica forma; nodaro ser Pietro Paolo ditto Cornaleso da Padova.

240
1376
23 Mazo
Sententia giudiciaria.
S. S.

Instrumento per il quale ser Benvegnù q. Zilio da Novoledo confessa esser debitor del nobile sig. Guezellon da Camin conte di Ceneda de ducati 100 d' oro. In pubblica forma; nodaro ser Guielmo Stella da Portobuffalè.

241
1379
19 Decembrio
Sententia volontaria.
S. S.

Testamento del nobile et potente homo il sig. Nicolò conte di Porcia, nel quale *iure legati* lascia a un sacerdote qual voglia officiare l'altar di San Stefano posto nella chiesa di San Zorzi di Porcia l' affitto ovvero entrada de un maso posto in villa di Noncello tegnudo per Baldasio de Noncello destretto di Pordenone, il qual maso risponde d'affitto formento stara cinque, meio stara cinque, sorgo stara cinque, vino orne cinque, spalle due, galline due, polli doi et soldi venti di piccoli, senza dominio di esso maso, il qual vuol che pervenga al tutto nel suo erede: et similmente lascia al detto sacerdote un altro maso posto in Rorai, lavorato per Moretto da Rorai, el qual paga formento stara uno, meio stara uno, sorgo stara uno, vin orne una et soldi 10 di piccoli, senza il dominio di esso maso come di sopra. Item a madonna Caterina sua moier lascia el camin, (1) che è appresso il camino del sig. Giacomuzzo da Porcia appresso la porta del molino et lascia erede universale Daniele suo figliuolo. In pubblica forma: nodaro ser Piero q. ser Michiel de Valsolin di Bellun.

242
1380
7 Zennaro
Testamento del signor conte Nicolò di Porcia.

(1) Una stanza.

243
1380
6 Zugno
Sententia volontaria.
S. S.

Instrumento per il quale ser Vendramin q. ser Domenego de Levada destretto de Camin confessa esser debitor del sig. Vezellon da Camin conte di Ceneda per causa d'affitti et biave de lire 22, soldi 15 de piccoli. In pubblica forma: nodaro ser Odorigo da Spilimbergo.

244
1380
25 Settembrio
Venditione Maron. Orsara.

Vendita fatta per Titian q. Nicolò da Maron al sig. conte Nicolò q. sig. Manfredo di Porcia de quattro pezze di terra: tre poste in villa di Maron et una posta nelle pertinentie d'Orsara. In pubblica forma: nodaro ser Zuane q. Piero da Brugnara.

245
1382
6 Zugno
Investitura particulare Santo Avvocà.

Investitura di feudo fatta per il magnifico et illustre sig. conte Mainardo di Goritia nella persona dell'illustre sig. conte Nicolò q. sig. Manfredo di Porcia dell'avvocatia, dominio, giudicio ovver garrito della villa di Sant'Avvocato. In copia; nodaro ser Bianchin de ser Antonio di Porcia.

246
1382
9 Ottobre
Testamento della signora Aida de Peraga
S. S.

Testamento della signora Aida da Peraga figlia del q. nobile sig. Marco da Peraga habitante in contrà de San Nicolò de Padova, nel quale *iure legati* lascia alla signora Filippa figlia del nobile signor Rizzardo Sanbonifacio sua nipote tutte le sue possessioni poste nel destretto di Treviso, in Mestrin et in villa Spineda; et nel residuo delli suoi beni lascia erede la signora Beatrice sua nipote moglie del nobile cavalier il sig. Tadio dei Azzoguidi. In pubblica forma; nodaro ser Otto q. Endrigo da Marostega pubblico di Padova.

247
1383
5 Zennaro
Venditione Francenigo.

Vendita fatta per Biasio q. Menego de Francenigo al sig. conte Artico di Porcia per nome suo et del sig. conte Morando suo fratello de due pezze di terra poste in ditta villa di Francenigo in loco ditto Rovaria. In pubblica forma; nodaro ser Zuane q. ser Piero da Brugnara.

248
1383
11 Marzo
S. S.

Instantia ovver comparition fatta al magnifico podestà di Mestre per il nobile miser Andrea Centegro cittadin venetiano procurator et per nome della nobile madonna Beatrice figlia del quondam sig. Albertin di Peraga et moglie del nobile sig. Tadio dei Azzoguidi q. nobile sig. Macagnà da Bologna hereditario nomine della q. signora Aica de Peraga figlia del q. nobile signor Marco, che li siano resservate le sue ragioni sopra il possesso dato alli magnifici procuratori di San Marco de citra de tutti li beni, masi et possessioni posti in territorio di Spineda

pertinenti alla heredità et commissaria di essa q. nobile signora Aica, il qual magnifico podestà non accetta essa instantia se non in tanto quanto lui deve accettar di ragion. In pubblica forma: nodaro ser Spinolo q. Fedrigo da Venetia.

249
1383
28 Decembrio
Procura in forma.

Procura fatta per il sig. conte Morando di Porcia abitante in Padova come procurator del nobile sig. conte Rizzardo San Bonifacio q. sig. Vinciguerra nec non della signora Filippa San Bonifacio moglie di esso signor Morando con facoltà di sustituire nella persona de ser Andrea Centegro q. Bortolomio et nella persona de ser Marian q. Socin dei Vecchi et similmente nella persona de ser Antonio q. Dominichino da Venetia a far lite nella città di Venetia con qualunque persona. In pubblica forma nodaro ser Anzeletto da Venetia q. ser Andreuzzo.

250
1385
5 Zennaro
Procura. Grisignana.

Procura fatta per l'egregio et nobile homo sig. Giacomuzzo q. nob. sig. Artico di Porcia nelle persone di ser Zuane q. Alficherio da Sacil et ser Daniel q. ser Bonaventura da Porcia in tutte le sue liti et spetialmente a domandar et rescuoder per nome di esso sig. costituente dall'illustre et eccelso sig. il sig. Antonio Venier Dose et dalla comunità di Venetia, il castello ovver luogo di Grisignana, (1) dal cielo all'abisso, con tutte le ville, pertinentie, ragioni et giurisditioni, cacciasoni et pescasoni al ditto castello ovver luogo spettanti et pertinenti altra volta a essa comunità impegnato per il nobile miser Enrico Raifemberg per ducati 4000 d'oro et cinquecento per ornamento et reparation del ditto castello ovver luogo. Et ad esborsar a detto inclito signor Dose et comunità di Venetia li prefati ducati 4500 et ad intrar in tenuta et corporal possession del ditto castello et luogo di Grisignana con tutte le habentie et pertinentie sue. In pubblica forma; nodaro ser Giacomo q. ser Belluto da Sacil.

251
1385
21 Aprile
Fine et quietatione. Aquilegia.

Fine et quietatione fatta per il reverendissimo Patriarca d'Aquilegia al nobile sig. Artico di Porcia per nome suo et delli nobili signori Morando di Porcia suo germano et sig. Guezello figlio et erede del q. Zanfurlan fratello di detti signori Morando et Artico come eredi del q. nobile sig. Fedrigo di Porcia altre volte eletto vicedomino del Patriarcado di Aquilegia del maneggio per lui fatto nel vicedominato, per il qual

(1) Grisignana nell'Istria - Vedasi: Manzano, Annali alle date: 1292, 1313, 1358 e 1385.

maneggio sua reverendissima Signoria li assegna ducati duomille sopra le summe di fiorini et danari solamente, per la sententia del magnifico sig. Francesco da Carrara signor generale di Padova et di Treviso a sua reverendissima Signoria adgiudicate. In pubblica forma con il sigillo pendente.

252

1387
17 Agosto

Testamento della signora Giacoma di Porcia.

Testamento della nobile signora Giacoma fiola del q. sig. Franceschin q. sig. Amorato della Torre moglie del signor conte Artico di Porcia q. sig. Guezellon, nel quale in tutti li suoi beni lascia universal erede il detto sig. Artico suo marito. In pubblica forma sottoscritta da ser Antonio nodaro q. ser Alberigo dei Mussichini da Cavertin.

253

1387
6 Settembrio

Testamento del sig. Daniel conte di Porcia.

Testamento del nobile signor Daniele conte di Porcia q. sig. conte Nicolò, nel quale lascia la sua dote alla nobile signora Armelina degli Abbati da Mantova sua moglie et alcuni beni mobili come in quello: et erede il sig. Giacomuzzo q. sig. Artico in la mità della sua eredità et li nobili signori Morando et Artico fratelli q. sig. Guezellon et Guezello loro nipote q. sig. Zanfurlan in l'altra mità. In pubblica forma sottoscritta per ser Bianchin nodaro figlio de ser Antonio di Porcia.

254

1388
22 Aprile

Investitura Ceneda.

Investitura fatta per il reverendo archidiacono di Ceneda vicario del beneficio ovver chieregado che soleva esser di m. Ottobon da Ceneda nella persona del nobile signor Guecello figlio q. sig. Zanfurlan conte di Porcia di detto chieregado et decanado. In pubblica forma: nodaro ser Piero Fiore figlio di ser Zuane.

255

1388
28 Agosto

*

Instrumento per il quale alcuni gentilhomini nobili della Patria del Friuli a richiesta del nobile sig. Artico q. sig. Guezellon conte di Porcia per nome del sig. Morando suo fratello, si costituiscono sigurtà appresso il nobile cavalier il sig. Nicolò da Buk mariscalco general della Patria del Friuli del reverendissimo sig. Zuane Patriarca d'Aquilegia accettante per nome dell'ill.ma signoria di Venetia che il prefato sig. conte Morando non prenderà l'armi contro la ill.ma signoria prefata, nè del rev. Patriarca d'Aquilegia in favor del magnifico sig. da Padova sotto qual si voglia colore: et questo fanno per liberar esso sig. Morando di prigion di Venetia, il qual nella guerra fra la comunità di Udine et suoi collegati da una et quelli di Cividal di Friuli et suoi collegati dall'altra, fu preso per il nobile sig.

Giacomuzzo q. nobile sig. Artico conte di Porcia. In pubblica forma nodaro ser Bonifacio fiol de ser Antonio da Gemona.

256
1388
30 Agosto
Testamento del signor Filippon della Torre.

Testamento del potente homo il sig. Filippon q. sig. Antoniolo della Torre di Milan, nel quale *iure legati* lascia ducati 50 alla signora Zuana sua moglie oltra la sua propria dote: nel restante veramente de tutti li beni suoi tanto posti nella Patria del Friuli, quanto a Milan et altrove, lascia erede universale il signor Giacomuzzo conte di Porcia suo cognato et specifica una casa in Friuli etc. In pubblica forma: nodaro ser Manfredo q. ser Bortolamio da Brugnara.

257
1388
13 Settembrio
Venditione Brugnara.

Vendita fatta per donna Nicoletta relicta q. ser Marco Luise pellizzaro da Brugnara a ser Theodoro q. miser Ughetto de Trapasio de un casale di terra posto nelle pertinentie di Brugnara estimado un passo e un quarto. In pubblica forma; nodaro ser Galvan da Ceneda.

258
1389
5 Febbraro
*

Instrumento per il quale il sig. Rizzardo San Bonifacio padre della signora Filippa moglie del signor conte Morando di Porcia promette a detto sig. Morando dopo la morte di esso sig. Rizzardo, che lui tenirà et possederà ogni ragion et ation ch' egli ha et al tempo della sua morte haverà in una possession de campi 40 in circa posta in campagna di Padova per mezzo Brusignana. In pubblica forma sottoscritta per ser Zuane Pessolato q. ser Antonio nodaro da Padova.

259
1389
29 Mazo
Sententia volontaria
S. S.

Instrumento per il quale Titiano et Zuane fratelli et figliuoli del q. Francesco da Fossabiuba destretto de Portobuffaletto in solidum confessano esser debitori del nobile sig. Guezellon da Camin conte di Ceneda per affitti et ogni altra cosa che avessero avuto a far insieme de lire 127 de piccoli. In pubblica forma: nodaro ser Odorigo q. Martin da Spilimbergo.

260
1389
Primo Zugno
Sententia volontaria.

Instrumento per il quale Bortolusso q. Albrigon da Portobuffaletto confessa esser debitor del nobile sig. Fedrigo conte di Porcia de lire 34 de piccoli per occasion d'affitti. In pubblica forma: nodaro il soprascritto.

261
1389
3 Zugno
Sententia volontaria.
S.S.

Instrumento per il quale Vendramin q. Vivian ditto Turc da Fossabiuba confessa esser debitor del nobile sig. Guezellon da Camin de lire 55, soldi 14 de piccoli per affitti: il qual instrumento appar fatto in casa del nobile pupillo il sig. Zuane q.

sig. Rizzardo conte di Prata. In pubblica forma sottoscritta da ser Odorigo soprascritto.

262 — 1389 4 Zugno — Sententia volontaria.

Instrumento per il quale Odorigo q. Luciano de Persolver sotto Portobuffaletto, confessa come di sopra esser debitor al detto sig. da Camin de lire 52 de piccoli. In pubblica forma: nodaro il soprascritto ser Odorigo.

263 — 1389 18 Zugno — Venditione Arzene.

Vendita fatta per il sig. Olvradino q. ser Bortolamio da Maniago a ser Gualtiero q. Zuane Brun d'Arzene de un prado posto in tavella (1) d'Arzene. In pubblica forma: nodaro ser Gumpretto da Valvason.

264 — 1389 30 Agosto

Memoriale de investiture de feudi sotto questo et altri millesimi. In copia, senza sottoscrizione di nodaro.

265 — 1389 6 Settembrio — Investitura generale Avvocatia Ceneda.

Investitura fatta col stendardo di cendal per il reverendissimo vescovo di Ceneda nelle persone delli nobili sig. Fedrigo, Manfredo et Brazzaia conti di Porcia del feudo dell'avvocatia et ragion de feudi nella terra di Ceneda. In pubblica forma sottoscritta per ser Bortolamio nodaro figlio de ser Nicolò di Porcia cancelliero de sua signoria reverendissima.

266 — 1390 22 Zugno — Credito *

Consignation fatta per il sig. Guezellon da Camin conte di Ceneda di molti suoi debitori al sig. Giacomuzzo conte di Porcia per pagamento della dote promessali per nome della signora Beatrice sua moier et figlia di esso sig. Guezellon. In pubblica forma: nodaro ser Bortolamio da Brugnara.

267 — 1390 25 Luglio — Cavolan.

Confirmation fatta per Zampiero q. ser Zampiero da Brugnara a ser Marcuzzo da Cavolan di tutto il feudo et ragion di quello, qual esso Marcuzzo et suoi maggiori hanno avuto dal q. soprascritto sig. Zampiero de beni posti in Cavolan. In pubblica forma; nodaro il soprascritto.

268 — 1390 3 Settembrio — Procura Campomolin.

Procura fatta per il nobile sig. Artico q. sig. Guezellon conte di Porcia et il nobile sig. Guezello suo nipote q. sig. Zanfurlan per nome loro et del nobile signor conte Morando fratello di detto sig. Artico nella persona di ser Guezello da Fagaretto spetialmente a pigliar ad affitto da ser Lorenzo da Fiorenza et ser Zuane dal Mar da Treviso tutte le terre et possessioni del comun di Treviso poste in villa de Campomolin cioè masi decime, pradi et boschi. In pubblica forma: nodaro ser Zuane da Brugnara.

(1) Pianura, territorio.

Liberation fatta per il sig. Lodovico conte di Porcia a Bortolusso q. Zanolin da Brugnara et a Zanolin et Beatrice figli di esso Bortolusso per sì et suoi figli descendenti maschi et femmine dalla servitù, nella quale erano come schiavi a sua signoria. In pubblica forma sottoscritta per Zuane nodaro fiol de ser Antonio da Porcia.

269
1391
28 Agosto
Liberation de servi di masnada.

Lettere del reverendissimo sig. Zuane Patriarca d'Aquilegia direttive al conseglio et Università delle terra di Sacil et a tutti li sottoposti al capitaneato di detto luogo, per le quali scrive a loro come per sua signoria reverendissima è stato creato per anno uno prossimo futuro capitano di esso loco di Sacil il nobile sig. conte Artico (1) di Porcia. In pubblica forma con sigillo di mons. reverendissimo Patriarca.

270
1392
4 Luglio
Lettere patenti. Eletione in capitano di Sacile del sig. conte Artico Porcia.

Eletion fatta per il reverendissimo Patriarca d'Aquilegia in virtù de lettere papali della persona del sig. Carlo da Camin in canonico di Treviso. In pubblica forma sottoscritta da ser Francesco nodaro q. ser Stefano del santissimo chieregato di Trento.

271
1392
30 Agosto
Eletióne.
S. S.

Investitura di feudo fatta per il nobile et egregio cavalier et sig. Fedrigo Savorgnan come maggior della casa nella persona del nobile sig. Rizzardo q. Thiusso da Zegliacco delli feudi et beni feudali che esso sig. Rizzardo riconosce da lui et da suoi precessori contenuti in un istrumento de man di miser Nicolò Manin da Udine. In copia de man de ser Zan Zorzi q. ser Iacomo Giusto da Prampero esemplante dalle note de ser Candido di Taranto.

272
1393
25 Aprile
Investitura dei beni feudali.
S. S.

Investitura di livello fatta per il reverendo Abbate di Santa Maria de Praia de Padovana nella persona del sig. Morando conte di Porcia de un sedime et una casa de campi tre posti al Bassanello ovvero alla Fornase appresso il Bassanello et d'un'altra pezza di terra de campi quarantauno posti in ditta campagna in contrada delle Ghiare, con cargo di pagar formento stara 32, miglio stara 22 $^{1}/_{2}$, sorgo stara 22 $^{1}/_{2}$ et una lira di pevere. In pubblica forma sottoscritta da ser Bandin nodaro fiol del q. sig. Anzolo Bandin.

273
1394
22 Luglio
Alivellatione al sig. conte Morando di Porcia.

Instrumento per il quale appare che, a richiesta della comunità di Sacile, il reverendissimo Patriarca d'Aquilegia manda

274
1394
23 Luglio

(1) Plenipotenziario per la pace tra il patriarca Pagano e gli Scaligeri e padre di Iacopuccio che fu pure capitano di Sacile. Vedansi anche i n. 284, 289 e 292.

Camolo Confini.

il suo marascalco a parlar con li signori Lodovico, Giacomo Brazzaia conti di Porcia in materia de tagliar l'erba in Camolo, la quale facevano tagliare essi signori conti di Porcia, et esso reverendissimo Patriarca mandò a pregare essi signori di Porcia che vogliano soprasedere et non far altro; et fra questo mezzo il marascalco di sua signoria rev.ma fece segar el feno, onde essi signori conti protestarono che tale segar di feno non abbia a farli pregiudicio alcuno. In pubblica forma: nodaro ser Desiderà de Francenigo.

275

1394
16 Novembrio
*

Instrumento per il quale il cappellano della veneranda chiesa maggior d'Aquilegia dichiara che provando il nobile sig. Morando conte di Porcia per nome suo et del sig. suo fratello che il q. sig. Fedrigo loro fratello abbia fatto spesa de ducati domille et più mentre era altre volte vicedomino della chiesa d'Aquilegia, detti signori conti fratelli siino resarciti. In pubblica forma: nodaro ser Zuane q. ser Odorigo da Udine, diocese d'Aquilegia.

276

1394
24 Novembrio
*

Pronuntia fatta per l'eccellente sig. giudice dell'Aquila del magnifico sig. podestà di Padoa per la quale dà autorità a madonna Ailisia figlia del nobile sig. Egan dei Lambertini da Bologna relicta q. magnifico sig. Rizzardo San Bonifacio conte di Verona et similmente al sig. Fedrigo Roer come tutori del sig. Lodovico et Rizzardo pupilli fioli di essa signora Ailisia che si faccia l'inventario dei beni del padre di detti pupilli. In pubblica forma: nodaro ser Bandin q. Angelo da Padoa.

277

1395
23 Febbraro
*

Instrumento per il quale il sig. Francesco di Carrara signore di Padova volendo che fosse difinita certa lite et differentia, che vertiva tra il spettabile et egregio homo il sig. conte Morando di Porcia suo carissimo consigliero da una et Lodovico et Rizzardo pupilli figli del q. spett. et egregio sig. Rizzardo San Bonifacio conte di Verona dall'altra, rimette la cognition et definition di essa lite all'egregio miser Benedetto de Senis suo vicario; la qual lite era d'una possession ovvero pezza di terra, parte prativa, parte arativa et piantata d'arbori et vide, con broilo, sedime, una casa da muro et due teze di legno coverte di paglia, et un forno, de campi 40 vel circa, posti nella campagna de Padova nella contrada delle Fornase appresso

Grusignana. In pubblica forma col sigillo di esso sig. Francesco Carrara.

Sententia fatta per l'eccellente sig. Benedetto dei Vecchi vicario del magnifico et potente sig. Francesco da Carrara signore di Padova tra il nobile sig. Artico conte di Porcia fratello et congionta persona del sig. Morando, consigliero diletto del prefato sig. Francesco Carrara, figlio del q. sig. Guezellon da una et il sig. Naimerio conte dei Conti figlio del q. nobile sig. Naimerio come attore della nobile signora Ailisia relicta q. ser Rizzardo San Bonifacio et del sig. Fedrigo Roer canonico di Padova come tutori delli signori Lodovico et Rizzardo pupilli figli di essa signora Ailisia per occasione d'una possession de campi 40 in circa posti in la campagna di Padova per mezzo Brusigana. In pubblica forma sottoscritta per ser Bandin nodaro q. ser Angelo Bandin da Padova.

278
1395
15 Marzo
Sententia giudiciaria.

Termination fatta per il prefato eccellente sig. vicario nella soprascritta differentia vertente tra li suddetti signori per la qual termina che la possessione come di sopra sia adgiudicata al prefato sig. conte Morando et come in quella. In pubblica forma sottoscritta da ser Nicolò Battuto nodaro q. ser Francesco da Padova.

279
1395
14 Luglio
Terminatione.

Instrumento per il quale il signor Artico et Morando conti di Porcia vanno creditori per l'amministration fatta per il q. sig. conte Fedrigo mentre era vicedomino del Patriarcato de ducati 600 nelli beni della chiesa d'Aquilegia. In pubblica forma, nodaro ser Hieronimo figlio de ser Domenego Orevese dei Brunasi.

280
1395
22 Ottobre
Credito Aquilegia.

Investitura di feudo con lo stendardo di cendal rosso fatta per il reverendissimo Patriarca nella persona del nobile et egregio homo sig. Guezello et spett. et egregio sig. Zanfurlan conte di Porcia delli castelli di Porcia et Brugnara con le ville di Pozzo et Gurizizza et con le ville, beni et entrate spettanti alli predetti castelli con mero et misto imperio, dominio et giuriditione di quelli. In pubblica forma; nodaro ser Zuane q. ser Odorigo Susanna.

281
1396
8 Aprile
Investitura generale Porcia et Brugnara Giurisditione.

Procura fatta per il sig. Artico q. sig. Guezellone conte di Porcia nella persona de ser Nodaro figlio q. ser Odorigo Ca-

282
1396
29 Mazo

Procura
Pozzo villa

vertin a ricomprar da ser Endrigo nepote del venerabile homo miser prè Zuane Todesco tutti li beni posti nella villa di Pozzo presso il Tagliamento altre volte a esso reverendo prete venduti per il sig. conte Morando fratello del predetto sig. constituente. In pubblica forma, nodaro ser Desiderato.

283

1396
12 Agosto

Sententia giudiciaria Credito.

Sententia fatta dal magnifico podestà de Portobuffalè tra ser Paulo q. Bortholamio da Basaldella da una et ser Nicolò Salvagno da Ceneda come procurator del sig. conte Giacomuzzo di Porcia, per la qual vien sententiado ditto ser Paulo in lire 60 de piccoli, in virtù di una cession fatta per il signor Guezellon da Camin per occàsion de ducati 500 per causa della dote della sapiente et honesta matrona madonna Beatrice figlia di detto sig. Guezellon et moglie di esso signor Giacomuzzo. In pubblica forma: nodaro ser Almerigo de ser Giacomo da Muia.

284

1396
24 Decembrio
Eletione del conte Artico di Porcia.

Eletion fatta per il rev.mo sig. Antonio Patriarca de Aquilegia nella persona del nobile conte di Porcia, il sig. Artico, in suo luogotenente, rettore, et governatore et vicedomino generale. In pubblica forma: nodaro ser Zuane, nè dice de chi.

285

1397
8 Luglio

Affittation.

Affittation fatta per il nobile sig. Artico di Porcia per nome suo e del sig. Morando suo fratello et del sig. Guezello loro nipote a Tommaso q. Odorigo de Sant' Odorigo nominato *Lievore*, che lui possa per l'anno presente tagliar et condur in Sant'Odorigo doi carra de feno de un loro prado alias (1347, 12 mazo) comprado da miser Zuane de Topalico posto in destretto di Porcia. In pubblica forma sottoscritto da ser Desiderà nodaro q. ser Desiderà di Francenigo.

286

1397
4 Agosto

Giurisditione.

Proclamationi fatte contra alcuni de Sacil in esse descritti per uno esforzo fatto in un prado di Zuane q. Piero gastaldo di Porcia abitante in Codroipo, il qual prado è posto in luogo ditto Frassenedo. In pubblica forma: nodaro ser Antonio fiolo de ser Zuane della Villa di Porcia.

287

1397
20 Novembrio

Testimoni da esaminar.

Instantia fatta innanzi al rev.mo Patriarca di Aquilegia per la mag.ca signora Beatrice figlia q. sig. Guezellon da Camin relicta q. sig. Giacomuzzo di Porcia et madre del sig. Zuane Antonio pupillo figliuolo del detto sig. Giacomuzzo, per la quale ricerca poter esaminar a Porcia, per causa della peste che è in tutta la Patria, testimoni sopra il taglio dell'asserto testamento fatto per

il sig. Giacomuzzo con la pubblication di essi testimoni. In pubblica forma sottoscritta da ser Marchioro nodaro figliuolo del q. ser Baldassare Ciroico da Valvason, eletto da esso rev.mo Patriarca a formar detto processo.

288

1398
16 Luglio

Investitura generale. Avocatia Santo Avvocato

Investitura di feudo fatta per l'illustrissimo sig. Zuane....... conte di Goritia, Carinthia et Tirolo con la presenza dell'illustrissimo et magnifico sig. Mainardo suo fratello, nella persona del nobile Guezello quondam sig. Zanfurlan conte di Porcia per nome suo et delli nobili signori Morando ed Artico suoi zii, et similmente per nome del sig. Giov. Antonio pupillo q. signor Giacomuzzo di Porcia, dell'avvocatia, giurisditione et garitto della villa de Santo Avvocato; la qual avvocatia et giuriditione essi signori di Porcia et loro progenitori hanno avuto et goduto dalli predetti illustrissimi signori conti di Gorizia et da loro precessori. In pubblica forma con un sigillo pendente.

289

1401
4 Marzo

Lettere patenti. Eletione del sig. conte Artico di Porcia.

Lettere patenti del rev.mo sig. Antonio Patriarca di Aquilegia, per le quali dovendosi partire fuor della Patria et starvi alcuni giorni, desiderando lasciar essa Patria sotto buon governo, lascia suoi commissari generali con amplissima autorità il sig. Giacomo dei Ghistardi dottore et in spiritualibus general vicario, il sig. Artico conte di Porcia et il sig. Muschino della Torre. In pubblica forma con sigillo pendente.

290

1402
22 Settembrio

*

Institution fatta per il sig. Corrado Boian Marescalco del rev.mo Patriarca di Aquilegia della persona de miser Preto q. Fieramondo da San Vido in vicemarascalco: con la sententia assolutoria fatta delle persone de Nicolusso et Zuan Simon fratelli figliuoli de Stefano del Mon da Fontanafredda per la quale furono assolti dell'imputatione datali de ladri. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò q. Bortholamio Bortolusso da San Vido.

291

1403
13 Marzo

Investitura generale de tutti li feudi della casa di Porcia a quel tempo.

Investitura de feudo fatta per il rev.mo sig. Antonio Patriarca de Aquilegia nella persona del nobile sig. Artico conte di Porcia per nome suo et delli nobili signori suoi fratelli et nipoti delli beni feudali che per lo passato eo iure essi nobili signori conti hanno avuto dalli reverendissimi precessori patriarchi, quali sono: la corte delle Fontanelle con sue pertinentie cioè nelle Fontanelle, in Albina, in Borgo sopra castello, in Visnado, in Campo Cerviero, in Codognedo, in Campomolino, in Mussa

a longo la Piave, con boschi, pradi et selve et con ogni giurisditione pertinente a detta corte; Item sette masi posti in villa de San Zuane sopra la Livenza, con la decima delle ville de Fossaluzza et un maso posto in villa de Francenigo et similmente di un certo pascolo detto Sbertuiza con tutte sue ragioni et pertinentie come appar per privilegio del sig. Beltrame (1) rev.mo Patriarca di Aquilegia. In pubblica forma: nodaro ser Zuane Susana cancelliero del ditto rev.mo sig. Antonio patriarca.

292 — 1403 23 Marzo — Lettere patenti. Eletione del sig. conte Artico di Porcia.

Lettere del rev.mo sig. Antonio patriarca predetto direttive al nobile sig. Artico conte di Porcia, le quali avvisano esso sig. conte che per un anno è stato creato podestà di Muia eletto dalla comunità di detta terra. In pubblica forma con sigillo di sua signoria reverendissima.

293 — 1405 12 Agosto — *

Lettere mandate al sig. conte Artico di Porcia per le quali appare che il sig. Guielmo da Curtarolo lo istituisce erede di alcuni beni mobili. In pubblica forma, nodaro ser Zuane Maserata q. ser Giacomo.

294 — 1405 24 Agosto — Parlamento Pro Liberis.

Certe note delli parlamenti fatti per li nobili signori della Patria del Friuli alla presenza delli reverendissimi signori patriarchi, per le quali appare che li signori conti di Porcia et di Prata sono sempre comparsi *pro Liberis*. In pubblica forma, nodaro ser Zuane Susanna.

295 — 1405 9 Decembrio — Credito.

Instrumento per il quale madonna Tommasina da Cortaruolo confessa aver avuto in salvo L. 582 de piccoli dall' egregio et nobile homo sig. Artico conte di Porcia il qual deposito promette restituire a esso sig. Artico a suo beneplacito. In pubblica forma sottoscritta da ser Otto q. Endrigo da Marostega nodaro.

296 — 1406 27 Febbraro — *

Consulto fatto per l' ecc.mo iurisconsulto miser Francesco Zabarella fra il sig. Manfredo Fedrigo et Gabriel fratelli conti di Porcia, fatto sopra un istrumento di transation fatta del 1311, in materia che le figlie di essi signori conti sieno maritate senza darli eredità delli castelli, beni, possessioni et giurisditioni di Porcia et Brugnara, delle ville di Pozzo et Gurizizza et de Santo Avvocato, ma che sia loro costituita la dote come in esso instrumento si contiene. In pubblica forma sottoscritta da esso sig. Francesco Zabarella.

(1) Bertrando.

Vendita fatta per donna Felice figlia del q. Vendramin detto Furlan et moglie del sig. Colussio Callegaro a ser Lorenzo q. Bortolusso Longo da Godega de un prado et de una parte de bosco de zoie diese posto in regolato di Biban in loco ditto Barcord. In copia nodaro ser Antonio fiol de ser Ottobon da Sacil.

297
1407
15 Zenaro
Venditione
Bosco Barcord.

Procura fatta per il nobile sig. Artico q. nobile sig. Guezellon, il sig. Pagan q. sig. Bianchin conti di Porcia, nelle persone del sig. Guidon fratello di esso sig. Pagan et del sig. Guezello nepote di esso sig. Artico loro consorti di Porcia, spetialmente nella causa che hanno col reverendissimo patriarca di Aquilegia et la comunità et homini di Sacil in materia de certe forche altre volte poste in Camolo. In pubblica forma; nodaro ser Bacin q. Ghirardo da San Cassan di Brugnara.

298
1407
12 Aprile
Procura
Giurisditione
criminale
Camolo.

Vendita fatta per ser Stefano quondan Valtier della villa di Arzene a ser Desiderado nodaro q. ser Desiderado come fattor dell'egregio et nobile sig. Zan Antonio pupillo figliuolo et erede del sig. Giacomuzzo conte di Porcia, de un prado posto in ditte pertinentie d'Arzene sotto il vicariado della chiesa di Santa Maria et San Zuane da Valvason. In pubblica forma; nodaro ser Marchioro q. ser Baldassar Ciroico.

299
1407
20 Zugno
Venditione
Arzene.

Possesso tolto per ser Desiderà soprascritto per nome come di sopra, del detto prado posto nelle pertinentie della villa di Arzene. In pubblica forma; nodaro il soprascritto.

300
1407
20 Zugno
Possesso.

Procura fatta per il sig. Artico q. sig. Guezellon et sig. Pagan q. sig. Bianchin conti di Porcia nelle persone del sig. Guido q. prefato sig. Bianchin et sig. Guezello q. sig. Zan Furlan a far compromesso con qual si voglia persona et spetialmente col reverendissimo sig. patriarca di Aquilegia et la comunità et homini della terra di Sacil in materia di certe forche poste sul Camolo. In pubblica forma: nodaro ser Bazin q. Ghirardo da San Cassan de Livenza.

301
1408
27 Zenaro
Procura
Giurisditione
criminal
Camolo.

Sententia fatta per li commissari del magnifico Parlamento della Patria del Friuli tra il reverendissimo sig. Antonio Patriarca di Aquilegia et homini et comunità di Sacile in quanto sia di suo interesse da una et li nobili et potenti homini signori Artico, Pagan, Guidon conti di Porcia dall'altra per occasione di

302
1408
13 Febbraro
Sententia
giudiciaria.
Giurisditione
criminale
Camolo.

certe forche elevate per il capitano della terra di Sacile sopra il Camolo, del tenor come in quella. In pubblica forma; nodaro ser Antonio q. Mattusio da Udine, nodaro della Patria.

303
1408
20 Marzo
*

Procura delli spettabili et egregi signori Artico q. sig. Guezellon et sig. Guezello q. sig. Zan Furlan conti di Porcia nella persona del sig. Guidon q. sig. Bianchin a comparer innanzi al reverendissimo Patriarca d'Aquilegia et li signori Ambasciatori delli serenissimi et incliti Duchi d'Austria et anco li ambasciatori dell'ill.ma Ducal Signoria di Venetia a domandar possessioni, danari et altro che detti signori constituenti devono avere dalli serenissimi Duchi d'Austria. In pubblica forma sottoscritta da ser Bacin nodaro q. Ghirardo da San Cassan de Livenza.

304
1408
13 Agosto
Sententia giudiciaria Castel di Pers
C

Sententia del magnifico et ecc.mo miser Guido di Alan vicario del clarissimo Logotenente tra Tommaso pupillo figliuolo et erede q. nob. sig. Nicolò da Spilimbergo da una: et il nob sig. Marian q. sig. Bertoldo de Pers dall'altra, in materia di una vendita fatta per detto pupillo mediante le persone del suo tutore al ditto sig. Marian de una parte sua del castello de Pers et de tutti li beni feudali posti in la villa de Pers. In pubblica forma; nodaro ser Antonio q. ser Mattusio da Udine.

305
1409
20 Mazo
Testamento della signora Marta di Porcia.

Testamento della magnifica signora Marta q. clarissimo sig. Giacomo Zorzi nobile venetiana moglie del magnifico et potente sig. conte Artico di Porcia, nel quale oltra li legati in quello fatti, instituisce universale erede il ditto sig. Artico suo marito. In pubblica forma sottoscritta da ser Desiderà nodaro q. ser Desiderà da Francenigo.

306
1410
14 Aprile
Lettere patenti Eletione.

Lettere patenti del reverendissimo vescovo di Concordia per le quali appare, che il sig. Morando figlio del sig. conte Artico di Porcia vien eletto chierico di prima tonsura et quattro minori. In pubblica forma: istrumento scritto per ser Gabriel cancelliere del vescovo.

307
1413
10 Aprile
Procura
S. S.

Procura fatta per il sig. Leonardo q. il sig. Antonio Nogaruolo cavaliero, come erede di beneficio e di inventario del q. spett. cavalier ser Zuane nella persona del nobile ser Zuane da Casatta q. ser Zuane a scoder ottocento fiorini dalle mani del sig. Cristoforo da Casatta. In pubblica forma, nodaro ser Zen q. Endrigo dei Ottobelli da S. Stefano da Verona.

Instrumento nel quale Titian et Belitto fratelli q. Andrea ditto Bellito da Campomolin si chiamano debitori di miser Antonio q. ser Torre fattore et per nome del sig. conte Artico di Porcia de ducati 40 per occasione d'un paro de buoi. In pubblica forma; nodaro ser Bertolin da Brugnara.

308
1416
18 Aprile
Credito.

Instrumento per il quale appare che il sig. Guielmin conte di Prata fa proclamar Tommaso fiol del Favro de Bania, giurisdition de San Vido, per quello che il detto Tommaso aveva nella villa de Praturlon nel giorno della festività di essa villa contra li ordini di esso conte Guielmin iusdicente di Praturlon come villa del contà di Prata, commesso rissa et questione con Domenego de Zuane da Fiume; et perchè non comparve fu condannato et bandito, con altri atti in quello. In pubblica forma; nodaro ser Paolo da Val q. ser Odorigo.

309
1416
31 Luglio
Giurisditione di Prata Praturlon.

Instrumento per il quale essendosi presentati al loco di Brugnara il magnifico sig. conte Filippo de li Arceli governatore et m. Lodovico Buzzaccarino, et miser Dolfino Veniero provveditori dell'esercito dell' illustrissimo Dominio, il nobile et egregrio sig. Artico di Porcia patron di esso loco spontaneamente consignò alli prefati signori le chiavi per nome dell'illustrissimo Dominio et pose la sua persona et li detti lochi suoi di Brugnara et Porcia con tutti li suoi beni nelle loro mani, dicendo voler andar a Venetia et presentarsi avanti l' illustrissimo Dominio. Al quale essendo comparso con lettere delli prefati governatori et provveditori et offertosi alla sua devotione sotto il serenissimo sig. Tommaso Mocenigo benignissimamente fu accettato et egli giurò essere amico degli amici di sua Serenità et inimico degli inimici. In pubblica forma; nodaro ser Piero Negro q. ser Simon da Venetia.

310
1418
25 Settembrio
Deditione del sig. Artico conte di Porcia all' ill.mo Dominio.

Vendita fatta per il sig. Federigo figliuolo del grand'homo sig. Artico conte di Porcia a ser Domenego Sertore figliuolo de Nicolò, de un maso di terra posto in villa de Casteions con un casal nominato appresso la strada dove si custodisce la festa di San Giacomo, in più pezze. In pubblica forma: nodaro ser Silvestro q. Daniel da Pordenon.

311
1419
18 Marzo
Venditione Casteione.

Laudo fatto nell'Ecc.mo Consiglio dei XL della confiscatione fatta per il magnifico miser Giacomo Morosini luogote-

312
1420
10 Zugno

Confiscatione del castello di Zegliacco
C

nente della Patria del Friuli, del castel detto Zegliacco et della vendita fatta di quello. Per lo qual laudo si commette anco al compratore che immediate debba esborsar la integra quantità et integro pretio della compreda di quello. In copia sottoscritta per ser Enea Campenio nodaro della corte maggior.

313

1420
11 Luglio
Sententia giudiciaria.

Sententia fatta per li signori giudici al forestier tra miser Vezello del Col brussà da Conegliano figliuolo et erede del q. miser Alberto da una et il sig. Artico conte di Porcia dall' altra, per la quale essendo detto sig. Artico astretto per ducati 50, come erede del q. sig. Conte Nicolò, fu assolto. In pubblica formà; nodaro a ditto officio miser Piero Negro da Venetia.

314

1421
26 Agosto
Venditione a ser Tan.

Certa nota d'una vendita fatta per il sig. co. Fedrigo da Porcia a miser Tan (1) q. miser Antonio da S. Vido de quattro masi alla mesura della Patria del Friuli. In copia; non dice il nodaro.

315

1422
15 Zennaro
Patti dotali del sig. conte Fedrigo di Porcia con la sig. Orsina figlia del sig. Azzo marchese da Este.

Instrumento di dote tra il magnifico sig. Fedrigo (2) figlio del magnifico sig. Artico conte di Porcia da una e l'illustrissimi signori Tadio et Francesco fratelli figliuoli del sig. Azzo Marchese da Este per nome della magnifica et virtuosa signora, la signora Orsina loro sorella dall'altra, con dote di ducati mille in contadi et ducati 300 in vesti et altri ornamenti per uso di essa sposa, con promissione di restituire essa dote in caso di doverla restituire. In pubblica forma; nodaro ser Daniel q. ser Zuane da Porcia abitante in Padova.

316

1422
13 Aprile
Venditione a ser Tan Decime.

Vendita fatta per il sig. conte Fedrigo q. sig. Artico conte di Porcia a ser Tan q. ser Antonio de San Vido d'alcune decime sopra beni, terreni, campi et casali posti nelle infrascritte ville cioè in Casteions, Cevraia, Cusan, Pisincana, Zopola, Ovolet, Urcinis de sott et in Fiume de ser Guerra et per le qual decime Zuane del q. Colus della villa de Casteions paga ogni anno de affitto formento stara 3, avena st. 2, vin orne 2, una spalla, una gallina et doi polli. In pubblica forma: nodaro ser Zan Paulo da Venzon.

317

1422
16 Novembrio
Venditione a ser Tan.

Certa nota de una vendita fatta per il nobil uomo sig. Fedrigo di Porcia a miser Tan de San Vido de un casale et doi pradi posti in San Lorenzo sotto Valvason. In copia; non è nodaro.

(1) Donde la famiglia Altan ch'ebbe il castello di Salvarolo. Questi signori Altan sono originari da Porcia e sudditi un tempo di quei conti. — (2) Vedasi premessa.

318

1423
5 Febraro
Lettere ducali circa la proibition di vender sale in Brugnara.
*

Lettere ducali del serenissimo Principe sig. Francesco Foscari direttive al sig. conte Fedrigo delli consorti di Brugnara, che havendo inteso per diverse vie, che esso sig. Fedrigo in detto loco di Brugnara fa vender sale e che anco ivi ha ridutto una caneva di sale, che però sua Serenità non intende che in quel loco si venda sale. In pubblica forma con il sigillo di piombo pendente.

319

1423
14 Febbraro
Lettere ducali circa il condur barche a Sacile.
*

Lettere ducali direttive al sig. conte Fedrigo et consorti di Porcia in materia di condur le barche a Sacil, con dir che ritorna anco a beneficio del castel de Brugnara. In pubblica forma.

320

1423
26 Luglio
Venditione a ser Tan. Decime Arzinut.

Vendita fatta per il nobile sig. conte Fedrigo di Porcia a ser Tan q. ser Antonio da San Vido dei beni, decime et sedimi posti in villa d'Arzinut, Postancich et altre come in quella. In pubblica forma; nodaro ser Zan Paulo da Venzon habitante in Valvason.

321

1423
22 Agosto
Credito.

Istrumento per il quale Giacomo q. Michiel de Maron si chiama debitor del spett. et generoso sig. conte Fedrigo di Porcia de L. 25 di piccoli per occasione di affitti non pagati et biave tolte. In pubblica forma; nodaro ser Zanin q. ser Martin dei Rambaldi di Brugnara.

322

1423
8 Settembrio
Confiscatione della villa di Praturlon ed acquisto fatto di essa per il sig. conte Morando di Porcia.

Acquisto fatto al pubblico incanto in la città di Udine per nome et comandamento dell'ill.ma Signoria di tutte le possessioni et terreni così lavoradi come pustoti, selve, boschi, pradi, paludi et ogni altra cosa che fosse, spettasse o potesse spettar a miser Guielmo et Nicolò (1) da Prata et similmente a miser Ercole et Gherardo da Camin posti in la villa de Praturlon, con li patti et conditioni come in quello, elevato per il sig. conte Morando q. sig. conte Fedrigo di Porcia. In pubblica forma; nodaro dell'officio delle ragion vecchie miser Hieronymo q. ser Marco de Misighin.

323

1424
22 Febbraro
Investitura generale di Ceneda.

Investitura di feudo fatta per il reverendissimo vescovo et conte di Ceneda nella persona dell'ill.mo sig. Fedrigo q. sig. Artico et Bianchino q. sig. Guidon conti di Porcia del feudo

(1) Andarono esuli nel 1419 come s'è notato. Gherardo da Camino era figlio di Elena da Prata sorella del cardinal Pileo.

del quale altre volte li precessori loro conti di Porcia loro consorti furono investiti dalli reverendissimi signori vescovi precessori suoi. In pubblica forma sottoscritta per ser Oliviero nodaro q. ser Giacomo Filomena cancelliero di Ceneda.

324

1424
7 Aprile
Lettere ducali in materia del nuovo castel di Sacile.
*

Lettere ducali del serenissimo Principe sig. Francesco Foscari direttive allo spett. et egregio sig. conte Fedrigo et consorti di Porcia, per li quali vien scritto, che havendosi deliberato far un nuovo castello nella terra di Sacile, nè essendo quelli di Sacile bastanti da loro a poterlo fare, che però si ricerca che essi signori conti vogliono contribuire e d'opere e d'altro. In pubblica forma col sigillo di piombo.

325

1424
14 Aprile
Lettere ducali.
*

Lettere ducali ovvero terminatione dell' Ecc.mo Collegio che alli nobili sig. Fedrigo conte di Porcia et al sig. Endrigo da Spilimbergo non si debbano sminuire in alcuna parte li privilegi, concessioni, immunità et antique consuetudini di qualsivoglia sorte ad essi signori conti di Porcia et signori di Spilimbergo, ma che se le debbano osservare. In pubblica forma sottoscritta per ser Enea Carpenio nodaro.

326

1424
2 Mazo
Investitura Santo Avvocà.

Investitura di feudo fatta per il sig. Enrico conte di Goritia et Tirolo nella persona del nobile signor Fedrigo di Porcia q. bona memoria sig. Artico, secondo la forma delle sue antiche investiture fatte nelle persone dei signori suoi progenitori conti di Porcia. In pubblica forma; nodaro ser Zanin q. ser Martin dei Rambaldi da Brugnara.

327

1424
14 Zugno
Lettere ducali in materia di Sacile.

Lettere ducali direttive alli spett. et egregi sig. Fedrigo et consorti conti di Porcia, per le quali viene scritto che detti signori voglino sovvenir de opere manoali et carri per la fabbrica del castel di Sacil. In pubblica forma col sigillo di piombo pendente.

328

1424
Ultimo Settem.
Lettere ducali.

Lettere ducali scritte alli prefati signori conti di Porcia nella materia come di sopra per la fabbrica del castel di Sacil. In pubblica forma.

329

1424
6 Novembrio
Descritione Prata - Conti
*

Description delle possessioni del comun de Venetia quali furono del sig. Guielmino et Nicolussio da Prata fatta per li magnifici signori delle ragion vecchie. In copia sottoscritta per miser Francesco dei Maestri.

330

Vendita fatta per li signori delegati per la illustrissima Si-

gnoria in Portobuffalè al pubblico incanto al magnifico et generoso sig. Fedrigo q. sig. conte Artico di Porcia di diverse pezze di terra de campi 26 in circa poste in villa di Prata in diversi luoghi per precio de lire 500 da pagar in anni diese, con pena non pagando le rate, di pagar soldi 2 per lira. In pubblica forma; nodaro ser Guarnero q. ser Nuvolon da Falco.

1424
19 Novembrio
Confiscatione
Prata.

331

1425
21 Mazo
Terminatione
Brugnara
Canderan
Mazul.

Termination fatta per li magnifici signori Fedrigo q. sig. Artico et Bianchin q. sig. Guidon conti di Porcia sopra la differentia vertente tra il comun et homini de Brugnara da una et il comun et homini de Calderan dall'altra per occasion di usufruttuar la palude ditta *il Mazzul.* In pubblica forma; nodaro ser Zanin q. ser Martin dei Rambaldi di Brugnara.

332

1425
24 Zugno
Venditione nel
destretto
di Porcia.

Vendita fatta per il sig. conte Fedrigo q. sig. Artico di Porcia a ser Zuane sartore ditto Battusin q. Giacomo da Porcia, de diversi campi in diverse pezze poste nel destretto di Porcia. In copia sottoscritta per ser Silvestro nodaro q. ser Daniel da Pordenon.

333

1425
8 Settembrio
Credito.

Istrumento per il quale ser Andrea q. Varotta confessa andar debitore del sig. conte Fedrigo di Porcia de ducati 20 per occasion di uno instrumento in esso nominato. In pubblica forma; nodaro ser Zanin dei Rambaldi.

334

1426
23 Zennaro
Venditione
a ser Tan.
Campomolin.

Certa nota d'una vendita fatta per il sig. conte Fedrigo di Porcia al sig. Tan conte di Salvarolo de una villa chiamata Campomolin, con ogni giuriditione, garitto civile et criminale et con certi masi et affitti, campi, selve e boschi, pascoli et altre sue ragioni. In copia, nodaro ser Paulo figliuolo di miser Gasparin da Venzon.

335

1427
10 Marzo
Venditione
Palse, Decima.

Vendita fatta per lo spettabile et generoso sig. co: Gabriel di Porcia q. sig. conte Giacomo a maistro Zuane q. Zen da Porcia de un maso posto nelle pertinentie della villa di Palse destretto di Porcia et de una integra decima de due pezze di terra arat. piant. parte et parte non, d'estimation de zoie due di ragion di feudo, della biava, et del vino che in esse terre nasce et si raccoglie. In pubblica forma; nodaro ser Bertolin q. ser Zambelin da Brugnara.

336

Sententia fatta per il podestà di Porcia et suoi zurati, per la qual terminano che Vidal da Pordenon non debba haver av-

1427
10 Luglio
Giurisditione criminale in Porcia.

vocato *eo quod* non fu mai di consuetudine in delitti simili a quello per il predetto Vidal commesso contra un certo della terra de Porcia, con la appellatione per lui interposta alli magnifici signori conti di Porcia. In copia sottoscritta per ser Gottardo Cavertin nodaro di Porcia.

337

1428
14 Marzo
San Martin San Leonardo confini Santo Avvocà.

Istrumento per il quale appare che il magnifico podestà et capitano di Sacile et altri et il nobile sig. Fedrigo conte di Porcia son cognitori della differentia che vertisce tra li homini et comune di San Martin et Santo Lonardo da una et il comune et homini de Santo Avvocato dall' altra per occasione dei confini della campagnuola de San Martin et San Lonardo. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò del q. ser Ottobon da Sacil.

338

1428
14 Marzo
San Martin San Leonardo di Campagna.
*

Processo formato innanzi al magnifico podestà et capitano de Sacil fra le università delle ville di San Martin e San Lonardo da una et il nobile sig. conte Fedrigo di Porcia et li homini et comune de Santo Avvocato dall' altra. In pubblica forma; senza sottoscritione di nodaro.

339

1428
14 Zugno
Sententia giudiciaria San Martin, San Lonardo, Santo Avvocà, confini.

Sententia fatta per il magnifico podestà et capitano di Sacile tra le università delle ville di San Martino e San Lonardo da una et li homini et comun de Sant' Avvocato dall' altra per occasione delli confini delli pascoli de una campagnuola in detta sententia nominati. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò q. ser Ottobon da Sacil.

340

1428
8 Novembrio
*

Vendita fatta per miser Benedetto q. ser Francesco de Soplest per nome et in luogo de ser Francesco et Antonio suoi figliuoli con licentia del clarissimo sig. luogotenente a ser Nicolò q. ser Zuane ditto Ianes de Tolmezzo, delle decime poste in villa de Impezzo et de Oltris de Cargna, le quali i suoi precessori hanno conosciute per feudo della chiesa de Aquilegia et hora dal serenissimo dominio. In copia, nodaro ser Zuane de Tarsia.

341

1428
23 Decembrio
Venditione decime Santo Avvocà.

Vendita fatta per il sig. conte Fedrigo di Porcia q. nobile sig. Artico al nobile sig. Bianchino q. nobile sig. Guidon conte di Porcia per nome suo et del nobile sig. Vincilao suo fratello della sua parte integra di tutte le decime di pane et di vino che ha nella villa di Sant'Avvocato; item la responsion de L. 64 de piccoli venetiani et spalle di porco n. 25, le quali è tenuto pagar l' Abbate de Milistath ovvero suoi massari de dicta villa de

Santo Avvocato; et similmente de mezza una parte de un livello posto fuor della porta di Porcia. In pubblica forma; nodaro ser Bertolin q. Zambellin de Brugnara.

342
1429
Primo Zenarö
Donation di Santo Avvocà.

Donation fatta per il nobile sig. conte Fedrigo di Porcia sig. dell' avvocatia et diretto della villa di Sant' Avvocato al monasterio de San Salvador de Milistath, et questo esso sig. Fedrigo fa in remission dei suoi peccati et dei suoi descendenti. In pubblica forma; nodaro ser Paulo Beato q. ser Odorigo da Valle.

343
1429
30 Zenaro
Allivelatione molino.

Investitura di livello fatta per il nobile sig. conte Fedrigo di Porcia nella persona de Negro q. Nicolò de Zuan da Montereal de un molin et de una siega posta sopra la roia della Celina con cargo de pagar ogni anno lire 3 de piccoli, una spalla de porco et un cappon. In pubblica forma; nodaro ser Bertolin q. ser Zambellin.

344
1430
27 Febbraro
S. S.

Taglio fatto nell' ecc.mo Consiglio dei XL de una sententia fatta per il clar.mo logotenente della Patria, tra miser Fedrigo q. m. Varlico di Castello da una, et madonne Stella et Antonia sorelle, fiole del q. m. Artico da Castello contra le quali era fatta ditta sententia dall' altra. In copia sottoscritta per ser Sebastiano Zane.

345
1430
30 Marzo
Venditione Roveredo avvocatia.

Vendita fatta per l' egregio homo sig. Fedrigo q. spett. et egregio sig. Artico a Thomaso et Giacomo fratelli et figliuoli del q. Cristoforo dei Ricchieri da Pordenon de un maso posto in villa de Roveredo con l' avvocatia et decima di detto maso. In pubblica forma sottoscritta per ser Paulo da Val nodaro de Pordenon.

346
1430
27 Mazo
Lettere ducali.

Lettere ducali del serenissimo sig. Francesco Foscari per le quali vien ratificata una vendita fatta per miser Benedetto q. ser Francesco de Soplest dell' anno 1428, 8 novembrio, a ser Nicolò q. ser Zuane ditto Ianes de Tolmezzo delle decime poste in villa de Impezzo et de Oltris de Cargna, le quali i suoi precessori hanno conosciuto per feudo della chiesa di Aquilegia. In copia.

347
1430
14 Luglio
Sententia giudiciaria

Sententia fatta per il sig. podestà di Portobuffalè tra alcuni homini della villa di Prata vecchia da una et li signori officiali alle rason vecchie dall' altra, in materia de alcune angarie de possessioni comprate dal loro ufficio in detta villa di

*

Prata vecchia. In pubblica forma; nodaro ser Gasparin q. Bortholusso da Oderzo.

348

1430
11 Settembrio
*

Sententia fatta per li clarissimi signori auditori tra il nobile sig. conte Fedrigo da Porcia da una et ser Antonio Marcellin de San Martin et Zanusso q. ser Antonio da San Lonardo sindici delle dette loro ville dall' altra, per la qual laudorono una sententia fatta per il magnifico podestà et capitano da Sacile tra esse parti l' anno .... In pubblica forma: nodaro ser Francesco de ser Lorenzo dei Dini da Venetia.

349

1430
9 Novembrio
Sententia arbitraria
Decima.
S. S.

Sententia fatta in villa di Sant' Avvocato tra il nobile miser Orlandin fiolo de ser Gaspardo dei Ricchier da Pordenon da una et Vignudo q. Candido de Sant' Avvocato dall' altra sopra il fatto de una decima di un campo ditto il campo *del noier*. In pubblica forma, con un' altra sententia fatta per il sig. conte Fedrigo di Porcia avvocato di detta villa di Santo Avvocà. Nodaro ser Zanin q. ser Martin dei Rambaldi.

350

1431
16 Aprile
*

Relation di una intimation fatta come appar in una cedula di essa relation nominata, de commission del clar.mo miser Zuane Contarini luogotenente della Patria del Friul, ad instantia del nobile sig. Fedrigo conte di Porcia a ser Mattio figliuolo de ser Tan da San Vido. In pubblica forma; nodaro ser Antonio q. ser Nicolò da San Vido.

351

1431
4 Novembrio
Lettere ducali per Sacile.

Lettere del serenissimo sig. Francesco Foscari al spett. sig. conte Fedrigo di Porcia et suoi consorti per le quali li vien scritto che mandino quindici guastatori a Sacil dove fa bisogno un certo riparo et quanto prima li manderanno, tanto cosa più grata faranno a sua Serenità. In pubblica forma con sigillo di piombo pendente.

352

1432
10 Marzo
*

Relation fatta per un zurado di Porcia de ordine del clarissimo signor Lonardo Iustiniano luogotenente della Patria ad instantia del sig. conte Fedrigo di Porcia haver presentato una cedula ovvero mandato a Zanusso de San Lonardo come sindico della visinanza et comune di essa villa et il simile haver fatto in villa di San Martin ad Antonio Mazachin da San Martin come sindico del comune di detta villa. In pubblica forma: nodaro ser Pellegrin q. ser Mattio Piccolo da Spilimbergo.

353

Lettere del serenissimo signor Francesco Foscari direttive

al clarissimo luogotenente della Patria, per le quali li vien scritto il taglio fatto nelli consigli minori et de XL ai 2 de ditto mese de una sententia fatta per il nobile ser Andrea Barbo altre volte podestà et capitano di Sacil del 1431 addi 21 Agosto, per la qual terminò li confini di certe campagne et territori dei quali avanti a lui vertiva differentia tra li homini di cinque comuni cioè San Martin, San Lonardo, Montereale, Grizzo e Malnis da una, et li homini de Sant' Avvocato ovver il sig. conte Fedrigo di Porcia loro procurator et defensor dall' altra, et similmente il mandato fatto ai 21 Agosto avanti la promulgatione della sententia prefata ovvero terminatione, per il quale diede licentia agli homini di San Martino et San Lonardo che cavassero li confini se ne apparevano posti oltre la Roia verso San Lonardo. In pubblica forma col sigillo pendente.

1432
4 Mazo
Lettere ducali
Confini
San Lonardo
Santo Avvocà.

Instrumento per il quale appare che essendosi conferito nella villa de Sant' Avvocato nel loco detto *Col delle forche*, il nobile sig. Bianchin q. sig. Guidon conte di Porcia, per nome et in luogo del sig. conte Fedrigo quondam sig. Artico conte de Porcia come avvogaro della villa prefata, richiese il gastaldo de Avian, in virtù di lettere ducali, che dovesse tornar la pria ovver sasso dei confini al suo luogo, perchè sua signoria si offeriva mostrarle li luoghi dove soleva esser detto sasso et confin: et il detto gastaldo contentò di eseguire. In pubblica forma: nodaro ser Zuane q. Zulian da Pordenon.

354

1432
13 Zugno
Santo Avvocà
Confini rimessi al suo luogo in virtù de lettere ducali.

Inventario dei beni mobili et stabili et nomi de debitori et creditori ridutti in inventario per Antonio della Pasqua de Francenigo tutor legittimo de Uliana q. Zanin et per donna Maddalena relicta q. Giacomo da Molin tutrice legittima di detta Uliana q. ser Zanin. In pubblica forma: nodaro ser Gregorio Patavin q. ser Nicolò.

355

1432
11 Decembrio
S. S.

Certa nota de una vendita fatta per il nobile sig. conte Fedrigo di Porcia a miser Tan de San Vido de doi masi in villa de Omanins. In copia senza sottoscritione alcuna.

356

1433
14 Marzo
Venditione a ser Tan Omanins.

Testification fatta per ser Vivian hosto q. ser Paulo da Varmo nella causa tra ser Daniel de Miottin et fratelli da Spilimbergo da una parte et Erasmo ditto Smanser Tedesco mer-

357

1434
28 Aprile
Testimoni.

cante de cavalli dall' altra. In pubblica forma: nodaro ser Zuane de Antonio de Nimis, con la copia delle lettere delli nobili signori di Spilimbergo direttive al nobile conte sig. Fedrigo di Porcia, nelle quali è inchiusa tal testificatione.

358

1434
30 Mazo

Giurisditione Santo Avvocà.

Atto nel quale si vede che comparisce avanti al magnifico sig. conte Fedrigo q. sig. Artico conte di Porcia, come quello che ha la giurisditione et garitto della villa de Sant'Avvocà ser Prosdocimo de ser Vivian da Spilimbergo contra Spizero Alemanno che li aveva fatto intrometter i suoi cavalli all'hosteria de ditta villa et come in quello. In copia, nodaro ser Lorenzo q. Zuane de Iseppo.

359

1435
9 Novembrio

Testamento del sig. conte Fedrigo di Porcia. Doti assignate.

Testamento del nobile sig. Fedrigo (1) q. sig. Artico conte di Porcia, nel quale *iure legati* lascia a madonna Aica abbadessa di Aquilegia sua sorella et a madonna Caterina moier del sig. Odorigo da Castello et madonna Chiara moier del sig. Gabriele conte di Porcia lire cinque cioè soldi cento de piccoli per sua legittima: item lascia a madonna Andriola et Giacoma figliuole di esso testatore ducati ottocento per una al suo maritare, sustituendo una all' altra mancando avanti che si maritassero: et lascia madonna Orsina moglie di esso testatore donna e madonna, lasciandola governatrice dei figliuoli fin che la vive. In tutti veramente li beni suoi istituiscè erede universale il sig. Morando pupillo legittimo figliuolo suo: et se mancarà senza descendentia, sustituisce madonna Andriola et madonna Giacoma sue figliuole; et mancando la discendentia di queste due sorelle, sustituisce li figliuoli maschi delle prenominate sue sorelle madonna Caterina da Castello et madonna Chiara da Porcia: et mancando senza descendentia queste altre due, succeder debbano li più prossimi di casa sua della linea pristina. In pubblica forma sottoscritta per ser Nicolò nodaro q. ser Ottobon da Sacil.

360

1436
15 Zennaro

Cessione Barosso.

Cession fatta per donna Benvegnuda relicta q. Daniele de Barosso tutrice et amministratrice dei beni et eredità de Antonio et Agostin suoi figliuoli et pupilli a Simon q. Nicolussio di Fontanafredda per nome di Margarita di Domenego de Barosso sua moglie, de tutte le ragioni di ogni sorte che ha in un cortivo posto nel luogo ditto *Baros*, per il qual ogni anno si paga alli eredi del q. magnifico sig. Artico conte di Porcia

(1) Era il marito di Orsina d'Este di cui si fece cenno nella premessa.

una quarta de formento et un paro de capponi. In pubblica forma sottoscritta per ser Gottardo nodaro q. ser Antonio da Pordenon.

361
1436
24 Ottobre
Giurisditione in Santo Avvocà.

Certi atti fatti in Sant' Avvocato sotto la loggia del comun avanti a miser Odorigo Cavertin gastaldo de ditto loco per nome del sig. conte Morando q. magnifico sig. conte Fedrigo di Porcia tra li homini et comun della villa di Sant' Avvocato da una, et ser Martin Bretti, Fresco d' Endrigo et Giacomo Taiafero de ditta villa dall' altra, in materia di un maso del q. ser Desiderado da Porcia. In pubblica forma; nodaro ser Gottardo q. Antonio da Pordenon.

362
1437
5 Aprile
Credito.

Instrumento per il quale Giacomo Formento da Venezia confessa esser debitore della nobile signora Orsina relicta q. sig. Fedrigo conte di Porcia di ducati 20. In pubblica forma; nodaro ser Silvestro da Pordenon.

363
1437
6 Mazo
Sententia giudiciaria.
*

Sententia del nobile miser Nicolò Bondeno da Udine capitano del castello et loco di San Vido fra li intervenienti della villa di Fiume da una et alcuni di Azzano et Bannia dall' altra, in materia de certi pegni tolti ad esso comun della villa di Fiume per essi di Azzan et Bannia; per la qual termina che essi da Fiume siino mal pignorati et che abbian ragione plenaria nelli comuni della gastaldia di San Vido in bruscar per uso suo. In copia, nodaro ser Zandasio da Villalta q. ser Zambattista cittadin di San Vido.

364
1439
18 Marzo
Venditione Santo Avvocà Avvocatia.

Vendita fatta per ser Andrea hosto q. Corrado a ser Nicolò habitante al presente et hosto in Borgonuovo q. Giacomo de Bogorico de Alemagna delle ragion che ha in un maso di terra posto in Sant' Avvocato, per lo qual si paga al sig. abbate de Milistath d' affitto quarte cinque de formento, quarte cinque de miglio, avena quarte sei, para uno de pollastri et spalle due di porco; et l' avvocatia al sig. Morando conte di Porcia. In copia, nodaro ser Nicolò Daniele q. ser Salvador de Aviano.

365
1440
2 Novembrio
Permutatione
S. S.

Permutation per la quale Antonio q. Nicolò Giruzino d' oltra l' acqua dà a Vizenzo q Piero de Vicenzo un certo terreno garbo (1) posto in loco ditto *Campagnuola* destretto di Porcia de una zoia in circa et all' incontro esso Vicenzo dà a lui un certo terreno nelle pertinentie di Porcia appresso la via

(1) Arido, duro da dissodare, ingrato.

per la qual si va a Prata, cioè un campo in loco ditto *Vat frè* et campo uno ditto *Lo campo del Pal*. Item uno posto a Rorai pizzol. In pubblica forma sottoscritta per ser Zuane nodaro fiol del q. maistro Zulian da Pordenon.

366
1442
20 Marzo
Venditione
Santo Avvocà.

Vendita fatta per donna Galdrù moier de ser Sigismondo et fiola del q. ser Giusto a ser Corrado del quondan Liopoth de ogni e qualunque sua rason che ha sopra un maso di misser l'Abbate de Milistath posto in Santo Avvocà. In pubblica forma; nodaro ser Bortolomio da Porcia.

367
1442
2 Aprile
Ratification.

Ratification fatta per ser Thomaso et Orsola sua sorella fioli de madonna Galdrù qual ha venduto un terreno a ser Corrado Todesco sopra il qual terreno ha alcune ragioni l'Abbate di Milistath posto in villa de Sant'Avvocato. In pubblica forma sottoscritta per ser Zuane q. Zulian da Pordenon.

368
1442
4 Settembrio
Credito.

Sententia voluntaria tolta per ser Lonardo da Prato hosto in Serravalle di dar et pagar al nobile sig. Morando q. sig. Fedrigo di Porcia ducati trentaquattro, manco lire tre. In pubblica forma, nodaro ser Ghirardo q. ser Francesco de Carbin.

369
1442
23 Ottobre
Investitura
Santo Avvocà
Avvocatia.

Investitura di feudo fatta per il sig. Enrico conte di Goritia et Tirolo nella persona del nobile sig. Morando q. sig. Fedrigo conte di Porcia et delli suoi eredi dell'uno e l'altro sesso del retto et legal feudo dell'avvocatia et giudicio di Sant'Avvocato secondo la forma delli suoi antiqui privilegi. In pubblica forma; nodaro ser Zanin q. ser Martin dei Rambaldi.

370
1443
*

Lettere dell'ill.mo sig. conte di Goritia direttive al sig. conte Morando prefato in materia del travaglio che li dava l'Abbate de Milistath nella villa di Santo Avvocà, dal quale promette liberarlo. In copia.

371
1443
6 Febbraro
Sententia
giudiciaria
Castel
di Brazzacco.
C

Sententia fatta per il clarissimo signor Luogotenente tra li nobili miser Gasparo, miser Ettore et miser Piero fratello di esso miser Ettore consorti di Brazzacco (1) superiore da una, et l'ecc.mo miser Antonio de Belgrado dall'altra, per occasion del castel di Brazzacco inferiore con le ragioni et ation, pertinentie, terreni et territorio di esso castello. In copia sottoscritta per ser Giacomo Ragona cancelliero del Friuli.

(1) Castello posto a 5 miglia da Udine: faceva una sola voce in Parlamento con Cergneo.

372 — 1443, 19 Febbraro. Procura. S. S.

Procura fatta per alcuni homini del comun di Praturlon nella persona de ser Zanussio de Zaccaria nodaro di Pordenon, spetialmente a comparer avanti il spett. capitano de San Vido in materia del proclama fatto contra detti homini per la morte del q. Meiorin d'Azzan. In pubblica forma; nodaro ser Giacomo del q. ser Nicolò da Pordenon.

373 — 1443, 19 Febbraro. Testimoni.

Testification fatta avanti al spettabile podestà di Pordenon per Bortolusso q. Michiel da Praturlon in materia della morte del q. Meiorin da Azzan. In pubblica forma; nodaro il soprascritto.

374 — 1443, 23 Aprile. Testimoni in materia di Santo Avvocato.

Testimoni numero diese esaminati avanti lo spettabile podestà di Porcia et suoi zurati in una causa dello spettabile sig. Morando conte di Porcia con il reverendo Abbate di Milistath, in materia se li signori conti di Porcia hanno dato audienza in Sant'Avvocato, li quali deponeno de sì. In pubblica forma; nodaro ser Bortolomio de Piazza de Porcia.

375 — 1443, 26 Aprile. Testimoni Santo Avvocà.

Testimoni esaminati ad istantia del sig. conte Morando in materia del suo amministrar ragione nella villa di Santo Avvocà. In copia, nodaro ser Giacomo q. Nicolò de Pordenon.

376 — 1443, 11 Mazo. Lettere ducali.

Lettere del serenissimo Francesco Foscari direttive alli signori conti di Porcia per le quali sua Serenità vuole che provvedino che sia dato a Martin (1) da Piemonte homo d'arme feno et altre cose necessarie acciò lui non abbia causa di lamentarsi. In pubblica forma con sigillo di piombo pendente.

377 — 1443, 22 Luglio. Procura.

Procura fatta per il nobile sig. conte Morando di Porcia nella persona di ser Giacomo d'Alemagna q. Zuane et nella persona del nobile m. Zorzi Dorimberg habitante in Goritia, spetialmente a prorogar tutti et ogni sorte di termini che ha per qualsivoglia occasione col reverendo Abbate di Milistath avanti l'ill.mo Principe il sig. conte di Goritia. In pubblica forma; nodaro ser Candido de Udine.

378 — 1443, 23 Agosto. Accordo tra questi signori et altri.

Instrumento di convention fatta tra il sig. Morando conte di Porcia da una et il reverendo Abbate de Milistath dall'altra sopra alcune esaminationi di alcuni testimoni alli quali pretendeva esso sig. Morando dar li suoi interrogatori. In pubblica forma; nodaro ser Zuane q. m. Antonio de Nimis.

(1) Era un uomo d'armo della Repubblica.

379
1443
4 Settembrio
Appellation
Santo Avvocà.

Appellation annotata per parte delli intervenienti per l' infrascritto reverendo Abbate da una sententia del nobile sig. Mattia della Torre giudice commissario dell'ill.mo et magnifico sig. Enrico conte di Goritia, tra il nobile sig. conte Morando di Porcia da una et il reverendo sig. Cristoforo Abbate de Milistath dall'altra, interposta al ditto ill.mo et magnifico sig. co. Enrico. In pubblica forma; nodaro ser Marco q. Nicolò di Goritia.

380
1444
7 Zennaro
Santo Avvocà.

Lettera del sig. Mattia della Torre zudese et commissario dell'ill.mo sig. conte Enrico di Goritia et Tirolo scritta alli homini et comun della villa di Santo Avvocato, per la qual comanda che debba esser conosciuto per signor loro il conte Morando di Porcia et così obbediscono. In pubblica forma; nodaro ser Zanin q. ser Martin dei Rambaldi.

381
1444
7 Zennaro
Sententia arbitraria
Santo Avvocà.

Sententia del sig. conte Enrico di Goritia fatta tra il sig. conte Morando di Porcia et l'Abbate di Milistath in materia della villa di Santo Avvocato. In pubblica forma; nodaro ser Marco q. ser Nicolò di Goritia.

382
1444
7 Febbraro
*

Instrumento per il quale appare che vien presentata una lettera di citation al sig. conte Morando di Porcia de mandato del reverendissimo vescovo di Salzpurch giudice d' appellation interposta per il reverendo Abbate di Milistath: et esso sig. conte Morando protestò di nullità di essa citation ex quo esso rev.mo vescovo non è giudice competente. In pubblica forma sottoscritta per ser Marco nodaro q. ser Nicolò di Goritia.

383
1444
9 Febbraro
Sententia giudiciaria. Giustitia amministrata per il conte Morando in Santo Avvocà.

Sententia fatta per il nobile sig. Morando conte di Porcia nella villa di Santo Avvocà, per la quale assignò termine ad Andrea hosto in ditto loco a produr alcuni suoi testimoni contra ser Moro familiare di miser Alessio di San Vido in materia de ducati cinque. In pubblica forma; nodaro ser Zanin q. ser Martin dei Rambaldi di Brugnara.

384
1444
15 Febbraro
Credito.

Tansa di spese danni e interesse fatta per li tre giudici compromissari tra le infrascritte parti in ducati cinquantatre a favor del magnifico sig. conte Morando di Porcia et contra il reverendo prè Cristoforo Abbate di Milistath. In pubblica forma sottoscritta da ser Marco q. Nicolò nodaro di Goritia.

385
1444
17 Febbraro

Condannason fatta per il nobile sig. Morando conte di Porcia sotto la loza della villa di Santo Avvocato contra Endrigo

q. Florido, Agnolo et Zampiero da San Martin et Zuane genero de Agnolo da San Lonardo, Martin q. Brati, Andrea hosto et Corrado hosto in soldi otto per ciascheduno, perocchè non hanno resposto il debito censo al detto sig. Morando come è il costume. In pubblica forma, nodaro ser Zanin q. Martin dei Rambaldi.

Giurisditione nella villa di Santo Avvocà.

386

1444
4 Agosto

Affittation dell'hosteria in Santo Avvocà.

Affittation fatta per ser Corrado q. Leopoldo de Salzpurch hosto in Santo Avvocato et Anna sua moglie da Norimberga de una sua hosteria posta in predetta villa a ser Andrea et Corrado fratelli q. ser Zuane d' Alemagna, con certi campi appresso ditta casa, con cargo de pagar alla gastaldia del sig. Abbate di Milistath per li campi: formento stara 2 alla piccola et avena stara 2. In pubblica forma; nodaro ser Nicolò q. ser Ottobon de Sacil.

387

1444
26 Novembrio

Lettere ducali Santo Avvocà.

Lettere del serenissimo sig. Francesco Foscari direttive al clar.mo sig. Luogotenente, per le quali vien scritto che nella causa et differentia che vertisce tra l' Abbate de Milistath da una et il conte sig. Morando di Porcia dall' altra, per occasione di certo sequestro fatto di alcuni frutti nella villa di Santo Avvocato, che debba lasciar giudicar sopra ciò al sig. conte Bianchin di Porcia, come quello che pretende haver la giurisditione in detta villa. In pubblica forma col sigillo pendente.

388

1445
27 Febbraro

Santo Avvocà esente da ogni gravezza che fanno le altre ville del Friuli.

Lettere del clarissimo sig. Luogotenente direttive al sig. Morando conte di Porcia, per le quali vien dichiarito che essendo stato imposto ad alcune ville del Friuli che dovessero condur certe asse et altri legnami per la fabbrica del castello di Udine, tra le quali era compresa la villa de Santo Avvocà, essendoli stato detto dal predetto sig. conte Morando, detta villa non esser tenuta a simil gravezza, fu liberata dall' obbligo predetto, ma ricercata per cortesia a condur la portion assignatali per questa volta. In copia.

389

1445
31 Marzo

Lettere ducali Ceneda Giurisdition

Lettere del serenissimo sig. Francesco Foscari direttive al magnifico podestà di Serravalle, per le quali vien scritto che è stato terminato in Collegio, che vacando la sede del reverendissimo sig. Vescovo di Ceneda in *temporalis* all' ill.mo Dominio debba appartenere, però vien commesso alla sua magnificentia che debba per nome di esso ill.mo Dominio amministrare la giurisditione nelle cose temporali, perfin che detta sedia vacherà. In copia, senza sottoscritione di nodaro.

390
1445
16 Zugno
Vendition dell'hosteria di Santo Avvocà.

Vendita fatta per ser Corrado Todesco da Salzpurch al nobile sig. conte Morando di Porcia q. sig. Fedrigo di una casa posta in villa di Santo Avvocato ditta la *Ostaria delle due spade.* In pubblica forma sottoscritta da ser Francesco nodaro fiol del quondam ser Bortolamio dei Bronvillani.

391
1445
18 Zugno
Possesso Santo Avvocà.

Possesso dato per Corrado Todesco al spett. et generoso sig. conte Morando di Porcia q. sig. Fedrigo de tutte le ragioni di ogni sorte, che detto Corrado aveva sopra un certo terreno ovver casa detta la Ostaria, posta in Santo Avvocà. In pubblica forma; nodaro ser Bortolamio da Porcia.

392
1445
.... Ottobre
Accordo molini.

Compositione tra l'ill.mo conte Morando da una et li signori conti Vincilao, Gabriele et Bianchin fratelli dall'altra sopra il divider li molini, palazzi et rezimenti di Porcia et Brugnara. In copia.

393
1445
25 Novembrio
Lettere ducali Ceneda.

Lettere ducali direttive al Podestà di Serravalle, per le quali vien commesso a sua magnificentia ad instantia del sig. Gabriele et sig. Bianchino conti di Porcia, che non debba impedirsi nell'avvocatia del vescovado di Ceneda et che non debba impedire essi signori conti della sua antiqua consuetudine, et se lui ha scritture antique ovvero instrumenti, debba notificarli particolarmente a sua Serenità. In copia.

394
1445
30 Decembrio
Pretensione del livello d'uno sparviero.

Instrumento per il quale il sig. Morando q. sig. Fedrigo pretendeva che madonna Alvisa q. ser Desiderà nodaro fosse obbligata pagare uno sparviero (1) per la casa da lei habitata et pretendendo ella non esser obbligata, avanti il nodaro et testimoni l'uno e l'altra protesta di tal obbligatione, et la donna si offerisce in quanto sia obbligata pagare. In copia, sottoscritta da ser Bortolamio nodaro di ser Nicolò da Porcia.

395
1446
7 Mazo
Protesto Santo Avvocato

Protesto fatto per il nobile signor conte Morando di Porcia al reverendo fra Ermanno prior dell'Abbatia di Milistath della vendita fatta per esso reverendo prior al nobile sig. Bianchin conte di Porcia della villa di Sant'Avvocato posta nelle pertinentie del Friuli, per il che esso sig. Morando protesta che tal vendita non possa star, essendo esso signor conte Morando padrone di detta villa. In pubblica forma sottoscritta da ser Giacomo nodaro q. ser Nicolò da Pordenon.

(1) Si adoperava nella caccia. In altro regesto si pretende il pagamento di una libbra di pepe. Vedi N. 273.

Sententia fatta per il magnifico podestà di Sacile tra il comune et homini della villa di Ursago da una et l' ill.mo sig. conte Morando di Porcia dall' altra, in materia delli confini tra la villa de Ursago et Porcia. In pubblica forma: nodaro ser Zampiero fiol de ser Zan Filippo da Sacil cancelliero di esso podestà con tre altre sottoscritioni de nodari.

396
1447
29 Febbraro
Sententia giudiciaria sopra confini.

Protesto fatto per il nobile et generoso sig. Morando conte di Porcia, stando nella villa di Santo Avvocato sotto la lozza de comun, dove si fa ragione, a Cesco q. Endrigo gastaldo della detta villa, posto in quell' officio per il magnifico et strènuo cavalier il sig. conte Antonio di Collalto come arbitro in una causa tra il nobile sig. Bianchin conte di Porcia et il predetto sig. conte Morando: che la cedula posta sulla colonna della lozza d' essa villa di Sant' Avvocato non sia in pregiudicio alcuno di esso sig. conte Morando protestante, nè delle ragioni che lui ha in detta villa et hanno havuto li suoi antecessori, però che sua Signoria intende haver ragione in civile et criminale in ditta villa di Sant' Avvocato. In pubblica forma: nodaro ser Zanin q. ser Martin dei Rambaldi.

397
1447
15 Agosto
Santo Avvocà protesto. Giurisditione civile e criminale.

Sententia fatta per lo spettabile podestà della terra di Porcia et suoi zurati tra ser Daniele cognominato Ceolla q. Cian della villa de Roveredo da una et Nicolò q. Biasio da Ronche dall' altra, in materia de certo feno tagliato in una valle detta *La Val delle fontanelle et la Val de spin* et in certi *Reghenazzi* comuni posti appresso dette Fontanelle. In pubblica forma: nodaro ser Bortolamio de ser Nicolò da Porcia.

398
1447
6 Settembrio
Sententia del podestà di Porcia
S. S.

Instrumento per il quale ser Ghirardo da Cornaredo si chiama debitore del sig. Morando q. sig. Fedrigo conte di Porcia de ducati 20: quali promette dar ad ogni suo beneplacito et fu per occasion di tante biade. In pubblica forma: nodaro ser Zanin q. ser Martin da Brugnara.

399
1447
19 Ottobre
Credito.

Possesso tolto per il spett. sig. Morando q. m.co sig. Federigo conte di Porcia dell'*Osteria della spada* posta in Sant'Avvocato. In pubblica forma sottoscritta dal predetto ser Zanin nodaro.

400
1448
10 Zennaro
Possesso Santo Avvocà.

Affittation fatta per il spett. et generoso sig. Morando predetto a Francesco da Cesena di una hosteria posta nella villa di

401
1448
20 Marzo

Affittation Santo Avvocà.

Sant' Avvocato. In pubblica forma sottoscritta dal prefato ser Zanin nodaro.

402

1448
29 Aprile

Santo Avvocà Protesta.

Instrumento per il quale la nobile signora Orsina contessa di Porcia per nome et in luogo del sig. Morando suo figliuolo in villa di Sant' Avvocato dove si rende ragione in detta villa a piena regola, protesta che alcun atto fatto per il sig. Bianchin conte di Porcia ovvero per Zampanaro suo gastaldo a pregiudicio di detto sig. Morando suo figliuolo, il qual è al possesso della giurisditione della detta villa di Santo Avvocato così nelle cose civili come nelli criminali, et questo disse apparere per li suoi privilegi et per sententia del sig. Mattio della Torre da Goritia. In pubblica forma: nodaro ser Zanin q. ser Martin.

403

1448
3 Ottobre

Lettere delli clarissimi signori Avvogadori. Confini.

Copia de lettere delli clarissimi avvogadori de comun direttive al magnifico podestà et capitanio di Sacil, per le quali vien richiesto che debba far tener sotto buona custodia un certo Marco bandito dal territorio trivisano retento nelle prigion di Sacil; nè debba con esso proceder fin che non sia conosciuto se sia stato preso sotto la giurisditione di Sacile ovvero delli nobili signori Bianchin, Morando et Gabriele conti di Porcia. In copia.

404

1445
18 Ottobre

Lettere del sig. conte di Goritia in materia di Santo Avvocà.

Lettere dell' ill.mo sig. conte di Goritia direttive al sig. conte Morando di Porcia nelle quali dichiara haver investito il sig. Vincilao delli consorti di detto sig. Morando in parte del feudo della villa di Sant'Avvocato, essendo parte di detto feudo stato alienato dal q. padre di esso sig. Morando senza licenza e saputa di esso sig. conte di Goritia.

405

1448
---- Novembrio

Appellation Confini.

Lettere de appellation interposta all' officio delli clarissimi signori avvogadori per il sig. Bianchin, et sig. Morando conti di Porcia per nome del sig. Gabriele da una sententia a loro danno fatta per il podestà et capitanio di Sacile a favor della spettabile comunità della detta terra di Sacile in materia di certi confini et giuriditioni. In copia.

406

1448
23 Novembrio

Lettere dei signori avvogari. Confini.

Copia di lettere delli cl.mi signori avvogadori di comun indricciate al magnifico podestà et capitanio di Sacil, per le quali li vien imposto che in pena de ducati mille non debba proceder sopra la retentione d' un certo Marco preso per homicidio, fin che non sia deliberato a chi debba aspettar la cogni-

tione di esso caso, se ad esso magnifico podestà o alli signori conti di Porcia: et havendo posti alcuni confini, debba ritornar il tutto in pristino. In copia sottoscritta per ser Francesco dei Morandi nodaro dell' officio.

407
1448
25 Novembrio
Relation.

Relation fatta per Hieronymo ditto Tribarolo da Porcia di haver presentato al magnifico podestà et capitanio di Sacil alcune lettere dell' avvogaria ad instantia delli magnifici signori conti di Porcia. In pubblica forma: nodaro ser Gottardo de ser Antonio da Pordenon.

408
1448
4 Decembrio
Lettere ducali Confini.

Copia de lettere ducali, per le quali vien commesso al magnifico podestà et capitanio di Sacil che non debba far alcuna novità nè atto alcuno contra un certo Marco bandito di Treviso et Trivisano per homicidio et preso si trova nelle prigioni di sua magnificentia; nè debba poner confini fra la comunità di Sacil et li nobili signori conti di Porcia et essendo posti non vaglino: perchè sua Serenità è di questa ferma intentione che la differentia che è tra li signori conti prefati et la ditta comunità di Sacile, sia per li magnifici signori auditori novi terminata. In copia.

409
1450
3 Marzo
Investitura castel di Buri
C

Investitura di feudo fatta per il clarissimo sig. Luogotenente per nome della serenissima Signoria nella persona del nobile miser Simon dei Freschi q. miser Fresco da Cucagna per nome suo et di miser Giacomo suo nipote figliuolo di miser Zuane suo fratello della parte sua del castel di Budri (1) con le sue ragioni, giurisditioni et pertinentie, il qual feudo aspetta a loro come agnati et legittimi descendenti. In copia sottoscritta per ser Zuane Paiarin da Vicenza vice cancelliero.

410
1452
23 Mazo
Testamento del sig. conte Morando di Porcia.

Testamento del magnifico et generoso sig. conte Morando (2) di Porcia, per il quale, oltra li legati fatti, istituisce eredi in tutti li suoi beni, ragioni et ationi i suoi legittimi figliuoli, lasciando la signora Orsina sua madre commissaria et tutrice di essi figliuoli et similmente lascia la signora Isabetta sua moglie vedovando donna et madonna et tutrice di detti figliuoli, liberando

(1) Il castello di Budrio sorge a sei miglia da Udine. Cinto da solide mura e forte anche per la natura del sito sostenne assalti terribili durante le guerre del medioevo e fu anche una volta (1306) incendiato e distrutto.

(2) Morando di Porcia, figlio di Federico e di Orsina d'Este, aveva sposato Elisabetta Trappolina.

et assolvendo la detta sua madre et moglie del render conto dell' amministration di tutti li suoi beni; aggiungendo appresso queste due madonne cinque altri commissari. In pubblica forma: nodaro ser Deodato de Mianis da Venetia.

411

1452
25 Agosto
Credito.

Instrumento per il quale Giacomo de Petoa Fornasiero alle fornase de Portobuffalè promette dare et pagare alla magnifica signora Orsina contessa di Porcia ducati quaranta d'oro come segurtà et principal pagador per Giuri Pegoraro suo zenero. In pubblica forma: nodaro ser Gasparo da Serraval.

412

1453
13 Agosto
Lettere ducali per certa ispeditione tra i signori conti.

Lettere del serenissimo signor Francesco Foscari direttive al clarissimo sig. Luogotenente della Patria, per le qual li vien scritto che debba persuadere alli spettabili giudici compromissari eletti tra li nobili sig. Bianchin et Vincilao consorti di Porcia da una parte et li eredi del q. sig. conte Morando di Porcia dall'altra, a dar quanto prima la loro sententia compromissaria. In pubblica forma con sigillo pendente.

413

1454
24 Mazo
Lettere ducali.
*

Lettere del serenissimo sig. Francesco Foscari indricciate al magnifico podestà della Motta per le qual li vien scritta la revocatione fatta nel conseglio dei provveditori delle biave et officiali delle rason vecchie et nuove della sententia fatta per il magnifico miser Marco Foscarini podestà della Motta del 1452, 23 novembrio. Per la qual sententiò che il molino siega et maso de Praturlon ovvero quelli che lo tengono fossero obbligati a pagar il disnar, il quale fu fatto da Pagnucco da Praturlon al q. m. Piero Rainiero altre volte precessor di esso magnifico miser Marco podestà della Motta, come sententia fatta in pregiudicio et danno delli figliuoli et eredi del q. sig. Morando conte di Porcia. In pubblica forma con sigillo di piombo pendente.

414

1455
22 Febbraro
Procura Santo Avvocà.

Procura fatta per la spettabile et generosa signora Orsina relicta q. magnifico sig. Fedrigo conte di Porcia, come tutrice testamentaria dei figliuoli et eredi del q. sig. Morando suo figliuolo nella persona di ser Giacomo q. Zuane de Lauffen Todesco habitante al presente in Friuli a farsi investire et tuor l'investitura in luogo et per nome di essa magnifica signora constituente tutrice delli prefati eredi Artico, Fedrigo, Francesco et Manfredo figliuoli del predetto sig. conte Morando dalli ill.mi et magnifici signori: la sig. Caterina et sig. Zuane et altri suoi fratelli conti di Goritia,

Carintia et Tirolo, si come esso q. sig. conte Morando haveva ed era investito et li suoi antecessori havevano et riconoscevano et erano investiti dalli prelibati magnifici q. signori conti di Goritia della villa di Sant'Avvocato posta nella Patria del Friuli secondo la forma et tenore delli privilegi et instrumenti loro antichissimi. In pubblica forma, nodaro ser Zanin q. ser Martin.

415
1455
22 Marzo
Cession.
S. S.

Cession et rinuntia fatta per ser Endrigo q. ser Vizenzo Pellizza da Sacil a madonna Maddalena moier di messer Simon de Aviano come sorella de messer Fedrigo del Ben de alcuni prati ditti li Mortoi per andar a Fratta. In pubblica forma; nodaro ser Gregorio q. ser Zampaulo.

416
1455
30 Lugliö
Sententia giudiciaria. Credito.

Sententia del magnifico podestà della Motta, per la qual condanna Francesco Pagnucco in lire 55 de piccoli per spese da esser date a ser Zanin da Brugnara come procuratore dei figliuoli et eredi del q. sig. conte Morando di Porcia. In pubblica forma; nodaro ser Antonio dei Mariani q. Andriolo da Cremona cancelliero della Motta.

417
1456
10 Zennaro
Allivellatione Cavolan
S. S.

Investitura de livello fatta per ser Ghirardo q. ser Zuane de Ghirardo da Pordenon nella persona di Giacomo q. Paulo d'Albinella, habitante in villa di Cavolan destretto di Sacil de un maso di terra garba posto in villa de Cavolan de pezze nuove di terra con cargo de pagar ogni anno formento stara 3 et una spalla de porco et una gallina. In pubblica forma; nodaro ser Gregorio q. ser Zampiero.

418
1457
6 Marzo
Venditione Francenigo decima.

Vendita fatta per ser Giacomo q. ser Artico del Grasso da Sacile alla magnifica signora Orsina contessa di Porcia tutrice et governatrice dei figliuoli et eredi del q. conte sig. Morando di alcune pezze di terra poste in villa di Francenigo con tutta la decima contegnude nel suo instrumento. In pubblica forma; nodaro ser Alessio de Locatelli.

419
1457
22 (29?) Marzö
Lettere ducali
*

Lettere ducali direttive al clarissimo sig. Luogotenente nelle quali vien scritto che essendo comparsi avanti sua Serenità li spettabili et fideli signori Bianchino di Porcia et li figliuoli del q. sig. conte Morando di Porciá et un nuntio del sig. conte di Goritia sopra certa loro differentia, sua Serenità vuole che esso clarissimo sig. Luogotenente conosca et termini questa loro lite et controversia. In pubblica forma col sigillo pendente.

420

1457
2 Aprile
Sententia giudiciaria. Molino.

Sententia fatta per il clarissimo messer Paolo Bernardo Luogotenente tra li nobilissimi figliuoli del q. sig. conte Morando di Porcia da una et il sig. Bianchin conte di Porcia dall'altra, in materia del molino, per la quale dichiara che il detto sig. conte Bianchino possa seguitar la fabbrica di esso molino, con condition che non possa far metter mole senza licentia sua o dei suoi successori. In copia: non è nodaro.

421

1457
17 Aprile
Sententia giudiciaria.

Sententia del clar.mo sig. logotenente tra la nobil signora Orsina relicta q. sig. Fedrigo conte di Porcia da una, et ser Daniele q. Stefano Settimin da Porcia dall'altra. In pubblica forma; nodaro ser Zuane dei Vasi da Udine.

422

1457
primo Mazo
Accordo.

Accordo fatto tra la nobile signora Orsina co: di Porcia per nome delli signori nipoti figliuoli del q. nobile sig. conte Morando da una, et ser Antoniuzzo de Piero de Palse habitante in Porcia dall'altra, in materia della lite che tra esse parti vertiva avanti il clarissimo sig. Luogotenente della Patria. In pubblica forma: nodaro sig. Bortolamio da Porcia.

423

1457
27 Agosto
Proclama Investiture.

Proclama fatto per il clarissimo sig. Paolo Bernardo locotenente della Patria, che tutti li figliuoli, fratelli, nipoti, eredi o successori che hanno altra legittima causa succedendo in beni feudati, debbano fra termine de un mese tuor la debita investitura ovvero la rinovation di quella a nome dell'ill.ma Signoria. In copia: non è nodaro.

424

1457
29 Settembrio
*

Lettere del clarissimo luogotenente indricciate al sig. Gabriele conte di Porcia per le quali vien detto, che se così è che Andrea Moretto da Roraio si habbia appellato dalla sententia fatta per il podestà di Porcia, la qual esso sig. Gabriele pretende decidere contra quello che di ragion lui deve, la debba rimetter ai figliuoli del q. sig. conte Morando, con clausula che se lui pretende che detta causa si aspetti a lui, debba comparere avanti sua signoria clarissima. In copia.

425

1457
14 Novembrio
Relatione.

Instrumento per il quale appar che Gregorio official di Porcia riferisce all'infrascritto nodaro haver presentato diversi mandati a diverse persone ad instantia della signora Isabetta et suoi figliuoli relicta q. sig. conte Morando di Porcia. In pubblica forma sottoscritta da ser Bortolamio q. maistro Nicolò da Porcia.

426
1457
22 Novembrio
Patti dotali
S. S.

Instrumento di dote de donna Antonia figliuola di ser Domenego ditto Rosso da Polcenigo moglie di ser Lazarin q. ser Lorenzo de Corazo da Ursago del tenor come in quello. In pubblica forma: nodaro ser Mattio q. ser Antonio dei Margarini da Sacile.

427
1457
14 Decembrio
Credito.

Instrumento per il quale ser Carlo q. Nicolò...... da Sacil confessa esser debitor della nobile signora Orsina contessa di Porcia de lire 178 di piccoli per tante biave havute. In pubblica forma: nodaro ser Rinaldo q. Zuane da Sacil.

428
1457
14 Decembrio
Camolo.

Accordo fatto tra Daniele de Urban, Antonio de Rinaldo et maistro Nicolò barbiero da Serravalle come coloni del spettabile miser Mattio q. miser Tan da S. Vido da una et Domenego de Martin de Paulo da Talponedo dall'altra, per occasion de un prato posto in Camolo in luogo ditto Frassenedo. In pubblica forma: nodaro ser Bonifacio q. ser Giacomo spetiaro da Prata.

429
1457
17 Decembrio
Investitura di Porcia.

Investitura di feudo fatta per il clarissimo miser Paolo Bernardo luogotenente della Patria nella persona del sig. Artico q. spett. caval. il sig. conte Morando di Porcia per nome suo et delli signori suoi fratelli Fedrigo, Francesco et Manfredo i nerendo a cinque privilegi fatti da diversi rev.mi Patriarchi d'Aquilegia de beni nominati et descritti in essi feudi allora mostrati a sua signoria clarissima. In copia: nodaro ser Marco de Domenego cogitor di miglioranza nodaro di Udine.

430
1457
20 Decembrio
Giurisditione civile in Porcia.

Lettere del clar.mo Luogotenente indricciate al spett. miser Bernardo podestà et giurati di Porcia, per le quali udito Bortolamio nodaro di Porcia, qual fu accusado da Mattio in Udine, richiede che havendo rimesso alli signori conti il caso del ditto Bortolamio, che tutte le difese, prove et testimoni per esso Bortolamio da esser fatte, debba ammetter, esaminare et far esaminare et spetialmente prè Piero, il quale si dice haver scritto il testamento di Valentin, del quale vertisce la question, facendo a debito modo la sententia, acciocchè volendo appellarsi, si possa appellar. In copia sottoscritta per ser Evangelista della Scala.

431
1458
7 Zennaro

Sententia del clarissimo luogotenente della Patria tra il nobile sig. conte Artico di Porcia per conservation della sua giurisdition da una, et ser Mattio q. Giacomo de Palse dall'istessa

Sententia giudiciaria. Giurisdition criminale in Porcia.

una parte et ser Bortolamio nodaro da Porcia per interesse suo dall'altra, per la quale vien terminato, che sopra una certa querela criminale fatta contra esso Bortolamio, la cognitione di essa s'aspetti al podestà di Porcia, et in caso d'appellation, la causa si devolva al tribunale di esso sig. conte. In pubblica forma: nodaro ser Marco Domenego cogitor del cancelliero del clar.mo sig. luogotenente.

432

1458
4 Luglio

Patti dotali.

Instrumento di dote della nobile signora Giacoma q. sig. conte Federico di Porcia maridata nel nobile cavalier il sig. Adam Formentini (1) di Cividal di Friuli della quantità come in quello. In pubblica forma: nodaro ser Federigo q. ser Michiele da Colloredo habitante in Cividal.

433

1459
14 Luglio

Procura Molini.

Procura fatta per il sig. conte Fedrigo et Francesco fratello q. magnifico sig. conte Morando di Porcia nella persona del sig. Giacomo dei Casali da Cortona q. ser Lodovico ora habitante in Sacile, a far lite in Venetia con il rev. sig. Vincilao et il spett. sig. Bianchin fratelli et il sig. Gabriele conte di Porcia, in materia de una sententia fatta per il clar.mo sig. Luogotenente per occasion de una mola di molino. In pubblica forma: nodaro ser Zanin q. ser Martin dei Rambaldi.

434

1461
8 Aprile

Termination danari.

Termination del Serenissimo con li magnifici giudici della corte del procurator, per la qual vien dichiarato, che li clarissimi signori procuratori di sopra come esecutori del testamento della q. signora Beatrice olim moglie del q. sig. conte Giacomuzzo (2) di Porcia figliuola del q. sig. Guezzellon da Camin possino intrometter tanti dei beni del ditto q. sig. Giacomuzzo, quanto importi la summa de ducati 2500 per la repromessa di essa q. sig. Beatrice. In pubblica forma sottoscritta per ser Paolo delli Benedetti piovano della chiesa di Santa Maria Zebenigo.

435

1461
2 Ottobre

Sententia arbitraria Praturlon.

Sententia fatta per il sig. Ludovico conte di Porcia et miser Orlandin Ricchiero da Pordenon et Sigismondo da San Vido per occasion di certa differentia tra li homini da Bannia da una et il comun di Praturlon dall'altra. In pubblica forma sottoscritta da ser Piero Bernardo nodaro q. ser Silvestro da Caneva.

(1) I Formentini furono signori del castello di Cusano, che oggi più non esiste.
(2) Giacomuzzo conte di Porcia fu capitano di Sacile e supremo comandante in guerra delle forze patriarcali († 1396).

Lettere ducali direttive al clarissimo sig. Luogotenente per le qual li vien commesso che vertendo certa differentia tra il magnifico sig. conte di Goritia da una et li eredi del sig. conte Morando di Porcia dall' altra per occasion della villa di Santo Avvocato, et essendosi l' una parte et l' altra rimessa in giudici arbitri, che però sua magnificentia clarissima faccia intimare et astringa, in pena de ducati 1000 per ciascuno, che in certo tempo prefisso debbano ispedire. In copia.

436
1462
15 Zennaro
Lettere ducali
Santo Avvocà.

Sententia fatta per il clar.mo sig. Luogotenente tra il sig. conte Artico di Porcia q. sig. conte Morando per nome suo et dei fratelli da una, et il sig conte Bianchin di Porcia procurator dell'illustrissimo sig. conte di Goritia dall'altra, in materia de sequestrar la giurisdition et avvocatia di Santo Avvocà et l' hosteria in essa villa posta con li affitti et utilità sue in man de una terza persona. In copia, ser nodaro Battista Fregona q. ser Antonio da Treviso.

437
1462
8 Febbraro
Sententia giudiciaria.
Santo Avvocà.

Quietation de la dote della q. madonna Beatrice altre volte moglie del sig. conte Giacomuzzo di Porcia et figliuola del sig. conte Guezzellon da Camin, la quale dote fu de ducati 2500. In pubblica forma sottoscritta da ser Filippo Triolo nodaro q. ser Zuane da Venetia.

438
1464
23 Febbraro
Fine et quietation di dote.

Investitura di feudo fatta per il clarissimo sig. Luogotenente per nome della ill.ma Signoria nella persona del nobile homo sig. Alvise Strassoldo come più prossimo del q. sig. Endrigo q. sig. Piero Strassoldo della mità dei beni feudali del ditto q. sig. Endrigo de qual si voglia sorte, in qual si voglia luogo della Patria esistenti, così nel castel di Strassoldo (1) et sua giuriditione, come in qualsivoglia altro luogo possessi et non possessi per il detto sig. q. Endrigo, ovvero suoi antecessori. In copia: nodaro ser Piero dalli Organi.

439
1464
9 Aprile
Investitura
Castel di Strassoldo.
C

Donation fatta per il sig. Francesco q. generoso sig. conte Morando di Porcia dovendo andar frate nel monasterio de San Zuane de Verdara in Padova della regola di Sant'Agostin, nella qual regola li fu posto nome Don Celso, alli signori conti Artico e Fedrigo suoi fratelli ciaschedun per la mità de ogni et

440
1464
17 Aprile
Donation
*

(1) Questo castello, distante da Udine dodici miglia, contava nel 1557 uomini da fatti n. 615 e inutili n. 2299.

qualunque sorte de li suoi beni, reservandosi in lui ducati 200, da esser dati per essi suoi fratelli per spendersi nella fabbrica del ditto monasterio di Verdara. In pubblica forma; nodaro miser Conte della Valle da Padova.

441

1464
21 Aprile
Confiscation Campomolin.

Confiscation fatta in la Motta del residuo di terre et boschi le quali si trovano nelle pertinentie de Campomolin, che furono del q. sig. Ezzelin da Romano, al qual successe la comunità di Treviso et finalmente la serenissima Signoria di Venetia. In copia sottoscritta per ser Maffio dei Ragazzi.

442

1465
31 Zennaro
Saldo et conto fatto. Borgo di Porcia.

Instrumento di saldo et conti fatti tra il sig. conte Artico di Porcia q. sig. conte Morando per nome suo et del sig. Fedrigo suo fratello da una, et ser Antonio Sartore q. Rinaldo et Rinaldo suo figliuolo dall'altra, per occasione di affitti scorsi et non pagati, de una casa, nella quale essi padre et figliuolo habitano et de un horto et certo cortiveto. In copia sottoscritta da ser Alessio nodaro de Locatellis.

443

1465
12 Novembrio
Procura
*

Procura fatta per la signora Elena fiola del magnifico signor Tadio marchese di Este relicta q. sig. Alvise della Torre di Udine, nelle persone del sig. Artico conte di Porcia q. sig. conte Morando et del sig. Fedrigo suo fratello genero di essa signora Elena a scoder dal serenissimo Dominio come commissario dell'eredità del q. sig. Bertoldo figliuolo et erede del predetto sig. Tadio marchese da Este et da ciascuna altra persona. In pubblica forma; nodaro ser Raffaello dei Torelli.

444

1466
13 Febbraro
Accordo tra questi illustri signori conti. Santo Avvocà Molini.

Transation et accordo fatto tra il magnifico sig. Bianchin q. magnifico sig. Guidon conte di Porcia da una, et li signori Artico et Fedrigo fratelli figliuoli del q. magnifico et generoso sig. conte Morando dall'altra, nella quale detti signori Artico et Fedrigo rinuntiorno ogni loro ragion et ation che hanno nell'avvocatia et hostaria et giuridition de Santo Avvocato a esso sig. Bianchin; et all'incontro detto sig. Bianchin dà a essi fratelli ducati 850 et li predetti fratelli confermano et laudano la vendita fatta a esso sig. Bianchino per il q. sig. Fedrigo avo di essi Artico et Fedrigo de una parte di molin posto sopra le acque di Porcia. In pubblica forma: nodaro ser Giacomo da Prata.

445

1466
24 Mazo
*

Parte presa nell'ecc.mo Consiglio dei X che non possano per l'avvenire essere molestati li sudditi, nè contra loro sia

fatta inquisition alcuna delli beni, quali furono delli signori da Carrara, del sig. da Romano et delli Patriarca, ma essi sudditi rimanghino al possesso di detti beni. In copia sottoscritta per ser Zan Giacomo dei Michieli nodaro di Venetia.

446
1466
28 Mazo
Campomolino.

Cancellation fatta per li ill.mi signori capi del Consiglio di X in virtù di una parte presa in detto Consiglio sotto di 24 suprascripto della confiscation di beni fatta nella Motta del residuo delle terre et boschi, quali si trovano nella villa di Campomolino, che furono del sig. Ezzelin da Romano, al qual successe la comunità di Treviso et dappoi pervennero nell' ill.ma Signoria. In copia sottoscritta per ser Hieronymo de Nicola nodaro di Venetia.

447
1466
30 Mazo
*

Parte presa nell' eccelso Conseio dei X mandata con lettere ducali al clarissimo Luogotenente che li fideli compatriota di sua Serenità non possano per l' avvenire esser molestati ovvero inquietati nelli beni che tenevano in tempo delli Patriarca, ma rimanghino nel loro possesso, come erano quando vennero sotto il dominio, acciocchè possino goder il suo et cessino le mormorationi. In copia sigillata di San Marco et sottoscritta per ser Evangelista della Scala nodaro di Udine.

448
1466
9 Luglio
Dote assignata.

Instrumento per il quale la signora Tadea (1) della Torre q. sig. Alvise, alla quale per dote furono lasciati dal detto sig. predetto ducati *mille*, dà in pagamento di dote al spett. sig. Fedrigo q. spett. et generoso sig. Morando conte di Porcia ducati cinquecento in danari et ducati cinquecento vadano a conto delli ornamenti per uso di essa signora Tadea, con le conditioni come in quello. In pubblica forma: nodaro ser Raffael q. ser Raffael de Torelli de Verona.

449
1466
16 Settembrio.
S. S.

Termination dell' ill.ma Signoria per la quale viene terminato che la lite che vertisce tra li signori conti di Polcenigo et la comunità di Caneva non debba esser giudicata dal podestà et capitanio di Sacile, ma dal clar.mo sig. Luogotenente. In copia: nodaro ser Hieronymo Rodolfin cogitor di Sacil.

450
1467
3 Marzo

Vendita fatta per Schidot q. Nicolò de Ronche al sig. conte Artico di Porcia d' una quarta parte d' una casa de muro

(1) Taddea della Torre era moglie del conte Federico figlio di Morando e di Elisabetta Trappolina.

Venditione Porcia.

coperta de coppi posta in Porcia nella *Ruga del Destro*. In pubblica forma: nodaro ser Hieronymo q. ser Cattaneo.

451

1467
2 Luglio

Accordo fine et quietatione.

Instrumento d' accordo seguito fra l' ill.e sig. conte Gabriele q. sig. Giacomo di Porcia da una et il sig. Bianchin q. sig. Guidon dall' altra, in materia delle divisioni dei beni stabili et giuriditioni de Casteions et Gaiarine con le sue pertinentie: et si fanno fine et quietatione uno all' altro di quanto hanno havuto a far insieme: salve le cose in detto instrumento divise. In copia: nodaro ser Antonio de Almerigo fiol de ser Mattio de Brugnara.

452

1467
18 Agosto

Venditione Orsara.

Vendita fatta per ser Zuane q. Tonin de Bernardo de Maron al magnifico sig. Artico conte di Porcia de una pezza di terra de quattro zoie e mezza posta all'Orsara in fra i suoi confini. In pubblica forma sottoscritta da ser Gasparo da Serravalle nodaro.

453

1468
16 Mazo

Giuriditione in Porcia.

Lettere del magnifico sig. co. Antonio vecchio giudice di Porcia direttive al podestà di Porcia in materia di obbedientia et di eseguire nella causa di Battista da Talmassone. In copia: nodaro ser Francesco Rota cancelliero di Brugnara.

454

1468
20 Mazo

Testamento del sig. conte Fedrigo di Porcia.

Testamento del sig. conte Fedrigo di Porcia q. spettabile et strenuo conte il sig. Morando, nel quale in tutti i suoi beni instituisce erede universale il sig. Bernardin suo figliuolo pupillo di quelli beni che sono suoi et pro indiviso col sig. Artico suo fratello et mancando detto Bernardino suo figliuolo sustituisce esso sig. Artico suo fratello et suoi figlioli maschi legittimi descendenti di grado in grado. In pubblica forma sottoscritta da ser Bortolamio de ser Nicolò de Piazza nodaro de Porcia.

455

1468
27 Mazo

Venditione Runch, Spinazedo.

Vendita fatta per Vicenzo de Piero de Vicenzo q. Francesco de Villa Scura al magnifico sig. conte Artico di Porcia q. magnifico sig. Morando di campi doi di terra posti nelle pertinentie di Porcia, uno sotto col de Runch de una zoia in circa, l' altro de una zoia in circa posto in Spinazzedo. In pubblica forma: nodaro ser Bernardino Quirino figliuolo de ser Domenego dei Zanussi da San Quirino.

456

1468
primo Agosto

Lettere del serenissimo sig. Cristoforo Moro per le quali vien per sua Serenità delegata la causa ovvero controversia vertente sopra certi pascoli tra li homini de Vigonovo et Ran-

zano distrittuali di Sacile da una et li homini et comunità di Aviano dall'altra, al clarissimo miser Anzolo Gradenigo Luogotenente del Friuli. In copia.

Lettere ducali Aviano. Confini

457

1468 19 Settembrio

Lettere ducali in favor delli signori Castellani.

*

Lettere del serenissimo Principe predetto indricciate al clarissimo sig. Luogotenente et alli successori, per le quali li vien comandato che in tutto siino servati li privilegi et consuetudini delli castellani della Patria et che in alcun modo o con qual si voglia colore, direttamente o indirettamente non siino contrariati. In copia sigillata di San Marco, sottoscritta per ser Tommaso Zenchini vice cancelliero.

458

1468 12 Decembrio

Venditione Roveredo.

Vendita fatta per ser Giacomo nodaro q. ser Marco delle Signore da Brugnara al nobile sig. Artico conte di Porcia et al sig. Bernardino nipote suo pupillo, de un maso posto in villa di Roveredo con cargo di pagar ogni anno soldi quaranta de piccoli al nob. sig. Gabriel conte di Porcia per l'avvocatia di detto maso. In pubblica forma; nodaro ser Bortolamio della Piazza da Porcia.

459

1469 26 Aprile

Testimoni

S. S.

Testification del nobile sig. Zan Antonio q. sig. Rizzardo de Tricano esaminato in una causa, qual havevano li nobili consorti di Villalta col nobile sig. Beltrame dei Uccelli da Udine erede del q. miser Endriuzzo da Villalta. In copia, sottoscritta per ser Bortolamio q. ser Zuane Comin della Tisana.

460

1469 10 Decembrio

Venditione Porcia.

Vendita fatta per Michiel q. Antonio Piccolo de Roveredo per nome suo et de Giacomo et Daniel suoi fratelli al magnifico sig. conte Artico di Porcia di una casa de muro et legnami coperta de coppi, posta in Porcia in luogo chiamato la *Ruga del Destro*. In pubblica forma, nodaro ser Hieronymo q. miser Cattaneo de Lippis de Bellun.

461

1471 13 Ottobre

Credito.

Instrumento de saldo et conto fatto tra Daniel q. Amato da Casteglion della villa de Praturlon da una, et il sig. conte Artico da Porcia dall'altra, nel quale detto Daniele va debitore de una quantità di danari. In pubblica forma: nodaro ser Artico de ser Marcolin.

462

1472 15 Febbraro

Giurisditione criminale. Porcia.

Condannason corporale fatta per l'illustre sig. Gabriele, vice gerente delli signori Bianchin et Morando conti di Porcia suoi consorti contra Antonello qual fu appiccato per l'assassinamento, rapina et violentia fatta a un certo Sarasino Indiano.

In copia, nodaro ser Gasparo da Serravalle cancelliero di Brugnara, nel qual logo fu fatta essa condannasone insieme con altra pecuniaria.

463

1472
20 Zugno

Credito.

Instrumento per il quale ser Andrea q. Francesco Moretto del contado di Porcia si chiama debitor del magnifico sig. Morando conte di Porcia de ducati 114 per resto del pretio de una casa posta in Porcia nel loco ditto il Fossà. In pubblica forma nodaro miser prè Daniele figliuolo de ser Flaminio di Porcia.

464

1472
24 Agosto

Venditione Cavolan.

Vendita fatta per ser Lorenzo da Forlì q. ser Nicolò et donna Uliana sua moier relitta in primo matrimonio de ser Giacomo Favro da Sacil all'ill.mo sig. conte Artico da Porcia et Brugnara q. sig. Morando de quattro pezze di terra parte arativa et piant. et parte prativa stimade cinque zoie manco un quarto, poste nella villa de Cavolan. In pubblica forma: nodaro miser Donà da Toppo q. miser Zuane da Sacil.

465

1472
11 Ottobre

Fine et quietation Cavolan Molino Francenigo.

Fine et quietatione fatta per donna Oliana relicta q. ser Giacomo Favro da Sacile et hora moglie di ser Lorenzo da Forlì q. ser Nicolò all'ill.e conte Artico q. sig. Morando di Porcia del precio et valor di alcune pezze di terra poste nelle pertinentie di Cavolan et di mezzo il molin posto in Francenigo insieme con la mità della casa a esso molino spettante. In pubblica forma: nodaro miser Donà da Toppo soprascritto.

466

1472
9 Novembrio

Procura

*

Procura fatta per la nobile signora Isabetta relicta q. magnifico et generoso sig. conte Morando di Porcia nella persona del nobile sig. Artico suo figliuolo, spetialmente in una causa la qual si agita alla corte del Forestier in Venetia tra essa nobile signora constituente et il sig. Filippo Borromeo (1) da Padova suo genero. In pubblica forma: nodaro ser Battista dei Rizzati q. ser Bartolamio da Cittadella nodaro di Venetia.

467

1473
13 Febbraro

*

Instrumento per il quale il sig. Filippo Borromeo soprascritto va creditore del magnifico sig. Artico conte di Porcia suo cognato di ducati mille per occasione della dote della signora Costanza sorella di esso sig. conte Artico et moglie del predetto sig. Filippo con li patti et conditioni come in quello. In pubblica forma sottoscritta per ser Zanon de Targolina nodaro da Padova.

(1) Costanza, figlia di Morando di Porcia e di Elisabetta Trappolina, aveva sposato Filippo Borromeo di Padova.

Lettere ducali del serenissimo sig. Nicolò Tron direttive alli spett. signori conti di Porcia, per le quali vien scritto che mandino sotto buona custodia Gabriel d'Antonio cittadino venetiano nelle prigioni di essi signori conti retento: imperocchè ha asportato beni de alcuni cittadini di Venetia per valor de molti danari. In pubblica forma con sigillo di piombo pendente.

468
1473
primo Aprile
Lettere ducali in materia d'un prigione.

Allivelation fatta per ser Ghirardo q. ser Zuane de Ghirardis da Pordenon ad francandum a Giacomo q. Paulo di Albinella habitante in villa de Cavolan d'un suo maso ovver possession de zoie vintiuna e mezza di terra in cerca: la quale possession essendo poi stata rinuntiata dal predetto Giacomo al prefato ser Ghirardo, esso ser Ghirardo fatto di nuovo padrone et proprietario la concede a livello a Moranzo q. Vendramin da Maron per lui et suoi fratelli cioè Rosolen, Zuane, Giacomo et Carlo. In pubblica forma, nodaro ser Nicolò q. ser Bernardo della Porta da Pordenon.

469
1473
19 Luglio
Allivellatione Cavolan.

Sententia fatta per il clar.mo Luogotenente tra ser Cristoforo et ser Valentin fratelli q. ser Pregonio de Villalta da una et ser Antonio de Michiele Bertulo et Maddalena nuora de ser Piero Bertulo dall'altra, per la quale fu dichiarito che li beni delli quali tra loro si contendeva, come beni feudali et antiqui, non potessero essere alienati in pregiudicio delli prossimi agnati. In copia sottoscritta da ser Piero nodaro q. ser Zuane dai Vari da Udine.

470
1473
25 Ottobre
Sententia giudiciaria in materia de beni feudali.
S. S.

Lettere ducali del serenissimo sig. Nicolò Marcello indricciate al signor vescovo di Ceneda, per le quali vien pregata et ricercata sua signoria revendissima che voglia investire li fedelissimi signori conti di Porcia, il sig. Brazaia, Artico et Guidone d'alcuni loro feudi et prerogative, perchè desiderano esser investiti sì come li loro progenitori sono stati investiti dalli antecessori de sua reverentia, pregandola a volerli conservare nelle ragioni et prerogative loro. In forma pubblica.

471
1474
6 Aprile
Lettere ducali Ceneda.

Investitura di feudo fatta alla presentia di grande multitudine et gran spettacolo de genti per il rev.do Piero Leon vescovo di Ceneda nelle persone del sig. Brazaia q. sig. Gabriele del sig. Guidone q. sig. Bianchino, del sig. Artico q. sig. Morando conti di Porcia et Brugnara con stendardo di cendal rosso della giuriditione

472
1474
17 Aprile.
Investitura di Ceneda con lo stendardo.

dell' avvocatia et d' ogni altro bene et ragion feudale delle quali furono investiti i loro progenitori dalli precessori di sua signoria reverendissima. In copia, senza nodaro.

473

1474
29 Luglio
Lettere ducali
Ceneda
*

Lettere ducali del serenissimo sig. Nicolò Marcello direttive al magnifico podestà di Serravalle, nelle quali vien detto che essendo stati alla presentia di sua Serenità li cancellieri di sua signoria clarissima et delli magnifici signori conti di Porcia, da loro havendo inteso che il detto magnifico podestà è d'una conforme volontà con essi signori conti d' intorno al mettere in possesso il vescovo di Ceneda in detto vescovato, vien commesso che non ostante alcune lettere in contrario, le quali con le presenti si habbino per rivocade, esso podestà con li prefati signori conti debba mettere al possesso esso vescovo del suo vescovado. In pubblica forma.

474

1474
28 Settembre
Pagamento di dote.

Pagamento di dote fatto per il magnifico sig. conte Artico q. sig. Morando di Porcia al sig. Vincilao q. sig. Giacomin conte di Polcenigo de ducati 671 per dote et parte di dote et preparamenti della signora Tadea figliuola del predetto sig. conte Morando et moglie di esso sig. conte Vincilao. In pubblica forma: nodaro ser Zannicolò Carbo q. ser Piero da Pordenon, estratto dalle note del q. ser Nastasino suo fratello nodaro pubblico.

475

1475
24 Aprile
Lettere ducali
Avvocatia
Ceneda.

Lettere ducali del serenissimo sig. Piero Mocenigo indricciate al magnifico podestà di Serravalle per le quali appare che, udite, le parti, cioè il sig. conte Artico di Porcia per nome suo et dei consorti da una et il magnifico podestà di Serravalle dall' altra, vien terminado che il predetto sig. Artico con li suoi consorti, secondo la forma dei loro privilegi, sieno et esser debbano avvocati del reverendissimo vescovo di Ceneda et godano la prerogativa di essa avvocatia in tutto et per tutto et come in dette lettere.

476

1475
28 Mazo
Investitura generale di Ceneda con tutte habentie et pertinentie.

Investitura di feudo fatta per il reverendissimo vescovo di Ceneda nelle persone delli magnifici signori conti di Porcia sig. Brazaia q. sig. Gabriele et sig. Nicolò suo fratello, sig. Guidone q. sig. Bianchin et sig. Artico q. sig. Morando della giuriditione temporale dell'avvocatia integra di tutto il vescovado di Ceneda et della terza parte delli beni et condannason fatte alli secolari nel vescovado di Ceneda: et che li bandi debbano esser dati dal pre-

detto vescovo con lo consiglio di essi signori conti: item del contado et giuriditïon temporale della corte di Francenigo: et che li signori conti possano condannare li malfattori fatti prendere per il sig. vescovo di Ceneda et la terza parte della pena sia di essi conti et l'altre due del vescovo: item del quartese delle barche che vengono a Brugnara, le due parti sieno del sig. vescovo et una delli detti signori conti; et che li homini habitanti nelle pertinentie di Ceneda siino obbligati far quattro privilegi (1) ogni anno a essi signori conti. In pubblica forma; nodaro ser Francesco Crobato q. ser Endrigo da Venetia.

477. — 1475, 17 Zugno — Venditione Porcia. Possesso.

Vendita fatta per ser Mattio del Tan da San Vido al spett. et generoso sig. Artico conte di Porcia del q. spett. et strenuo homo il sig. Morando de una casa posta in Porcia al ponte di sopra, dandoli in quell'istante la tenuta di essa. In pubblica forma, nodaro ser Hieronymo q. ser Cattaneo de Lippis di Belluno.

478 — 1475, 15 Novembrio — Venditione S. S.

Vendita fatta per Zorzi et Marco fratelli figliuoli del q. Ridolfo del Pin della villa di Fiume per nome loro et di Giacomo q. Zuane loro nipote a ser Zan Antonio q. Nicolò da Tiez de una pezza di terra de zoie quattro vel circa arativa, piantata et vitigata, posta nelle pertinentie della detta villa di Fiume in luogo ditto *a le Fratte*, col cargo di pagar al capitaneato di San Vido un cappon. In pubblica forma: nodaro ser Nicolò q. ser Bernardo della Porta da Pordenon.

479 — 1477, 25 Febbraro — Francenigo, Canderan. Brugnara.

Instrumento nel quale si ricerca al comune et homini della villa di Francenigo, al comune et homini della villa di Canderan al comun ed homini della villa et borghi di Brugnara, se a loro piace che sia fatta la division della giuriditïon tra il sig. conte Artico et li altri suoi consorti di Porcia et Brugnara: li quali homini et comuni risposero che loro non si volevano ingerire in simile materia, ma che chi li sarà signore, sarà da loro come fideli sudditi per tale conosciuto et obbedito. Alcuni veramente di Brugnara dicevano et confessavano che il sig. conte Artico meritava ottenere quanto in essa divisione ricercava, per non voler se non quello che è giusto e santo et che a lui di ragione si aspetta. In pubblica forma: nodaro ser Zuan dei Rivoli q. ser Antonio da Portobuffalè.

(1) Pioveghi?

480

1479
8 Febbraro
Vendittione
Francenigo.

Vendita fatta per Francenigo et Andrea fratelli et figliuoli del q. Domenego da Francenigo al magnifico sig. conte Artico di Porcia, de due pezze di terra arativa, piantata et vitigata de una zoia e mezza in circa poste nelle pertinentie di Francenigo in un luogo ditto *alle Piantuzze* mediante una certa via consortiva. In pubblica forma; nodaro ser Gasparo da Serravalle q. Lorenzo Fiorentin.

481

1479
18 Marzo
Permutatione
Guarda sotto
Brugnara.
Pramaor.

Permutatione fatta per il spett. et generoso sig. Nicolò q. magnifico sig. conte Gabriele da una, et il magnifico sig. Artico q. magnifico sig. Morando conti di Porcia dall'altra, per la quale esso sig. conte Nicolò dà al detto sig. conte Artico diverse pezze di terra parte poste in Guarda sotto Brugnara et parte in altri luoghi, et all'incontro esso sig. conte Artico dà al predetto sig. conte Nicolò una possession tenuda allora ad affitto da Gasparo da Pramaor destretto di Sacil con aggiunta di ducati quarantadoi. In pubblica forma: sottoscritta da ser Gasparo da Serraval nodaro q. ser Lorenzo da Fiorenza.

482

1479
21 Agosto
Sententia
giudiciaria
Molini.

Sententia fatta per il magnifico podestà di Sacile tra il sig. conte Artico di Porcia da una et ser Nicolò Favro habitante nel borgo di sotto di Sacil come tutore di Filippo suo figliuolo erede testamentario del q. ser Giacomo Favro dall'altra, per occasion d'un deposito fatto per il sig. Artico predetto de ducati 76 per resto del pagamento di un molino et d'una possessione venduta per ser Lorenzo da Forlì et donna Uliana sua moier, per la qual sententia vien dichiarito ch'esso sig. Artico non possa esser molestato del sopradetto deposito. In pubblica forma: nodaro ser Bernardino fiol de ser Antonio Maserata.

483

1479
29 Agosto
Credito.

Instrumento per il quale Colao et Bortolamio q. Giacomo.... da Fontanafredda confessano esser debitori del magnifico sig. conte Artico di Porcia di lire 370, s. 19 de piccoli per resto d'affitti non pagati et biave havute. In pubblica forma: nodaro ser Pasquin Moretto.

484

1480
3 Zennaro
Cessiòn
Cavolan.

Cession et rinuntia fatta per Giacomo q. Vendramin da Peschiera de Maron sotto Brugnara al magnifico sig. conte Artico q. sig. Morando di Porcia d'ogni ragion di qualsivoglia sorte che ha in un maso posto in villa di Cavolan altre volte concesso a livello a detto Giacomo per il q. ser Ghirardo dei

Ghirardi da Pordenon. In pubblica forma; nodaro ser Gasparo da Serravalle.

485 — 1480, 15 Marzo — Venditione Cavolan.

Vendita fatta per ser Zuan Ricchier q. ser Ghirardo da Pordenon, come procurator de ser Zan Zorzi suo fratello al sig. conte Artico di Porcia de un maso di terra posto in villa di Cavolan. In pubblica forma; nodaro ser Gasparo da Serravalle.

486 — 1480, 22 Mazo — Venditione Borgo di Brugnara.

Vendita fatta per Giacomo q. Nicolò Battello da Brugnara al magnifico sig. conte Artico q. sig. conte Morando di Porcia de diverse pezze di terra poste nelle pertinentie del regolato del ponte di sopra di Brugnara. In pubblica forma; nodaro ser Daniel dalle Donne.

487 — 1480, 28 Novembrio — Affrancation Cavolan.

Affrancation fatta per il magnifico sig. conte Artico di Porcia q. sig. conte Morando con Rosolen, Carlo, Zuane et fratelli figliuoli del quondam Vendramin da Maron de un certo maso, per il qual detti fratelli pagavano stara quattro e mezzo di formento alla mesura di Pordenon, spalla una et gallina una, posto nelle pertinentie di Cavolan, per la esborsation de ducati 70. In pubblica forma: nodaro ser Francesco Rorario (1).

488 — 1480, 12 Decembrio — Credito.

Sententia fatta per il clar.mo procurator in luogo del serenissimo Principe a Sacil con Nicolò Favro a favor del sig. Artico conte di Porcia de lire 22 de piccoli et s. 14. In pubblica forma.

489 — 1480, 27 Decembrio — Allivellation Campo Cervato.

Investitura de livello fatta per il magnifico sig. conte Artico di Porcia nelle persone de Domenego della Pulz da Codognedo e d' Andrea q. Nicolò de Campo Cervato de un maso posto parte nelle pertinentie de Campo Cervato sotto Conegliano et parte nel destretto di Portobuffalè, con cargo di pagar stara sei di formento condutto a Brugnara, due spalle di porco, due galline et ducato uno d'oro fin alla francation del ditto livello per ducati 200. In pubblica forma: nodaro ser Alessio Locatello.

490 — 1481, 4 Febbraro — Lettere ducali — S. S.

Lettere del serenissimo sig. Zuane Mocenigo direttive alli nobili signori Vinciguerra et consorti conti di Porcia per le quali vengono pregati che facciano astringer Antonio degli Almerighi da Brugnara a dar et pagar a Benetto Trivisan familiare di sua Serenità lire 40, delle quali esso Antonio va debitore per conto di dote. In pubblica forma con sigillo pendente.

491 — 1481, 5 Settembrio

Procura fatta per li magnifici signori Morando et Giacomo fratelli, figliuoli del q. Magnifico sig. Artico conte di Porcia nella

(1) Vedasi l'alboro genealogico nella premessa. Francesco Rorario morì nel 1490.

Procura semplice.

persona de ser Francesco q. maistro Zuan Antonio della Motta in tutte le loro liti, che hanno et sono per havere contra m. Nicolò Favro da Sacil et anco a comparer nell' alma città di Venetia. In pubblica forma: nodaro ser Gasparo da Serravalle q. ser Lorenzo Fiorentino.

492

1481
25 Settembrio

Investitura generale di Porcia et Brugnara con habentie, pertinentie et, adherentie.

Investitura di retto antico et legal feudo fatta per il clar.mo miser Giacomo Veniero luogotenente nella persona del nob. sig. conte Giacomo da Porcia per nome suo et del nobile sig. Morando suo fratello figliuoli del q. nob. sig. Artico (1) ultimamente morto nella città di Venetia per il pestifero morbo, de tutti li feudi dichiariti nel privilegio del clar.mo miser Paolo Bernardo altre volte luogotenente della Patria, del 1457, 17 decembrio: et delli castelli di Porcia et Brugnara con tutto il contado et ville di Pozzo et Gurizizza con beni et pertinentie spettanti a essi castelli et ville. In pubblica forma: nodaro ser Piero Antonio d'Azan cancelliero di sua signoria clarissima, con sigillo pendente.

493

1482
3 Mazo

Appellatione Giurisditione civile et criminale in Porcia.

Appellation interposta avanti il magnifico sig. Lodovico et Morando conti di Porcia per ser Hieronymo q. Odorigo dalli Cavertini come procuratore de Valente della villa de Visinale da una sententia condannatoria parte corporale, parte pecuniaria, contra detto Valente et altri contumaci. In copia sottoscritta per ser Evangelista della Scala coadiutor in cancelleria di Udine.

494

1482
27 Decembrio
Venditione Canderan Barcord.

Vendita fatta per ser Gasparin q. ser Marco dalle Donne al magnifico sig. conte Morando di Porcia de una pezza di terra de zoie due in circa posta nelle pertinentie di Canderan in loco ditto *Barcorb.* In pubblica forma: nodaro ser Gasparo da Serravalle.

495

1483
30 Zennaro

Affrancatione de livello.

Affrancation fatta per li magnifici signori fratelli Morando et Giacomo conti di Porcia q. magnifico sig. conte Artico de un livello fatto per detto q. signor loro padre con la signora Tadea della Torre et moglie del sig. Nicolò Zuane dei Casali da Cortona de ducati vinti all'anno et stara quaranta di formento per ducati ottocento a L. 6 et soldi quattro per ducato. In pubblica forma: nodaro ser Bortolamio Mastin habitante in Udine.

496

1484
4 Novembrio

Sententia fatta per lo spettabile podestà di Porcia et suoi zuradi tra miser Filippo di Roberti da Venetia habitante in Por-

(1) Il conte Artico di Porcia, morto di peste a Venezia, era padre dell' umanista conte Giacomo di cui si fa menzione nella premessa.

cia da una, et Zuan Daniele de Piero Magro da Malnis dall'altra, per la quale esso Zan Daniele vien sententiato di una quantità di danari per occasione di certe biave. In pubblica forma: nodaro ser Antonio Filermo (1) cancelliere di Porcia.

Giurisditione civile in Porcia.

497

1484
10 Novembrio
Datio
*

Lettere del clarissimo avvogador sig. Zuane Pisani indricciate al magnifico podestà et capitanio di Sacile, per le quali li vien scritto che debba osservare alli illustrissimi signori conti di Porcia et agli homini della giuriditione loro che fanno transito a cavallo per il territorio di Sacile alle fiere et altri luoghi con robe et loro mercantie, le consuetudini et giuriditioni di detti signori conti et loro homini non permettendo che siino aggravati a pagamento di datio alcuno. In copia sottoscritta per ser Sebastian dei Guielmi et sigillata di san Marco.

498

1484
10 Novembrio
Giurisditione in Porcia.

Sententia fatta per il magnifico conte Antonio di Porcia sedendo sotto la loza di detto luogo tra ser Filippo . . . . da una, et Pasutto da Sant' Avvocato dall' altra, in materia de alcuni danari che doveva havere detto Filippo da esso Pasutto. In pubblica forma: nodaro ser Antonio Filermo cancelliere di Porcia.

499

1484
26 Novembrio
Datio
*

Lettere del clar.mo avvogador sig. Costantin dei Priuli direttive al magnifico podestà et capitanio di Sacile in materia delli datii che quelli di Sacile facevano pagare alli sudditi delli signori conti di Porcia. In copia sigillata di San Marco et sottoscritta per ser Sebastian dei Guielmi.

500

1484
19 Decembrio
Ceneda
Porcia.

Termination dell'ecc.mo Collegio fatta fra il reverendissimo vescovo di Ceneda da una et li signori consorti conti di Porcia dall' altra sopra le loro differentie, per la quale vien dichiarito che vadano le parti ad *pares curiae* et fatte che saranno le sententie, se le parti si vorranno aggravare, vadano all' ecc.mo Collegio. In copia.

501

1484
21 Decembrio
Lettere ducali
*

Lettere ducali del serenissimo sig. Zuane Mocenigo direttive al clar.mo sig. Luogotenente per le quali vien scritto al detto sig. Luogotenente che havendo sua Serenità udito il reverendissimo sig. Nicolò Trivisan vescovo di Ceneda da una, et

(1) Questo signor Filermo, contemporaneo dell' umanista conte Giacomo, studiò legge, ma coltivò anche le lettere e scrisse poesie (Ritmi) lodate assai dai professori dell' Università di Padova.

li magnifici consorti conti di Porcia dall' altra sopra alcune differentie tra esse parti vertenti, l' ecc.mo Collegio terminò che le predette parti andassero al paro et promulgade le sententie al paro, se alcuna delle parti si volesse aggravare, venisse al serenissimo Dominio, per il quale saria provveduto de giudici d' appellatione. In pubblica forma.

502 — 1485 4 Novembrio *

Lettere del clar.mo sig. Luogotenente direttive al clar.mo avvogadore per le quali appare che ad instantia del sig. conte Morando et fratelli di Porcia fu citato il sig. conte Antonio per nome suo et dei fratelli al Conseio dei XL a defender certe lettere impetrate dall' officio delli signori auditori novi. In copia.

503 — 1486 ... Marzo — Compromesso.

Compromesso fatto tra il sig. Prosdocimo (1) conte di Porcia da una et il sig. Morando per nome suo et del fratello similmente conti di Porcia dall'altra, in materia di un certo muro fabbricato per il sig. Prosdocimo fuori della terra di Porcia. In pubblica forma: nodaro ser Francesco dei Morandi figliuolo di messer Filippo.

504 — 1486 11 Mazo — S.S.

Lettere delli clarissimi avvogadori di comun indricciate al clarissimo sig. Luogotenente, per le quali appare che alcuni homini della villa di San Zuane de Polcenigo avevano interposta appellatione di certa sententia contra loro fatta per haver tagliato biave et erba nelle pertinentie della Villotta, giuriditione di Porcia ovvero di Pordenone. In copia; nodaro ser Vincenzo coadiutor dell' officio.

505 — 1486 15 Mazo *

Parte presa nell' ecc.mo Maggior Conseio, che la osservatione delli privilegii concessi a tutte le città suddite sia commessa al Conseio de Dieci liberamente. In copia.

506 — 1486 26 Mazo — Molini.

Lettere del clar.mo avvogador miser Nicolò Muazzo direttive al clar.mo sig. Luogotenente ad instantia del sig. Morando et Giacomo contra il sig. Prosdocimo et Antonio tutti conti di Porcia, avanti il Consiglio dei XL sopra una intromissione fatta per i clar.mi Auditori de una sententia fatta per esso sig. Logotenente sotto di 6 Settembrio 1485 per occasione di certo molino. In copia.

507 — 1486 30 Mazo

Lettere del clar.mo luogotenente direttive al clar.mo sig. Nicolò Muazzo avvogador, che per suo ordine ha fatto citar il sig. Prosdocimo et Antonio figliuoli conti di Porcia al Conseio

(1) Prosdocimo aveva sposato Lucia Boiardo di Scandiano figlia del noto poeta e di Taddea Gonzaga di Novellara.

de Quaranta criminale ad instantia del sig. conte Morando e fratello. In copia sigillata di San Marco.

508
1486
16 Luglio

Lettere dell' eccelso Maggior Conseio, per le quali appare che vengano ammessi alcuni nonostante corso di tempo, a ricuperare beni alienati, stante gl' instrumenti et scritture trovate da nuovo. In copia: nodaro ser Alvise dei Arcanzoli al mobile.

*

509
1486
15 Settembrio
Lettere ducali
Molin.

Lettere del serenissimo sig. Agostin Barbarigo indricciate al clar.mo sig. Tommaso Lippamano luogotenente, per le quali vien scritto esser stato tagliato in Conseio dei XL criminale la intromissione fatta per il nobile miser Domenego Baffo auditore novo de di 5 Zennaro prossimo passato, tra li signori Antonio et Prosdocimo da una et li signori Morando et Giacomo dall' altra, tutti conti di Porcia, per occasion di un certo molin da dover essere costrutto. In pubblica forma, con sigillo pendente.

510
1486
7 Ottobre
Procura
Molin.

Procura fatta per il magnifico signor Giacomo conte di Porcia q. magnifico sig. Artico per nome suo et del magnifico sig. conte Morando suo fratello, nella persona di ser Marin del Guerra dalla Motta, per occasion di certo molin a comparer avanti il clar.mo sig. podestà di Treviso contra Bortolamio molinaro da Tamaio et Lonardo q. Daniel suo nipote. In pubblica forma; nodaro ser Zuane Cavertino.

511
1486
29 Decembrio
Lettere ducali

Lettere ducali del serenissimo sig. Agostino Barbarigo, per le quali vien data libertà al nob. sig. Antonio q. sig. Aldigier da Colloredo di poter presentar et allegar le ragion sue et mostrar gl' inganni che li sono stati fatti in tempo che era in età minore. In copia senza sottoscritione d' alcun nodaro.

*

512
1487
30 Aprile
Procura
generale.

Procura fatta per il sig. conte Giacomo q. magnifico sig. Artico conte di Porcia per nome suo et del sig. Morando suo fratello nella persona di ser Zan Antonio dei Rambaldi per occasione della lite che lui ha ovvero è per havere col spett. miser Benvegnudo da Treviso cittadin di Padova con ogni generalità. In pubblica forma: nodaro ser Bernardin Belin q. ser Bertolin da Brugnara.

513
1487
17 Mazo

Divisioni fatte in quattro parti tra li magnifici signori Antonio q. magnifico sig. conte Bianchin per nome suo et dei suoi fratelli et il sig. Bortolamio q. magnifico sig. Brazzaia per nome suo et dei suoi fratelli et per nome del sig. Marc' Anto-

Divisioni tra questi signori conti.
Per Orsara, Puia.

nio pupillo suo nipote et il sig. Giacomo da Faenza per nome della signora Isabetta sua moglie et della signora Perpetua et Cassandra et degli figliuoli della signora Lucia sorelle e figliuole del q. magnifico sig. conte Gabriele, come eredi delli beni del q. spett. sig. conte Nicolò di Porcia, et il sig. Giacomo q. magnifico sig. Artico, tutti consorti et conti di Porcia, delli beni di Orsara et Puia. (1) In pubblica forma; nodaro ser Gasparo da Serravalle.

514

1487
22 Novembrio

Confini con Prata vecchia.

Lettere del clar.mo avvogador direttive al magnifico podestà di Potobuffalè, per le quali inibisce a esso podestà che non habbia a intromettersi in certa differentia tra li signori conti di Porcia et Brugnara da una et li homini di Prata vecchia dall'altra, ma che cittadi detti homini di Prata vecchia avanti esso clar.mo avvogador, tenga trattanto in sospeso la cognition di tal causa. In copia: nodaro ser Francesco de Morandis nodaro dell' officio.

515

1488
22 Febbraro

Confini con la comunità di Sacile.

Lettere delli clar.mi avvogadori direttive al magnifico podestà di Sacile, per le quali faccia intimare alli signori conti di Porcia che habbino a comparire avanti sue signorie clarissime per occasione delli confini con la comunità di Sacile. In copia, nodaro ser Fedrigo Cavertino.

516

1488
14 Aprile

Pagamento di dote.

Instrumento per il quale il magnifico sig. Giacomo q. sig. conte Artico di Porcia confessa haver havuto dal rev. et magnifico sig. Hieronymo (2), Antonio et Prosdocimo fratelli et figli del sig. conte Bianchin una quantità di danari per parte del pagamento della dote della signora Cecilia loro sorella et moglie di esso sig. conte Giacomo. In pubblica forma: nodaro ser Gasparo da Serravalle q. ser Lorenzo Fiorentino.

517

1488
17 Agosto

Giurisditione criminale in Porcia.

Sententia condannatoria fatta per li signori Bortolamio et Morando conti di Porcia sedendo sotto la loza di detto luogo contra Tonigna da Prata, nella quale vien condannato in denari come in quella. In copia: nodaro ser Gasparo soprascritto.

518

1488
12 Settembre

Presentation per nome delli magnifici signori conti di Porcia di una lettera ducale al clar.mo signor luogotenente fatta

(1) Elisabetta, Cassandra e Perpetua erano figlie di Gabriele della linea di sotto, avvocato di Ceneda. Cassandra andò monaca nel convento di Santa Giustina in Serravalle: Perpetua sposò Nicolò de Faenza. Marcantonio era figlio di Lodovico. Nicolò, figlio di Gabriele predetto, militò nell' esercito veneto e mori in Toscana nel 1478.

(2) Il rev. conte Gerolamo fu vescovo di Torcello e mori nel 1526.

addì 12 Agosto prossimo passato, per la quale li vien scritto che debba mandar il suo vicario sopra il luogo di differentia che vertisce tra la comunità di Sacile da una et detti signori conti di Porcia dall' altra. In copia sottoscritta per ser Daniele dei Nodari cancelliero di Udine.

Lettere ducali. Confini.

519

1488
13 Ottobre

Lettere ducali Prata vecchia et Porcia.

Lettere ducali direttive al magnifico podestà di Portobuffalè, per le quali vien detto che debba tener in sospeso ogni giudicio che lui dovesse fare sopra la causa avanti lui vertente tra li signori conti di Porcia da una et li homini di Prata vecchia dall' altra, essendo le parti ridutte avanti sua Serenità. In copia.

520

1489
24 Aprile

Procura

*

Procura fatta per il magnifico signor conte Morando q. magnifico sig. Artico conte di Porcia per nome suo et del magnifico sig. conte Giacomo suo fratello nella persona del sig. Gottardo Cavertino q. ser Odorigo da Porcia spetialmente a comparer avanti al clar.mo podestà di Padova, in una causa che hanno con la magnifica signora Isabetta (1) loro avia paterna per occasion della dote di detta signora Isabetta, la quale ella intende domandare a loro. In pubblica forma: nodaro ser Antonio q. ser Marco dei Marconi da Venetia.

521

1489
21 Marzo

Pagamento di dote.

Instrumento per il quale il magnifico sig. conte Giacomo di Porcia q. sig. conte Artico confessa haver havuto da ser Vettor da Cividal di Bellun fattor delli magnifici signori Antonio et Prosdocimo q. sig. Bianchin per nome loro et per nome del rev.do canonico il sig. Hieronymo loro fratello ducati quattrocento veneti per parte del pagamento della dote della q. signora Cecilia moglie del prefato sig. conte Giacomo in virtù dell'istrumento dotale, oltra altri settecento ducati havuti in un'altra partita. In pubblica forma: nodaro ser Gasparo da Serravalle.

522

1489
19 Zugno

*

Terminatione della serenissima Signoria per la quale vien dichiarito che nelle cause delli feudi possino esser produtte tutte le scritture che si vuole, ma che non siano esaminati testimoni in materia della confiscation del castello di Zegliacco. In copia sigillata di San Marco et sottoscritta per ser Giacomo Azzoni.

523

1489
18 Settembrio

Procura fatta per li magnifici signori Morando e Giacomo fratelli figliuoli del q. magnifico sig. conte Artico di Porcia nella per-

(1) Elisabetta Trappolina aveva sposato il conte Morando avo di Giacomo e Morando.

Procura in generale.

sona di ser Gottardo Cavertino spetialmente a comparer avanti li magnifici auditori vecchi et ad ogni altro officio per occasion d' una certa citation seguita ad instantia di maestro Nicolò Favro da Sacil. In copia.

524

1489
5 Decembrio
Procura.

Procura fatta per li magnifici signori conti fratelli soprascritti nelle persone de ser Daniele Zuccolo dottore et de ser Silvestro dei Rambaldi a far lite con qual si voglia persona. In pubblica forma: nodaro ser Antonio q. ser Marco dei Marconi da Venetia.

525

1490
14 Zennaro
Accordo.

Concordia et transation seguita tra il magnifico sig. conte Morando di Porcia per si et per li nomi come in quella da una et la magnifica madonna Isabetta filiola q. sig. Alberto Trapolin et relicta q. magnifico et generoso sig. conte Morando conte medesimamente di Porcia dall' altra. In pubblica forma: nodaro ser Antonio q. ser Marco dei Marconi da Venetia.

526

1490
17 Zugno
Pagamento di dote.

Instrumento per il quale il magnifico sig. conte Giacomo q. magnifico sig. conte Artico di Porcia confessa haver havuto da ser Vittor da Cividal di Bellun fattor et per nome delli magnifici signori Antonio et Prosdocimo q. sig. conte Bianchino per nome loro et del magnifico et reverendo sig. Hieronymo loro fratello ducati tresento venitiani per parte del pagamento della dote della q. magnifica signora Cecilia loro sorella et moglie di esso sig. conte Giacomo. In pubblica forma: nodaro ser Gasparo da Serraval q. Lorenzo Fiorentin.

527

1490
25 Agosto
Brugnara.

Lettere del clar.mo sig. Logotenente direttive alli consorti di Brugnara, per le quali richiede che se li mandi la copia delli statuti di Brugnara cerca la segurtà che devono dar li forestieri et il modo con il quale si procede in criminale spetialmente in materia di furto, con le scritture di Panciera da Maron et con l' appellation interposta per esso Panciera da una sententia fatta per il podestà di Brugnara. In copia: nodaro ser Donà da Toppo.

528

1490
2 Decembrio
Venditione
S. S.

Vendita fatta per Giacomo q. Zuane del Pin da Fiume a Giacomo fiol de Binusso della Braida per nome di detto suo padre de una pezza di terra garba posta nelle pertinentie della villa di Bannia in loco ditto *Le Fratte*, con cargo di pagar al capitaneato di San Vido una gallina per campo. In pubblica forma: nodaro ser Zan Daniel da Fiume.

Affrancation fatta per li magnifici signori Morando et Giacomo fratelli et figliuoli del generoso sig. conte Artico di Porcia col sig. Nicolò Zuane de Casali da Cortona et madonna Tadea sua moier de una livellaria responsion di stara sedici di formento per ducati dusento. In pubblica forma: nodaro ser Bortolamio Mastin q. ser Dorigo habitante in Udine.

529
1491
19 Febbraro
Affrancation de livello.

Termination del clar.mo sig. logotenente che Panciera da Maron condannato per sententia delli signori consorti di Brugnara et da quella appellato, si debba presentare in ditto luogo di Brugnara et presentandosi sia assolto, non si presentando veramente che la detta condannason rimanga nel suo essere. In copia sigillata di San Marco et sottoscritta per miser Evangelista Scala da Udine.

530
1491
18 Aprile
Sententia giudiciaria. Brugnara.

Vendita fatta per Lazaro q. Zanolin da Maron al magnifico sig. conte Morando di Porcia de un prado posto in Camolo nelle pertinentie di Brugnara, in luogo ditto *Il pra grande.* In pubblica forma: nodaro ser Ascanio q. ser Priamo del Ben da Sacile.

531
1491
27 Agosto
Venditione Camolo

Vendita fatta per Tommaso q. Zuane da San Florean per nome suo et de altri suoi consorti a Zanusso q. Domenego della Braida de un pezzo di terra chiamato *Le Fratte* con cargo di pagar al capitaneato di San Vido una gallina per campo. In pubblica forma; nodaro ser Zuan Daniel da Fiume.

532
1491
7 Settembrio
Venditione
S. S.

Lettere del serenissimo sig. Agostin Barbarigo al magnifico et potente sig. Lonardo Palatino di Carintia conte di Goritia et Tirolo, per le quali vien pregata sua magnificentia che sia contenta che il nobile m. Zuane Memo con li suoi danari possa haver quaranta legnami nel bosco di Belgrado per far una nave. In pubblica forma.

533
1491
10 Novembrio
Lettere ducali
*

Vendita fatta per Giacomo q. Piero de Talmasson a ser Zan Antonio dei Rambaldi fattore et per nome del magnifico sig. conte Morando di Porcia di diverse pezze di terra poste nelle pertinentie della villa di Maron in luogo ditto *Alla spessa.* In pubblica forma: nodaro ser Gasparo da Serravalle de ser Lorenzo Fiorentino.

534
1491
15 Decembrio
Venditione
Maron.

Vendita fatta per Tommasin q. Domenego da Canderan et Nicolò et Silvestro suoi figliuoli a ser Zan Antonio dei Ram-

535
1492
11 Zennaro

Venditione Canderan.

baldi fattor et per nome del magnifico sig. conte Morando de Porcia, de un cortivo con casa posto in villa di Canderan fra li suoi confini. In pubblica forma: nodaro ser Gasparo soprascritto.

536

1492 primo Settembrio

Campomolin.

Lettere delli signori Daniele et Sebastiano consorti di Montereale mandate al serenissimo Principe per le quali li vengono raccomandati li signori Morando et Giacomo fratelli conti fidelissimi di Porcia et primi gentilhomini della Patria del Friuli, in materia delle ricuperationi che essi signori fratelli intendono fare d'alcuni feudi alienati per il q. sig. Fedrigo loro proavo al q. ser Than (1) allora suddito di esso sig. conte Fedrigo venditore. In copia.

537

1492 4 Settembrio

Campomolino

Lettere delli signori consorti et comun di Avian direttive al serenissimo Principe, per le quali vengono raccomandati a sua Serenità li antichi nobili signori Morando et Giacomo fratelli conti di Porcia osservandissimi sudditi di sua Serenità procreati della prima antica stirpe del Friuli, supplicando sua Serenità che esaudisca le loro supplicationi in materia de ricuperare Campomolino et altre loro possessioni già per il q. sig. Fedrigo loro proavo paterno impegnate al q. ser Than suddito di esso sig. conte Fedrigo venditore. In copia.

538

1492 5 Settembrio

Campomolino

Lettere della comunità di Caneva per le quali vengono raccomandati al serenissimo Principe li nobili signori Morando et Giacomo fratelli conti di Porcia di antichissima et fedelissima famiglia intendenti ricuperare Campomolino et altre loro possessioni secondo la loro supplicatione altre volte per loro antecessore alienate al q. ser Than. In copia sigillata di San Marco.

539

1492 6 Settembrio

Campomolin.

Lettere del magnifico podestà, consiglieri et comunità di Sacile, per le quali vengono raccomandati al serenissimo Principe li nobili signori Morando et Giacomo fratelli conti di Porcia in materia di ricuperare alcuni beni feudali ovvero fideicommissari alienati per il quondam sig. Fedrigo loro proavo senza licentia del serenissimo Principe. In copia.

540

1492 6 Settembriò

Campomolin.

Supplica fatta al serenissimo Principe di Venetia per li signori conti di Polcenigo per nome delli nobili signori Morando et Giacomo fratelli conti di Porcia primi nobili della Patria

(1) Da questo sig. Than, come s'è notato, pare siano derivati i sigg. Altan conti di Salvarolo. Vedasi: Enea Saverio di Porcia: I primi da Prata e Porcia, Udine, Del Bianco, 1904, pag. 62 e Molmenti: Vecchie storie: Note, pag. 147, Venezia, Ongania, 1882.

del Friuli, nella quale vien detto che l
mostrato in ogni tempo la sincerità lo
del felicissimo acquisto della Patria, e
mandati a sua Serenità li predetti sig
che sono per ricuperare alcuni beni f
sig. Fedrigo loro proavo al ser Than
Porcia. In copia sottoscritta per detti s

Supplica al serenissimo Princip
magnifici signori di Maniago che no
di feudo senza espressa autorità di su
stati venduti beni feudali per il q. sig
delli signori Morando et Giacomo f
q. ser Than, che però si supplica che li
et Giacomo possino ricuperare essi
per essi signori consorti di Maniago.

Lettere delli signori consorti del
quali vengono raccomandati al serenis
Morando et Giacomo fratelli soprascri
certo feudo alienato per il q. sig. Fed
Than altre volte suo suddito. In copia

Lettere delli signori consorti di A
simo Principe in raccomandatione d
Giacomo fratelli conti di Porcia per l
feudo et beni alienati per il sig. q. Fe
licentia di sua Serenità. In copia.

Lettere delli signori Giacomo, Zo
son per le quali vien raccomandato
il sig. conte Morando di Porcia intend
feudo et beni spettanti alla casa sua,
Fedrigo suo proavo senza licentia di s

Lettere delli spettabili cittadini et
per le quali vien raccomandato al se
Morando di Porcia, il quale intende r
dali alienati al q. ser Than per il q. s
di esso sig. Morando, senza licentia d

Lettere delli signori Asquino et c
tive al serenissimo Principe di Venetia

i progenitori di essi hanno
ro et massime al tempo
et che però sieno racco-
nori Morando et Giacomo,
feudali alienati per il q.
altre volte habitante in
signori conti di Polcenigo.

541 — 1492, 8 Settembrio, Campomolino.

e di Venetia facta per li
n si potendo vender beni
a Serenità, et che essendo
Fedrigo di Porcia proavo
fratelli conti di Porcia al
predetti signori Morando
beni. In copia sottoscritta

542 — 1492, 10 Settembrio, Campomolino.

castel di Torre, per le
simo Principe li signori
itti, intendenti ricuperare
rigo loro bisavo al q. ser

543 — 1492, 11 Settembrio, Campomolino.

Attimis direttive al serenis-
elli signori Morando et
a ricuperatione di certo
drigo loro bisavo senza

544 — 1492, 16 Settembrio, Campomolino.

rzi et consorti di Valva-
al serenissimo Principe
dente ricuperare certo suo
alienati per il sig. conte
sua Serenità. In copia.

545 — 1492, 5 Ottobre, Campomolino.

comunità di Monfalcone
renissimo Principe il sig.
icuperare alcuni beni feu-
ig. conte Fedrigo proavo
i sua Serenità. In copia.

546 — 1492, 5 Ottobre, Campomolino.

consorti di Varmo diret-
in raccomandatione del

nobile sig. Morando fidelissimo servitor et feudatario di
Serenità, in materia di ricuperare certo suo feudo et beni s
tanti alla sua casa alienati per il q. sig. Fedrigo suo bisavo se
licentia di sua Serenità. In copia.

547 — 1492, 8 Ottobre, Campomolino.

Lettere del sig. Nicolò di Toppo indricciate al serenissi
Principe in raccomandatione come di sopra et in materia co
di sopra. In copia.

548 — 1492, 8 Ottobre, Campomolino.

Lettera delli magnifici signori di Savorgnano diret
come di sopra per la medesima raccomandatione et nella iste
materia. In copia.

549 — 1492, 10 Ottobre, Campomolino.

Lettera del sig Giacomo Marano degano di Udine pe
quale supplica il serenissimo Principe ad haver per raccomand
il sig. Morando conte di Porcia sincerissimo vassallo di
Serenità, il quale desidera ricuperare certo feudo di casa
alienato per il q. sig. Fedrigo suo bisavo. In copia sottosc
da esso sig. Giacomo.

550 — 1492, 10 Ottobre, Campomolino.

Lettera delli signori consorti di Fontanabona per le q
vien raccomandato al serenissimo Principe il sig. Morando
la causa come di sopra, essendo che il feudo è stato alier
senza licentia di sua Serenità, il che in alcun modo non si
fare. In copia.

551 — 1492, 10 Ottobre, Campomolino

Lettere del sig. Nicolò Daniel et consorti di Fagagna
serenissimo Principe nella materia come di sopra. In copia.

552 — 1493, 4 marzo, Procura, S. S.

Procura fatta per Daniel q. Zuan Dolcetto d'Azzan destr
di San Vido, habitante in Praturlon giuridition della Mo
nella persona del nobile sig. Fedrigo da Cortona spetialme
nella causa qual ha con Michiel suo fratello per occasion d
loro divisioni. In pubblica forma: nodaro ser Zaccaria del
Antonio dei Bernardi da Porcia.

553 — 1493, 11 Mazo, Affittatione Borgo di Brugnara.

Affittation fatta per il magnifico sig. conte Morando
Porcia per nome suo et del magnifico signor Giacomo suo
tello a ser Domenego dei Martini da Brugnara habitante fu
della porta di sopra di Brugnara de un maso de terra posto
ditto luogo con case e teze di paglia con li pradi et terre co
in quello et con cargo come in quello. In pubblica for
nodaro ser Artico Cavertino da Porcia.

554

1493
primo Zugno
Accordo tra questi signori et altri.
Danari.

Instrumento di convention et accordo seguito tra ser Francesco q. ser Zuane dei Conti da Venetia procurator del spett. cavalier il sig. Benvegnudo dei Lazzarotti da Padova da una, et ser Zan Antonio q. ser Zanin dei Rambaldi da Brugnara come procurator delli spett. signori Morando et Giacomo fratelli conti di Porcia dall' altra, per occasion del pagamento de ducati 260 da esser pagati per detti magnifici signori conti, con li patti et conditioni in detto instrumento contenuti per saldo et resto de ducati mille et cento. In pubblica forma: nodaro ser Francesco de Lugo q. ser Antonio de Vicenza.

555

1493
8 Ottobre
Procura.

Procura fatta per la visinanza de Praturlon cioè per Daniel Bertuzol et compagni nella persona de ser Zuane dei Rigoli habitante a Portobuffalè a far lite con qual si voglia persona. In pubblica forma, nodaro ser Gottardo Cavertin da Porcia.

556

1493
27 Ottobre
Procura
*

Procura fatta per il magnifico sig. Morando conte di Porcia per nome suo et del sig. Giacomo suo fratello nella persona del ser Zuane dei Rigoli habitante a Portobuffalè a comparer all' officio dell' avvogaria in Venetia a denuntiar et notificar come miser Domenego Bollani avvogador di comun haveva pronuntiata certa sententia contra il predetto constituente, et in favor di miser Endrigo de Tano et suoi nipoti. In pubblica forma sottoscritta per ser Gottardo Cavertino cancelliero e nodaro di Porcia.

557

1494
4 Zennaro
Venditione in Canderan.

Vendita fatta per Ghirardo figliuolo di Nicolò q. Ghirardo da Canderan al presente habitante in villa di Chiaran sotto la Motta, come procurator et per nome di esso suo padre, al magnifico signor conte Morando di Porcia d'una pezza di terra di zoie tre vel circa arat. piant. et vitig. posta nelle pertinentie di Canderan in luogo ditto *Al vado de Campei*. In pubblica forma: nodaro ser Gasparo Serravalli.

558

1494
primo Febbraro
Procura
S. S.

Procura fatta per il comune di Praturlon nella persona di maistro Martino q. maistro Agostin da Porcia ad elevar certa quantità di denari depositati per il comun della villa di Azzano nelle mani dell' eccellente sig. Rizzardo Fontanabona dottor de leggi. In pubblica forma: nodaro ser Fedrigo Cavertin da Porcia.

559

1494
22 Agosto
*

Sententia del spett. vicario del clar.mo sig. luogotenente tra li nobili signori Morando et Giacomo fratelli conti di Porcia

da una et Colò et Bortolamio q. Giacomo Sghirlo dall'altra, per la qual viene eseguita una sententia volontaria tolta per esso Nicolò del 1479, 29 Agosto. In pubblica forma: nodaro ser Antonio q. ser Odorigo dei Pelosi da San Daniele habitante in Udine.

560
1494
15 Ottobre
Pagamento di dote.

Instrumento per il quale il magnifico sig. Giacomo q. magnifico sig. conte Artico confessa haver havuto dal magnifico et reverendo sig. Hieronymo q. sig. conte Bianchino per nome suo et delli magnifici signori Antonio et Prodocimo suoi fratelli ducati cento venitiani per parte del pagamento della dote della magnifica signora Cecilia moglie del predetto sig. Giacomo et sorella di essi magnifici signori fratelli, con il contentamento di esso sig. Giacomo, che essi signori fratelli habbino termine a pagar ducati 100 all'anno fin all'integro pagamento di essa dote. In pubblica forma: nodaro ser Gasparo Serraval.

561
1494
19 Ottobre
Pagamento di dote.

Instrumento per il quale appare un pagamento di ducati 852 cioè ottocento et cinquantadoi, lire tre, soldi 13 a conto di dote fatto per il magnifico sig. Giacomo q. sig. conte Artico di Porcia per nome suo et del magnifico sig. conte Morando suo fratello, eredi et successori loro al conte Zambattista di Polcenigo per nome di chi intraviene. In pubblica forma: nodaro ser Gottardo Cavertin q. ser Odorigo.

562
1495
19 Aprile
Pagamento di dote.

Instrumento per il quale il magnifico sig. conte Giacomo soprascritto confessa haver havuto dal reverendo miser Domenego Bosio per nome del magnifico et reverendo canonico il sig. Hieronymo q. sig. conte Bianchin di Porcia per nome suo et delli signori Antonio et Prodocimo suoi fratelli, ducati cinquanta per parte del pagamento della dote della q. nobile signora Cecilia moglie del predetto sig. conte Giacomo et sorella di essi magnifici signori fratelli. In pubblica forma: nodaro ser Gasparo da Serravalle.

563
1495
primo Mazo
Credito.

Instrumento per il quale Bortolamio q. Giacomo Sghirlott da Fontanafredda lauda et approva una sententia fatta contra lui et a favor del magnifico sig. conte Artico da Porcia de lire 370, s. 19, per occasione de certi affitti non pagati et roba havuta dal predetto sig. conte Artico. In pubblica forma: nodaro ser Piero q. Zuane dei Vari da Udine.

Vendita fatta per Daniel q. Paulo de San Florian a Giacomo q. Binusso habitante in Braida, per nome suo et dei suoi consorti, de mezza zoia de terra posta nelle pertinentie di Bannia in loco ditto *alle Fratte* con il cargo de pagar ogni anno al capitaneato di San Vido una gallina. In pubblica forma: nodaro prè Zan Antonio de Fiume.

564
1495
29 Zugno
Venditione
S. S.

Cession fatta per ser Zanpierò q. Michiel dei Orzaia da Sacil insieme con il reverendo miser prè Giacomo Orzaia commissario suo a ser Antonio q. ser Zanin nodaro di Brugnara fattor et per nome delli nobili signori Morando, Giacomo et fratelli q. nobile sig. Artico conte di Porcia, di tutte le ragioni di ogni sorte che lui ha in un cortivo d'una zoia con due teze et stalle posto in villa di Biban sotto Sacile et in due pezze di terra, una di due zoie posta poco distante dal detto cortivo, l'altra d'una zoia et mezza posta similmente poco distante dal ditto. In pubblica forma, nodaro ser Zuan Battista Lupino.

565
1495
7 Settembrio
Cessione
Biban.

Vendita fatta per Daniel q. Paulo da San Floreau per nome suo et delli suoi consorti a Giacomo q. Binusso de Braida per nome suo et de suoi fratelli della mità d'un campo posto in le pertinentie di Bannia giurisdition di San Vido in luogo ditto *alle Fratte*, nel qual va quarte tre di semenza in circa, con cargo di pagar ogni anno al capitaneato di San Vido gallina una. In pubblica forma: nodaro miser pre' Zan Antonio de maistro Daniel Callegaro da Fiume.

566
1495
15 Settembrio
Venditione
S. S.

Sententia del clar.mo sig. luogotenente tra Guarisco bergamasco da una et Antonio de Giacomo Fachin habitante in Porcia dall'altra, in causa d'appellation interposta da una certa pronuntia del nobile sig. conte Giacomo di Porcia. In copia sottoscritta per ser Hieronymo delle Ghirlande coadiutor in Cancelleria di Udine.

567
1496
30 Zugno
Sententia giudiciaria.
Giurisditione Porcia.

Comparitione del magnifico sig. conte Morando delli nobili signori conti di Porcia overo instantia per lui fatta avanti il clar.mo sig. luogotenente per la rivocatione di certo mandato di sua magnificentia clar.ma pregiudiciale all'amministratione della giustitia spettante a essi signori conti, con la rivocatione di detto mandato fatta per esso sig. luogotenente conservando detti signori conti nella loro antica consuetudine

568
1496
27 Agosto
Giurisditione confirmata.

di giudicare. In pubblica forma sottoscritta per ser Bernardin nodaro q. ser Domenego de Suardis da Vicenza cancelliero del luogo.

569

1497
10 Febbraro

Procura simplice.

Procura fatta per la signora Barbera (1) relicta q. magnifico sig. conte Ludovico di Porcia come curatrice et governatrice del suo nipote, il sig. Marc'Antonio, nella persona del magnifico sig. conte Morando di Porcia spetialmente in lite avanti li clar.mi auditori novi. In pubblica forma sottoscritta da ser Gottardo Cavertino nodaro q. ser Odorigo da Porcia.

570

1497
10 Aprile

*

Instrumento per il quale la magnifica signora Barbara relicta q. sig. Ludovico conte di Porcia, come tutrice del magnifico sig. Marc' Antonio pupillo suo nipote, protesta non voler contravvenire ad una sententia altre volte fatta l' anno 1476, 19 Decembrio, per il clar.mo sig. luogotenente, non intendendo che a sua instantia essa sententia sia introdutta in Quarantia stante un scritto di tal volontà di man del q. magnifico sig. conte Lodovico suo marito de dì 21 Aprile 1480, il che vuole che sia notificato a tutti li altri signori conti intervenienti in questa causa. In pubblica forma: nodaro ser Adrian dalla Scala da Sacil.

571

1497
24 Aprile

S. S.

Fede et attestatione fatta per la signora Giulia da Collalto della elezione che si fa del vicario in San Salvatore et del modo che si tiene circa l' appellatione delle sententie di esso vicario. In pubblica forma: nodaro ser Angelo Cabalio q. ser Antonio.

572

1497
8 Mazo

Sententia giudiciale cerca beni feudali.

Sententia fatta per il clar.mo sig. logotenente tra il nobile sig. Odorigo et Francesco fratelli q. nobile sig. Battista da una et il nobile sig. Simon di miser Nicolusso de Attimis dall'altra, in materia di un comeato dato alli detti fratelli di alcuni beni feudali; nella qual vien terminato che detti fratelli possino ricuperare li feudi venduti per il padre pagando li danari. In copia: nodaro ser Nicolò q. ser Antonio della Fornase pubblico nodaro di Udine.

573

1497
3 Agosto

Procura generale in forma.

Procura fatta per li magnifici signori Antonio et Prosdocimo conti di Porcia per nome loro et del sig. Bianchin loro nipote, nella persona dell' eccellente dottor miser Bernardin Bertolla da Udine a comparer avanti al clar.mo sig. logotenente et

(1) Era Barbara Altan dei conti di Salvarolo.

a giurar in anima et come in quella. In copia nodaro ser Fedrigo Cavertino q. ser Francesco da Porcia.

574

1497
4 Agosto

Scritture pubbliche di Porcia.

*

Mandato del clar.mo sig. logotenente per il quale viene intimato ad instantia delli signori conte Morando et Giacomo fratelli conti di Porcia al sig. conte Prodocimo, alla signora Cassandra (1) madre del sig. Bianchin nipote di esso sig. conte Prodocimo et alli signori Antonio, Francesco et Giacomo similmente conti di Porcia, che ciascun di loro debba presentar le scritture pubbliche et consignarle alli cancellieri di Porcia per uso di tutti. In copia: nodaro ser Francesco Filareto de Loc.lis. de Porcia.

575

1497
25 Ottobre

Giurisditione in Porcia.

Termination fatta per il podestà di Porcia per la quale condanna maistro Luca et maistro Zan Antonio dell'Agostin fratelli a pagar alcuni danari a maistro Paulo de Gregoriis. In pubblica forma: nodaro ser Fedrigo Cavertin.

576

1498
13 Zennaro

Procura. Ceneda.

Procura fatta per il sig Antonio q. sig. Bianchin per nome suo et delli magnifici suoi fratelli: il sig. Giacomo q. sig. Artico per nome suo et del magnifico sig. Morando suo fratello et il sig. Bianchin q. sig. Guidon tutti conti di Porcia et avvocati della santa chiesa di Ceneda, nella persona del sig. Francesco figlio del q. sig. Brazzaia conte di Porcia a protestare contra ciascuna persona. In pubblica forma: nodaro ser Fedrigo Cavertin.

577

1498
14 Zennaro

Procura. Ceneda.

Procura fatta per il sig. Francesco q. sig. Brazzaia per nome proprio et delli signori suoi fratelli et come procurator del sig. Antonio et fratelli et del sig. Giacomo et fratello consorti et tutti conti di Porcia et Brugnara, nella persona di miser Bernardino de Bellinis a conferirsi alla terra di Ceneda et altri luochi necessari et a far quel tanto per manutentione delli loro feudi, come se loro fossero presenti in persona. In pubblica forma: nodaro ser Ascanio q. ser Priamo del Ben da Sacil.

578

1498
19 Zennaro

Avvocatia di Ceneda.

Instrumento per il quale ser Bernardino dei Bellini da Brugnara, come procurator delli signori conti di Porcia, avvocati del vescovato di Ceneda per vigor dei loro privilegi et lettere ducali, eseguendo l'officio dell' avvocatia per la morte del reverendissimo vescovo di Ceneda, si presenta alla porta del castello del detto vescovado per far l'inventario dei beni di esso vescovo. In copia sottoscritta per ser Antonio Donà, nodaro q. ser Troian de Lion da Ceneda.

(1) Era Cassandra Rinaldi moglie del conte Guido avvocato di Ceneda († 1496).

579

1498
12 Febbraro
Lettere ducali in materia dell'avvocatia di Ceneda.

Lettere ducali del serenissimo sig. Agostin Barbarigo direttive del magnifico podestà di Serravalle et suoi successori, date ad instantia delli signori Prodocimo, Morando conti di Porcia, per le quali vien commesso che quello che la sua magnificentia ha fatto con la terminatione del Collegio sotto dì 24 Aprile 1475 in materia dell'avvocatia di Ceneda, contro la forma dei loro privilegi debba retrattare et permetter che essi signori conti di Porcia possino esercitare il loro officio secondo la forma di detta terminatione, per le ragioni in esse lettere. In pubblica forma.

580

1498
17 Febbraro
*

Instrumento per il quale il sig. conte Morando et sig. Tiberio conti di Porcia per nome loro et dei loro consorti presentorono al magnifico podestà di Serravalle lettere dell'ill.ma Signoria, le quali vedute, esso podestà rispose che intendeva voler andar alla contraditione et li signori conti instavano la esecutione di quelle non li bisognando altra dichiarazione. In copia: nodaro ser Antonio Gratian cancelliero di Serravalle.

581

1498
9 Marzo
Sententia giudiciaria sopra la giurisditione di Porcia.

Sententia del clar.mo sig. luogotenente tra il sig. conte Prosdocimo per nome suo et delli fratelli et del sig. Bianchin suo nipote et del sig. Bortolamio et fratelli q. sig. Brazzaia da una, et il sig. Morando per nome suo et del sig. suo fratello dall'altra, per la quale dichiara che le appellationi interposte a Porcia per le cause criminali, se però ve ne sono, stiino in sospeso fin ch'altro sarà dichiarito tra esse parti. In copia: nodaro ser Francesco da Udine.

582

1498
15 Mazo
Lettere ducali Avvocatia di Ceneda.

Lettere ducali del serenissimo sig. Agostin Barbarigo direttive al magnifico podestà di Serravalle per le quali li vien commesso con li capi del Conseio di Dieci che debba osservar la termination per il Dominio fatta alli 24 Aprile 1475 a favor del sig. conte Artico di Porcia et consorti che sia mantenuto avvocato del reverendissimo vescovo di Ceneda. In pubblica forma.

583

1498
29 Agosto
Brugnara Giurisditione criminale.

Intimation fatta per lo spett. podestà di Brugnara a Battista Bertolotto da Talmason che se pretende haver le scritture della causa per lui appellata con Michel de Talmason, debba portar lettere de tutti li signori conti di Porcia per essere causa criminale, perchè non intende obbedire alle lettere et mandati fatti di ordine del sig. conte Antonio solamente. In copia sottoscritta per ser Zan Francesco Rota nodaro et cancelliero di Brugnara.

584
1498
9 Settembrio
Lettere ducali.
*

Lettere ducali al magnifico podestà di Sacile, per le qual li vien commesso che non debba prociedere contra li sudditi delli signori conti di Porcia civilmente, nè crimimalmente fin tanto che il vicario del clar.mo logotenente non faccia la sua terminatione sopra l'asserta violentia fatta per li sudditi di Porcia a quelli di Sacile. In copia.

585
1498
12 Novembrio
Giurisditione civile et criminale.

Mandato del clar.mo sig. luogotenente per il qual vien intimado al sig. conte Antonio et fratelli q. sig. Bianchin, et al sig. Bortolamio q. sig. Brazzaia conte di Portia che debbano comparer avanti sua signoria clarissima a difendersi dalla querela a loro data per il sig. conte Morando di Porcia per occasion della giurisdition tanto del castello di Porcia come di Brugnara, il qual mandato fu intimato ad essi signori alli 21 detto. In copia: nodaro ser Evangelista Scala da Udine.

586
1499
12 Zennaro
*

Suspension fatta per il clar.mo sig. luogotenente che non si proceda sopra una querela data a Porcia a ser Agostin, uno delli zurati, per aver lui dato nella faccia a Zaccaria Riccio, fin tanto che tra il sig. conte Morando et fratelli da una et il sig. Prosdocimo et fratelli dall' altra, nella causa che vertisce tra loro, venga conosciuto a chi si devolva l'appellatione, se al clar.mo luogotenente ovvero al più vecchio della famiglia di essi signori conti. In copia sottoscritta per ser Evangelista Scala vice cancelliero di Udine.

587
1499
22 Aprile
S. S.

Vendita fatta per Daniele q. Paulo de Antonio Moras da San Florian per nome suo et d'altri nell' istrumento nominati a ser Giacomo del q. Ognibene ditto Binusso de Braida de una pezza di terra ditta *le Fratte* de campi 4 parte arat. et parte prat. in villa de Bannia sotto San Vido. In pubblica forma: nodaro ser Zan Antonio de Daniel da Fiume.

588
1499
16 Mazo
Giurisditione di Porcia.

Instrumento per il quale il sig. Artico q. nobile sig. Morando conte di Porcia da una, et il sig. Gabriel medesimamente conte di Porcia dall' altra, si contentano che sopra una appellatione indricciata ad esso sig. Gabriele per Bortolamio della villa di Porcia, il clar.mo signor logotenente, visto lo statuto di Porcia, terminò a qual di essi conti dovesse aspettare la detta appellatione. In pubblica forma: nodaro ser Zanin q. Martin dei Rambaldi da Brugnara.

589
1499
21 Mazo
Avvocatia di Ceneda.

Protesti seguiti tra il magnifico podestà di Serravalle da una et li signori Bortolamio et Giacomo consorti di Porcia dall' altra in materia dell' avvocatia del vescovado di Ceneda. In copia: nodaro ser Marco da Colle q. ser Francesco.

590
1499
3 Agosto
Giurisditione di Porcia.

Lettere delli clar.mi signori auditori direttive al clar.mo luogotenente, per le quali vien richiesto, che ressicade le cavillationi di qualsivoglia sorte et quanto più presto si può fare, debba conoscere sopra il possessorio chi deve essere giudice nelle cause criminali, overo il clar.mo luogotenente della Patria oppure li signori conti di Porcia predetti. In copia.

591
1500
12 Zugno
*
Porcia.

Dichiaratione fatta per il clar.mo sig. luogotenente tra li illustri signori Morando et Giacomo conti di Porcia da una et il sig. Prodocimo et fratelli conti medesimamente di Porcia sopra l' appellation interposta al suo tribunale, per la qual proroga un termine a un altro giorno a conoscere a quali di loro se debbono devolvere l'appellatione nelle cause criminali. In copia.

592
1501
30 Marzo
Porcia.

Termination delli clar.mi signori auditori novi fatta in contraditorio giudicio tra li signori Hieronymo et Prodocimo per nome loro et del sig. Antonio loro fratello conte di Porcia dall' una et il sig. conte Morando per nome suo et del sig. Giacomo suo fratello dall'altra, per la quale dichiarano che l'atto appellato per il sig. conte Morando et fatto per il clar.mo sig. Antonio Loredan remesso per il ditto sig. conte Morando alla Quarantia, sia et s' intenda inappellabile per virtù della constitutione della Patria. In copia sottoscritta per ser Marco Alborzone nodaro al ditto officio.

593
1501
8 Mazo.

Modula de spese fatte et tansade a favor del sig. conte Hieronymo et Prodocimo de Porcia contra il sig. conte Morando. In copia: nodaro ser Francesco Zorzi.

594
1501
29 Agosto
Protesto
*

Protesto fatto avanti il vicario del clar.mo signor luogotenente per il sig. conte Morando di Porcia, che havendo condutto esso sig. vicario per far esaminare nella causa con il sig. conte Antonio di Porcia, perchè non si trovorono le scritture necessarie per mostrar alli testimoni, protestò che non li corresse tempo alli termini assignati; con un' altra instantia fatta per il signor conte Prodocimo della pubblication de testimoni. In copia: nodaro ser Hieronymo dei Hieronymi.

595
1502
4 Zennaro
Appellatione.
Giurisditione di
Canderano.

Appellation interposta per il magnifico sig. conte Prosdocimo et fratelli et Bortolamio et fratelli et il sig. Bianchin loro nipote conte di Porcia et Brugnara da un atto fatto per il clar.mo miser Paolo Trivisan luogotenente della Patria a favor del sig. conte Morando et fratelli di Porcia, per virtù del qual atto li vengono ammessi alcuni capitoli in materia della giuridition di Canderan. In copia: nodaro ser Michiel Vecello scrivan all' auditore.

596
1502
5 Febbraro
S. S.

Laudo fatto nell' ecc.mo conseio de Quaranta de una sententia fatta per il clar.mo luogotenente tra Tommaso q. Galasso da Prodolone et Nicolò suo barba et ser Simon per la mità da una et Francesco et Ludovico fratelli et Bernardin suoi nepoti de ditto luogo dall' altra, in materia de certi beni feudali venduti per il q. Nicolò loro barba al q. Bortolamio da Prodolon. In copia nodaro ser Zan Francesco Rota scrivano all' officio dell' auditor (1).

597
1503
16 Febbraro
Sententia
giudiciaria

Termination fatta per il clar.mo sig. luogotenente tra il sig. conte Antonio di Porcia et fratelli da una et il sig. conte Morando et Giacomo fratelli dall' altra, in materia de appresso de chi devono restar le cause criminali in causa d' appellatione tra esse parte vertente, per la qual termina che si debbano metter dette scritture appresso ser Bortolamio Zamberti nodaro et suo cancelliero con l' inventario di esse distinto et particolare. In copia sigillata di San Marco et sottoscritta per ser Evangelista Scala da Udine.

598
1503
22 Aprile
Procura
S. S.

Procura fatta per il spett. collegio dei Nodari della città di Udine nella persona del spett. miser Paris dei Stefani da Monfalcon a contradire avanti l' ill.ma Signoria in qual si voglia causa. In pubblica forma, nodaro ser Francesco Porcio da Udine.

599
1503
16 Novembrio
Citatione di
quelli del Tan
ad instantia
delli signori
conti di Porcia.

Lettere del clar.mo sig. luogotenente per le quali fu citadi li signori Endrigo, Zanfrancesco, Fedrigo et fratelli q. sig. Antonio, il sig. Annibal per nome suo et del sig. Vicenzo suo fratello q. miser Tan delli signori de Salvaruolo come asserti heredi del q. miser Tan da San Vido il vecchio, et il sig. Guarnier de Zucco q. sig. Endrigo procurator della nobile signora Alba

(1) Nel ms. si legge in margine 1402 con evidente errore.

madre et herede del q. sig. Alessandro del Tan suo figliuolo ad instantia delli magnifici signori Morando et Giacomo fratelli conti di Porcia a comparere alla Quarantia. In copia.

600

1504
5 Febbraro

Sententia giudiciaria. Fiume villa.

Sententia fatta per il magnifico podestà della Motta tra il magnifico sig. conte Giacomo di Porcia da una et maistro Menighin Cargneluto dall' altra, in materia di un deposito fatto per esso sig. conte Giacomo sopra una pezza di terra di zoie quattro, posta nelle pertinentie della villa di Fiume in luogo ditto *le Fratte,* con il possesso tolto per esso sig. conte Giacomo. In pubblica forma, nodaro sig. Anzolo Centurella da Castel Franco.

601

1504
6 Marzo

Porcia scritture.

Mandato del clar.mo sig. luogotenente direttivo alli signori Morando et Giacomo fratelli di Porcia ad instantia del sig. conte Antonio et fratelli medesimamente di Porcia, in virtù del quale vien commesso a detti signori conte Morando et Giacomo fratelli che, in pena di ducati cento, debbano haver deposto le scritture originali della causa tra le parti vertente et descritte nell' altro mandato sotto 19 Febbraro. In copia sigillata di San Marco sottoscritta da ser Evangelista Scala.

602

1504
7 Agosto

Venditione Barrosso.

Vendita fatta per Titian q. Giacomo q. Vicenzon da Villascura a maistro Nicolò Sartore q. maistro Daniel Fiore di Cargna habitante in Porcia de una pezza di terra arat., stimada due zoie in circa, posta in destretto di Porcia in luogo ditto Barrosso. In pubblica forma: nodaro ser Alessio de Locatellis cancelliero de Porcia.

603

1504
7 Agosto

Venditione

S. S.

Vendita fatta per Francesco q. Mattio Pensin della villa di Fiume per nome suo et de Antonio et Sebastiano suoi fratelli a Michiele et Giacomo fratelli fioli del q. Zuane Puero della villa di Bannia di una pezza di terra, la qual può esser una zoia in circa, posta nelle pertinentie di Fiume in luogo ditto *il campo della Saltaria.* In pubblica forma: nodaro ser Francesco dei Azili.

604

1505
3 Febbraro

Licentia di fabbricare un altare. Dote dell'altare.

Concession fatta per il reverendissimo sig. Lionello Chieregato vescovo, conte, duca et marchese di Concordia al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia, diocese di Concordia, di poter far fabbricar una cappella sotto il titolo di San Stefano nella chiesa di San Zorzi di Porcia con dote di stari dodici di

formento et orne quattro di vino ogni anno. In pubblica forma: nodaro ser Antonio Acciano cancelliero del vescovato di Concordia.

605 — 1505 11 Aprile — Eletione del sacerdote s'appartiene alli signori conti.

Instrumento per il quale appare che, essendo nella chiesa di San Zorzi di Porcia stata fondata una cappella sotto il titolo di San Stefano di licentia come di sopra, et che la eletione del sacerdote s'appartiene alli signori conti di Porcia fondatori et che il signor vescovo lo deve confirmare, però il sig. conte Giacomo per nome suo et dei suoi nepoti di Porcia elegge prè Francesco dei Martini con l'ammissione et approbatione del sig. vescovo et col possesso datoli. In pubblica forma: nodaro ser Battista figliuolo de ser Alessio de Locatellis da Porcia.

606 — 1505 21 Aprile — Venditione S.S.

Vendita fatta per Nocente q. Antonio Calegaro da Fiume per nome suo et dei suoi nepoti et consorti a Giacomo et Artico fratelli q. Tonin q. Pasquale da Roveredo destretto di Porcia de campi tre in circa in un pezzo arativo piantato posti nelle pertinentie di Fiume in luogo ditto *alle Prese.* In pubblica forma: nodaro ser Alessio Locatello.

607 — 1505 5 Novembrio — Procura.

Procura fatta per diversi homini rappresentanti li comuni di Ursago et Pianzan nella persona di alcuni di essi stessi a far lite. In copia.

608 — 1506 22 Aprile — Accordo Borgo di Porcia.

Accordo seguito tra ser Martin q. ser Beltrame de Locatellis bergamasco habitante in Porcia da una et Pasin et ser Stefano bergamaschi anch'essi habitanti in Porcia dall'altra, per occasion de fabbricar certo muro sopra un terreno et cortivo del magnifico conte Giacomo di Porcia tenuto per l'una et l'altra di esse parti. In pubblica forma; nodaro Francesco de Mem da Porcia.

609 — 1506 5 Settembrio — Accordo Barcord.

Transation et accordo seguito tra il magnifico sig. conte Giacomo di Porcia da una per occasione de una certa querela instituita a Sacile per esso magnifico sig. conte contra il comun de Ursago, et il detto comun dall'altra, per occasione del pascolar in luogo detto Barcord posto sulla palude de Ursago: el qual luogo detto Barcord il prefato magnifico sig. conte Giacomo pretende che aspetti a lui. In copia.

610 — 1506 17 Ottobre

Vendita fatta per Giacomo detto del Puer q. Zuane da Bannia per nome suo et de Michiel suo fratello al magnifico et generoso sig. conte Giacomo di Porcia q. sig. Artico per nome

Venditione Praturlon - Fiume e Bannia.

suo et de suoi nipoti figliuoli del sig. conte Morando suo fratello de tutte le ragioni et ationi che il detto venditor ha in una pezza di terra piantada et vitigada de due zoie di terra posta tra le ville di Fiume, Praturlon et Bannia in luogo ditto *alle Fratte.* In pubblica forma: nodaro ser Alessio Locatello.

611

1507
19 Mazo

Procura.

Procura fatta per la nobile signora Costanza figliuola del q. sig. conte Morando di Porcia et relicta q. sig. Filippo Borromeo nella persona del reverendo sig. Celso canonico regulare figliuolo del prefato sig. conte Morando et fratello di essa signora constituente a scoder et recuperar dal nobile signor Giacomo q. sig. Artico conte di Porcia et dalli figliuoli del suddetto sig. conte Morando ducati settecento d'oro. In pubblica forma: nodaro ser Giacomo Tessara da Padova.

612

1507
2 Zugno

Compromesso Sententia arbitraria.

Compromesso fatto tra il reverendo sig. don Celso soprascritto come procurator ut supra da una et il predetto sig. conte Giacomo et suoi nepoti dall'altra, nella persona dell'eccellente sig. Giacomo da Castel in materia di una donation fatta per essa madonna Costanza con la sententia fatta per l'eccellente giudice arbitro del tenor come in quella. In pubblica forma sottoscritta per ser Alessio de Locatellis nodaro di Porcia.

613

1507
27 Zugno

Protesto in materia del criminale di Porcia.

Instrumento nel quale la magnifica signora Isabetta relicta q. sig. conte Morando di Porcia con la presentia del sig. conte Fedrigo suo figliuolo et in assentia dell'illustre signor conte Artico suo maggior figliuolo protesta sotto la loza di Porcia innanzi al podestà et suoi zuradi, che le cause criminali non devono essere giudicate da esso podestà et giuradi, ma che la cognitione di essa aspetta ad essi consorti. In copia sottoscritta per ser Francesco q. miser Bonifacio nodaro di Pordenon habitante in Porcia.

614

1508
23 Zugno

*

Certo atto fatto nel palazzo della residentia di Porcia tra il magnifico sig. conte Giacomo per nome suo et dei suoi nipoti figliuoli del sig. conte Morando da una, et ser Paolo Rosso et altri sindici della Università de Ursago dall'altra, per il quale sotto speranza d'accordo prorogano il termine nella causa che hanno insieme alla Quarantia per occasioni de alcuni pradi. In copia: nodaro ser Zan Nicolò della Scala.

615

1508
primo Luglio

Instrumento d'accordo fatto tra il magnifico sig. conte Giacomo di Porcia da una et Luca et Zuane fratelli figliuoli del

q. Domenego Francescon da Praturlon dall' altra, in materia d'un maso affittado per anni nuove a detti figliuoli. In pubblica forma: nodaro ser Zuan Nicolò della Scala soprascritto.

Accordo Praturlon.

616

1508
22 Luglio

Mazul, Porcia Canderan.

Denuntia data alli magnifici signori sopra le Camere de un feudo de campi settantacinque in luogo detto Mazul altre volte concesso per il sig. da Camin ai heredi del q. Gratioso q. Aroldo da Brugnara el qual viene occupado et possesso, per quanto dice essa denuntia, dal magnifico sig. conte Giacomo di Porcia ovvero del comun de Canderano. In copia sottoscritta per ser Hieronymo Zambon scrivano al ditto officio.

617

1508
16 Agosto

Protesto Avvocatia Ceneda.

Protesto delli signori Bortolamio, Marc'Antonio e Fedrigo conti di Porcia fatto al podestà di Serravalle che nella morte d'un vescovo di Ceneda haveva fatto fare l'inventario delli beni di esso vescovo et nondimeno detto officio et carico s' aspetta a essi signori conti, come patroni dell' avvocatia di detto vescovato. In copia sottoscritta da ser Francesco de Rivolis nodaro figliuolo di miser Zuane da Portobuffalè.

618

1508
23 Agosto

Lettere ducali Avvocatia di Ceneda.

Lettere ducali del serenissimo signor Lonardo Loredano direttive al magnifico podestà di Serravalle et successori suoi, per le quali li vien commesso che debba osservare et far osservare le lettere del serenissimo Principe sig. Lonardo Loredan de dì 24 Aprile 1475, per le quali fu creato il sig. conte Artico di Porcia avvocato del reverendissimo vescovo di Ceneda. In pubblica forma con sigillo di piombo pendente.

619

1509
primo Marzo

Confini.

Dichiaration fatta avanti li signori sopra le Camere in Venetia a richiesta dell'illustre signor conte Giacomo di Porcia delli confini de campi settantacinque terminanti la giuriditION di Brugnara et d'Ursago. In copia sottoscritta per ser Hieronymo Zambon scrivan al detto officio.

620

1510
3 Aprile

Lettere ducali

*

Lettere ducali del serenissimo sig. Lonardo Loredan direttive al magnifico signor Giacomo conte di Porcia, per le quali vien pregado che occorrendo al magnifico cavalier il sig. Alvise Mocenigo provveditor generale condur per l'arsenal dell' ill.mo Dominio certa quantità de remi, voglia mandar quanti carrezi è possibile per più espediente ispeditione. In pubblica forma con sigillo di piombo pendente.

621

1510
30 Agosto

Permutatione Brugnara.

Permutation fatta tra il sig. conte Fedrigo di Porcia per nome suo et del magnifico sig. conte Giacomo suo padre da una, et il sig. conte Artico di Porcia dall' altra, nella qual il ditto sig. conte Fedrigo per sì et per nome come di sopra dà et consegna al detto sig. conte Artico un horto posto appresso la chiesa di Santa Maria dei servi di Brugnara con doi campi contigui et all' incontro il predetto sig. conte Artico in permutatione dà et assegna a esso sig. conte Fedrigo la parte della Fratta ovvero riva di esso sig. conte Artico, qual comincia della parte della casa del palazzo di esso sig. conte Fedrigo, per quanto tien et capisce detta parte di casa, continuando fin alla ditta riva. In pubblica forma; nodaro ser Francesco de Rivolis q. ser Zuane da Portobuffalè.

622

1510
20 Novembrio

Accordo.

Accordo fatto tra il sig. conte Giacomo di Porcia da una et ser Adrian Codda dall' altra per occasion de una marca de soldi che ditto Adrian era obbligato a pagar a Martin da Baian per vigor d' una consignation a esso Martin fatta per il q. ser Lonardo Patusso sopra una braida che fu de ditto ser Lonardo. In pubblica forma sottoscritta per ser Zuane q. Antonio de Veneriis da Gemona.

623

1511
12 Zugno

Fine et quietatione fatta al sig. co. Giacomo dell'amministratione dell'heredità.

Instrumento di fine et quietatione per li magnifici signori Giulio, Artico e Nicolò fratelli conti de Porcia q. magnifico sig. conte Morando per loro et per nome ancora delli signori conti Manfredo et Zuane loro fratelli, al magnifico sig. Giacomo conte di Porcia loro barba, dall' amministration delle entrate dei beni dell'heredità del q. magnifico sig. conte Morando loro padre, nel qual instrumento confessano haver veduti li conti dell' amministratione et della dispensa giusta et legale. In pubblica forma: nodaro ser Alessio Locatello.

624

1511
16 Zugno

Venditione in Camolo.

Vendita fatta per Iseppo q. Anzolo da Maron habitante in Magnadola destretto della Motta, al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia q. sig. Artico per sì et suoi nipoti figliuoli del magnifico sig. conte Morando de un prado posto in Camol in luogo ditto *alle Presate* de una zoia vel circa. In pubblica forma: nodaro ser Alessio q. ser Beltrame de Locatellis da Porcia.

625

1512
28 Mazo

Sententia del clar.mo sig. luogotenente per il quale termina che Tommaso de Cecco de Battista del Sil et Garbino dei

Gaiarini come compradori altre volte d'una possessione ditta *el Barcord* posta nelle pertinentie de Sacil, come delle ragion di San Marco, per ducati seicento et quaranta, possino goder la strada che va alla detta possessione fin nelle strade pubbliche. In copia, senza nodaro.

Sententia giudiciaria Barcord.

626

1512
9 Novembrio
Fine et quietatione
*

Fine et quietatione fatta per il reverendo sig. don Agostino Borromeo dell' ordine di Sant' Agostino da Padova come procurator et a nome della magnifica madonna Costanza (1) sua madre, al magnifico sig. conte Giacomo q. sig. conte Artico di Porcia, di tutto quello che essa magnifica madonna Costanza potesse dimandare al detto magnifico sig. conte Giacomo suo nipote ovvero alli signori suoi nipoti figliuoli del sig. conte Morando fin al presente giorno et particolarmente in virtù di una certa donatione fatta alla detta magnifica madonna Costanza per la q. magnifica madonna Isabetta sua madre et avia paterna del detto magnifico sig. conte Giacomo fatta del 1499, 15 Marzo, per man de ser Piero dei Spinelli nodaro de Padova, cassando esso instrumento come in quella. In pubblica forma: nodaro ser Alessio Locatello.

627

1513
4 Novembrio
Pagamento di dote.

Dation in pagamento fatta per la magnifica signora Caterina relicta q. magnifico et potente cavalier et conte il sig. Gio. Batta da Collalto al sig. conte Fedrigo figliolo del sig. conte Giacomo di Porcia, marito della magnifica signora Degnamerita figliuola della prefata signora Caterina, de certi argenti et mobili et de una montagna di zoppe parte posta nel territorio di Cividal de Bellun et parte nel territorio di Sacile, per occasion della dote data et assignata al predetto sig. conte Fedrigo. In pubblica forma: nodaro ser Bernardin Bonin da Vicenza cancelliero di Collalto.

628

1514
24 Aprile
Permutatione Canderan Barcord.

Permutation fatta tra il magnifico sig. conte Giacomo di Porcia per nome suo et dei suoi nipoti da una, il qual dà et in permutatione consegna a Giacomo de Francesco de Canderan destretto de Brugnara due pezze di terre de zoie quattro in circa poste nelle pertinentie di essa villa di Canderan, et all'incontro il prefato Giacomo q. Francesco di Calderan in contracambio ha dato et permutato col predetto magnifico sig. conte

(1) Costanza, sorella di Artico padre dell' umanista conte Giacomo, aveva sposato Filippo Borromeo di Padova.

Giacomo per sì et nipoti suoi due altre pezze de terra arativa poste in luogo ditto *in Barcord* pertinentie di Calderan, d'estimation de zoie quattro vel circa. In copia sottoscritta per ser Alvise Flacco pubblico nodaro di Udine.

629

1514
27 Luglio
Venditione
F. F.

Vendita fatta per maistro Battista q. maistro Francesco della Massara da Porcia, per nome suo proprio come padrone et governador della sua fameia et per nome dei suoi fratelli absenti al magnifico et generoso sig. conte Giacomo di Porcia per sè stesso et a ser Battista da Feltre fattor del magnifico sig. conte Artico per nome di esso signor conte Artico, de una casa di muro coverta de coppi con certo terreno contiguo a essa casa de campi cinque et quarti tre de zoia di terra prativa posti ne le pertinentie di Fontanafredda destretto di Porcia. In pubblica forma: nodaro ser Alessio q. ser Beltrame de Locatellis da Porcia.

630

1514
ultimo Settembrio
Divisione tra il sig. conte Giacomo et il sig. co. Artico et fratelli.

Divisioni fatte tra il magnifico sig. conte Giacomo q. sig. Artico conte di Porcia da una et li magnifici signori Artico, Nicolò, Manfredo et Zuane fratelli et nipoti del predetto sig. conte Giacomo figliuoli del sig. conte Morando dall'altra. Et primo quanto alla division delli palazzi posti in Porcia, il magnifico sig. conte Artico per sè et fratelli elesse il palazzo novo con la stalla vecchia, con la corte et mezzo l'horto et con l'aggiunta de ducati 150 come nella poliza delle divisioni si contiene. Al magnifico signor conte Giacomo veramente rimase per la sua parte il palazzo vecchio con la stalla nuova et con la casa discoperta cioè alcune muraglie vecchie et la mità di un horto con le conditioni et confini compresi in ditte divisioni. Item toccò in parte al detto sig. conte Artico, per eletione fatta da lui, un broilo altre volte possesso per il q. maistro Bortolamio de Piazza da Porcia, et due pezze di terra, una de tre zoie in circa confinante con la strada pubblica, che va a Spinazetto et l'altra d'estimation de zoie due posta nelle pertinentie di Porcia, in luogo ditto *alla Bevorchia.* Al magnifico sig. conte Giacomo rimase il broilo con la colombara di muro in esso broilo fabbricata posto fuor di Porcia. Item s'elesse il sig. Artico la casa da muro possessa et habitata per miser pre' Zannicolò vicario di Porcia, posta sulla piazza di Porzia, con due rispon-

sion livellarie, le quali pagano Pasqualin et Mattio dei Savii di Porcia. Rimanendo al magnifico sig. conte Giacomo un'altra casa di muro et legname posta sulla piazza di Porcia, la quale fu altre volte di maistro Rinaldo sartore. Item elesse il sig. conte Artico le due mole del molino verso le montagne, l'una delle quali masena a bianco e l'altra a menudo, con la mità della casa de muro et la mità del terren contiguo: restando al sig. conte Giacomo le altre due mole poste verso mezzodì et l'altra mità della casa et del terreno contiguo. Quanto alla division del palazzo di Brugnara, si venne a queste conventioni, che fu eletto per esso signor conte Artico et fratelli la parte di sopra el muro della caneva fino al muro castellano con . . . . . . et resto della corte et stalla posta in essa corte et l'horto appresso la Livenza, col luogo tenuto ad affitto da maistro Lorenzo Barbier da Brugnara. Rimanendo al sig. conte Giacomo la parte di sotto di esso palazzo, cioè la fabbrica vecchia incominciando la dove è il muro per il quale si entra nella caneva per alto fin al coverto, con tutto il terreno vacuo fin alla stalla del magnifico signor conte Prodocimo, con tutta la parte della corte, in quanto capisce detta parte: la quale è dal canton del muro della caneva fin al muro della corte verso la strada pubblica. Item toccò al sig. Artico il solar della casa de muro col restante di essa casa in su del molin appresso la porta de sotto de Porcia, el resto del terren vacuo dal canton di essa casa verso mezzodì, con l'edificio dei mazzuoli di sopra il Boiador verso la strada grande. Et al sig. conte Giacomo rimase l'altra parte cioè dalle fondamenta di essa casa fino al primo solaro et il terreno vacuo con la teza di paglia et li mazuoli contigui a esso molino, cominciando dal canton di essa casa di muro continuando fino alla Roia con la teza grande de paglia, con li patti et conditioni sempre nelle divisioni comprese. Item elesse il sig. Artico il broilo di Brugnara, il quale è fra due fosse andando alla chiesa di Santa Maria dei servi di Brugnara et l'usufrutto delle rive del castello di Brugnara. Et il sig. conte Giacomo ebbe il broilo over terre poste fuor di Porcia che solevano tener li molinari di essi magnifici signori conti, poste fra le due strade che vanno a Spinaceto et Rorai-

piccolo et la comugna di Porcia. Item elesse etc. et qui si fa fine perchè molti sono i beni che si dividono. In pubblica forma: nodaro ser Alessio Locatello.

631

1515
2 Luglio

Accordo col comun de Canderan.

Instrumento di compositione et accordo fatto tra li homini et comun di Canderan da una et il sig. conte Giacomo q. sig. Artico conte di Porcia et nepoti dall'altra, tra i quali essendo certa differentia di quanto feno detti homini et comun dovesse pagar all'anno, si obligorono essi homini pagar ogni anno alli predetti signori conti d'affitto sei carra di feno buono et li carra onestamente cargati da esser condutti a Brugnara. In copia: nodaro ser Alvise Flacco.

632

1515
8 Ottobre

Venditione Porcia.

Vendita fatta per li magnifici signori Nicolò et Manfredo conti di Porcia fratelli e figli del q. magnifico sig. conte Morando per nome loro et del sig. conte Zuane loro fratello, al magnifico sig. conte Giacomo loro zio di certo terreno vacuo a loro spettante pro indiviso con esso sig. comprador posto in Porcia in luogo ditto in *Cortina* appresso la chiesa di San Zorzi, confinante col terreno del sig. Bianchin et col muro castellano. In pubblica forma: nodaro ser Alessio q. ser Beltrame de Locatellis.

633

1516
15 Aprile

Danari.

Instrumento per il quale il magnifico sig. conte Manfredo di Porcia q. magnifico sig. conte Morando per nome suo et delli signori suoi fratelli confessa haver havuto et ricevuto dal magnifico sig. conte Giacomo suo zio ducati cento e cinquanta, delli quali andava creditore per li miglioramenti del palazzo di Porcia et come nelle divisioni. In pubblica forma; nodaro ser Alessio Locatello soprascritto.

634

1516
17 Mazo

*

Lettere del clar.mo avogador direttive al magnifico podestà di Sacil ad instantia delli magnifici signori conti di Porcia, che sua magnificentia non debba permetter che si paghi datio de biave et vini che si conducono per la Patria del Friuli passando per il territorio di Sacile et estratte dal territorio di essi signori conti di Porcia. In copia: nodaro ser Alessandro dei Franceschi coadiutor dell'officio dell'avvogaria.

635

1517
2 Zugno

Lettere ducali del serenissimo sig. Lonardo Loredan indricciate al sig. Giacomo Cornaro luogotenente della Patria, per le quali viene commesso a sua magnificentia che debba far intimare il

Lettere ducali.
Parlamento
della Patria.

sig. conte di Prata (1) a comparere avanti sua Serenità in termine di otto giorni a veder dichiarire chi debba precedere nel parlamento o esso signor conte di Prata ovvero li nobili signori conti di Porcia. In pubblica forma con sigillo pendente.

636

1517
9 Novembrio
Venditione
Canderan.

Vendita fatta per il magnifico sig. conte Fedrigo di Porcia a ser Bernardin della Vazzola distretto di Conegliano servitor del ditto signor conte Fedrigo di una pezza di terra arativa, piantata et vitigata posta nel regulà di Canderan in loco ditto *campo del Fior* stimada una zoia in circa. Item de un'altra pezza di terra arativa piantata et vitigata posta in ditto luogo *campo del Fior* stimada una zoia e un quarto. In pubblica forma: nodaro ser Francesco dei Rivoli da Portobuffalè.

637

1518
22 Zugno
Saldo.

Saldo fatto tra il signor conte Giacomo di Porcia da una et ser Paulo suo fattore dall'altra all'amministratione delle entrate. In copia: nodaro il Locatello.

638

1519
5 Marzo
Permutatione
Porcia.

Permutation tra il magnifico sig. conte Giacomo di Porcia da una et il sig. conte Nicolò suo nipote dall'altra, a questo modo cioè che il prefato sig. conte Giacomo dà et permuta a esso magnifico sig. conte Nicolò una sua casa de muro solerata et coperta di coppi, posta in Porcia nel canton della piazza fra li suoi confini: et all'incontro il predetto sig. conte Nicolò in contraccambio dà al magnifico signor conte Giacomo la mità d'alcune terre pro indiviso rimase fra essi signori contrahenti poste nelle pertinentie della villa di Palse. In pubblica forma: nodaro miser prè Zan Antonio Battaia da Gemona.

639

1519
4 Zugno
Vendita
Canderan.

Vendita fatta per il signor conte Artico q. magnifico sig. conte Morando di Porcia a Francesco detto Garbin quondan Gasparin del Compare da Gaiarine de alcune pezze di terra con un cortivo poste nelle pertinentie della villa di Canderan. In pubblica forma sottoscritta per ser Ascanio nodaro q. ser Priamo del Ben da Sacil.

640

1519
31 Agosto
Venditione
Barrosso.

Vendita fatta per ser Nicolò della Fiore sartore di Porcia al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia de ogni et ciascheduna ragion la quale ha in una pezza di terra di due zoie in

(1) E' chiaro che qui trattasi non degli antichi conti di Prata, il di cui dominio cessò su quella terra nel 1419, ma dei Floridi nuovamente investiti dalla Repubblica di Venezia.

circa, libera da ogni servitù, posta nel destretto di Porcia in luogo ditto *Barrosso*. In pubblica forma sottoscritta per ser Zuane Brunetta nodaro.

641

1520
19 Marzo

Venditione oltra l'acqua.

Vendita fatta per il magnifico sig. conte Zuane di Porcia q. sig. conte Morando al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia de una livellaria pension de stara sette con colmo di formento et orne due di vino sopra un maso, cortivo et terre tenute et lavorate per Simon de Candidon de oltra l'acqua posto nelle pertinentie di Porcia. In pubblica forma: nodaro ser Artico q. ser Gottardo Cavertino.

642

1520
21 Agosto

Taieto et Rovebasso esenti.

Termination del clar.mo luogotenente miser Francesco Donato ad instantia del magnifico sig. conte Vincilao di Porcia, per la qual termina che le ville di Taietto et Rovebasso non siino comprese nelle descritioni delli fuoghi solite farsi per li signori deputati della Patria et come in quelle. In copia sigillata di San Marco et sottoscritta per ser Zambattista de Franceschinis cancelliero della Patria, con la legalità del clar.mo luogotenente miser Nicolò da Ponte alli 4 Luglio 1542 che il prefato miser Zambattista Franceschinis è cancelliero della Patria et nodaro legale: sottoscritta per ser Zorzi Pigorino nodaro ordinario della cancelleria di Udine.

643

1521
11 Marzo

Inventario.

Inventario fatto per il magnifico sig. conte Fedrigo di Porcia per nome suo et delli suoi heredi et del q. (1) magnifico sig. conte Giacomo suo padre q. sig. conte Artico de tutti li beni che toccorono in parte a esso q. sig. conte Giacomo suo padre, quando fece le divisioni con li magnifici signori Artico et fratelli nepoti di esso sig. conte Giacomo et figliuoli del sig. conte Morando, fatto stante la perdita de molte scritture et instrumenti nella prossima passata guerra: nel qual inventario sono specificate tutte le terre, sedimi et cortivi *ad futurorum memoriam*, acciocchè alcuno indebitamente non usurpi esse terre: et questo con licentia del clar.mo sig. luogotenente. In copia: nodaro ser Flavio dei Rambaldis da Brugnara.

644

1521
20 Agosto

*

Mandato del clar.mo sig. luogotenente ad instantia dell'illustre sig. conte Giacomo di Porcia fatto presentare al sig. conte Zuane di Porcia che non debba scoder certi affitti li

(1) Notiamo che il conte Giacomo morì nel 1538.

quali aspettano a detto sig. conte Giacomo et spetialmente l'affitto che paga Simon di Candido. In copia: nodaro ser Bianchin Diana da Udine: con la intimatione et relatione dell'officiale sottoscritta per ser Sebastiano de Florentinis da Porcia.

645

1523
8 Aprile

Lettere ducali. Dote della chiesa di Santa Maria et San Rocco.

Lettere patenti del reverendo sig. Zuane Argentino vescovo di Concordia, per le quali vien concesso al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia q. sig. Artico che possa indotar de lire 100 all'anno la chiesa de Santa Maria, San Rocco et San Sebastiano, costrutta per esso sig. conte Giacomo fuora del castello di Porcia. In pubblica forma, con sigillo in busteta di banda pendente.

646

1524
14 Febbraro

Venditione Borgo di Porcia.

Vendita fatta per ser Martin q. ser Beltrame de Locatellis habitante in villa di Bania, destretto di San Vido al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia di tutti i miglioramenti fatti et ragioni di esso ser Martino sopra certo ortale ovver cortivo di esso magnifico signor comprador posto nel borgo di Porcia andando a Santa Maria Maddalena. In pubblica forma: nodaro ser Alessio de Locatellis.

647

1524
22 Aprile

Permutatione casa della Sinagoga di Porcia. Case nel borgo di Sacil et terreno a Brugnara.

Permutation per la quale il magnifico sig. conte Giacomo di Porcia dà a Giacomo q. maistro Zulian q. maistro Zuane della Massara da Porcia una casa de muro solerata, coverta de coppi con corte posta al ponte di sopra della terra di Porcia chiamata la casa della *Sinagoga* (1) et all'incontro il detto Giacomo dà al detto signor conte Giacomo una pezza di terra prativa stimada due zoie in circa con tre case sopra edificate una di muro et due di paglia poste fuora de Sacil, in capo del borgo di Sant'Antonio, andando verso Conigliano: et una pezza di terra arativa stimada una zoia posta in destretto di Brugnara in luogo ditto *in Frassene*. In pubblica forma: nodaro ser Alessio de Locatellis da Porcia.

648

1524
22 Settembrio

Venditione Camolo.

Vendita fatta per Domenego q. Giacomo, Lonardo q. Marco et Santo q. Salvador tutti dei Civolini al magnifico et generoso sig. conte Giacomo di Porcia de una valle da far strame posta in Camolo, destretto di Porcia chiamata *la Val*

(1) Con tutta probabilità è la casa abitata dagli ebrei, che tennero banco feneratizio in Porcia fino dall'anno 1452. Vedasi l'elenco delle pubblicazioni sulla famiglia Porcia e Brugnara alla fine del presente volume.

della teza d' Artico. In pubblica forma: nodaro ser Artico Cavertin da Porcia.

649

1528
13 Marzo

Venditione
Praturlon.

Vendita fatta per Lonardo q. Giacomuzzo da Praturlon al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia de una livellaria responsion de quarte due di formento sopra li miglioramenti che lui ha sopra il cortivo et maso del detto sig. conte in detta villa. In pubblica forma, nodaro miser prè Zan Antonio da Gemona.

650

1528
14 Marzo

Venditione
Albina.

Vendita fatta per Nicolò figlio de Fant dei Perotti d'Albina per nome suo et del ditto suo padre et per Antonio figliuolo q. Mattio dei Perotti della ditta villa di Albina *in solidum* al magnifico sig. conte Fedrigo di Porcia de una pezza di terra arativa, piantata et vitigata, stimada de quarti cinque di terra posta nelle pertinentie d' Albina in luogo ditto *Canderan delle piante di Cigana.* In copia sottoscritta per ser Zorzi Pigozin nodaro pubblico di Porcia.

651

1528
19 Marzo

Venditione
Taieto.

Vendita fatta per Giacomo et Bartolamio fratelli figliuoli q. Zorzi de Taieto per nome loro et dei suoi fratelli al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia de una annua responsion livellaria de due quarte de formento a mesura di Porcia sopra li miglioramenti ch' essi fratelli hanno sopra il cortivo et maso del ditto magnifico sig. conte posto in Taieto tenuto ad affitto per essi fratelli. In pubblica forma: nodaro miser prè Zan Antonio da Gemona.

652

1528
19 Marzo

Venditione
Praturlon.

Vendita fatta per ser Bernardo ditto Boger q. Nicolò Quirini da Praturlon al magnifico conte Giacomo di Porcia q. sig. Artico de una pension livellaria de un staro de formento alla mesura di Porcia condutto a casa di esso sig. conte. In pubblica forma sottoscritta per miser prè Zan Antonio da Gemona soprascritto.

653

1528
20 Marzo

Venditione
Villa scura.

Vendita fatta per Piero q. Giacomo de Vicenzon del borgo de Villa scura al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia q. sig. conte Artico de una responsion livellaria de una quarta de formento sopra li miglioramenti del cortivo che lui habita tenuto ad affitto da esso sig. conte. In pubblica forma sottoscritta da miser prè Zan Antonio da Gemona habitante in Porcia.

654

1528
26 Marzo

Vendita fatta per Antonio ditto Moro q. Pellegrin Tardin da Praturlon al magnifico sig. conte Giacomo q. sig. conte

Artico di Porcia de una pension livellaria de un staro di formento sopra alcuni miglioramenti de un maso che tien ditto Antonio ad affitto posto in ditta villa di Praturlon. In pubblica forma: nodaro ser Gasparo di Serravalle.

Venditione Praturlon.

655

1528 ultimo Marzo

Venditione Roveredo.

Vendita fatta per Zandaniel q. Giacomo Celotto della villa de Roveredo al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia, di una livellaria responsion de stara uno di formento sopra li miglioramenti fatti per lui sopra il cortivo et maso del magnifico sig. conte Giacomo posto in ditta villa di Roveredo, lavorado et tenuto ad affitto per esso Zandaniel dal prefato sig. conte. In pubblica forma: nodaro miser Zan Antonio Battain da Gemona, il quale ha scritto anche il soprascritto instrumento, seben è equivocato il nome.

656

1528 primo Aprile

Venditione.

Vendita fatta per ser Zante q. Piero Tomasin de Villadolt al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia de una livellaria responsion de una quarta di formento alla mesura di Porcia. In pubblica forma, nodaro miser prè Zuan Antonio da Gemona soprascritto.

657

1528 5 Ottobre

Credito.

Sententia de lo spettabile podestà de Brugnara a favor del magnifico sig. conte Fedrigo di Porcia contra ser Gregorio de San Fior da Serravalle, sententiato in contumatia in ducati 96, cioè nonantasei, a lire 6 e soldi 4 per ducato, con le spese per formento havuto. In pubblica forma sottoscritta per ser Paolo Tonsorino nodaro et coadiutor della cancellaria di Brugnara.

658

1529 20 Zennaro

Camolo.

Lettere delli signori provveditori et deputati alla defension del Camolo direttive alli magnifici signori conti di Porcia, per le qual li vien scritto che detti deputati hanno eletto il loro assessore, il qual è miser Adam Cittadino e nodaro di Udine nella controversia del Camolo. In copia senza sottoscritione alcuna.

659

1529 13 Agosto

Venditione al pubblico incanto d'una casa in Serravalle. Credito.

Vendita fatta al pubblico incanto per lo spettabile miser Pasqual Patavin vicegerente del magnifico miser Benetto Boldù podestà di Serravalle a ser Marc'Antonio Pirocchino come procurator et per nome del magnifico et generoso signor conte Fedrigo di Porcia de una casa murata, solerata, coperta de coppi con forno et corte, posta in Serravalle in contrà di cal grande consignata per ser Gregorio q. ser Celso di San Fior debitor di esso sig. conte de ducati nonantasei d'oro. In pubblica forma: nodaro ser Francesco q. ser Antonio Cesana nodaro pubblico di Serravalle.

660

1530
Accordo tra questi signori conti. Parlamento.

Convention fatta tra li signori conti di Porcia et Brugnara, confirmata con sottoscritione di loro mano propria, che qual si voglia di essi conti haverà per tempo la giurisditione, sia obbligato andar in quell'anno al Parlamento. In copia sottoscritta per il signor conte Giacomo et il sig. conte Marc'Antonio.

661

1530
27 Settembrio
Compromesso per occasion d'un muro.

Compromesso fatto tra il magnifico sig. conte Fedrigo di Porcia da una et il conte Artico dall' altra per occasione di un certo muro posto in la summità della scala del palazzo del prefato sig. conte Fedrigo posto in Brugnara, nella persona del clarissimo sig. Zuane Foscarini q. sig. Nicolò con la sententia per ditto giudice arbitro fatta nel ditto giorno. In copia: nodaro ser Marc' Antonio Fiorintini da Porcia.

662

1531
15 Mazo
Venditione Roveredo.

Vendita fatta per Bortolamio q. Zorzi et Donà q. Antonio dei Franceschietti da Roveredo, al magnifico sig. conte Giacomo di Porcia de tutte le ragion che hanno in diverse pezze di terra poste in luogo ditto *la via de fuora* appresso la fossa della Celina et in Roveredo in luogo del ditto maso. In pubblica forma sottoscritta per ser Zan Brunetta nodaro di Porcia.

663

1532
5 Zennaro
Pagamento dotale al sig. Alessandro. Dotto.

Instrumento nel quale appare la esborsatione di ducati mille in contadi et ducento in vestimenta et altre robe fatta per il magnifico conte Fedrigo di Porcia, per conto et portion della dote della magnifica madonna Cecilia sua figliuola al magnifico sig. Alessandro Dotto (1) q. nob. sig. Giovanni Piero nobile padovano marito di essa magnifica madonna Cecilia; con la fine et remissione fatta presso sig. Alessandro a detto magnifico sig. conte Fedrigo delli prefati ducati mille et ducento. In pubblica forma sottoscritta per ser Gasparo dei Villani nodaro q. miser Antonio.

664

1533
9 Mazo
Venditione Barcord.

Vendita fatta per ser Francesco delle Donne da Brugnara procurator del magnifico sig. conte Fedrigo di Porcia a miser Priamo dei Salmini del Polesene di Rovigo de campi venticinque in circa con suo cortivo et case posto in luogo ditto Barcord, giurisdition de Brugnara, hora possessi per Mattio Nascimben da Gaiarine. In pubblica forma sottoscritta per miser Hieronymo dei Lodovici nodaro q. miser Zan Domenego.

(1) I signori Dotto di Padova prestarono servizi militari alla Repubblica di Venezia in vari tempi. Alessandro Dotto sposò Cecilia figlia del conte Federico del colonnello di sopra.

Vendita per il sig. conte Artico q. sig. conte Morando di Porcia a Bortolamio q. Zorzi de Franceschetto et a Donà q. Antonio de Franceschetto della villa de Roveredo de un maso di terra posto in ditta villa con casa et teze contiguo alla fossa della Celina. In pubblica forma: nodaro ser Marc' Antonio q. Gasparo Fiorentin da Brugnara.

665
1533
10 Luglio
Venditione
Roveredo.

Vendita fatta per il sig. Manfredo et sig. Francesco fratelli et figliuoli del q. sig. conte Morando di Porcia, al magnifico sig. Zuane figliuolo del sig. Bertoldo da Valvason de una pezza de terra posta nel borgo di sotto di Brugnara in luogo ditto *Pradut*. In copia, nodaro miser Giulio Salin de Pordenon.

666
1533
24 Novembrio
Venditione
Borgo di
Brugnara.

Instrumento per il quale il magnifico sig. conte Giacomo q. sig. Artico di Porcia non si tenendo sufficiente per la vecchiezza a governar li signori Gio.Batta, Mutio et Silvio suoi nepoti, rinuntia tal governo all' illustre signora Degnamerita sua nuora et madre delli predetti tre signori fratelli et in questo la fa sua procuratrice inrevocabile. In pubblica forma sottoscritta per ser Zane Brunetta nodaro de Porcia.

667
1534
11 Agosto
*

Vendita fatta per ser Hieronymo Rosetto q. ser Antonio de Rinaldo hosto in Sacil alli magnifici signori conti di Porcia Gio.Batta, Mutio et Silvio fratelli figliuoli del q. magnifico et illustre sig. conte Fedrigo de tutte le ragioni et ationi che lui ha sopra un cortivo con horto et broilo d' estimation d' una zoia con casa de muro solerata, coverta de coppi, con una teza posta in San Zuane de Livenza giuriditiom di Sacile. In pubblica forma: nodaro ser Zuane Brunetta da Porcia.

668
1535
2 Settembrio
Venditione
San Zuane di
Livenza.

Cession fatta per ser Zuan Antonio q. ser Mattio della Meduna habitante in Pordenon a Piero q. Colao de Piero Rosso servitor et per nome del magnifico sig. conte Giacomo di Porcia, de tutte le ragioni che lui ha de ogni sorte e potesse havere in un'annua risponsion livellaria de stara quattro formento sopra un maso posto in Praturlon a lui venduta per il nobile signor conte Zuane di Porcia l' anno 1531, primo aprile, et in un'altra similmente responsion de stara uno formento sopra detto maso a lui venduta per il predetto sig. conte Zuane l'anno 1533, 7 mazo come appar per instrumento di man de ser Alessio Locatello nodaro de Porcia. In pubblica forma: nodaro ser Zuane Brunetta.

669
1535
11 Ottobre
Cession
Praturlon.

670

1536
28 Aprile

Venditione Maron.

Vendita fatta per la magnifica signora Degnamerita relicta q. magnifico et illustre sig. conte Fedrigo di Porcia a maistro Antonio q. maistro Zuane della Massara da Porcia gastaldo della fraternità della Beata Vergine Maria dei Battudi (1) di Porcia de un'annua livellaria responsion de stara dieci di formento a mesura di Porcia sopra tutte le terre tenute ad affitto per Zuane Zaccaria da Maron destretto de Brugnara poste in ditta villa de Maron. In pubblica forma, nodaro ser Zuane Brunetta.

671

1536
5 Mazò

Eletione del reverendo sacerdote alla chiesa di S. Mariá e S. Rocco.

Investitura fatta per il magnifico sig. conte Giacomo q. magnifico sig. conte Artico di Porcia, nella persona del reverendo miser prè Fedrigo figliuolo de maistro Antonio q. maistro Zuane della Massara della chiesa dell'immaculata Vergine et di San Rocco et San Sebastiano, posta alli *Vadi* appresso Porcia; della qual chiesa esso sig. conte Giacomo ha il *iuspatronatus*. In pubblica forma sottoscritta per ser Paolo Tonsorin nodaro.

672

1538
3 Marzo

Lettere patenti d'escomunicatione.

Lettere patenti d'escomunicatione mandate per il reverendissimo legato apostolico della città di Venetia a chi tiene occulti beni, danari, robe, ori, argenti, scritture et altro che furono del nobile sig. Giacomo et q. sig. Fedrigo suo figliuolo conte di Porcia et questo a richiesta delli nobilissimi signori Gio. Batta, Mutio et Silvio fratelli figliuoli del predetto nob. sig. conte Fedrigo. In pubblica forma con sigillo in busteta de banda pendente.

673

1538
31 Marzo

Venditione Spinaceto.

Vendita fatta per Zorzi q. Lonardo Polin de Rigo de Spinaceto et Antonio suo nepote q. Fiorito de Rigo al magnifico signor conte Giacomo di Porcia de un cortivo con una casa de muro et con teze de paglia poste in villa de Spinaceto appresso Bernardo de Rigo. In pubblica forma: nodaro miser prè Zuan Antonio Battaia da Gemona.

674

1538
26 Zugno

Codicillo del sig. conte Giacomo di Porcia.

Codicillo del magnifico et generoso sig. conte Giacomo q. sig. conte Artico di Porcia, per il quale, approvando et confirmando in tutto et per tutto il testamento altre volte per lui fatto, come appar per man de ser Zuane Brunetta sotto dì ecc. al qual si habbia relatione se farà bisogno, revoca, cassa et annulla et per revocato, cassato et annullato esser vuole il fidei-

(1) Per questa confraternita vedansi esaurienti notizie con relativi statuti nei Cenni storici sul castello di Porcia. Cfr. l'elenco delle pubblicazioni in fine.

commisso nel prefato testamento instituito. In pubblica forma: nodaro ser Paolo Tonsorin da Porcia.

675
1539
19 Febbraro
Investitura rinovata di tutti li feudi aspettanti alla casa dell' illustre conte Silvio nipote et figliuoli.

Investitura di retto et legal feudo fatta per il clar.mo miser Gabriel Veniero per l'ill.mo Dominio luogotenente della Patria, nella persona del magnifico sig. Gio.Batta q. magnifico sig. conte Fedrigo per nome suo et delli magnifici signori Mutio et Silvio suoi fratelli conti di Porcia delli beni feudali riconosciuti dalli loro progenitori dalli precessori di sua magnificentia clar.ma, con tutte le ragioni, habentie et pertinentie a essi beni feudali spettanti et pertinenti. In pubblica forma: nodaro ser Zorzi Pigozino da Udine.

676
1539
14 Marzo
Venditione Francenigo.

Vendita fatta per la signora Degnamerita relicta q. magnifico sig. conte Fedrigo di Porcia a miser Zuane Brunetta cittadin di Porcia de una livellaria responsion de stara dodici di formento alla misura di Porcia ovvero di Brugnara, la quale li responderà Sebastian Tolotto da Francenigo. In pubblica forma: nodaro ser Paolo Tonsorin.

677
1539
11 Luglio
Accordo tra questi illustri signori conti.

Transation et accordo fatto tra li magnifici signori Gio. Batta, Mutio et Silvio fratelli et figliuoli del q. magnifico signor conte Fedrigo di Porcia et li magnifici signori Nicolò, Manfredo et Zuane fratelli et figliuoli del magnifico sig. conte Morando da una et il nobile signor Giacomo dei Casali da Cortona dall'altra, per occasione de livelli et danari imprestadi et altro come in quella. In copia: nodaro ser Zandomenego Bittunio esemplante dalle note de ser Gabriele Gonzadin nodaro pubblico di Udine.

678
1539
16 Decembrio
Giurisditione.

Laudo fatto nell' ecc.mo Conseio de Quaranta civil novissimo de una pronuntia del clar.mo sig. luogotenente del 1538, 14 Ottobre, per la quale revocò lettere ovvero mandato per esso luogotenente fatto a favore del sig. conte Giacomo et consorti di Porcia con li popolari di detto luogo. In copia.

679
1541
10 Marzo
Compromesso.

Compromesso fatto per il magnifico sig. conte Manfredo q. magnifico sig. conte Morando di Porcia da una et il magnifico sig. conte Gio.Batta per nome suo et delli magnifici signori Mutio et Silvio suoi fratelli conti di Porcia dall' altra nelle persone del sig. Odoardo da Spilimbergo et del sig. Leonello di Unigo da Treviso, per occasione della lite che tra esse parti vertisce in materia della quarta parte di alcuni masi et del

livello d' una casa posta in Porcia chiamata la *Sinagoga*. In copia: nodaro ser Zuane Brunetta.

680 — 1541, 26 Settembrio — Venditione Praturlon.

Vendita fatta per il magnifico sig. conte Gio.Batta q. magnifico sig. conte Fedrigo di Porcia a ser Domenego figlio di ser Piero Cassin da Zoppola de un maso di terra posto in villa de Praturlon. In pubblica forma sottoscritta per ser Giacomo da Prata nodaro q. miser Francesco.

681 — 1542, 5 Agosto — Bosco Canderan.

Termination fatta per il clar.mo miser Benetto Boldù provveditor sopra le cose dell'arsenal, per la quale ad instantia de Biasio del Rosso et compagni facendo per nome del comun di Canderan sotto li magnifici conti di Brugnara, dà licentia de far un bosco di campi trentasei, lasciandone nuove di quelli al servizio della casa dell'arsenal. In pubblica forma sottoscritta per esso clarissimo sig. Benetto et per miser Zammaria Nane segretario ducale.

682 — 1543, 18 Febbraro — Lettere ducali. *

Lettere del serenissimo Principe sig. Piero Lando direttive al clar.mo luogotenente, per le quali li vien commesso che quelli che hanno usurpato beni comunali, se in termine de un mese li denuntiaranno sieno assolti della pena et restitution delli frutti passati et li miglioramenti che di ragione li veniranno li sieno pagati. In copia cavata nella cancelleria di Udine.

683 — 1543, 11 Luglio — Venditione Praturlon.

Vendita fatta per la magnifica signora Degnamerita contessa di Porcia come governatrice delli signori Gio.Batta, Mutio et Silvio suoi figliuoli a ser Domenego figliuolo di ser Piero Cassin da Zoppola de una livellaria responsion de stara quattordici di formento alla misura di Porcia, sopra un terreno posto in villa di Praturlon. In pubblica forma sottoscritta per ser Giacomo da Prata nodaro habitante in Porcia.

684 — 1544, 4 Aprile — Venditione.

Vendita fatta per la magnifica et illustre signora Degnamerita soprascritta a ser Tomè dei Rossiti ditto del Sal q. ser Piero da Pordenon de una responsion livellaria de stara trenta formento. In pubblica forma: nodaro miser Francesco Dominichinis da Pordenon.

685 — 1544, 30 Agosto — Possession di Guarda.

Instrumento per il quale il signor conte Nicolò q. sig. Morando conte di Porcia promette all' ecc.te miser Zuane dei Roberti vicario di Collalto, per nome dell' illustre sig. Nicolò di Collalto, esser fideiussor del sig. conte Manfredo di Porcia suo

fratello et mantegnir la possession et terre di Guarda. In copia sottoscritta per ser Zuane Brunetta nodaro di Porcia.

686
1544
30 Agosto
Guarda.

Instrumento di promission del magnifico signor conte Manfredo di Porcia di ricuperare la possession de Guarda dal sig. Panfilo de Valvason et fratello et venderla al magnifico sig. conte Nicolò Collalto in ragion di ducati 19 il campo a fabbriche morte. In copia: nodaro ser Zuane Brunetta.

687
1544
31 Agosto
Procura
Guarda.

Procura fatta per il sig. conte Nicolò q. sig. conte Morando ne la persona de ser Silvestro de Flumiani a consentire et dare il consenso alla vendita della possession de Guarda posta nel destretto di Brugnara che si farà nel castel di Collalto per il magnifico sig. conte Manfredo suo fratello. In copia: nodaro ser Zuane Brunetta da Porcia.

688
1544
31 Agosto
Ratificatione.

Instrumento di ratificatione fatta per il magnifico sig. conte Pompilio et Felice fratelli figliuoli del q. conte Zuane di Porcia de la procura fatta per l'illustre sig. conte Nicolò loro zio nella persona di ser Silvestro de Flumiani, del tenor come in quella. In copia, nodaro ser Zane Brunetta.

689
1544
31 Agosto
Procura
Guarda.

Procura fatta per il sig. conte Nicolò q. sig. conte Morando ne la persona di ser Silvestro dei Flumiani suo fattore ad assecurare et mantenir la possession di Guarda all'illustre sig. conte Nicolò Collalto futuro comprador di quella dal sig. conte Manfredo di Porcia suo fratello. In copia sottoscritta per miser Zuane Brunetta nodaro di Porcia.

690
1545
30 Aprile
Barcord.

Retrovendita fatta per miser Marcantonio Saltarin procurator del magnifico miser Francesco Iustiniano come herede del q. miser Priano Saltarin all'illustre signora Degnamerita contessa di Porcia per nome delli magnifici signori suoi figlioli Gio. Batta, Mutio et Silvio conti di Porcia de un maso di terra de campi venticinque in circa posto in luogo ditto *Barcord* sotto Brugnara. In pubblica forma, nodaro miser prè Antonio Narciso vicario di Porcia.

691
1546
2 Marzo
Motivo del popolo di Porcia.

Eletion fatta nuovamente per il popolo di Porcia di sei persone, le quali habbino a provvedere di tutte quelle cose che occorreranno per detto popolo senza far ridur altramente esso popolo alla congregation. In copia: nodaro miser Artico Cavertin da Porcia.

692

1546
3 Mazo

Venditione
Borgo di
Brugnara.

Vendita fatta per il magnifico sig. conte Gio.Batta di Porcia per nome suo et delli magnifici signori Mutio et Silvio suoi fratelli all'ecc.te miser Gio.Batta Ferreto da Vicenza habitante in Venetia de un cortivo con case posto nel borgo di sopra di Brugnara et tutte le terre spettanti et pertinenti a detto cortivo lavorade per Hieronymo et Ambroso fratelli suoi coloni. In pubblica forma sottoscritta per ser Paolo Tonsorin nodaro.

693

1547
9 Agosto

Confini.

Instrumento fatto tra il magnifico sig. conte Nicolò di Porcia et Brugnara da una et il signor Zuane Florido (1) conte di Prata dall' altra in materia di metter li confini sopra la valle ditta *la fossa dopo la paia* et a veder a metterli tra il loco ditto *Barse* et ditta valle. In copia senza sottoscritione di nodaro; ma fu fatto avanti il conte di Prata.

694

1547
14 Ottobre

Taiet, Orsara,
Sugnan, Puia
esenti.

Lettere delli magnifici officiali alle ragion vecchie diretive al clar.mo sig. luogotenente, per le quali vien scritto ad instantia del magnifico signor conte Gio.Batta di Porcia et consorti, che non siano molestati i loro coloni habitanti in villa della Puglia et altrove, essendo essi conti patroni de beni liberi comprati dal ditto officio, il quale è tenuto de evictione, le qual terre sono poste parte nel contà di Porcia et Brugnara et parte di Prata; cioè Taiet, Orsara, Sugnan et Puia. In copia.

695

1546
16 Novembrio

Permutation
Camolo, Barse,
Salamiza.

Permutation fatta tra il magnifico et illustre sig. conte Gio. Batta di Porcia q. magnifico sig. conte Fedrigo per nome suo et delli signori suoi fratelli da una, et li homini et comun del borgo di Brugnara, villa de Maron et villa de San Cassan de Livenza dall' altra, nella quale il prefato magnifico sig. conte dà a detti homini un prado posto in Camolo ditto *il pra del fattor* de zoie tre di terra in circa et all' incontro essi homini danno al detto magnifico sig. conte certa parte di comun ditto *il Barse* de campi tre in quattro in circa boschivi nel contado di Brugnara et campi tre ovvero quattro posti alla *Salamiza*. In pubblica forma; nodaro ser Damian Tonsorin. (2)

696

1549
17 Zugno

Sententia del clar.mo sig. Piero Moresini luogotenente tra lo spett. podestà di Porcia da una et l'interveniente per il popolo

(1) Rappresentante della nuova famiglia che teneva dalla Repubblica il feudo di Prata. — (2) In questo regesto vi è forse un errore di data.

del ditto luogo dall'altra, sopra un mandato de li 9 Aprile levato per essi popolari, per la qual dichiara che ogni volta che occorrerà che detti popolari sieno pignorati per sussidio o altre cose pubbliche, l'esattor de tal danari, il qual sarà deputato per sei rattadori del popolo, sia obbligato consignar li pegni et li popolari siino tenuti a relevar da ciascun danno et spesa il preditto esattore et come in quella. In copia sottoscritta per ser Zuane Bertolotto cogitor della cancelleria di Udine.

Popolari di Porcia.

697

1550
5 Zugno

Popolari di Porcia.

Congregation ovvero università fatta dalli popolari di Porcia et borghi per occasion di elegger et deputar sei dell'università i quali habbino a gettar una rata delle spese seguite nella lite col sig. conte Vincilao di Porcia et consorti così in Venetia come in Friuli. In copia: nodaro ser Artico Cavertin da Porcia.

698

1550
16 Luglio

Venditione Roveredo.

Vendita fatta per ser Zuane dei Rambaldi fattore et procuratore dei signori conti Gio Batta di Porcia per nome etiam delli magnifici signori Mutio et Silvio suoi fratelli al nobile signor Piero de Maniago per nome del nob. sig. Lonardo suo fratello d'un maso posto in Roveredo con le sue terre coltivade et non coltivade, campi, pradi, selve et boschi, posti in ditta villa di Roveredo, lavorado per Simon dei Simoni, Lonardo, Simon et Piero Simon. In pubblica forma sottoscritta per ser Biasio nodaro q. ser Zan Antonio da Spilimbergo.

699

1551
24 Zennaro

*

Parte presa nell'ecc.mo Conseio dei Dieci con l'aggiunta uditi li ambasciatori della Patria del Friuli et li intervenienti per la comunità di Udine, in materia di regular la parte fatta del 1547, 22 Agosto circa la osservanza delli privilegi di cadauno et le antiche consuetudini, sì come è stato osservato dalli suoi precessori. In copia sigillata di San Marco et sottoscritta per un cogitor di Udine.

700

1551
19 Febbraro

Possesso Borgo di Porcia.

Possesso dato alli magnifici signori Gio.Batta et fratelli q. sig. Fedrigo conti di Porcia di una casetta posta nel borgo di Porcia, altre volte de ser Pasin de Berlingoni de Bergamo habitante in Porcia. In pubblica forma sottoscritta per ser Bernardin Fabritio nodaro.

701

1551
3 Marzo

S. S.

Instrumento de saldo et conto fatto tra Bastian q. Bernardin de Nardo dalle Tessare sotto Portobuffalè per nome suo et dei suoi consorti da una, et il magnifico sig. Mattio da Col-

loredo dall' altra, per occasione d' affitti scorsi dall' anno 1527 fin al presente. In copia: nodaro miser prè Bortolamio Settimio.

702
1552
24 Agosto
Lettere ducali. Distrittuali di Brugnara
※

Lettere ducali del serenissimo sig. Francesco Veniero indricciate al clar.mo sig. luogotenente, per le quali vien detto che, tra li distrittuali del contà di Porcia et Brugnara da una et li signori conti di Porcia et Brugnara dall' altra, li signori Dieci Savi et aggiunti hanno laudata et approvata la sententia fatta per miser Vincenzo Diedo de di 9 Marzo 1551, per la quale fu cassata la contraditione delli comuni de ditto contado et fu confirmata la pignoration del datiaro di Brugnara contra li particulari di Francenigo et dichiarano quanto alla posta de le pecore et castrati, che li distrittuali delle sei ville debbano pagare secondo il consueto per essa posta, et quanto a quelli che teniranno et carri et buoi, fu terminato che per regalia debbano pagare una calveia (1) di miglio et una di sorgo. In copia.

703
1553
21 Zennaro
S. S.

Conto fatto per ser Zan Andrea Bussoloti eletto per il clar.mo sig. luogotenente tra la magnifica signora Silvia di Colloredo relicta q. sig. Mattio da una et miser Nicolò Trivisan habitante in Tolmezzo suo fattore dall'altra. In copia di esso ser Zan Andrea Bussoloto contista.

704
1553
10 Mazo
Distrittuali di Brugnara.

Lettere delli signori presidenti Dieci Savi dell'ecc.mo conseio de Pregadi direttive al clar.mo sig. luogotenente, per le quali ricercano che li signori conti di Porcia et Brugnara siino conservati nelle solite loro consuetudini di scoder dalli distrittuali di Brugnara, sì come per lo passato hanno fatto, et per le quali vien commesso a sua signoria clar.ma che in alcun modo non s'impedisca contra essi signori conti. In copia: nodaro ser Pianesio dei Pianesij.

705
1553
20 Mazo
Distrittuali.

Lettere di citatione fatte ad instantia delli nobili signori conti di Porcia et Brugnara alli distrittuali di Brugnara, ovvero alli suoi intervenienti avanti li clarissimi Presidenti di Pregadi. In copia: nodaro il soprascritto.

706
1554
26 Aprile
Venditione Albina.

Vendita fatta per l'illustre sig. conte Mutio q. illustre sig. Fedrigo di Porcia a ser Giacomo Digon habitante in Brugnara di una pezza di terra arativa piantata et vitigata de campi quattro et mezzo di terra posti nelle pertinentie della villa di Albina in luogo

(1) Misura per i cereali pari a circa dieci litri.

ditto *in can de pos*. In pubblica forma; nodaro miser Zuane Varisco da Porcia.

707 — 1554, 2 Agosto. Venditione Roveredo, Runchie.

Vendita fatta per l'illustre sig. conte Silvio q. sig. Fedrigo conte di Porcia al sig. Piero et Lonardo fratelli figliuoli del q. sig. Zan Antonio delli consorti di Maniago de doi masi di terra, uno in villa di Roveredo et sue pertinentie et l'altro nella villa di Ronche con l'affittation susseguente et cargo di pagar stara 8 di formento et stara 17 miglio. In pubblica forma: nodaro miser prè Pier Andrea Tesin da Fagagna.

708 — 1554, 9 Ottobre. Guarda.

Nota de miglioramenti d'arbori, vide et case fatti per il q. Piero fratello de maistro Pigozzo da Guarda sopra la possession de ditto luogo di Guarda al presente dell'illustre signor conte Ensidisio et fratelli di Collalto et stimadi a richiesta dell'illustri signori conti Felice et Pompilio di Porcia da una et Silvestro del ditto q. Piero dall'altra. In copia: nodaro ser Agostin Varisco.

709 — 1555, 17 Agosto. Orsara.

Comeato dato ad instantia del magnifico sig. conte Gio. Batta di Porcia a Zuane et consorti dei Blasotti di Maron di tutte le terre di esso magnifico sig. conte poste nelle pertinentie di Orsara da loro tenute ad affitto, commettendo che in pena de soldi vinticinque per uno non habbino ad impedirsi più in ditte terre, se non in raccoglier quanto a loro meritamente s'aspetta. In copia: nodaro il soprascritto.

710 — 1555, 24 Agosto. Lettere ducali Distrittuali di Brugnara.

Copia de lettere del serenissimo sig. Francesco Veniero indricciate al clar.mo sig. luogotenente, per le quali vien scritta la speditione delli magnifici Dieci Savii ordinari del Senato tra li intervenienti per le sei ville del contado di Porcia et Brugnara cioè: Maron, Albina, San Cassan, Francenigo, Canderan et Borghi da una et li nobili signori Marc'Antonio et Felice per nome loro et degli altri consorti conti dall'altra, fatta alli 27 di Luglio prossimo passato, per la qual fu laudata la sententia fatta per il nobile miser Vicenzo Diedo precessor luogotenente de di 9 Marzo 1551. In copia sottoscritta per ser Agostin Varisco.

711 — 1555, 26 Agosto. Canderan.

Mandato del clar.mo sig. luogotenente sottoscrito per ser Daniele Fabritio, per il qual viene commesso ad instantia dell'illustre sig. conte Silvio di Porcia al meriga (1), comune et homini de

(1) I morighi erano i capi delle varie ville alle dipendenze dei conti e del podestà.

Canderan che, in pena de lire 50, debbano assegnar a Moretto della Pasqua colono di esso sig. conte la debita portion delle comugne da dover essere tagliate da lui, con la segurtà fatta da ser Zuane dei Rambaldi da Brugnara alli 2 Settembre 1555. In copia: nodaro ser Agostin Varisco da Porcia.

712

1556
13 Marzo
*

Instrumento per il quale l'illustre sig. conte Silvio di Porcia nella causa che ha con li signori conti Hieronymo et fratelli q. sig. Vincilao per occasione della *fossa* appresso il castel di Porcia, ha contentato quanto a sì che la causa si debba terminare per l'ecc.te signor Giulio Sbroiavacca giudice arbitro eletto tra esse parti. In copia, nodaro ser Gioseffo Clementino da Udine.

713

1556
20 Agosto
Giurisditione in Porcia.

Creation fatta per li magnifici signori conti Gio.Batta, Mutio fratelli di Porcia per nome loro et del magnifico sig. conte Silvio loro fratello, del podestà, cavaliero et doi officiali in Porcia. In copia sottoscritta per ser Agostin Varisco nodaro et cittadin di Porcia.

714

1556
26 Agosto
Compromesso Porcia.

Compromesso fatto tra l'illustre sig. conte Silvio di Porcia q. sig. conte Fedrigo et li signori conti Hieronymo et Alfonso fratelli et figliuoli del q. sig. Vincilao nella persona del magnifico et eccellente sig. Giulio Sbroiavacca in materia et occasione tra le suddette parti vertente per certa *fossa et luogo vacuo et riva* posta nel luogo di Porcia. In copia sottoscritta per ser Bernardino Braida nodaro q. ser Zuane da San Daniel.

715

1556
29 Settembrio
Giurisditione in Porcia.

Termination dell'illustre sig. conte Silvio di Porcia, per la qual cassa di officio di officiale Moretto comandador dello spett. podestà di Porcia et questo per haver pignorato li famigliari et servitori di essi signori conti senza loro licentia et commissione. In copia, con la cassation fatta per l'illustre sig. conte Mutio per nome suo et delli magnifici suoi fratelli de ser Marchesino Locadello, uno degli astanti ovvero zurado (1) eletto per essi signori conti. In copia sottoscritta per ser Zuane Varisco.

716

1557
ultimo Zennaro
Camolo.

Convocatione dei cittadini et popolari di Porcia de mandato de lo spettabile podestà con licentia del magnifico et illustre sig. conte Pompilio di Porcia per occasione della lite che

(1) Giurati o astanti erano uomini eletti in rappresentanza del popolo per amministrare unitamente al podestà la giustizia e la cosa pubblica.

vertisce con il comun et homini della villa de San Zuane dell'hospeal presso a Sacil, in materia de beni comunali cioè del Camolo. In copia, nodaro ser Artico Cavertin.

717 — 1558, 2 Febbraro

Pronuntia delli magnifici signori conti di Porcia che non si possa presentare mandato alcuno a miser Oratio Brunetta per nome di suo padre, atteso che esso suo padre habita nella terra di Pordenon. In copia: nodaro il soprascritto.

718 — 1558, 2 Marzo, Accordo.

Transation et accordo fatto tra il comun et homini della villa de Canderan da una et ser Andrea dei Garbini da Gaiarine per nome suo et delli fratelli dall' altra, del tenor come in quella. In copia: nodaro ser Agostin Varisco da Porcia.

719 — 1558, 14 Marzo, Sententia arbitraria Porcia.

Sententia dell' ecc.mo sig. Giulio Sbroiavacca dottor, giudice arbitro tra il magnifico signor conte Silvio di Porcia da una et li magnifici signori Hieronymo et fratelli conti et consorti suoi di Porcia dall' altra, per occasione di una certa *fossa* esistente in la terra di Porcia in capo la piazza avanti al castello et case di detti signori, per la qual termina che, fatta prima la mesuratione de longhezza et larghezza di essa *fossa* per man di pubblico nodaro, quella sia otturata per evitar il fetor che nell' estate esce di essa, et per la concordia che massimamente tra essi signori conti si deve mantenir. In copia sottoscritta per miser Daniele Fabritio pubblico nodaro di Udine.

720 — 1558, primo Luglio, Porcia.

Termination del magnifico et illustre signor conte Felice di Porcia per nome suo et delli altri signori suoi consorti che il beccaro di Porcia possa vender la carne di castrato bona per fin al giorno di San Giacomo prossimo futuro soldi tre la lira et passato il predetto giorno, soldi doi et mezo et non più per lira. In copia, nodaro ser Artico Cavertin.

721 — 1558, 14 Luglio, Orsara, *

Pubblication fatta per miser Agostino Varisco vice cancelliero di Brugnara di alcune lettere delli magnifici signori conti Hieronymo (1) et Alfonso di Porcia de di 12 Luglio instante date in Venetia, direttive a miser Ilario dei Rambaldi, per le quali scrivono che esso miser Ilario habbia prenotato che detti signori conti si rimovano da una sententia fatta intervenendo

(1) E' Gerolamo, figlio di Venceslao, che fu nunzio in Francia e compose la Descrizione della Patria del Friuli, opera importante per la statistica. Venne chiamato il vecchio per distinguerlo dall' omonimo e contemporaneo suo nipote Gerolamo che morì vescovo d' Adria nel 1622. Da non confondersi anche con Gerolamo vescovo di Torcello già citato.

loro signori conti con il conte Brazaia et conte Scipione loro consorti, la quale è contra quelli di Orsara habitatori dell' illustre sig. conte Mutio, per la qual si taglia un atto fatto per il magnifico sig. conte Gio.Batta et questo fanno non parendole conveniente che un pari giudichi l'altro pari. In copia sottoscritta per miser Agostin Varisco nodaro di Porcia.

722

1558
15 Luglio

*

Sententia delli magnifici signori Pompilio, Mutio et Silvio conti di Porcia, per la quale, così per interesse loro come dei loro fratelli et altri magnifici consorti di Porcia cassano et annullano certa sententia de dì 7 Zugno prossimo passato sopra certi comandamenti penali fatta per li nobili signori Brazzaia et Scipione delli magnifici signori conti di Porcia, non essendo stata fatta con consenso et voler del magnifico sig. conte Gio. Batta et fratelli, nè altri magnifici conti di essi luoghi. In copia sottoscritta per ser Artico Cavertino nodaro et cancelliero di Porcia.

723

1559
8 Marzo

Testamento della signora Caterina di Porcia.

Testamento della magnifica signora Caterina figliuola dell'illustre sig. conte Fedrigo di Porcia, nel quale *iure legati* lascia alla signora Vitturia moglie dell' illustre sig. conte Zuanbattista suo fratello alcune vesti et in tutti li suoi beni lascia herede universale la magnifica signora Degnamerita sua madre et mancando lei, sustituisce l'illustri signori suoi fratelli: il sig. conte Gio. Batta, Mutio et Silvio conti di Porcia et Brugnara. In pubblica forma sottoscritta per miser Bortolamio Conselve pubblico nodaro di Padova.

724

1559
12 Aprile

Affrancation San Cassan di Livenza.

Affrancation fatta per la magnifica et illustre signora Degnamerita relicta q. magnifico et illustre sig. conte Fedrigo con ducati quattrocento d' una possession de campi quaranta in circa posta nelle pertinentie della villa di San Cassan di Livenza, per la qual possessione si pagavano stara vintiotto di formento a miser Sebastian del Sol q. miser Zuane della Seda da Venetia. In pubblica forma, nodaro ser Zuane Figolin q. miser Alberto da Venetia.

725

1559
7 Zugno

Popolari di Porcia.

Mandato del clar.mo sig. luogotenente direttivo al magnifico signor conte Felice q. sig. conte Zuane di Porcia ad instantia delli popolari di detto luogo che, in pena de lire 50 debba dar licentia a loro di congregar conseio a suon di campana secondo il solito. In copia sigillata di San Marco et sottoscritta per ser Giacomo Maroldo.

Sententia fatta per il clar.mo luogotenente miser Gio. Batta Contarini tra li popolari della terra di Porcia da una et l'illustri signori conti Silvio (1) et Brazzaia per nome loro et delli altri signori conti loro consorti dall' altra, del tenor come in quella, per occasione di ridurre la congregation. In copia, nodaro ser Giacomo Maroldo q. ser Simon.

726
1559
16 Zugno
Popolari di Porcia.

Scrittura per la quale lo spettabile podestà di Porcia per nome delli signori conti contenta che il popolo di Porcia possa fare sei *ratadori* di esso popolo per deputar un esattor per scoder il sussidio imposto per l'illustrissimo Dominio. In copia sottoscritta per ser Francesco Flora pubblico nodaro di Porcia.

727
1559
19 Zugno
Porcia.

Congregation fatta per il popolo di Porcia della terra et borghi per constituire un procuratore nella causa che intendono havere contra li signori conti di Porcia et per eleggere un esattore a scodere il sussidio imposto dall' illustrissimo Dominio. In copia: non è nodaro.

728
1559
19 Zugno
Popolari di Porcia.

Sententia fatta per il clar.mo sig. luogotenente tra li magnifici signori conti di Porcia da una et li popolari di esso luogo dall' altra, in materia di fare la congregation loro et ridursi insieme secondo il solito. In copia sottoscritta da ser Paolo dei Caprilei nodaro di Udine.

729
1559
30 Zugno
Sententia tra li signori conti et li popolari.

Protesto fatto dallo spettabile podestà di Porcia ai popolari di quel luogo, che lui non intende intravenir, nè consentir ad atto alcuno che fosse fatto in pregiudicio delli magnifici et illustri signori conti di Porcia. In copia: nodaro ser Francesco Flora da Porcia.

730
1559
12 Luglio
Protesto alli popolari.

Vendita fatta per Hieronymo q. Daniel da Guarda per nome suo et di Giacomo suo fratello et di Battista figliuolo del detto Giacomo all' illustre signor conte Ensidisio di Collalto q. sig. conte Nicolò delli miglioramenti et fabbriche per loro fatte sopra campi cento ottanta quattro posti nel luogo della Guarda, destretto di Brugnara. In copia sottoscritta per ser Francesco Renio nodaro di Venetia.

731
1559
17 Agosto
Vendition Guarda.

Vendita per li soprascritti al medesimo soprascritto sig. conte. Nodaro il soprascritto, in copia.

732
1559
15 Settembrio

(1) E' il conte al quale è dedicato dal Rorario il presente lavoro e di cui si parla nella premessa.

733

1559
28 Novembrio
*

Proclama fatto per il clar.mo sig. luogotenente miser Gio. Batta Contarini contra Hieronymo beccaro di Treviso per la morte di Francesco da Caneva, cavalier delli magnifici signori conti di Porcia, ammazzato in villa di Maron giuridition del contado di Porcia et Brugnara. In copia sottoscritta per ser Alessandro Pase nodaro et cogitor ordinario della cancelleria di Udine.

734

1560
14 Marzo
Testamento della illustre signora Degnamerita contessa di Porcia.

Testamento della illustre signora contessa Degnamerita di Collalto relicta q. illustre sig. conte Fedrigo di Porcia, nel quale *iure legati* lascia all'illustre signor conte Gio. Batta, uno delli suoi figlioli, la possession seconda in ordine scritta nell'instrumento di consignatione fatta per l'illustri signori suoi figliuoli ad essa illustre signora testatrice per conto della sua dote de cinque possessioni in esso instrumento descritte, come appar per man di ser Polo Tonsorin nodaro di Porcia, l'anno 1552, 19 Decembrio. La qual possessione è posta nel borgo di sotto di Brugnara oltra il ponte della Livenza al presente affitada a Zanon da Cigaia. Instituendo heredi universali gli illustri signori conti Gio. Batta, Mutio et Silvio suoi carissimi figliuoli, sustituendo uno all' altro in caso che mancasse alcuno di loro senza figliuoli maschi; et contravvenendo alcuno di essi alla voluntà di essa signora testatrice, lo priva et la portion sua, detrata la legittima, vuole che pervenga nell' illustre sig. conte Fedrigo suo nipote figliuolo del soprascritto signor conte Gio.Battista. In pubblica forma; sottoscritta per miser Zan Domenego Ottaviano nodaro di Padova.

735

1560
20 Marzo
Patti dotali.

Instrumento di dote della magnifica signora Francesca moglie dell' illustre signor Curtio Colloredo, nel quale, oltra li danari in quello dati, se li dà anco una casa posta in Udine, in contrada di quelli di Zucco driedo l' horto dell' hospedal di Santa Maria Maddalena. In pubblica forma, nodaro ser Marco Antonio Fiducio.

736

1560
29 Aprile
Venditione Praturlon.

Vendita fatta per il sig. conte Felice q. magnifico sig. conte Zuane di Porcia a ser Lonardo de Bologni bressan habitante in villa de Praturlon de campi sette in circa poste ne le pertinentie di essa villa, in luogo ditto *lo Pradut.* In pubblica forma sottoscritta prè miser Hieronymo Casteion nodaro.

737
1560
22 Agosto
Credito.

Instrumento per il quale Nicolò del Camol et Daniel suo figliuolo si chiamano debitori del magnifico sig. conte Gio.Battista di Porcia de ducati vinticinque per il valor d' un paro de manzi. In pubblica forma sottoscritta per ser Agostin Varisco nodaro di Porcia.

738
1560
11 Novembrio
Venditione in Porcia.

Vendita fatta per il magnifico conte Mutio di Porcia q. illustre sig. conte Fedrigo al magnifico sig. conte Gio. Battista suo fratello de una casa de muro solerata coverta de coppi, con corte et horto posta in Porcia sopra la piazza. In pubblica forma: nodaro ser Zuane Varisco da Porcia.

739
1562
19 Febbraro
Investitura rinovata.

Investitura di feudo fatta per il magnifico signor luogotenente nella persona dell'illustre signor conte Silvio di Porcia q. sig. conte Fedrigo q. sig. conte Giacomo per nome suo et del magnifico sig. conte Gio. Battista suo fratello per occasione della morte dell' illustre sig. conte Mutio loro comune fratello de più sorte beni, castelli et giuriditioni contenuti in tre privilegi, uno del 1457, 17 Decembrio, uno del 1481, 25 Settembrio et uno del 1539, 19 Febbraro. Et questo per succession come più prossimi maschi del predetto q. magnifico sig. conte Mutio, il quale è mancato essendo gravida la moglie, la qual partorì una figliuola. In pubblica forma, miser Mattio Fedrici da Uderzo cancelliero di Udine.

740
1562
21 Febbraro
Possesso de feudi.

Possesso dato al magnifico et illustre sig. conte Silvio di Porcia soprascritto per nome suo et del magnifico sig. conte Gio. Battista suo fratello del castello di Porcia et giuriditiоn, con tutti li beni feudali et ville a detta giuridition spettanti: et del castello et contado di Brugnara con giuriditione, habentie et pertinentie ad esso spettanti per occasione come di sopra. In pubblica forma: nodaro ser Iseppo Oliva nodaro et coadiutor della cancelleria di Udine con sigillo di San Marco.

741
1563
19 Marzo
*

Sententia arbitraria fatta per l' ecc.mo signor Camillo Trivisan tra il magnifico sig. conte Gio Battista di Porcia, et il magnifico sig. conte Hieronymo Polcenigo per nome delli signori conti Oratio et Christoforo suoi figliuoli et li magnifici figliuoli del magnifico cavalier sig. Marc' Antonio Sugano da Treviso per nome della magnifica madonna Cecilia di Porcia sua madre da una; et il magnifico sig. conte Antonio di Porcia per nome

suo et del magnifico sig. conte Ermete suo figliuolo dall' altra. In copia, nodaro ser Marc' Antonio dei Cavanei q. miser Zuane da Venetia.

742

1563
29 Marzo

Ratification de una sententia arbitraria fatta per l' ecc.mo sig. Camillo Trivisano tra il magnifico sig. conte Antonio di Porcia da una, et il magnifico sig. . . . . da Valvason per nome della signora Zuana da Porcia sua moglie dall' altra, all' officio delli signori zudesi di Proprio. In copia sottoscritta per ser Tranquillo Bevilacqua nodaro pubblico.

743

1564
18 Agosto
Venditione San Zuane di Livenza.

Vendita fatta per l'illustre signora Claudia contessa di Brugnara et l' illustre sig. conte Bonifacio suo figliuolo all'illustre signor conte Schinella di Collalto q. sig. conte Nicolò de una possession con case di muro et coperti di paglia posta nel territorio di Sacile, in contrada de San Zuane de Livenza. In pubblica forma: nodaro ser Zan Battista Toscan de Asolo.

744

1565
8 Zugno
Affittatione.

S. S.

Affittation fatta per la magnifica matrona la sig. Silvia relicta quondam il magnifico sig. Mattio Colloredo a miser Mattio dei Fedrici de Uderzo cancelliero di Udine de tutti li affitti et intrade, che le sono obligati a pagare quelli delle Tessare sotto Portobuffalè. In copia sottoscritta per ser Pier Antonio Brugnalesco nodaro di Udine.

745

1565
19 Agosto
Affrancatione in S. Zuane di Livenza.

Affrancation fatta per la illustre signora Claudia contessa di Brugnara et sig. conte Bonifacio suo figliuolo dall' illustre sig. conte Schinella da Collalto q. sig. conte Nicolò de una possession con case di muro et coperti di paglia come nella vendita soprascritta a 18 Agosto 1564. In pubblica forma: nodaro miser Zambattista Toscan q. ser Giac. Anzolo da Asolo.

746

1566
30 Marzo
Sententia giudiciaria.

Sententia fatta per il sig. Vicario del clar.mo luogotenente tra l' illustre signor conte Silvio di Porcia da una, et il sig. Zambattista Panigai dall' altra in materia d' un contratto tra esse parti fatto l' anno 1548. In copia, nodaro ser Daniel Fabritio.

747

1567
5 Mazo
Testamento dell'illustre sig. conte Gio. Battista di Porcia. Doti assignate.

Testamento del magnifico et illustre sig. conte Gio. Battista di Porcia q. illustre sig. conte Fedrigo al presente ritrovandosi in Padova, in casa delli nobili Dotti, in contrada di Santa Lucia ovvero di San Fermo; nel qual *iure legati* lascia alla signora Ilerida et signora Verginia sue figliuole legittime et naturali ducati quattromille per una per il loro maritare, con

conditione che volendo la signora Ilerida monacare nel monastero di San Hieronymo di Serravalle, dove al presente ella si trova, la habbia solamente la dote et la elemosina consueta, et in quel caso la signora Verginia prefata habbi ducati cinquemila computati li predetti quattromille: instituendo suo herede universale il magnifico et illustre sig. conte Fedrigo suo figliuolo pupillo. In pubblica forma, nodaro miser Zandomenego Ottavian da Padova.

748

1568
10 Zennarò
Venditione
Barrosso.

Vendita fatta per l'illustre sig. conte Silvio di Porcia q. illustre sig. conte Fedrigo eletto per colonnello sopra l'isola di Cipro per il serenissimo Dominio all'eccellente miser Domenego figliuolo del q. spettabile miser Zuan Brunetta cittadin di Porcia, ma habitante a Pordenon de diverse pezze di terra poste nelle pertinentie di Porcia in *Barrosso et campo della pianca* et *el campo de Rivola* per ducati duecento. In pubblica forma, nodaro ser Paolo de Gregoris da Porcia; sopra la qual vendita li è la nota della francation fatta per l'illustre signora Silvia relicta q. sig. Mattio Colloredo de man de ser Pier Antonio Brugnalesco il 1568, 18 Zugno.

749

1568
21 Mazo
Rovre.

Aumento di precio dato per il magnifico sig. conte Camillo di Brugnara al magnifico sig. conte Felice per nome proprio et a ser Stefano fattore et procuratore del magnifico sig. conte Pompilio di Porcia de ducati cento e cinquanta per occasione di una pezza di terra ditta il *Rovre*. In pubblica forma; nodaro ser Ilario dei Rambaldi da Brugnara.

750

1569
27 Zennaro
Lettere ducali.
*

Lettere ducali del serenissimo sig. Piero Loredan, per le quali si commette che si debba stridare et proclamare, che alcuno, sia chi si voglia, non debba far danno in qual si voglia modo nelle case, terre, luoghi, et beni dell'illustre sig. conte Silvio di Porcia posti nelle pertinentie della villa di Praturlon, nè offender nè in fatti, nè in parole alcun suo di casa sotto pena di star anni cinque in galera et sotto altre pene. In pubblica forma con sigillo di piombo pendente.

751

1569
4 Zugno

Vendita fatta per Mattio q. Leonardo delle Tessere del regolato della villa di Mansoè sotto Portobuffalè alla magnifica signora Silvia relicta q. magnifico sig. Mattio Colloredo d'un cortivo d'estimation di quarti uno e mezzo di terra et tavole

Venditione Mansoè

S. S.

cento e trenta: item d'un pezzetto di terra arativa con alcuni arbori et viti d'un quarto e mezzo di terra: con la ratification di detta vendita fatta per Hieronymo fratello del venditore. In pubblica forma, nodaro miser Francesco Pirochino da Serravalle habitante in Portobuffalè.

752

1569
5 Settembrio

Affrancation Roveredo et Ronche.

Affrancation fatta per il magnifico et illustre signor conte Fedrigo q. illustre signor conte Gio. Battista di Porcia con ducati trecento e diese per occasion de tre masi, duo posti nella villa di Roveredo et uno nella villa di Ronche destretto di Porcia con il signor Pompeo da Maniago q. sig. Piero. In pubblica forma; nodaro ser Paolo de Gregoriis da Porcia.

753

1569
12 Settembrio

Ronche et Roveredo.

Transation fatta tra il magnifico et illustre sig. conte Silvio di Porcia da una, et l'illustre conte Fedrigo suo nipote intervenendo per lui miser prè Antonio Locatello dall'altra, in materia de ducati quattrocento per la francation de quattro masi di terra posti in villa de Ronche et Roveredo. In pubblica forma; nodaro ser Paolo de Gregoriis soprascritto.

754

1569
21 Settembrio

Affrancation Porcia.

Affrancation fatta per il magnifico sig. conte Fedrigo q. sig. conte Gio. Batta di Porcia con l'intervenienti della fraternità di Madonna Santa Maria da Porcia de una casa posta in Porcia, per la quale si pagava ducati sei et quarti uno de livello. In pubblica forma: nodaro ser Paolo soprascritto.

755

1570
4 Marzo

Fine et quietation. Casa in Porcia.

Fine et quietatione fatta per l'illustre sig. conte Silvio di Porcia alla illustre signora Silvia relicta q. magnifico et illustre signor Mattio Colloredo sua sorella, come tutrice et curatrice dell'illustre sig. conte Fedrigo figlio et herede del q. illustre sig. conte Gio. Battista di Porcia *alias* fratello di esso sig. conte Silvio de ducati tresento et cinquanta a lire 6 e soldi 4 per ducato per resto del precio di una casa posta in Porcia altre volte venduta per l'illustre conte Mutio fratello delli soprascritti signori conti al ditto q. sig. conte Gio. Battista. In pubblica forma: nodaro ser Zuane Varisco.

756

1570
22 Marzo

Praturlon.

Esborsation fatta per miser Lonardo Bolognin dei Bolognini habitante in la villa di Praturlon all'illustre sig. conte Silvio di Porcia per aumento di precio di una pezza di terra de campi sette in circa, posta nelle pertinentie della detta villa

di Praturlon in luogo ditto *Pradat.* In pubblica forma, nodaro ser Paolo de Gregoriis.

757.
1570
16 Luglio
Pagamento di dote.

Instrumento di dote della signora Ilerida figlia dell'illustre sig. conte Gio.Battista di Porcia collocata in monastero di San Hieronymo da Serravalle et nominata suor Cecilia de ducati seicento, con obbligo di pagar in vita di essa suor Cecilia ducati dieci all'anno, formento stara quattro et vino conzi vinti. In pubblica forma sottoscritta per miser Hieronymo Minuzzo nodaro di Serravalle.

758
1570
7 Settembrio

Pronuntia fatta per il clar.mo sig. luogotenente per la quale vien creato attore alle lite del sig. conte Fedrigo figliuolo pupillo del magnifico et illustre sig. conte Gio.Battista di Porcia ser Tommaso Schiavetto causidico di Udine. In copia sottoscritta per ser Daniele Fabritio di Udine.

759
1571
17 Zennaro
Codicillo del sig. conte Silvio di Porcia.

Codicillo del magnifico et illustre sig. conte Silvio di Porcia colonnello della serenissima Signoria di Venetia, per il quale regola il suo testamento come in quello. In pubblica forma: nodaro ser Paolo de Gregoriis da Porcia.

760
1572
25 Settembrio
Accordo Borgo di Brugnara.

Transation fatta tra il magnifico sig. conte Felice di Porcia così per nome suo come del sig. conte Pompilio suo fratello da una et il reverendo miser Antonio Locatello come commesso dell'illustre sig. conte Silvio .... et commissario del signor conte Fedrigo suo nipote figliuolo dell'illustre sig. conte Gio. Battista dall'altra, in materia de una possession de campi quaranta et duo quarti e mezzo posta nel contà de Brugnara: item d'un'altra possession de campi quarantasei posta nel borgo di sopra di Brugnara. In pubblica forma sottoscritta per ser Paolo de Gregoriis nodaro da Porcia.

761
1572
11 Ottobre
Lettere in materia di alcune perle.

Lettere del sig. Curtio Colloredo indricciate alla magnifica signora Isabetta Sbroiavacca, per le qual richiede una filza di perle, che le furono mandate dall'illustre sig. conte Silvio di Porcia; con la nota della data delle perle in virtù di esse lettere. In copia autenticata per miser Agostino Varisco.

762
1573
12 Zennaro
*

Certo conto de danari esborsati della dote dell'illustre signora contessa Camilla Torella a diversi per far diverse francationi et altro come appar in quello a partida per partida. In

copia di mano dell'illustre sig. conte Silvio di Porcia suo marido.

763

1573
12 Zennaro
Affrancation
Praturlon.

Affrancation fatta per la illustre signora Camilla Torella moglie dell'illustre sig. conte Silvio di Porcia, facendo per nome di detto suo marito, con ser Piero Cassin de due masi posti in villa di Praturlon. In pubblica forma sottoscritta per ser Agostin Varisco nodaro di Porcia.

764

1573
31 Zennaro
Cession
Praturlon.

Cession fatta per ser Lonardo dei Bolognini bressano habitante in villa di Praturlon alla magnifica et illustre signora Camilla Torella moglie et per nome del magnifico et illustre sig. conte Silvio di Porcia, de campi sette posti nelle pertinentie della villa prefata in luogo ditto al *Pradat*, altre volte del 1560, 18 Marzo, acquistati per esso ser Lonardo dal prefato illustre sig. conte Silvio. In pubblica forma; nodaro ser Paolo de Gregoriis.

765

1573
primo Febbraro
Fine
et quietatione.

Fine et quietation fatta per ser Lonardo Bolognin soprascritto alla illustre signora Camilla Torella moglie et per nome dell'illustre sig. conte Silvio di Porcia colonnello del serenissimo Dominio et governator di Bergamo, de certi denari come in quello, per occasione di alcune terre poste in villa di Praturlon. In pubblica forma, nodaro ser Ascanio del Ben.

766

1573
6 Febbraro
Affrancation
Tamaio.

Affrancation fatta per la illustre signora Camilla Torella moglie et per nome dell' illustre signor conte Silvio governator di Bergamo et dell' illustre sig. conte Fedrigo di Porcia suo nipote con miser Guid' Antonio Summariva fattor et procuratore dell'illustre signora Giulia Torella relicta q. illustre signor Collaltin di Collalto della parte a sua signoria illustre spettante d'una possession posta in villa de Tamaio per la esborsatione de ducati tresento. In pubblica forma: nodaro ser Zuane Varisco da Porcia al presente cancelliere di Collalto.

767

1573
20 Febbraro
Saldo et conto.
*

Saldo e conto fatto tra la illustre signora Ippolita Gonzaga da Mantova da una et la illustre signora Camilla Torella sua figliuola, moglie dell'illustre sig. conte Silvio di Porcia dall'altra de tutto quello che hanno havuto a far insieme fino al presente giorno, nel quale essa signora Ippolita va creditrice con la detta signora Camilla di lire ottantasei di piccoli et soldi doi netti d' ogni havere. In copia sottoscritta per esse parti.

Certa nota fatta per l'illustre sig. conte Silvio di Porcia di haver imprestato al reverendo abbate da Mozo suo nipote (1) quando andò Nuntio in Germania mandato da sua Santità, certi argenti in essa nota nominati. In copia sottoscritta di man di esso illustre sig. conte Silvio.

768
1573
2 Mazo
Argenti prestati.

Procura fatta per l'illustre sig. conte Silvio di Porcia colonnello dell'illustrissimo Dominio et governatore della città di Bergamo per nome suo et dell'illustre sig. conte Fedrigo suo nipote, nella persona dell'illustre signora Camilla Torella moglie di esso signor constituente a scoder, et far composition, come in quella. In copia sottoscritta per ser Zan Andrea nodaro figliuolo di miser Battistin Rogazuoli.

769
1573
5 Mazo
Procura generale.

Estimation fatta per ser Piero Fabio da Brugnara stimador eletto tra la illustre signora Camilla Torella moglie dell'illustre sig. conte Silvio di Porcia da una et la illustre signora Giulia relicta q. sig. conte Camillo di Brugnara dall'altra de certi miglioramenti spettanti ad essa signora Giulia sopra le terre poste nel borgo di sotto di Brugnara. In copia sottoscritta per ser Priamo del Ben nodaro di Sacile.

770
1573
29 Zugno
Borgo di Brugnara.

Procura fatta per la signora Giulia relicta q. signor conte Camillo di Brugnara nella persona del reverendo signor Alvise di Valvason canonico di Udine ad elevar ducati tresento et settantacinque depositati contra essa constituente per l'illustre sig. conte Silvio di Porcia, come in quella. In copia nodaro ser Zambattista Stella da Cordovato.

771
1573
8 Luglio
Procura speciale.

Certo conto tirato in resto in materia dell'instrumento di francation fatto tra la illustre signora Giulia contessa di Collalto da una et l'illustre conte Silvio di Porcia dall'altra fino al predetto giorno. In copia.

772
1573
11 Luglio
*

Sententia arbitraria fatta per miser Giacomo Stainer tra la illustre signora Camilla Torella moglie dell'illustre signor conte Silvio di Porcia et Brugnara da una et la illustre signora Giulia relicta q. signor conte Camillo di Brugnara dall'altra per occasione d'alcuni miglioramenti spettanti alla prefata signora Giu-

773
1573
12 Luglio
Sententia arbitraria. Borgo di Brugnara.

(1) Si riferisce al conte Bartolomeo abate di Moggio e poi Nunzio apostolico in Germania (1573), figlio di Giambattista della linea di sotto e di Claudia sorella del condottiere Silvio di Porcia e Brugnera.

lia posti in certo luogo nel borgo fuori di Brugnara. In copia sottoscritta di man del prefato signor Giacomo Stainer.

774

1573
14 Luglio
Venditione Borgo di Brugnara.

Vendita fatta per l'illustre conte Silvio di Porcia et Brugnara colonnello et governator di Brescia al rev. sig. Alvise Valvason procurator della signora Giulia relicta q. sig. conte Camillo de Brugnara de una pezza di terra posta nel borgo di sotto di Brugnara in luogo ditto *Pradut* de zoie dieci in circa. In pubblica forma, nodaro ser Nicolò Miliana.

775

1573
primo Settembrio
*

Ratification fatta per il magnifico sig. Bertoldo da Valvason q. magnifico sig. Zuane dell'instrumento di vendita fatta per l'illustre sig. conte Silvio sopradetto della predetta pezza di terra alla prefata contessa signora Giulia contra il patto di retrovenditione. In pubblica forma: nodaro ser Zambattista Stella da Cordovato.

776

1573
14 Decembrio
Procura a tener a battesimo.

Procura fatta per il clar.mo sig. Zaccaria q. clar.mo signor Paolo Contarini ora podestà di Bergamo nella persona del strenuo capitan miser Scipion Manzon a tener a battesimo o in Conigliano o in Porcia un figliuolo maschio dell'illustre signor conte Silvio di Porcia et illustre signora Camilla Torella iugali. In copia, nodaro ser Ottolin di miser Zammaria Rota da Bergamo.

777

1574
27 Febbraro
Avvocatia.

Constituto fatto nell'ufficio della cancelleria di Porcia per Alvise Portolana da Roraio piccolo, nel quale confessa esser obligato lui come hanno fatto li suoi antecessori già anni quaranta più, pagar l'avvocatia delle terre che lui tiene alli magnifici signori conti di Porcia, perchè così veramente è tenuto. In copia: nodaro miser Zambattista Flora da Porcia.

778

1574
12 Mazo
Saldo fatto.

Saldo fatto tra l'illustre signora Giulia Torella Collalto da una et la illustre signora Camilla Torella di Porcia sorelle dall'altra, di tutto quello che hanno havuto a far insieme fino al presente giorno. In copia sottoscritta di mano delle prefate signore sorelle.

779

1574
10 Settembrio
Accordo tra i signori conti. Venditione bosco.

Scritto d'accordo fatto fra gl'illustri signori conti di Porcia il sig. Pompilio da una et il sig. Silvio dall'altra, nel quale convengono che esso sig. conte Pompilio vende al detto sig. conte Silvio la portion sua di bosco, qual teneva pro indiviso con il q. sig. conte Felice suo fratello, a conto della qual vendita ha havuto esso sig. conte Pompilio dalla illustre signora contessa

Camilla Torella, moglie del prefato illustre sig. conte Silvio ducati cento e quaranta. In copia di man di esso sig. conte Pompilio.

780
1574
24 Settembrio
Terminatione.
*

Termination dell'illustrissima Signoria per la qual si dichiara che ogni atto che fosse stato fatto o che si facesse in absentia dell'illustre sig. conte Silvio di Porcia governator di Brescia dalli consorti della giuriditione del contado di Porcia et Brugnara et da altri non possa portar pregiudicio a esso sig. conte overo ai suoi figliuoli. In copia sottoscritta per ser Lauro Zordan secretario ducale.

781
1575
28 Zennaro
Inventario di beni posti in Praturlon.

Inventario dei beni stabili dell'illustre sig. conte Silvio di Porcia, nel quale si specifica la qualità dei beni di sua signoria illustre nella villa di Praturlon a pezza per pezza di terra. In copia con la pertication di quelle fatta per Pellegrin q. Luca da Gaiarine.

782
1575
11 Febbraro
Inventario.

Inventario di robe consignate per miser Zan Paolo Ronzon fattor dell'illustre sig. conte Silvio di Porcia a miser Zambattista Bonetti fattor del prefato illustre sig. conte. In copia di man di esso miser Zambattista.

783
1575
13 Aprile
Venditione bosco Albina.

Vendita fatta per l'illustre sig. conte Pompilio q. sig. conte Zuane di Porcia a ser Tarquinio dei Gregorii fiolo de ser Paolo per nome dell'illustre sig. conte Silvio q. sig. conte Fedrigo delli predetti conti di Porcia della mità di un bosco de campi vinti et quarti doi, alla misura trivisana, posti nel regolado d'Albina ditto il *Bosco del bar del perer.* In pubblica forma; nodaro ser Paolo de Gregoriis.

Indice dei nomi di persone, luoghi e cose del regestario

A

B

C

D

E

F

G

H

I

J

L

N

O

P

Q

R

S

U

V

INDICE

PUBBLICAZIONI DI A. DE PELLEGRINI

CONCERNENTI IN GRAN PARTE LA FAMIGLIA DI PORCIA E BRUGNERA

1. – *Schiavi e manomissioni* – Genova, Papini, 1904.
2. – *I primi da Prata e Porcia del conte Enea Saverio di Porcia degli Obizzi con note di A. De Pellegrini.* Udine, Del Bianco, 1904.
3. – *Il conte Bortolomeo di Porcia e la controriforma in Germania*, in Pagine Friulane, anno XVII, fasc. XII, pag. 194. Udine, Del Bianco 1907.
4. – *Gli Statuti di Prata in collaborazione col dott. E. Zoratti.* Udine, Del Bianco, 1908.
5. – *Capitoli approvati dai conti Porcia per mettere ordine nel comune di Fontanafredda (1596).* Udine, Doretti, 1908.
6. – *Un documento su Venezia e gli schiavi fuggitivi.* Udine, Del Bianco, 1908.
7. – *Documenti di ius servile.* Udine, Doretti, 1908.
8. – *Le incursioni turchesche in Friuli ed i castelli di Porcia e Brugnera.* Udine, Del Bianco, 1911.
9. – *Danni recati dai turchi nel 1499 ai villaggi di San Martino e San Leonardo nel territorio di Aviano.* Memor. stor. for. vol. VIII; fasc. II-III, pag. 193 e segg., 1912.
10. – *Danni recati dai turchi alle terre e coloni delle monache di Santa Maria d' Aquileia extra muros.* Archeografo triest. vol. VII, fasc. I, serie III, 1912.
11. – *Note e documenti sulle incursioni turchesche in Friuli al cadere del sec. XV.* N. Arch. Veneto. nuova serie, vol. XXV, 1913.
12. – *Un documento sul passaggio a Spilimbergo di Beatrice regina d' Ungheria nel 1476.* Mem. stor. for. vol. X, fasc. II, pag. 226, 1914.
13. – *Concorso della comunità d'Aviano per la guerra di Cipro.* Pordenone, Arti Grafiche, 1914.
14. – *Genti d' arme della republica di Venezia* – I condottieri Porcia e Brugnera. Udine, Del Bianco, 1915.
15. – *Banchi di pegni degli ebrei nei castelli di Porcia e Brugnera.* Pordenone, Arti Grafiche, 1920.
16. – *Di Giacomo da Sacile detto Mammalucco.* In Venezia presso la Tip. Emiliana, 1920.
17. – *Di due turchi schiavi del conte Silvio di Porcia e Brugnera dopo la battaglia di Lepanto.* Nuovo Arch. Veneto, nuova serie, vol. XLII, 1921.
18. – *Note e documenti sul castello di Ragogna.* Pordenone, Arti Graf., 1921.
19. – *Timori dei turchi in Friuli durante la guerra di Cipro (1570 - 1571)* – Pordenone, Arti Grafiche, 1922.
20. – *Aviano, i Tolentino e i Gabrielli.* Pordenone, Arti Grafiche, 1923.
21. – *Personaggi illustri nel castello di Porcia e suo territorio.* Pordenone, Arti Gratiche, 1924.
22. – *Cenni storici sul castello di Porcia e suo territorio.* Pordenone, Arti Grafiche, 1925.